

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 439

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa

(Esercizio 2014)

—————
Comunicata alla Presidenza il 4 agosto 2016
—————

INDICE

DETERMINAZIONE della CORTE dei CONTI n. 93/2016
del 19 luglio 2016

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria di RAI – Radio Televisione Italiana S.p.A.
(RAI S.p.A.) per l'esercizio 2014.

DOCUMENTI ALLEGATI

ESERCIZIO 2014

- Relazione del Presidente
- Relazione del Collegio sindacale
- Bilancio consuntivo



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
della RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Luciano Calamaro



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 luglio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.p.c.m. 10 marzo 2010 con il quale la RAI S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società, relativo al 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della legge n.259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Luciano Calamaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2014;

considerato che dall'analisi del bilancio e della documentazione acquisita dalla Società è emerso che:

- il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2014 registra un utile netto pari a 47,9 milioni di euro;
- il patrimonio netto 2014 pari a 346,3 milioni di euro evidenzia una crescita rispetto all'esercizio 2013 (il cui ammontare era di 298,4 milioni) dovuta al positivo risultato d'esercizio;
- il conto economico consolidato 2014 espone un risultato positivo di 57,9 di euro, aumentato rispetto al



Corte dei Conti

2013 che portava un ammontare di 5,3 milioni di euro;

- il ricavo derivante dalla pubblicità ha evidenziato una flessione, pari a 7,3 milioni di euro rispetto al 2013 (da 674,9 milioni di euro a 682,2 milioni di euro);
 - il contenimento dei costi nell'esercizio in esame, sebbene proseguito nel 2014, non è ancora adeguato in relazione alla situazione economico-finanziaria della Società;
 - il volume dei debiti finanziari verso banche è pari nel 2014 a 355,9 milioni di euro, contro i 442,9 milioni di euro del 2013 e risulta quindi diminuito di 87 milioni di euro;
 - i risultati di esercizio hanno risentito della plusvalenza di 228 milioni di euro derivante dal collocamento azionario del 34,93% del capitale della controllata RAI Way;
- ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante.

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

ESTENSORE

Luciano Calamaro

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 2 agosto 2016

S O M M A R I O

PREMESSA	9
1.IL QUADRO NORMATIVO	10
1.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo	10
1.2 Le novità normative e regolamentari	11
2.LA STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	22
2.1 Gli organi sociali e i compensi.	22
2.2 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili.....	31
2.3 L’assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni generali	32
2.3.1.Sedi Regionali.....	33
2.3.2.Le sedi estere.	36
2.4 Spese di rappresentanza.....	38
2.5 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive.....	39
2.6 L’assetto immobiliare	42
3.CONTROLLI INTERNI	46
3.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione.....	46
3.2 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e gli Organismi di vigilanza.....	47
3.3 Il Codice Etico.....	51
3.4 L’Internal Auditing.....	52
4.IL GRUPPO RAI.....	57
4.1 L’assetto organizzativo del Gruppo RAI.....	57
4.2 I Rapporti tra la RAI e le società del Gruppo	58
5.LE CONSULENZE.....	62
6.LE RISORSE UMANE	63
6.1.La consistenza del personale della società Rai.....	63
6.2. Le cessazioni ed assunzioni del personale della società Rai	66
6.3 Il contenzioso in materia di lavoro.....	69

6.4.Costo del personale di Rai S.p.A.....	71
6.5.Costo del personale del Gruppo Rai	73
7. IL CONTENZIOSO DELLA SOCIETÀ RAI SPA	74
8 IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO ED IL CONTRATTO DI SERVIZIO.....	76
8.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo	76
8.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2010-2012	77
8.2.1. Attuazione del contratto di servizio	81
8.3. Sanzioni AgCom.....	83
9. PIANI E PROGRAMMI	85
9.1 Il piano industriale	85
9.2 Il Piano di produzione e il Piano di programmazione.....	87
9.2.1. Festival di Sanremo.....	90
9.2.2. Fiction	94
9.2.3 Teche	97
9.2.4 Cinema	98
10 CONTABILITÀ SEPARATA.....	101
10.1 La disciplina legislativa	101
10.3 Raccordo tra contabilità separata e bilancio di esercizio	106
10.4 La contabilità separata come strumento per la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico	107
11 I RICAVI.....	108
11.1 Il canone di abbonamento	109
11.1.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico	109
11.1.2 L'entrata proveniente dal canone di abbonamento	111
11.1.3 L'evasione dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento.....	113
11.1.4 La morosità degli abbonati.....	115
11.1.5. La nuova forma di riscossione del canone.....	116

11.2 La pubblicità	118
12. GLI ALTRI RICAVI	122
12.1 I ricavi commerciali	122
13. GLI INTERVENTI PER IL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE	125
14. IL DIGITALE TERRESTRE	129
15. LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	130
16. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA	133
16.1 Notazioni di sintesi	133
16.2 Lo stato patrimoniale	137
16.3 Lo stato patrimoniale riclassificato	141
16.4 Il conto economico	144
16.5 Il conto economico riclassificato.....	147
16.6 Il rendiconto finanziario	149
16.7 Il bilancio consolidato.....	150
16.7.1 Lo stato patrimoniale consolidato	151
16.7.2 Il conto economico consolidato	155
16.8 Raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato	158
17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	159

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 Compensi Amministratori e Sindaci.....	28
Tabella 2 Personale Rai con qualifica di giornalista	41
Tabella 3 Crediti Capogruppo/Società Controllate.....	59
Tabella 4 Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo	60
Tabella 5 Situazione di consuntivo.....	63
Tabella 6 - Consistenza media personale Gruppo Rai	64
Tabella 7 Cessazioni personale	66
Tabella 8-Andamento assunzioni ultimo triennio Rai.....	67
Tabella 9- Contenzioso lavoro	69
Tabella 10 - Costi del contenzioso al periodo 2011-2014.....	70
Tabella 11 - Costo fattore lavoro	72
Tabella 12 - Incidenza costo personale/costo produzione	73
Tabella 13 - Analisi contenzioso	74
Tabella 14 - Offerta multimediale	83
Tabella 15 Costi totali.....	91
Tabella 16 -Costi esterni di rete	92
Tabella 17 - Contabilità separata esercizi 2012-2014.....	103
Tabella 18 - Ricavi.....	108
Tabella 19 - Andamento canoni abbonati.....	110
Tabella 20 - Ricavi dal canone di abbonamento	111

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. - per l'esercizio 2014 con cenni anche sugli eventi di particolare rilevanza, verificatisi fino a data corrente.

Rai spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, dal 1961 fino al 2009. Con d.p.c.m. 10 marzo 2010 la Società è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 avuto riferimento alla intervenuta fusione della RAI spa nella RAI Holding e all'apporto statale al patrimonio.

A far tempo dal settembre 2010, quindi, il controllo viene esercitato tramite un magistrato che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e controllo della società.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è stato oggetto della determinazione n. 20 del 2015, pubblicata in Atti Parlamentari – Leg. 17, Doc. XV, n. 244.

1.IL QUADRO NORMATIVO

1.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo

La legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico per la Radiotelevisione", ha profondamente inciso sull'assetto del gruppo RAI, prevedendo, fra l'altro, la fusione per incorporazione di RAI spa nella RAI-holding spa. Nel corso del 2005, in forza della delega di cui sopra, è stato emanato il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" (T.U.R)¹.

L'articolo 45 del TUR elenca le prestazioni che la società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è tenuta ad erogare, afferenti anche all'attività educativa e formativa ed alla valorizzazione delle culture regionali e locali. Le modalità di attuazione dei compiti del servizio pubblico generale sono demandate, poi, ad un contratto di servizio nazionale (ed a contratti di servizio regionali) che la Rai stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico, ogni tre anni. Il contratto, che deve conformarsi alla delibera a tal fine predisposta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, fissa le singole attività che la concessionaria è tenuta svolgere. Sotto altro versante, il testo unico prevede che le risorse pubbliche debbano coprire i costi sostenuti per lo svolgimento del servizio pubblico².

L'articolo 49, comma 1, della normativa in rassegna affida in concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo alla RAI sino alla data del 6 maggio 2016, termine prorogato alla data del 31 ottobre dello stesso anno dall'articolo 216, comma 24, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50³.

Preme sottolineare che, nell'attuale assetto, lo Stato spiega contemporaneamente vari tipi di intervento pubblico: uno connesso alla posizione di concedente del servizio pubblico (chiamato a disciplinare l'attività della concessionaria), uno derivante dalla partecipazione pubblica al capitale della società, quale proprietario di maggioranza dell'impresa (che gli consente di esercitare tutti i diritti previsti dal codice civile) e, infine, ancora un altro quale titolare e "responsabile" di fronte all'Unione europea di molteplici poteri di regolamentazione del mercato da assolvere con imparzialità nel rispetto della normativa nazionale e di quella europea. Si tratta di una pluralità di

¹ La richiamata normativa ha consentito di riunire, in un unico corpus normativo, le disposizioni emanate nell'arco di un trentennio in materia di radiotelevisione e di codificare i principi enunciati dalla giurisprudenza, nel rispetto delle norme della Costituzione, del diritto internazionale e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

² Le problematiche connesse al principio di proporzionalità fra risorse e costi della concessionaria, saranno oggetto di successiva trattazione.

³ Si tratta di una vera e propria concessione ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Direttiva 2004/18 CE e dell'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 con fisionomia simile all'appalto dei servizi.

ruoli di difficile armonizzazione, in quanto, per un verso, lo Stato deve provvedere alla cura degli interessi collettivi o pubblici tra i quali la garanzia di un servizio pubblico adeguato, il rispetto dei vincoli di bilancio, la politica di limitazione della spesa; sotto altro profilo è suo interesse, quale azionista dominante, che le società detenute nel Gruppo siano in grado di sostenere i costi produttivi, ottenendo tempestivamente le contribuzioni ed i finanziamenti, ivi compresi quelli di derivazione pubblica loro spettanti – alla stregua degli impegni normativi o contrattuali - anche per evitare il ricorso all'indebitamento. Viene ad emersione, quindi, una stretta correlazione tra l'attività della società (e delle controllate) e quella pubblica, di guisa che, ai fini del necessario miglioramento dei risultati della gestione, risulta essenziale, oltre ad una azione efficiente, economica ed efficace, anche il rispetto degli impegni finanziari e programmatici da parte dello Stato.

In conclusione, ferma restando la riferibilità al management della RAI dei risultati della gestione del Gruppo, risulta innegabile l'interdipendenza con l'esercizio delle attribuzioni statali nello specifico settore di intervento.

1.2 Le novità normative e regolamentari

Le novità normative e regolamentari di particolare rilievo per la Società intervenute nel 2014, possono di seguito così essere sintetizzate:

1. *Costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo e determinazione della misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.*

a. La legge 23 giugno 2014, n. 89 (art. 21, comma 4) ha stabilito, per l'anno 2014, la riduzione di euro centocinquanta milioni delle somme da riversare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo per la copertura del costo di fornitura del servizio. Successivamente, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293) ha previsto che, per l'anno 2015, la misura del canone di abbonamento non potesse superare quella fissata per l'anno 2014. La medesima norma ha previsto, altresì, che, a decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare alla Rai per la copertura del costo di fornitura del servizio pubblico dovranno essere ridotte del 5 per cento.

Con decreto del 29 dicembre 2014, il Ministero dello sviluppo economico-comunicazioni (MISE) ha mantenuto inalterato l'ammontare del canone di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2015 rispetto all'anno 2014.

b. La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha fissato in euro 100,00 per il 2016 la misura del canone di abbonamento alle radioaudizioni per uso privato (art. 1, comma 152) e

ha introdotto una nuova presunzione di detenzione di un apparecchio atto od adattabile alla ricezione delle radioaudizioni, che opera in caso di esistenza di un'utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica. Il canone, suddiviso in 10 rate mensili, sarà addebitato nelle fatture emesse dall'azienda erogatrice dell'energia elettrica collegate alla predetta utenza. Il successivo comma 153, lett. c) del richiamato articolo 1 ha previsto che l'importo dovuto a titolo di canone dovrà essere distintamente individuato nel contesto della fattura e che le somme dovranno essere riversate all'Erario, da parte delle imprese elettriche, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di incasso, specificando che l'intero canone dovrà essere comunque riscosso e riversato entro il 20 dicembre di ogni anno (così il nuovo art. 3 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246). I termini e le modalità per il riversamento all'Erario (anche con riferimento alle conseguenze di eventuali ritardi) nonché le misure tecniche attuative eventualmente necessarie saranno definiti da un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge (comma 154).

Con riferimento alle eventuali maggiori entrate rispetto alle somme già iscritte a tale titolo nel bilancio di previsione per l'anno 2016, discendenti dalle nuove modalità di pagamento del canone, i commi 160, e seguenti, hanno prescritto che l'extra-gettito sarà riservato all'Erario per una quota pari al 33 per cento del suo ammontare per l'anno 2016 e del 50 per cento per gli anni 2017 e 2018, ferma restando l'assegnazione alla Rai della restante parte e la destinazione a specifiche finalità di quote delle entrate da canone sulla base della legislazione vigente (ad es. in favore dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ai sensi dell'art. 27, comma 8, legge 23 dicembre 1999, n. 488). Viene, poi, disposto che le somme derivanti dall'extra gettito non impegnate in ciascun esercizio, possono esserlo in quello successivo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 158, della legge di stabilità è esclusa l'applicabilità delle nuove disposizioni alle attività di accertamento e riscossione coattiva e al canone di abbonamento speciale per la detenzione di apparecchi fuori dall'ambito familiare.

Risultano tuttora pendenti i giudizi, incardinati nel 2015 in sede giurisdizionale amministrativa e civile, relativi ai provvedimenti, emanati nel 2014, di riduzione delle somme da riversare alla concessionaria per la copertura del costo di fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo.

L'articolo 1 del decreto del MISE del 30 dicembre 2015 (Definizione dei canoni di abbonamento speciale dovuti per la detenzione di apparecchi radioriceventi o televisivi per l'anno 2016) ha mantenuto invariato, per l'anno 2016 (rispetto alle misure stabilite nelle tabelle 3 e 4 allegate al

decreto ministeriale 29 dicembre 2014), l'importo dei canoni di abbonamento speciale dovuti: i) per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radioriceventi o televisivi; ii) per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili.

Risultano tuttora pendenti i giudizi incardinati nel 2014 e nel 2015 in sede giurisdizione amministrativa, relativi ai provvedimenti di determinazione della misura del canone emanati nel 2013 e nel 2014, con i quali era stato mantenuto inalterato, rispetto agli anni precedenti, l'ammontare dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2014 e per l'anno 2015, indipendentemente dalla variazione dei costi sostenuti dalla concessionaria per adempiere agli specifici obblighi di servizio pubblico.

Rai Way.

L'articolo 21, comma 3, della legge 23 giugno 2014, n. 89 ha stabilito che “ai fini dell'efficientamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Società può procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico”. Il suddetto d.P.C.M. è stato adottato il 2 settembre 2014.

Nel novembre 2014, a seguito di un'offerta pubblica di vendita (IPO) destinata al pubblico dei risparmiatori, ai dipendenti di Rai e agli investitori istituzionali, è stato collocato sul mercato azionario il 34,93% del capitale sociale di Rai Way; Rai ne detiene al momento una quota pari a circa al 65,07%.

Rai World.

L'art. 21, comma 4-bis, della legge 23 giugno 2014, n. 89 innovando l'art. 45, comma 2, lettera e) TUSMAR (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), ha eliminato l'obbligo di eseguire le attività di produzione, distribuzione e trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero mediante un'apposita società. In data 29 dicembre 2014 è stato perfezionato l'atto di fusione tra Rai e Rai World, con conseguente internalizzazione delle attività svolte dalla controllata. La commercializzazione dei canali Rai all'estero, affidata in passato a Rai World, è attualmente gestita da Rai Com, sulla base del contratto di mandato Rai - Rai Com.

Articolazione territoriale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

L'art. 21, comma 1, della legge 23 giugno 2014, n. 89 ha disposto che la Rai deve garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni.

Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della legge n. 112/2004 (inserito dall'art. 21, comma 1, della predetta legge 23 giugno 2014, n. 89) prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali conservino la medesima autonomia fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

Canone di concessione.

Con delibera 494/14/CONS del 30 settembre 2014, l'AGCOM, in attuazione dell'articolo 3-quinquies della legge 26 aprile 2012, n. 44 e dell'art. 35 del d.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, ha provveduto alla definizione dei criteri per la determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri. L'Autorità, in particolare, ha abbandonato il criterio, usato in passato, della commisurazione del canone al fatturato dell'impresa titolare dell'uso delle frequenze, ritenuto superato anche a livello comunitario, e ha utilizzato come base di riferimento il valore indicato dal MISE quale minimo d'asta nella procedura competitiva per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di cui alla delibera n. 277/13/CONS. Con decreto del MISE del 29 dicembre 2014 è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, in una somma pari al 40% dell'importo versato nell'anno 2013. La Rai ha provveduto al versamento entro il termine previsto del 31 gennaio 2015.

Contributo dovuto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'anno 2016.

L'articolo 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115 (legge europea 2014) ha stabilito che, per la copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge ad AGCOM, la misura dei diritti amministrativi è determinata in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell'autorizzazione generale o della concessione di diritti d'uso (art. 34, comma 2-bis, d.lgs. n. 239/2003 – Codice delle comunicazioni elettroniche).

La misura e le modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2016 dai soggetti che operano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media, nonché le relative istruzioni, sono indicate nelle delibere n. 605/15/CONS del 5 novembre 2015 e n. 34/16/CONS del 28 gennaio 2016, nelle quali l’Autorità stabilisce che sono tenuti al versamento della contribuzione entro il 1° aprile 2016 le imprese che forniscono reti o servizi ai sensi dell’autorizzazione generale o alle quali sono stati concessi diritti di uso (nella misura pari all’ 1,4 per mille dei ricavi di cui alla voce A1 del conto economico, o voce corrispondente per i bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali, risultanti dall’ultimo bilancio approvato prima dell’adozione della delibera), nonché gli altri soggetti esercenti attività che rientrano nelle competenze attribuite dalla normativa vigente all’Autorità (in misura pari al 2 per mille dei predetti ricavi).

Risulta tuttora pendente il giudizio che Rai, dopo aver versato il contributo per l’anno 2015 entro il 1° aprile 2015, ha incardinato presso il giudice amministrativo, impugnando la delibera AGCOM n. 567/14/CONS del 6 novembre 2014 e il provvedimento dell’Autorità prot. n. 0040247 del 29 aprile 2015.

Contributo dovuto al Ministero dello Sviluppo Economico.

L’articolo 5 della legge 5 della legge 29 luglio 2015, n. 115 ha stabilito che le imprese titolari di autorizzazione generale per l’attività di operatore di rete televisiva in tecnologia digitale terrestre sono tenute al pagamento annuo: di un contributo per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per le attività di competenza del MISE, determinato sulla base della popolazione potenzialmente destinataria dell’offerta (diritti amministrativi – art. 34, comma 2 e art. 1-bis, all. 10, Codice delle comunicazioni elettroniche); di contributi per ogni collegamento monodirezionale calcolato in base alla gamma di frequenza utilizzata e alla larghezza di banda (contributi per l’utilizzo dei ponti di collegamento – così il nuovo art. 2-bis, all. 10 del Codice delle comunicazioni elettroniche). Sulla base di quanto chiarito nella circolare esplicativa emanata dalla Direzione Generale del MISE, il 22 dicembre 2015 il Ministero ha richiesto alla Rai, nella comunicazione dell’11 gennaio 2016, di versare per l’anno 2016 l’importo di euro 111.000,00 per i diritti amministrativi, entro il 31 gennaio 2016. La comunicazione del MISE precisa che, per i diritti amministrativi dovuti per gli anni 2014 e 2015, sarà cura dell’Amministrazione inviare una nota riassuntiva dei pagamenti da effettuare entro il 30 aprile 2016. La società, in data 29 gennaio 2016, ha provveduto al pagamento delle somme richieste, con riserva di ripetere quanto versato e di agire in giudizio per la tutela dei suoi diritti e interessi.

Il Ministero ha altresì avanzato, ai sensi del citato articolo 2-bis, all. 10 del Codice delle comunicazioni elettroniche – secondo il quale le imprese titolari di autorizzazione generale per

l'attività di operatore di rete televisiva in tecnologia digitale terrestre per l'utilizzo di frequenze radioelettriche per i collegamenti in ponte radio sono tenute al pagamento di determinati contributi per ogni collegamento monodirezionale – la richiesta di pagamento relativa al contributo per i collegamenti in ponte radio per l'anno 2016, per un importo pari a euro 302.271.50. Per i contributi dovuti per i collegamenti in ponte radio relativi agli anni 2014 e 2015, incombe all'Amministrazione inviare una nota riassuntiva dei pagamenti da effettuare entro il 30 aprile 2016. La società non ha ancora provveduto al pagamento delle somme a tale ultimo titolo richieste e sono in corso gli opportuni approfondimenti onde appurare se i predetti importi siano dovuti.

Contributi diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale.

Il comma 172 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha caducato la previgente modalità di determinazione da parte dell'AGCOM (e di applicazione da parte del MISE) dei contributi dovuti dagli operatori di rete in ambito nazionale o locale per l'utilizzo delle frequenze televisive in tecnica digitale (abrogando l'art. 3-quinquies, comma 4, della legge 26 aprile 2012, n. 44). La predetta determinazione, che dovrà avvenire “in modo trasparente, proporzionato allo scopo, non discriminatorio ed obiettivo sulla base dell'estensione geografica del titolo autorizzato, del valore di mercato delle frequenze, tenendo conto di meccanismi premianti finalizzati alla cessione di capacità trasmissiva a fini concorrenziali nonché all'uso di tecnologie innovative”, è rimessa ad un decreto del MISE, da emanarsi entro 60 giorni decorrenti dal 30 dicembre 2015. La norma si applica anche per gli anni 2014 e 2015, per i quali i contributi non sono stati ancora fissati (comma 173).

Risulta tuttora pendente il ricorso incardinato nel 2015 dalla società, che ha impugnato innanzi al T.A.R. Lazio, il decreto del MISE del 29 dicembre 2014, con il quale il Ministero, riferendosi al criterio del fatturato, aveva fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014.

Accordo tra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano.

I commi 167-168 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 hanno autorizzato la spesa di 2,724 milioni di euro annui, a partire dal 2016, in vista dell'attuazione dell'accordo del 14 e 15 giugno 2010 tra l'Italia e lo Stato della Città del Vaticano in materia di radiodiffusione televisiva e sonora. A tal riguardo è stato previsto che il MISE avviasse, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di stabilità, una procedura di gara con offerte economiche al ribasso per selezionare un operatore di rete titolare di diritto d'uso che mettesse a disposizione – senza oneri per la Città del Vaticano e con

diritto al rimborso degli importi di aggiudicazione corrisposti – capacità trasmissiva su un multiplex televisivo avente determinate caratteristiche.

Annullamento della procedura per l'assegnazione dei diritti di uso per l'utilizzo delle frequenze in banda televisiva. Soggetti aventi titolo all'indennizzo.

Il decreto del MISE del 6 novembre 2015 attinente alla procedura per l'assegnazione dei diritti d'uso per l'utilizzo delle frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale e terrestri di cui al bando dell'8 luglio 2011 e al relativo disciplinare di gara (c.d. beauty contest), cui Rai ha preso parte con riferimento ai lotti B1 e B2, procedura richiamata (ed annullata) dall'art. 3-quinquies, comma 6, della legge 44/2012, ha definito i destinatari, i criteri e le modalità per l'attribuzione dell'indennizzo la cui misura è rimessa a un decreto del MISE (art. 3).

Legge di riforma Rai. La concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

La legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante “Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo” ha previsto che il rinnovo del contratto nazionale di servizio tra il MISE e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. In vista dell'affidamento della predetta concessione, il MISE dovrà avviare una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio pubblico radiotelevisivo, da finanziare anche mediante le maggiori entrate derivanti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in banda 3.6-3.8 Ghz (art. 1, comma 165, della legge di stabilità 2016).

Concessione del servizio pubblico radiotelevisivo

L'articolo 216, comma 24, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha prorogato fino alla data del 31 ottobre 2016, la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

Legge di riforma Rai. Redazioni e strutture regionali.

La legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante “Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo” ha innovato l'art. 45 TUSMAR, precisando che l'informazione pubblica debba essere garantita attraverso la presenza, in ciascuna Regione e Provincia Autonoma, di “redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni”, nel rispetto delle garanzie a tutela delle minoranze linguistiche. Il nuovo comma 3 dell'art. 45 prevede che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli Venezia-Giulia mantengano la propria autonomia finanziaria e contabile in relazione

all'adempimento degli obblighi di pubblico servizio loro affidati, fungendo anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali. Vengono inoltre inseriti i nuovi commi 3-bis e 3-ter. In particolare, nel comma 3-bis, relativo alla Convenzione con la provincia Autonoma di Bolzano, sono precisati i contenuti del predetto accordo ed è previsto che i costi di esercizio per il servizio in lingua tedesca e ladina – rispetto ai quali viene eliminato il riferimento alla considerazione dei proventi del canone da rappresentarsi in apposito centro di costo del bilancio di Rai – siano assunti, nell'ambito delle risorse fissate per il concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (art. 79, comma 1, lett. c del T.U. di cui al d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670), dalla provincia autonoma di Bolzano nell'importo non superiore ad euro 10.313.000 annui. Gli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla convenzione rimangono esclusivamente a carico della provincia autonoma di Bolzano.

Legge di riforma Rai. Contratti conclusi dalla Rai e dalle controllate.

L'articolo 49-ter, comma 1, del TUSMAR, come innovato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 220 stabilisce che i contratti conclusi dalla Rai e dalle società da essa interamente partecipate aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione e la commercializzazione di programmi radiotelevisivi e di opere audiovisive e le relative acquisizioni di tempo di trasmissione, sono esclusi, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici, ora decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50), dall'applicazione della disciplina dettata nello stesso decreto legislativo e dispone inoltre che essi non sono soggetti all'obbligo procedurale dell'invito ad almeno cinque concorrenti previsto dall'art. 27, comma 1, secondo periodo del citato codice, fermo restando il rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità. Il successivo comma 2 dell'art. 49-ter TUSMAR dispone, poi, che i contratti conclusi dalla Rai e dalle società da essa interamente partecipate aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture collegati, connessi o funzionali ai contratti individuati al periodo precedente, di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, non sono soggetti agli obblighi procedurali per essi previsti dal codice dei contratti pubblici, fermo restando l'obbligo di affidamento nel rispetto dei sopra citati principi di matrice comunitaria.

Redazione dei bilanci d'esercizio e dei bilanci consolidati.

Il decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 ha introdotto rilevanti novità per la redazione dei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Collaborazione in materia radiotelevisiva fra i Governi italiano e quello di San Marino.

La legge 29 settembre 2015, n. 164, recante “Ratifica ed esecuzione dell’Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di San Marino, con Allegato, fatto a Roma il 5 marzo 2008”, ha consacrato il rinnovo, da parte dei Governi italiano e sammarinese, dell’Accordo di collaborazione in materia radiotelevisiva stipulato a Roma il 23 ottobre 1987. La durata è fissata in cinque anni, con rinnovo tacito per periodi annuali, salvo denuncia con preavviso di due mesi. Agli oneri derivanti dall’attuazione dell’accordo, il Governo italiano concorrerà con una somma forfettaria annuale stabilita in euro 3.098.000 per il 2008 e con apposita Convenzione quinquennale tra il Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Rai per il successivo periodo.

Delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio.

La legge 27 maggio 2015, n. 69, recante “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”, ha riformato il reato di false comunicazioni sociali per tutte le società (quotate e non), attraverso la sostituzione dell’art. 2621 c.c. (relativo alle sole società non quotate) e dell’art. 2622 c.c. (riferibile alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di altro Paese dell’Unione Europea), introducendo altresì gli artt. 2621-bis e 2621-ter c.c. e modificando coerentemente l’art. 25-ter, d.lgs. 231/2001. Il provvedimento ha tra l’altro esteso l’ambito soggettivo di applicazione del reato di concussione (art. 317 c.p.) all’incaricato di pubblico servizio e ampliato le funzioni di vigilanza e controllo ANAC sui contratti esclusi in tutto o in parte dall’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici.

La legge ha introdotto altresì ulteriori obblighi informativi semestrali a carico delle stazioni appaltanti, come Rai, nei confronti di ANAC.

Normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

In data 25 giugno 2015 sono state emanate dall’ANAC le Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti

di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici. L'applicazione è sospesa per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati e per le loro controllate in attesa degli esiti del tavolo di lavoro che A.N.AC. e MEF hanno avviato con CONSOB in ragione delle peculiarità del regime giuridico applicabile a tali società.

Adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In conseguenza delle intervenute modifiche normative (da ultimo, la legge 22 maggio 2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente” e la legge 27 maggio 2015, n. 69 “Disposizioni in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio”), dell’emanazione delle nuove Linee guida di Confindustria aggiornate nel 2014 e dei mutamenti dell’assetto organizzativo e societario di Rai, nella seduta consiliare del 2 luglio 2015 è stato approvato l’adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al decreto legislativo n.231 del 2001.

Modifiche statutarie.

In ottemperanza alle innovazioni in materia di *governance* previste dalla legge di riforma della Rai 28 dicembre 2015, n. 220 (e alle prescrizioni disciplinanti la fase transitoria) sono stati predisposti due distinti statuti, approvati dapprima dall’organo di amministrazione in data 26 gennaio 2016 e, poi, dall’Assemblea straordinaria degli azionisti il successivo 3 febbraio 2016: il primo (Statuto “A”), accoglie gli adeguamenti introdotti dalla legge di riforma immediatamente applicabili, efficace fino al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della medesima legge; il secondo (Statuto “B”), recepisce per intero il nuovo assetto di *governance* con riferimento alla composizione e nomina dell’organo consiliare e alla previsione dell’Amministratore Delegato, con efficacia differita a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio successivo alla data di entrata in vigore della predetta legge di riforma.

Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023.

A seguito della proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023 in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai, nel corso del 2015, della posizione di Ente di Interesse Pubblico, l'Assemblea della Rai ha deliberato di conseguenza⁴.

⁴Il cda ha deliberato di conferire mandato al Presidente di provvedere alla sollecita convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per la valutazione ed eventuale approvazione della proposta motivata del Collegio Sindacale relativa all'affidamento alla società di revisione prescelta della funzione di revisore legale dei conti della Rai per gli esercizi 2015-2023.

2.LA STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi sociali e i compensi.

La Rai è una società per azioni e per quanto non sia diversamente previsto dal decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR), è assoggettata alla disciplina generale del codice civile, anche per quanto concerne l'organizzazione e l'amministrazione (art. 49, comma 2, TUSMAR).

Le disposizioni del codice civile, quindi, trovano applicazione per quanto concerne l'assetto sociale, compatibilmente con le previsioni contenute nel richiamato decreto legislativo.

Nella seduta del 3 febbraio 2016, il consiglio di amministrazione della società ha preso atto che a partire dal 28 maggio 2015, data di quotazione sul mercato regolamentato irlandese del prestito obbligazionario emesso in esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, la Rai ha acquisito lo *status* di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

L'articolo 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 220, modificando il testo dell'articolo 49 del TUSMAR, ha ridotto a sette il numero dei membri del Consiglio di amministrazione e ridefinito la composizione, i requisiti, le incompatibilità, le cause di decadenza dall'ufficio e le procedure per la nomina dei membri dell'organo collegiale. La nuova disciplina troverà applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo di amministrazione.

Al Presidente possono essere affidate dal Consiglio, previa delibera assembleare autorizzativa, deleghe nelle aree delle relazioni esterne e istituzionali e di supervisione delle attività di controllo interno.

È stata inoltre introdotta la figura dell'Amministratore delegato (articolo 2, comma 10) dotato di ampi poteri di firma degli atti e contratti aziendali nonché di gestione del personale e nomina dei dirigenti.

Dette attribuzioni, la cui illustrazione avverrà in prosieguo, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della citata legge n. 220 del 2015, sono esercitate Direttore Generale, oltre alle attribuzioni ad esso spettanti in base allo statuto della società, fino al primo rinnovo del Consiglio di amministrazione.

Il nuovo art. 49-bis TUSMAR stabilisce che l'Amministratore delegato e i componenti degli organi di amministrazione e controllo della società, siano soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali.

Gli organi sociali della RAI sono l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dallo "Stato", azionista nella misura del 99,56%, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla SIAE, azionista per la quota residua.

A tale organo sono intestati dall'articolo 2383 codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto; nomina e revoca dei Sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis codice civile).

Il vigente articolo 49 del decreto legislativo n. 177/2005 e l'articolo 21 dello statuto disciplinano, tra l'altro, la sua composizione e le modalità di nomina dei suoi componenti.

L'organo di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci mediante voto di lista, è composto da nove membri⁵. Questi ultimi devono essere in possesso di requisiti per la nomina a giudice costituzionale, ai sensi dell'articolo 135 della Costituzione, o comunque, essere persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale, di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, con significative esperienze manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione in carica nel 2014 e fino alla data di approvazione del bilancio 2014 è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 5 luglio 2012. Lo stesso organo collegiale ha deliberato in tale seduta l'emolumento per gli amministratori nella misura di euro 66.000 lordi annui.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 settembre 2012, come previsto dall'articolo 3 comma 12 bis, della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008) e dall'articolo 28, comma terzo, dello Statuto della Società, ha costituito due Comitati Consultivi di cui fanno parte i Consiglieri escluso il Presidente: il Comitato Consultivo per le linee editoriali ed il Comitato consultivo per la qualità del prodotto radiotelevisivo. I comitati hanno il compito di analisi e verifica di alcuni ambiti aziendali e rendono, una relazione sul tema al Consiglio di Amministrazione. Per tale attività l'organo di amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, riconosce al singolo componente una

⁵ Il numero dei componenti è stato portato da nove a sette dall'art.2 della l.220/2015.

remunerazione annua in misura non superiore al 30% del compenso deliberato per la carica di amministratore, in conformità alle indicazioni del richiamato articolo 3, comma 12 bis, della legge n.244 del 2007 (quindi fino ad un massimo di 19.800 euro)⁶.

Nel complesso agli amministratori membri dei vari consessi, ad eccezione del Presidente, sono stati corrisposti nel 2014 per lo svolgimento di tale attività compensi complessivi annui lordi di competenza pari a euro 131.200.

Per quanto riguarda le spese di viaggi e soggiorni di servizio, l'importo complessivo è stato pari a euro 80.828,72⁷.

Oltre alle ordinarie funzioni, il Consiglio di amministrazione della RAI, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUR n. 117/2005, svolge anche quella di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

L'organo collegiale, come già evidenziato, è dotato di ogni potere per l'amministrazione della Società; in tale contesto può adottare tutti gli atti ritenuti necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, nomina il Direttore generale di intesa con l'assemblea dei soci, delibera il progetto di bilancio, i piani di investimento, finanziario, di ristrutturazione e delle politiche del personale; adotta i provvedimenti di assegnazione annuale delle risorse finanziarie, sulla base di specifici piani, delle risorse economiche alle aree di attività aziendale; esercita il controllo sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione; su proposta del Direttore generale, nomina i vicedirettori generali ed i dirigenti di primo e di secondo livello; approva gli atti ed i contratti aziendali aventi carattere strategico nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582.284,50 euro.

⁶ Nel corso del 2014 sono state realizzate le sessioni di lavoro di seguito elencate:

Comitato per le linee editoriali

- febbraio-marzo - "Strategie per il web"
- giugno-luglio - "Servizio pubblico: governance e meccanismo di finanziamento"
- settembre-ottobre - "Qualità tecnica, qualità percepita e gradimento dell'utenza"
- novembre-dicembre - "Valorizzazione degli archivi audiovisivi".

Comitato per la qualità del prodotto radiotelevisivo

- gennaio-maggio - "Modalità di ideazione, sviluppo e realizzazione dei programmi di utilità immediata di Reti e Canali"
- giugno-luglio - "Patrimonio frequenziale RAI: prospettive di utilizzo e adempimenti comunitari".
- settembre-ottobre - "Sport e servizio pubblico"

⁷ Il dato non comprende l'importo, complessivamente determinato nella misura di Euro 4.000 mensili, riconosciuto al Presidente della società non residente in Roma come rimborso per le spese di vitto e alloggio, in rapporto alle necessità di permanenza continuativa presso la sede sociale per lo svolgimento delle proprie attività. Peraltro tale previsione è stata specificamente rimossa con delibera consiliare del 15 maggio 2014. Ai consiglieri di amministrazione non residenti in Roma, per i giorni di permanenza nella capitale per ragioni inerenti alla carica, è riconosciuto dalla stessa delibera il rimborso delle spese a piè di lista per vitto e alloggio fino alla concorrenza di euro 3.500,00 mensili, previa produzione dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 2°, del codice civile, il Consiglio di amministrazione può conferire, se ciò è previsto dallo Statuto, ad uno o più consiglieri, le proprie attribuzioni, conservando tuttavia la funzione generale di sovrintendenza sull'amministrazione della società.

L'articolo 26 del vigente statuto prevede che il Consiglio di amministrazione della RAI, fatte salve le attribuzioni del Direttore generale stabilite dalla legge, possa delegare proprie attribuzioni al solo Presidente, determinandone in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile.

Nel delineato contesto l'organo di amministrazione, con delibera assunta nella seduta del 18-19 luglio 2012, ha delegato proprie attribuzioni al Presidente, tenendo anche conto dell'invito in tal senso espresso dall'azionista Ministero dell'economia e finanze nell'Assemblea del 5 luglio 2012, durante la quale era stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione⁸.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione della Società in carica nel 2014 è stato designato dall'assemblea degli azionisti in data 5 luglio 2012, per il periodo 2012-2014, che ne ha stabilito il compenso in euro 66.000,00. Sulla nomina, deliberata dal C.d.A. il 10 luglio 2012, si è favorevolmente espressa la Commissione parlamentare di vigilanza nella adunanza del 12 luglio 2012. Nella seduta del 25 luglio 2012, inoltre, l'organo di amministrazione della società ha deliberato la remunerazione speciale di 300.000,00 euro annui lordi anche in considerazione delle deleghe assegnate ai sensi degli articoli 2381 c.c. e 2389, terzo comma c.c. e degli articoli 26 e 28 punto 2 dello statuto sociale. Successivamente, in relazione all'entrata in vigore dal 1° aprile 2014 del d.m. Economia e Finanze 24 dicembre del 2013 n. 166, recante il "Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal MEF", della legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89, lo stesso Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2014 ha deliberato, con particolare riferimento all'articolo 13 di tale ultima normativa "Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate", di riparametrare la speciale remunerazione

⁸ Al Presidente sono state conferite le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione, su proposta del Direttore Generale, degli atti e dei contratti aziendali che, anche per effetto di una durata pluriennale, importino una spesa superiore ad Euro 2.582.284,50 fino ad Euro 10.000.000,00 a condizione che – per quanto riguarda i contratti di natura editoriale (utilità immediata, utilità ripetuta e scritture artistiche) – gli elementi essenziali di tali contratti risultino conformi con le scelte e le valutazioni operate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei piani di produzione e trasmissione, del palinsesto e delle linee di bilancio aziendale. Il Presidente è sottoposto all'onere di rendicontazione trimestrale degli atti e dei contratti stipulati nell'esercizio della delega;
- la nomina, su proposta del Direttore Generale e la determinazione della relativa collocazione aziendale, dei dirigenti di primo e di secondo livello delle Direzioni non editoriali, intendendosi per editoriali le Direzioni di Canale, Genere e Testata, sia radiofoniche che televisive, nonché le relative Direzioni di supporto (Palinsesto TV e Marketing, Teche e Radio) e la Direzione Nuovi Media, la nomina dei cui dirigenti di primo e secondo livello e la relativa collocazione sono rimaste, pertanto, incardinate nell'organo di amministrazione.

spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dei sopra richiamati articoli del codice civile e dello statuto sociale, in euro 245.000,00 annui lordi per il periodo 1° - 30 aprile 2014 ed in euro 174.000,00 annui lordi a far data dal 1° maggio 2014.

L'indicato trattamento economico considera l'applicazione dei limiti posti dalle disposizioni normative di cui sopra alla complessiva remunerazione percepita dal Presidente ai sensi del primo e del terzo comma dell'articolo 2389 c.c., ed è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione con riserva di intervenire successivamente sulla materia, anche con efficacia retroattiva, a seguito di eventuali modifiche e/o chiarimenti del quadro normativo di riferimento e delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero azionista relativamente alla posizione degli amministratori con deleghe.

Il mandato del Presidente ha la durata di tre anni e può essere rinnovato una sola volta.

L'Assemblea generale ordinaria degli azionisti nella riunione svoltasi in data 5 agosto 2015 ha nominato i nuovi amministratori della società per il triennio 2015 – 2017. Sulla nomina del Presidente, nella stessa data del 5 agosto 2015, la Commissione parlamentare di Vigilanza ha espresso parere favorevole. Il Consiglio ne ha preso atto nella seduta del 6 agosto 2015.

Tra i consiglieri nominati, alcuni sono risultati essere stati collocati in quiescenza alla data del conferimento del mandato. Al riguardo l'Assemblea ha stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, la nomina era da intendersi effettuata per il triennio 2015 – 2017, come per gli altri Consiglieri, una volta entrata in vigore la modifica normativa del richiamato comma, già approvata, a quella data, in via definitiva dal Parlamento della Repubblica Italiana, ma ancora in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, la quale prevede l'eliminazione dei limiti temporali per il conferimento, da parte delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, di cariche in organi di governo di società controllate ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

L'Assemblea, nella stessa riunione del 5 agosto 2015, ha deliberato di confermare il compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, c.c., nella misura di euro 66.000 (sessantaseimila) lordi annui per ciascun Consigliere, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 in tema di gratuità della carica per i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza.

Al Presidente, con delibera del 2 settembre 2015, sono state conferite deleghe in materia di atti e contratti aziendali⁹

Ai sensi dell'articolo 30.1, dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi. Nomina, altresì, due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Il Collegio Sindacale in carica nel 2014 è stato nominato dalla Assemblea degli azionisti svoltasi in data del 30 maggio 2013 ed è rimasto in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. L'emolumento annuo lordo per il Presidente è fissato in euro 63.000,00 e per ciascun sindaco effettivo in euro 45.000,00.

Dell'attività e delle funzioni svolte dal Collegio sindacale si tratterà nel paragrafo relativo ai controlli interni.

⁹ Atti e contratti che, anche per effetto di una durata pluriennale, comportino una spesa superiore ad euro 2.582.284,50 fino ad euro 10.000.000,00 e di nomina, su proposta del Direttore Generale, dei dirigenti di primo e di secondo livello delle Direzioni non editoriali, intendendosi per editoriali le Direzioni di Canale, Genere e Testata, sia radiofoniche che televisive, la nomina dei cui dirigenti di primo e secondo livello e la relativa collocazione restano pertanto di competenza del Consiglio di Amministrazione.

I compensi di amministratori e sindaci sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 1 Compensi Amministratori e Sindaci

<i>Anni di riferimento</i>	2010	2011	2012	2013	2014
Presidente CDA	448.000	448.000	366.000	366.000*	366.000**
Amministratori	173.000	127.000	95.000	79.925***	131.200
Presidente Collegio sindaci	63.000	63.000	63.000	63.000	63.000
Sindaci	45.000	45.000	45.000	45.000	45.000

*Il compenso per gli anni 2013- 2014 è costituito dall'emolumento stabilito dall'assemblea della società, pari ad euro 66.000,00, e dalla remunerazione speciale di euro 300.000,00 deliberata dal Consiglio di amministrazione.

**Il Consiglio di Amministrazione in data 15 maggio 2014 ha deliberato, con particolare riferimento all'art. 13 della legge n. 89 del 2014, di riparametrare la speciale remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, in euro 245.000,00 annui lordi per il periodo 1° - 30 aprile 2014 ed in euro 174.000,00 annui lordi a far data dal 1° maggio 2014, con riserva di intervenire successivamente, anche con efficacia retroattiva, alla nuova determinazione del compenso.

***Nel 2013 il compenso per l'intervento ai comitati consultivi è stato corrisposto in diversa misura per ogni amministratore in ragione della effettiva partecipazione ai singoli consessi (con oscillazione da un minimo di euro 4.600,00 ad un massimo di euro 19.800,00). L'importo esposto nella tabella per l'anno stesso, quindi, comprende l'emolumento stabilito dalla Assemblea della società e la remunerazione *media* per la partecipazione ai Comitati consultivi pari, rispettivamente, a euro 66.000 ed euro 13.925.

Direttore Generale

Ai sensi dell'articolo 49, commi 11 e 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'assemblea dei soci. Il suo mandato ha la durata di quello del Consiglio di amministrazione, organo al quale risponde della gestione per i profili di propria competenza.

Il Direttore Generale in carica nel 2014 è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 luglio 2012 con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata sovrapponibile a quello dell'organo di amministrazione, e pertanto fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2014.

La retribuzione è stata fissata complessivamente nella misura di Euro 650.000¹⁰. In relazione all'introduzione del tetto stipendiale di cui alla legge n. 89 del 2014, tale retribuzione è stata peraltro ridotta a 240 mila euro lordi annui con decorrenza 1° maggio 2014.

¹⁰ Il Direttore Generale in carica nel 2014, è stato nominato dal C.d.A. nella seduta del 17 luglio 2012, con le seguenti modalità:

a.nomina del Direttore Generale per la durata del Consiglio di amministrazione;

b.assunzione dell'interessato a tempo indeterminato quale dirigente della società;

c.retribuzione nella posizione di Direttore Generale nella misura di Euro 650.000,00, "dando mandato al Presidente di modulare la parte retributiva e la parte a titolo di indennità di funzione, fermo restando che quest'ultima, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, non potrà essere comunque inferiore alla misura annua di Euro 150.000,00."Nella seduta consiliare del 18 luglio 2012, il Presidente dava comunicazione dell'accordo raggiunto con il Direttore Generale in merito alla retribuzione pari ad euro 400.000,00, oltre ad euro 250.000,00 per indennità di funzione. Successivamente il punto b) della delibera del 17 luglio 2012, è stato oggetto di revoca da parte della società. Si è trattato, quindi, di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata sovrapponibile a quella dell'attuale organo di amministrazione.

Le funzioni del Direttore generale sono disciplinate nel comma 12 dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 177 del 2005 e nell'articolo 29, comma 3, dello statuto¹¹.

Le competenze del Direttore generale della RAI, diversamente da quanto è stabilito dal codice civile per l'omologa figura presente nelle società per azioni, sono puntualmente stabilite dalla legge. Lo statuto potrebbe aggiungerne altre a condizione che non siano incompatibili con la ripartizione funzionale prevista dalla stessa legge.

L'attuale Direttore Generale è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 agosto 2015.

Come già accennato, l'articolo 5, comma 3, della legge n. 220 del 2015, attribuisce al direttore generale, sino al prossimo rinnovo del consiglio di amministrazione, anche i compiti elencati dall'articolo 49 bis del decreto legislativo n. 177 del 2005, introdotto dall'articolo 3 della legge n. 220 del 2015.

Particolare rilevanza ha rivestito l'attività contrattuale di competenza del Direttore Generale articolata nella stipula di 102 contratti (n. 136 nel 2013). La spesa complessiva è stata pari a 83,8 milioni di euro (nel 2013 si era attestata in 99,4 milioni di euro). Sono stati conclusi, inoltre, contratti attivi per circa 5,1 milioni di euro (nel 2013 circa 11,1 milioni di euro).

Per omogeneità di trattazione si riporta nella seguente tabella l'attività contrattuale complessiva della società.

¹¹ Alla stregua della citata normativa il direttore generale:

- a) risponde al Consiglio di amministrazione della gestione aziendale per i profili di propria competenza e sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio;
- b) partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio;
- c) assicura, in collaborazione con i direttori di rete e di testata, la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate dal Consiglio;
- d) propone al Consiglio le nomine dei vice direttori generali e dei dirigenti di primo e di secondo livello;
- e) assume, nomina, promuove e stabilisce la collocazione degli altri dirigenti, nonché su proposta dei direttori di testata e nel rispetto del contratto di lavoro giornalistico, degli altri giornalisti e ne informa puntualmente il consiglio di amministrazione;
- f) provvede alla gestione del personale dell'azienda;
- g) propone all'approvazione del consiglio di amministrazione gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le eventuali variazioni degli stessi, nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582.284,50 euro; firma gli altri atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società; firma gli atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società;
- h) provvede all'attuazione del piano di investimenti, del piano finanziario, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione, nonché dei progetti specifici approvati dal consiglio di amministrazione in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale;
- i) trasmette al consiglio di amministrazione le informazioni utili per verificare il conseguimento degli obiettivi aziendali e l'attuazione degli indirizzi definiti dagli organi competenti ai sensi del presente Testo Unico.

Direzione competente	Numero contratti ¹²	Importo contratti ¹³
Acquisti	12.542	318.831.153
Comunicazione e Relazioni Esterne	624	8.535.874
Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	3.696	10.572.714
Produzione TV	748	3.257.218
Radio	141	3.484.534
Commerciale	180	2.277.636
TOTALE	17.931	346.959.129
Direzioni Richiedenti	13.337	5.624.385
TOTALE	31.268	352.583.514

(FONTE: RAI) Sono esclusi i contratti: i) relativi all'acquisto di diritti e di servizi connessi emessi da Direzioni specificatamente competenti all'acquisto; ii) di locazione immobiliare; iii) concernenti servizi finanziari;iiii) i contratti perfezionati con società controllate e collegate; iiii) gli appalti attuativi di accordi quadro e le applicazioni di contratti e convenzioni.

Come è agevole desumere dal sovrastante prospetto, sono stati perfezionati dalla concessionaria n. 31.268 contratti (n.25418 nel 2013 e n. 26.595 nel 2012) con oneri complessivi pari a 352,6 milioni di euro, (339,7 nel 2013 e 333,9 nel 2012). Da notare che il valore dei contratti stipulati dalla Direzione acquisti è notevolmente aumentato rispetto agli anni precedenti (318,8 milioni di euro nel 2014 contro i 224,3 milioni di euro nel 2013 e 200,6 milioni di euro nell'anno precedente).

In diminuzione si è presentato sia il numero che l'importo dei contratti riferiti alla Direzione produzione televisiva (nel 2013 n. 18.886 contratti per una spesa di 100,5 milioni di euro, nel 2012 n. 20.167 contratti per una spesa di 112,0 milioni di euro mentre nel 2014 sono stati perfezionati n. 748 contratti per un importo complessivo di 3.257.218 euro). La tipologia di procedura utilizzata nell'acquisto di beni e servizi, è descritta nel prospetto sotto riportato¹⁴.

¹² Dato aggiornato ad ottobre 2015.

¹³ Il dato comprende acquisti semplificati, di importo singolarmente inferiore a 1.000 euro, effettuati direttamente dalle Direzioni.

¹⁴ Si tratta dei contratti di cui alla Parte I, Titolo II del Codice dei contratti Pubblici (d.lgs. 163/2006 e s.m.i), rubricato "Contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del Codice".

Forniture, servizi e lavori

Direzioni	Settore ordinario			Contratti esclusi dal Codice degli appalti			Totale
	Procedure di gara ¹⁵	Affidamenti infungibili o urgenti ¹⁶	Altri affidamenti diretti ¹⁷	Procedure di gara ¹⁸	Affidamenti infungibili o urgenti ¹⁹	Altri affidamenti diretti ²⁰	
Acquisti	141	2.110	2.403	192	4.106	3.590	12.542
Comunicazione e Relazioni Esterne	0	0	0	1	181	442	624
Coordinamento Sedi Regionali ed Estere	1	44	543	0	48	3.060	3.696
Produzione TV	0	15	104	0	39	590	748
Radio	0	0	28	14	38	61	141
Direzione Commerciale	0	21	48	0	24	87	180
Altre Direzioni	0	0	8.295	0	0	5.042	13.337
TOTALE	142	2.190	11.421	207	4.436	12.872	31.268

2.2 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili

La legge n. 262 del 2005, che ha inserito l'articolo 154-bis del TUF (decreto legislativo n. 58 del 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), ha istituito la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con compiti ben delineati all'interno dell'organizzazione aziendale; su tale dirigente gravano le stesse responsabilità, sia in materia civile che penale, previste per gli amministratori e per il Direttore generale.

La RAI, sino alla fine del 2014, non ha previsto nella propria articolazione la sopra indicata posizione organizzativa nella considerazione che i relativi compiti potessero essere assorbiti dalle funzioni

¹⁵ Il dato ricomprende: i) le procedure aperte, ristrette e negoziate previa pubblicazione di un bando di gara (artt. 55 e 56 del Codice dei Contratti Pubblici); ii) gli affidamenti ex art. 57, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici; iii) gli affidamenti in economia di importo stimato superiore a 40 mila euro ex art. 125, commi 8 e 11, del Codice dei Contratti Pubblici; iv) gli affidamenti ex art. 122, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici.

¹⁶ Il dato ricomprende sostanzialmente gli affidamenti assegnati a trattativa diretta a un fornitore determinato per: i) la natura della prestazione (art. 57, comma 2, lett. b del Codice dei Contratti Pubblici); ii) urgenza del fabbisogno espresso (art. 57, comma 2, lett. c del Codice dei Contratti Pubblici); iii) complementarità del fabbisogno (art. 57, comma 5, lett. a del Codice dei Contratti Pubblici); iv) proroghe e rinnovi di ordini/contratti precedentemente assegnati; v) regolarizzazione di prestazioni rese; vi) adesione a convenzioni Consip.

¹⁷ Il dato ricomprende sostanzialmente: i) gli acquisti in economia sotto i 40 mila euro, assegnati generalmente a seguito di raccolta informale di offerte; ii) gli acquisti semplificati (importo o inferiore a 1.000 euro), assegnati dalle Direzione Richiedenti.

¹⁸ Il dato ricomprende gli affidamenti assegnati mediante procedure di gara con: i) pubblicazione del bando; ii) invito rivolto, ove possibile, ad almeno 5 operatori economici, ex art. 27 del Codice dei Contratti Pubblici

¹⁹ Il dato ricomprende sostanzialmente gli affidamenti assegnati, nel rispetto dei principi comunitari sottesi al citato art. 57, a fornitore determinato per: i) la natura della prestazione; ii) urgenza del fabbisogno espresso; iii) complementarità del fabbisogno; iv) proroghe e rinnovi di ordini/contratti precedentemente assegnati; v) regolarizzazione di prestazioni rese.

²⁰ Il dato ricomprende gli affidamenti, di importo stimato inferiore a 40 mila euro, assegnati anche a seguito di raccolte informali di offerte.

svolte dal Direttore generale e ritenendo che la richiamata normativa non avesse posto un preciso obbligo al riguardo.

Nella seduta del 10 dicembre 2014, peraltro, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di integrare lo statuto sociale con l'istituzione della figura di cui si tratta, conferendo “mandato al Presidente di provvedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, anche in forma totalitaria per discutere e deliberare sulla materia”.

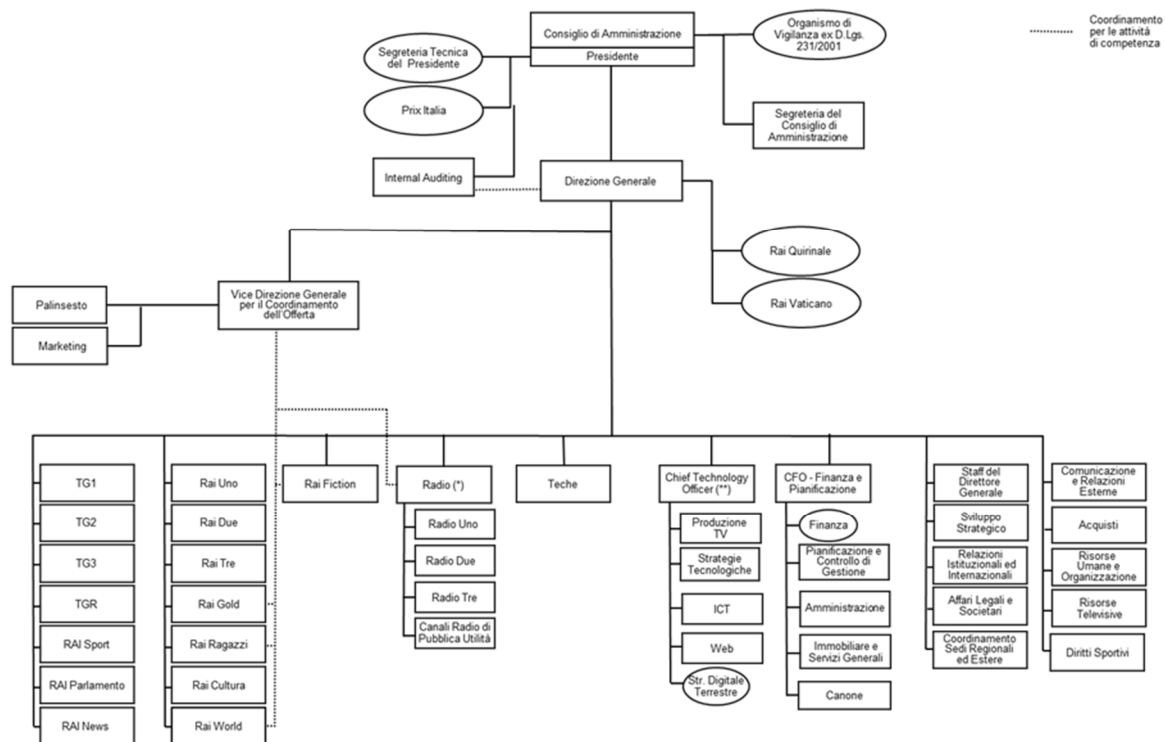
Con lo stesso atto, l'organo collegiale ha conferito, altresì, mandato al Direttore generale “di provvedere affinché gli organi deliberanti delle società controllate del Gruppo non quotate procedano in conformità” secondo lo schema approvato.

2.3 L'assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni generali

In coerenza con il Piano Industriale 2013-2015 approvato il 9 aprile 2013, nel 2014 sono state apportate modifiche all'assetto organizzativo consistenti in una revisione complessiva dell'area Editoriale e Testate e dell'area Corporate e Supporto al fine di assicurare una maggiore integrazione e un più efficace coordinamento tra le Direzioni/Strutture.

Il prospetto di seguito riportato rappresenta l'assetto organizzativo della società RAI alla data del 31 dicembre 2014:

ASSETTO RAI



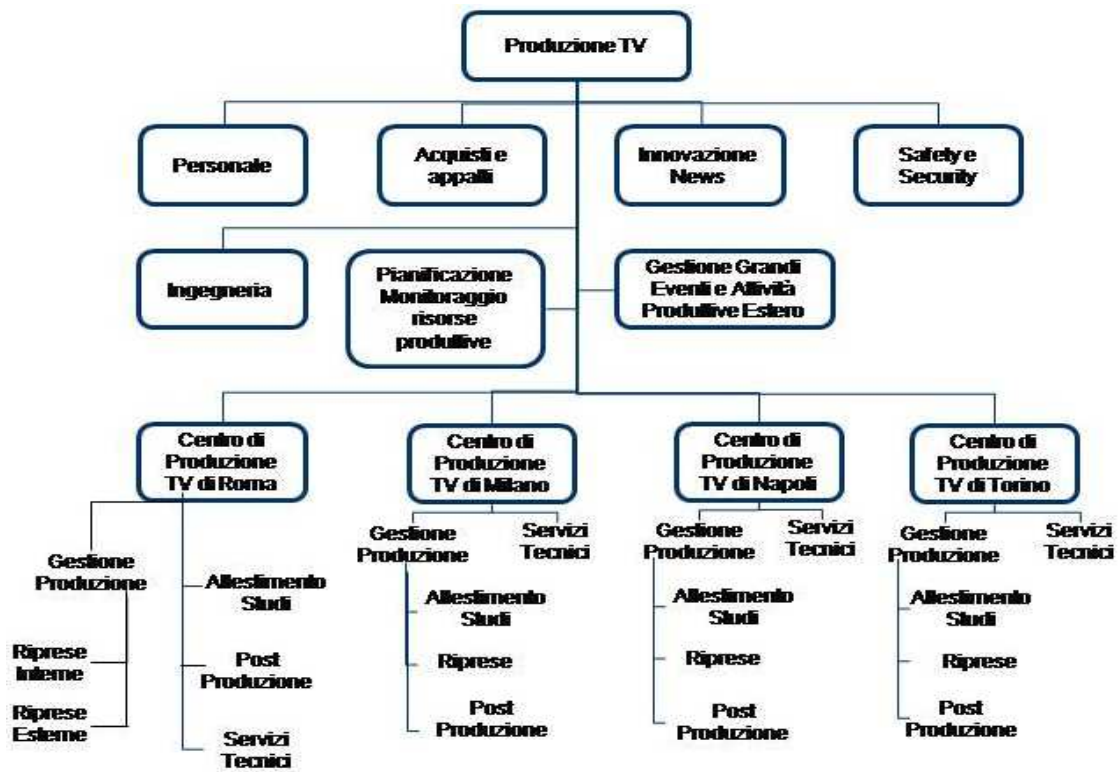
(*) Include la Testata RAI Giornale Radio (in sigla GR1, GR2, GR3 e GRP)
(**) Supervisiona le attività di ingegneria e/o tecnologiche allocate presso Immobiliare e Servizi Generali, Radio e Teche

2.3.1.Sedi Regionali.

La Direzione Coordinamento Sedi Regionali rappresenta la Rai sul territorio nazionale. I suoi compiti consistono, principalmente, nella gestione delle produzioni radiotelevisive a carattere regionale e per le minoranze linguistiche. Alla predetta direzione è intestata la funzione di amministrare le sedi regionali assicurando servizi di staff e di produzione.

La struttura territoriale della direzione, operante in Roma, consta dei centri di produzione di Roma, Milano, Napoli, Torino e di 17 sedi regionali.

La seguente tabella rappresenta l'attuale assetto della direzione produzione televisiva.



Fonte RAI S.p.A.

Le ore di trasmissione per i programmi per le minoranze linguistiche e per l'informazione regionale, sono rilevabili dalle seguenti tabelle:

Sedi Regionali

(Ore trasmesse nel 2014)

	Programmazione TV	Programmazione RF
Lingua italiana	234	1.452
Lingua tedesca	497	4.469
Lingua ladina	51	217
Lingua francese	70	121
Lingua slovena	82	3.681
Lingua friulana	-	117
Lingua sarda	-	26
TOTALE	934	10.083

	Informazione TV	Informazione RF
Lingua italiana - Sedi Reg.li	6.243	3.335
Lingua italiana - CPTV	1.550	577
Lingua ladina	79	147
Lingua francese	25	5
Lingua tedesca	290	923
Lingua slovena	140	864
TOTALE	8.327	5.851

Fonte RAI S.p.A.

2.3.2. Le sedi estere.

Gli Uffici di Corrispondenza (di seguito anche Sedi estere) sono unità organizzative e produttive ubicate in alcune capitali o importanti città estere, istituite dalla Rai al fine di assicurare - tramite servizi giornalistici e collegamenti - la copertura informativa degli avvenimenti locali per le esigenze di programmazione delle testate e delle reti, televisive e radiofoniche²¹.

In ciascuna delle sedi estere la realizzazione dei servizi e dei collegamenti richiesti dalle strutture editoriali è curata da giornalisti dipendenti Rai (corrispondenti), di norma in numero di 1 o 2, nominati dal Direttore Generale con incarico di durata biennale rinnovabile.

I corrispondenti si avvalgono di personale residente in loco per le attività di supporto tecnico/organizzativo alla produzione (ripresa, montaggio, ecc.) e per la gestione amministrativa dell'Ufficio.

Le dotazioni tecniche sono prevalentemente di proprietà Rai, integrate, ove necessario, con mezzi noleggiati sul territorio²².

La tabella seguente riporta le principali voci dei costi di funzionamento affrontati nel triennio 2012 – 2014.

²¹ La copertura informativa può riguardare il solo Stato ospitante o un'area più vasta.

Attualmente la società gestisce 12 Uffici di corrispondenza: Berlino, Bruxelles, Il Cairo, Gerusalemme, Londra, Mosca, Nairobi, New York, Parigi, Pechino, Rio de Janeiro (da giugno 2014) e Istanbul (quest'ultimo operativo solo dal marzo 2015).

²² La disponibilità di tali risorse è acquisita tramite:

- a) contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, regolati dal diritto locale (è la modalità prevalente di impiego per gli addetti amministrativi e i producer);
- b) contratti di collaborazione (freelance agreement), sempre regolati dalla normativa locale (utilizzati in particolare per le figure tecniche quali cameramen, montatori, ecc.);
- c) accordi con società locali di servizi;
- d) accordi con agenzie di lavoro.

Uffici di Corrispondenza			
	Costi di funzionamento		
<i>(migliaia di euro)</i>	2012	2013	2014
Personale	1.617,4	1.615,5	1.538,1
Gestione Immobili	1.230,6	1.179,5	1.373,2
Imposte e tasse	170,5	127,4	140,3
Telefonia	127,0	73,9	103,8
Servizi vari	174,1	159,4	266,8
Agenzie di informazione	151,9	129,9	143,9
Acquisto di beni	119,3	82,1	87,5
Esercizio automezzi	78,0	71,5	55,7
Noleggi	39,3	9,2	20,8
Altro	35,3	178,7	164,2
Totale	3743,4	3627,1	3.894,3

Fonte RAI S.p.A

I costi di produzione sono riferiti alla realizzazione dei servizi giornalistici e dei collegamenti richiesti dalle testate e dalle reti. Nella categoria il peso degli oneri relativi al personale tecnico (rapporti di collaborazione e appalti) è quello più rilevante e rappresenta poco più del 90 per cento.

2.4 Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza della Rai e delle relative strutture ammontano per l'anno 2014 a 621 migliaia di euro (439 migliaia di euro nel 2013). L'incremento è riconducibile alla reintroduzione della manifestazione "Cartoons on the Bay", festival internazionale che si svolge in Italia dedicato all'animazione televisiva e cross-mediale organizzato dalla Rai, non avvenuta nel 2013 nonché alla decisione della società di una maggiore presenza in alcuni importanti festival del cinema. Nel 2014 la Rai, inoltre, ha organizzato a Napoli l'assemblea generale dell'European Broadcasting Union (EBU), nell'ambito della consueta rotazione tra i membri dell'associazione (l'ultima omologa iniziativa risaliva 2002).

Le seguenti tabelle mostrano la suddivisione per struttura delle spese in trattazione effettuate nel 2014 ed il numero degli ordinativi.

Spese di rappresentanza

Importi Contabilizzati in migliaia di Euro				
Direzione	Ordine Passivo	Rendiconti Spese	Altro	Totale complessivo
Commerciale	340		17	357
Relazioni Istituzionali ed Internazionali	66		0	66
Comunicazione e Relazioni Esterne	23		21	44
Rai Fiction	43			43
Rai Sport	38			38
Struttura Prix Italia	23		3	26
Staff del Direttore			11	11
Produzione TV	6			6
Tg1		1	4	5
Segreteria del CDA	1		3	4
Radiofonia	4			4
Centro Ricerche	3			3
Altre Direzioni	10		3	13
Totale complessivo	557	1	62	621
N. posizioni contabili				
Direzione	Ordine Passivo	Rendiconti Spese	Altro	Totale complessivo
Direzioni in evidenza	765	7	340	1.112
Altre Direzioni	233	6	24	263
Totale complessivo	998	13	364	1.375

Nell'alveo delle spese di rappresentanza trovano collocazione quelle per omaggi e oggettistica promozionale; le prime ammontano per l'anno 2014 a 132 migliaia di euro, in ulteriore significativa diminuzione rispetto al 2013, quando raggiunsero 290 migliaia di euro.

Le spese per premi si sono attestate in 12.526 migliaia di euro, importo sostanzialmente allineato a quello registrato nel 2013 (12.672 migliaia di euro).

La materia degli omaggi, sulla quale si era soffermata l'attenzione della Corte nelle precedenti relazioni, è stata oggetto di specifico intervento di audit²³. In particolare il nuovo processo di gestione dell'omaggistica aziendale rientra nella responsabilità della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne e si ispira al Codice Etico adottato dall'Azienda²⁴. La procedura operativa consente la tracciabilità delle richieste nel rispetto delle disposizioni aziendali e del Codice Etico.

La Corte ribadisce l'esigenza di monitorare rigorosamente le procedure di spesa del settore, con particolare riferimento alla inerenza aziendale della erogazione, alla corretta identificazione dei destinatari e alla sua motivazione, in coerenza con le procedure sopra descritte e con le finalità istituzionali della concessionaria²⁵.

2.5 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive

I costi dell'offerta informativa Rai, articolata in differenti testate giornalistiche (TG1, TG2, TG3, Rai Sport, Rai Parlamento, Rai News e Televideo), sono sintetizzati nella seguente tabella.

Costi esterni testate mln. €	2012	2013	2014
TG1	14,9	13,2	12,3
TG2	11,8	11,0	9,4
TG3	9,1	8,1	7,4
TGR	20,6	19,7	17,8
Rai Sport	39,9	26,3	26,3
<i>di cui grandi eventi sportivi</i>	8,1 *	0,0	4,8 **
Televideo	4,3	3,5	3,4
Rai Parlamento	1,9	1,5	1,4
Rai News	6,8	9,9	11,6
Totale	109,3	93,2	89,6
* Costo Europei di calcio e Olimpiadi estive			
** Costo Mondiali di calcio 2014 e Paralimpiadi invernali 2014			

²³ Le azioni correttive individuate dalla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, di concerto con la Direzione Internal Auditing, hanno consentito di rendere maggiormente dettagliate le procedure interne relative:

- alla gestione omaggi/gadget, al fine di definire responsabilità, segregazione dei compiti e attività relative;
- alle modalità di censimento e valorizzazione dei beni in magazzino.

²⁴ La procedura è articolata nelle seguenti fasi: richiesta omaggi e gadgets, gestione della richiesta e eventuale acquisizione, consegna ai richiedenti e chiusura pratica.

²⁵ Vedasi Relazione al Parlamento, anni 2011-2012 paragrafo 3.5 e Relazione al Parlamento anno 2013 stesso paragrafo.

I costi esterni - individuati dalla società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione -, complessivamente pari nel 2014 a 89,6 milioni di euro, evidenziano una progressiva riduzione rispetto ai 93,2 milioni di euro del 2013 e ai 109,3 milioni di euro del 2012. Se si esclude l'impatto dei grandi eventi sportivi, nel 2014 i costi diminuiscono di 8,4 milioni di euro e di 16,4 milioni di euro rispetto al 2013.

Il decremento riguarda sia i costi editoriali che quelli riferiti alla produzione e interessa trasversalmente tutte le testate ad eccezione di Rai News, rispetto alla quale il 2014 evidenzia una crescita di 1,7 milioni di euro derivante dal riposizionamento e rafforzamento editoriale della testata.

La consistenza del personale della Rai con qualifica di giornalista e i relativi costi medi, possono così essere esposti:

Tabella 2 Personale Rai con qualifica di giornalista

Anni di riferimento	Numero unità	Costo medio aziendale in euro
2011	1.652	153.000
2012	1.697	153.000
2013	1.581	149.000
2014	1.618	150.000

Nell'anno in rassegna il contingente dei giornalisti si è attestato in 1618 unità con un aumento, rispetto all'anno precedente, di n. 37 dipendenti²⁶. Il relativo costo medio aziendale è passato ad euro 150.000 rispetto ad euro 149.000 dell'anno precedente.

Si deve, inoltre, precisare che alla data del 31 dicembre 2014, delle 1.618 unità con qualifica di giornalista, ben n. 305 (303 nel 2013) rivestono la posizione dirigenziale, circostanza quest'ultima che contribuisce all'innalzamento del costo medio aziendale del personale in rassegna.

²⁶ Nel 2010 la società annoverava alle proprie dipendenze 1.656 giornalisti a tempo indeterminato con un costo medio unitario aziendale di 151 mila euro; nell'esercizio 2011 si è registrata una sostanziale stabilità del contingente di tale personale, ridottosi di sole 4 unità, ed un incremento del costo medio aziendale, passato a 153 mila euro (+1,3 %). Una crescita delle risorse umane (+45) unità, dovuta, essenzialmente, alla stabilizzazione di personale con contratti a termine (oltre 80 unità stabilizzate nell'anno), si è registrata anche nell'anno 2012. L'inserimento in organico delle unità incrementali, ha contribuito a mantenere costante il costo medio aziendale (153 mila euro), pur in presenza dei miglioramenti retributivi assentiti in sede di rinnovo del contratto nazionale giornalistico.

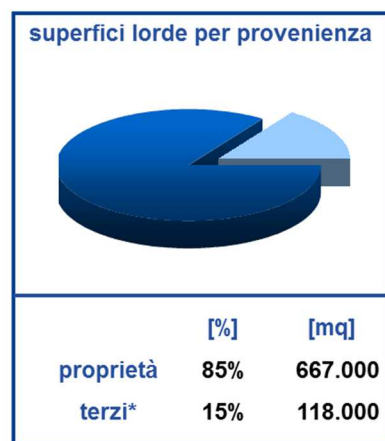
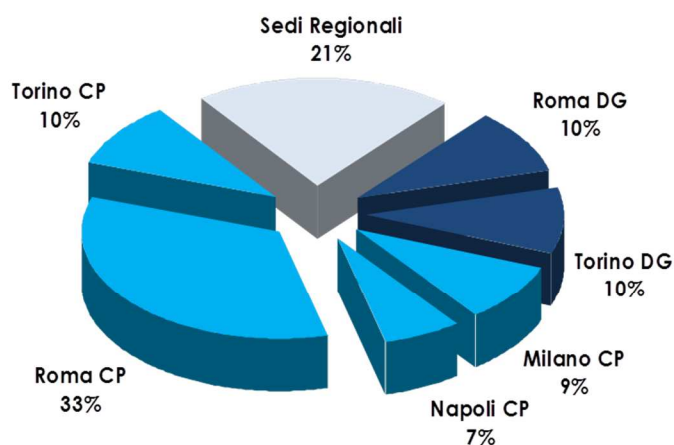
L'aggregato Testata regionale annovera anche le trasmissioni informative per le minoranze linguistiche (francese, tedesco, ladino e sloveno). Tra i canali di informazione, Rai news e Rai Sport gestiscono, rispettivamente, un canale *all news* e due canali di programmazione di eventi sportivi.

2.6 L'assetto immobiliare

L'assetto immobiliare della Rai al 2014 consta di circa 785.000 metri quadri lordi, di cui 118.000 metri quadri sono utilizzati dalla società in immobili appartenenti a terzi. La superficie utile lorda, escluse le parti comuni, è pari a 447.000 metri quadri. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 59% dell'intero complesso; le Sedi Regionali hanno in assegnazione il 21% dei fabbricati, mentre la Direzione Generale il 20%, distribuito tra Roma (10%) e Torino (10%). I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.

Consistenza

- **patrimonio** immobiliare pari a circa **785.000 mq** lordi
- **età media** degli immobili circa **40 anni**
- **destinazione strumentale** con prevalenza delle attività produttive



* compresi concessioni e comodati



Il valore complessivo degli immobili di proprietà, stimato dalla società sulla base di perizie all'uopo acquisite, oscilla tra i 900 e 1.100 milioni di euro.

Nel 2014 il valore di carico è stato di 208 milioni di euro (216 milioni di euro nell'anno precedente), mentre la quota di ammortamento si è attestata in 20 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2013).

Gli investimenti effettuati sugli immobili sono stati pari a 12 milioni di euro circa, in calo rispetto al 2013 (14,3 milioni di euro).

L'analisi del periodo 2007 – 2014, visibile nella sottostante rappresentazione, pone in risalto l'andamento della spesa di cui si tratta e la sua sostanziale stabilità nell'ultimo triennio.

Investimenti su infrastrutture 2014

DG	Roma DG	1.015.580	1.969.156 €
	Torino DG	953.576	
CP	Milano	1.190.155	8.288.372 €
	Napoli	496.265	
	Roma CP	5.205.768	
	Roma RF	300.081	
	Roma RF Auditorium	36.371	
	Torino CP	864.762	
SR	Torino CP Auditorium	194.970	1.751.945 €
	Sedi Regionali		
TOTALE COMPLESSIVO			12.009.473 €

Valore patrimonio
(base perizie CBRE, REAG,
JLLasalle, AdT)

900 - 1.100 mln€

Valore di libro netto 2014
208 mln€

Quota ammortamento 2014
20 mln€



Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti, si rileva un sostanziale mantenimento dei livelli di spesa (75 milioni di euro a fronte di 75,5 milioni di euro gravanti sul bilancio di esercizio 2013).

Come si può apprezzare dalla seguente tabella, il costo più elevato ha riguardato l'approvvigionamento di energia elettrica 21,8 milioni di euro (oltre 20,9 milioni di euro nel 2013); spese rilevanti hanno interessato la vigilanza degli edifici, 12,5 milioni di euro, peraltro lievemente diminuite rispetto al 2013 (quasi 13 milioni di euro) e la manutenzione ordinaria, 8,4 milioni di euro, somma sostanzialmente inferiore a confronto con quella sostenuta nella gestione dell'anno precedente (11,3 milioni di euro).

La spesa per l'IMU, che nel 2013 aveva gravato sul bilancio della società nella misura di 8 milioni di euro, nel 2014 è stata pari ad 8,1 milioni di euro.

Spese di esercizio 2014

	INSEDIAMENTI	Locazioni	Manutenzione	Pulizia	Acqua	TARSU	Riscald.	Energia	Vigilanza (*)	TOTALE
DG	ROMA	4.737.559	1.133.020	718.333	168.238	997.025	359.364	1.550.827	1.715.386	11.379.752
	TORINO	3.607.571	278.726	291.399	397.552	306.096	274.031	1.312.145	834.964	7.302.484
CP	ROMA	1.006.727	2.497.169	1.465.765	825.557	1.867.610	1.730.081	9.458.236	4.458.042	29.309.187
	ROMA RF	900.216	386.927	313.846	421.121	219.583	152.372	972.770	23.927	3.390.792
	MILANO	2.268.021	781.425	486.984	82.265	243.164	405.162	2.114.320	981.180	7.362.521
SR	TORINO	211.279	1.080.741	476.772	65.754	354.462	1.150.164	1.643.274	850.029	5.832.474
	NAPOLI	80.018	333.653	308.719	73.285	246.927	183.560	1.239.459	671.885	3.137.506
	SEDI REGIONALI	1.731.970	1.869.711	1.256.442	210.966	812.898	878.049	3.558.872	3.050.995	13.359.003
		14.543.361	8.361.372	5.318.260	2.244.738	5.047.765	5.132.783	21.849.903	12.586.408	75.084.589

IMU (2014) 8,1 mln/euro

3.CONTROLLI INTERNI

3.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione

L'articolo 15, comma 5, dello statuto della società RAI, in merito al controllo amministrativo e a quello contabile, ha conservato in capo al Collegio sindacale la competenza ad esercitare il secondo fino al 30 settembre 2004, prevedendo, dal 1° ottobre dello stesso anno, il subentro in tale funzione di una società di revisione iscritta nel registro presso il Ministero della giustizia. La società di revisione, ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, è tenuta a documentare la propria attività in un libro tenuto presso la sede della società²⁷.

A seguito dell'emissione del prestito obbligazionario e della quotazione sul mercato regolamentato irlandese avvenuta a partire dal 28 maggio 2015, la RAI ha acquisito lo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP).

Con deliberazione del 3 febbraio 2016, il Consiglio di amministrazione della società ha conferito al Presidente il mandato a provvedere alla sollecita convocazione dell'assemblea degli azionisti per la valutazione ed eventuale approvazione della proposta motivata del Collegio sindacale relativa all'affidamento della funzione di revisore legale dei conti della Rai per gli esercizi 2015-2023 alla società di revisione ivi indicata.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n.39 del 2010 e dell'art. 30 commi 6 e 7 dello Statuto, la revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione iscritta all'apposito registro; l'incarico è conferito dall'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per una durata di tre esercizi e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico²⁸. La contabilità separata, è, invece, sottoposta al controllo di un'altra società di revisione scelta dall'autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte nell'apposito albo tenuto dalla CONSOB.

Durante il periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2014, il Collegio sindacale della RAI ha redatto e trasmesso a questa Corte 49 verbali relativi ad altrettanti argomenti approfonditi in specifiche riunioni. Si tratta di documenti che illustrano i lavori svolti dall'organo di controllo

²⁷ La disciplina della revisione legale è contenuta nelle norme di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.

²⁸ La modifica del codice civile presenta profili di indubbia rilevanza, posto che oltre l'abrogazione dell'articolo 2409 quater codice civile, intesta ai collegi sindacali il compito di "formulare una proposta motivata" all'assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione e non più un parere, come richiesto dalla previgente normativa.

durante il periodo preso in considerazione dal presente referto, nell'ambito delle sue multiformi competenze²⁹.

3.2 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e gli Organismi di vigilanza

La RAI e le sue controllate hanno dato attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 231 del 2001 e si adoperano per adeguare con regolarità il proprio modello organizzativo e di gestione³⁰. Nella seduta del 13 giugno 2013, poi, è stato adottato un nuovo modello e un nuovo Codice etico; da ultimo il modello è stato aggiornato dal Cda, nella seduta del 2 luglio 2015 in considerazione delle modifiche normative intervenute e delle nuove Linee guida di Confindustria emanate nel 2014 in materia delle rilevanti modifiche apportate dalla società al proprio assetto organizzativo/societario e di Gruppo nonché delle osservazioni formulate dall'Organismo di Vigilanza nelle Relazioni periodiche trasmesse ai vertici aziendali.

La concessionaria ha da tempo istituito un Organismo collegiale di Vigilanza, statutariamente previsto, il quale trasmette con cadenza periodica al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Direttore Generale una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla richiamata disciplina, sulle proprie prospettive operative nel breve/medio periodo³¹. L'organismo è attualmente composto da tre membri, di cui un dipendente della società, e decade alla data di scadenza del Consiglio di amministrazione. Il compenso annuo lordo complessivo per i componenti esterni è stato fissato, nell'anno di interesse, in euro 183.000,00.

In attuazione degli indirizzi espressi dal modello della Capogruppo, le società controllate hanno adottato un proprio modello organizzativo e di controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001, in relazione alle proprie concrete esigenze operative. Nella predisposizione, peraltro, le società appartenenti al gruppo si ispirano ai principi di quello adottato dalla Capogruppo e ne recepiscono i contenuti salvo diverse o ulteriori misure di prevenzione da porre in essere in funzione di presidio di

²⁹ Nel 2012 ne sono stati stilati e inviati n. 53, mentre nel 2013 i verbali sono stati 44.

³⁰ La Capogruppo ha adottato il modello nella riunione del Consiglio di amministrazione del 4-5 ottobre 2005; ulteriori adeguamenti si sono avuti il 6 ottobre 2010, il 27 gennaio 2011.

³¹ Trimestrale secondo il Modello del 2005 e semestrale ai sensi del nuovo Modello del 2013.

rischi specifici³². Ai sensi del par. 4.5 della Parte generale del modello della Capogruppo, ciascuna società controllata si è dotata di un proprio autonomo e indipendente Organismo di Vigilanza, i cui poteri, in conformità all'indirizzo espresso dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 21 marzo 2013, sono stati affidati ai Collegi Sindacali delle società controllate. Nell'ambito del processo di quotazione di Rai Way concluso nel 2014 e tenuto conto della rilevanza che le funzioni dell'Organismo rivestono per le società quotate, in particolare per quanto attiene al corretto funzionamento, al costante monitoraggio e al tempestivo aggiornamento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e dei modelli organizzativi la società controllata ha modificato la composizione dell'Organismo di vigilanza, determinando un organo plurisoggettivo distinto rispetto al collegio sindacale.

Il modello adottato da Rai nel 2013 prevede, innovando rispetto al precedente, nella composizione dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo la presenza del Direttore dell'Internal Auditing pro tempore in ragione della funzione svolta (cfr. Parte Generale punto 4 del Modello). Tra l'altro, l'Organismo per l'attuazione del programma annuale delle attività di vigilanza, si avvale della Direzione *Internal Auditing* in modo da utilizzare modalità operative già consolidate e risorse con adeguate competenze tecniche³³.

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato specifici interventi e monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento delle attività previste dal decreto legislativo n. 231 del 2001 e per accertare il livello di efficacia ed efficienza del sistema di prevenzione.

Nel corso del 2014, oltre alle consuete attività di studio con particolare riferimento agli eventi verificatisi nel frattempo, di approfondimento ed istruttorie condotte, anche individualmente, dai propri componenti in tema di verifica di conformità alle disposizioni recate dal decreto legislativo 231 del 2001 l'organismo si è formalmente riunito 18 volte (20 nel 2013). In sintesi, anche nell'anno in rassegna, come nel precedente, le principali segnalazioni hanno riguardato l'esigenza di rivisitazione di taluni processi attinenti al decreto legislativo n. 231 del 2001, coniugata alla raccomandazione di procedere ad una revisione ed integrazione dei presidi diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire, tenendo conto delle novità organizzative e societarie e, comunque, al fine di assicurare una costante

³² Nel corso del 2014 Rai ha conferito il ramo d'azienda "Area Commerciale" nella controllata RAINET S.p.A., che ha poi modificato la propria denominazione sociale in Rai Com S.p.A.; la controllata ha adottato il nuovo codice Etico nel settembre 2014, il relativo Modello è in corso di aggiornamento.

³³ Tra l'altro il piano di vigilanza "231/2001" è parte integrante del piano di audit di Rai Spa; per ciascun intervento di audit si prevede l'identificazione delle attività sensibili che rientrano negli ambiti dell'intervento e la verifica della "compliance 231" delle attività così individuate. Il Piano, poi, può essere adeguato alla luce delle ulteriori necessità di verifica delle aree sensibili alla potenziale consumazione di reati che l'Organismo di Vigilanza ritiene di individuare sulla base dei flussi informativi che gli vengono indirizzati dalle strutture aziendali ai sensi del Modello.

regolamentazione interna nelle aree più sensibili nonché di adottare alcuni ulteriori presidi attuativi, con particolare evidenza alle attività per la stipula e la gestione del Contratto di servizio³⁴.

Particolare attenzione viene riservata agli esiti degli audit posti in essere dalla Direzione Internal Auditing in esecuzione delle richieste dell'Organismo. Stretti sono, poi, i rapporti con il Collegio sindacale della Capogruppo, che culminano normalmente in due incontri formali in ragione d'anno, prassi rispettata anche nel 2014.

Una ricorrente raccomandazione dell'Organismo ha riguardato il miglioramento della tracciabilità dei fatti di gestione, suggerendo la valutazione di alcune iniziative e standard comportamentali atti a garantire nel tempo l'integrità, la corretta gestione e l'agevole utilizzo della documentazione agli specifici fini del decreto legislativo n. 231 del 2001.

Un cenno particolare merita l'attuazione, nell'ambito della società, delle norme contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, tra i quali vanno annoverate la Rai e le società del gruppo, di livello nazionale o regionale/locale, sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali.

La circolare n. 1 del 14 febbraio 2014 - recante "ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate" - del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, ha delineato, nel contesto delle fattispecie corruttive da prevenire ai sensi della legge n. 190 del 2012, il concetto di corruzione in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati³⁵. La circolare stessa ha, poi, trattato il tema dell'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e al decreto legislativo n. 33 del 2013, con l'obiettivo di offrire un

³⁴ Tali presidi sono espressamente citati nell'art. 6, co.2 del d.lgs. 231/2001, secondo il quale i Modelli devono rispondere a talune esigenze tassativamente elencate.

³⁵ Le situazioni rilevanti sono quindi individuate come più ampie della fattispecie disciplinata negli articoli 318, 319, 319 ter c.p. comprendendo anche le eventuali situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

indirizzo interpretativo uniforme per gli enti economici e le società controllate e partecipate³⁶. La concessionaria, nella qualità di società in controllo pubblico, ha avviato l'opera di adeguamento alle disposizioni previste dal richiamato contesto normativo. In data 19 dicembre 2014, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e il Responsabile per la trasparenza nella persona dell'attuale Direttore dell'Internal Auditing.

Successivamente, in data 29 gennaio 2015, Rai ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, poi presentato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Le principali iniziative ed attività intraprese in materia di lotta e prevenzione della corruzione, previste e scadenzate dal cronoprogramma che costituisce parte integrante del PTPC, hanno riguardato:

- interventi relativi al modello di governo del PTPC;
- *risk assessment* Anticorruzione nell'ambito della mappatura dei processi aziendali;
- formazione destinata al personale delle Direzioni Centrali, delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione TV e Radio;
- flussi informativi riferiti, per la prima parte del 2015, alle Direzioni Competenti all'Acquisto;
- rafforzamento di presidi di controllo già presenti in Azienda;
- rotazione del personale.

Con riferimento alla trasparenza, la società ha implementato i processi di:

- pubblicazione di dati, documenti e informazioni sul sito istituzionale;
- gestione delle richieste di accesso civico;

che sono utilizzati per la gestione dell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale www.rai.it e delle richieste di accesso civico.

Inoltre, è in fase di elaborazione il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nel quale le modalità di attuazione e gestione di tali processi trovano specifica descrizione e formalizzazione.

In parallelo alle succitate attività la RAI ha attivato (febbraio 2015) formale interlocuzione con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di identificare possibili parametri e criteri di definizione delle misure di trasparenza e connessi adempimenti operativi, stante la difficoltà di individuare l'esatta latitudine dell'obbligo di

³⁶ Da notare che la circolare di cui si tratta, alle pagine 13 e 14, con riferimento alla individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione del contesto normativo di cui si tratta e, in particolare del decreto legislativo n. 33 del 2013, cita, con ampi richiami, la determinazione n. 7/ 2014 del 7 febbraio 2014 "Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A. per gli esercizi 2011 e 2012".

pubblicazione (e quindi “ a valle “ anche dell’accesso civico) per una società che opera in concorrenza sul mercato.

In tale contesto, inoltre, va ricordato che dal 28 maggio 2015, RAI ha assunto la veste giuridica di Società emittente strumenti finanziari in mercati regolamentati³⁷.

Pertanto, nelle more della pubblicazione delle Linee Guida risultanti dal tavolo di lavoro che l’Autorità Anticorruzione e il Ministero dell’Economia e delle Finanze hanno avviato con CONSOB e dei riscontri alle suddette note interlocutorie, RAI ha comunque adottato un programma di adempimenti conforme agli impegni di pubblicazione assunti con le citate Autorità.

3.3 Il Codice Etico

Il Codice Etico aziendale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della RAI nella riunione del 6 agosto 2003 ed ha formato oggetto di specifica informativa nei confronti di tutte le strutture aziendali delle società del Gruppo. Nel corso del 2013, come ricordato nel precedente referto, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il documento aziendale.

Nel mese di dicembre 2014, è stata introdotta una “Procedura sulla gestione e trattamento delle segnalazioni” (anche anonime), valida per tutto il Gruppo Rai. In particolare le segnalazioni aventi profili di natura etica sono inoltrate alla Commissione, che provvede ad avviare l’attività istruttoria. Nel complesso nel corso del 2014 si sono tenute 14 riunioni (7 nel 2013) della Commissione, che ha esaminato 40 nuove segnalazioni pervenute in corso d’anno³⁸.

³⁷ In particolare, il 28 maggio 2015, il Board della borsa irlandese ha ammesso i titoli di RAI sul listino ufficiale della borsa del “Main Securities Market”

³⁸ In data 22 aprile 2015 si è tenuta l’audizione dei componenti della Commissione Stabile per il Codice Etico di fronte alla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, finalizzata ad acquisire elementi conoscitivi in merito all’attività svolta dalla Commissione stabile.

3.4 L'Internal Auditing

La Direzione di *Internal Auditing* svolge compiti finalizzati alla sistematica revisione delle attività delle diverse aree aziendali, attraverso la predisposizione del Piano annuale di audit; collabora, inoltre, all'attività di supporto alla società di certificazione per la revisione legale del bilancio della RAI e delle società controllate³⁹.

La struttura Auditing opera sulla base delle linee di indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Rai S.p.A. in data 1 agosto 2013, aggiornate con successive delibere consiliari del 18 dicembre 2014 e 16 luglio 2015, e svolge compiti finalizzati a:

- assicurare accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito al disegno e al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Rai;
- assicurare le attività di gestione delle segnalazioni;
- fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al *management* in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- assicurare il continuo aggiornamento di metodologie e sistemi per lo svolgimento delle attività di competenza della direzione;
- curare i rapporti con le società di revisione, gli Organi sociali e gli Organismi costituiti in relazione alla governance aziendale.

Gli interventi di audit sono finalizzati a fornire *assurance* indipendente ed obiettiva; vengono svolti nelle diverse aree aziendali di Rai S.p.A. e, con riferimento ai principali rischi aziendali di gruppo, nelle società controllate. Gli interventi stessi sono eseguiti in base ad un piano annuale o su richiesta specifica (*audit spot*) del Presidente, del Direttore Generale, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Dal punto di vista organizzativo, la Direzione *Internal Auditing* è posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda lo specifico settore di intervento, l'*Internal Auditing* predispone periodici report informativi destinati al vertice aziendale, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza.

Le novità intervenute nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) di Rai nel 2014 sono state principalmente «endogene» al sistema e configurano un naturale processo evolutivo volto al costante miglioramento dell'efficacia ed efficienza dello stesso.

³⁹ Con delibera consiliare del 24 ottobre 2012, la richiamata articolazione organizzativa è stata posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e ne è stata delineata la nuova mission.

Tali novità si inquadrano nel progressivo rafforzamento del SCIGR soprattutto in relazione a ruoli, responsabilità, assetto organizzativo, quadro regolamentare e dispositivo.

Si segnala in particolare:

- la nomina del Direttore *Internal Auditing* quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza (RPCT) da parte del CdA di Rai SpA, avvenuta nella seduta del 18 dicembre 2014; il CdA ha, inoltre, approvato il Regolamento dell'attività di direzione e coordinamento esercitata da Rai nei confronti delle Società Controllate;
- l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai S.p.A predisposto dal RPCT, approvato dal CdA di Rai S.p.A nella seduta del 29 gennaio 2015. Tale proposta rappresenta la prima attuazione della legge n. 190 del 2012 e contiene, in ottica di direzione e coordinamento, anche principi di riferimento e criteri attuativi per le Società Controllate ai fini dell'adozione della specifica disciplina.

I principali risultati delle attività dell'*Internal Auditing* sono appresso descritti:

Piano di audit 2014

Il Piano di audit 2014 prevedeva 10 iniziative (3 *audit* e 7 *follow-up*) a cui va aggiunto un intervento di "spot" avviato a fine 2013⁴⁰. In corso d'anno, se ne sono aggiunti 2 "spot" per un totale di 12 interventi. Considerati gli ulteriori 16 audit provenienti da "code" degli anni precedenti (10 audit e 6 spot), il totale delle azioni assomma a 28 interventi.

Dal punto di vista metodologico, dal 2013 è stata introdotta una valutazione di sintesi del sistema di controllo interno (*rating*) riferito alle aree/processi oggetto di verifica e, per ciascun intervento, un piano di azioni correttive con indicazione di scadenze e strutture responsabili per la loro attuazione⁴¹. La Direzione, oltre all'attività sopra descritta, svolge anche quella di monitoraggio della azioni correttive che si estrinseca nella ricognizione documentale del loro stato di attuazione e della conseguente evoluzione del rating assegnato all'area revisionata. E' stata, inoltre, sviluppata l'attività di valutazione delle segnalazioni pervenute alla Direzione, direttamente o tramite il vertice aziendale e il *top management*, utilizzando un modello di analisi strutturata delle segnalazioni stesse, in conformità a quanto indicato nelle linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing.

Gestione segnalazioni

⁴⁰ Si precisa che l'intervento previsto a Piano 2014 presso la controllata Rai Way, in seguito della sua quotazione in borsa, è stato preso in carico direttamente dall'Internal Audit della società, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate.

⁴¹ In base al nuovo impianto, le procedure di audit sono finalizzate alla verifica integrata dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso e, nell'ambito di ciascun intervento, possono dunque riguardare contemporaneamente gli aspetti *operational, compliance e financial*.

Nel periodo di riferimento l'*Internal Auditing* ha ricevuto 105 segnalazioni anonime e non⁴². Le stesse sono state raggruppate, in 88 fascicoli in base alle tematiche trattate, cui si aggiungono 6 fascicoli riferiti a «code» 2013.

All'esito delle istruttorie, le principali criticità hanno riguardato le tematiche afferenti il ciclo passivo (es. analisi fabbisogni, affidamenti, gestione contrattuale) ed hanno dato luogo a raccomandazioni alla linea che trovano prevalentemente monitoraggio all'interno delle azioni correttive già individuate in precedenti audit in quanto contigui/coincidenti con le evidenze delle istruttorie svolte.

Rating audit svolti e monitoraggio delle azioni correttive

A partire da giugno 2013, a ciascun intervento di audit è stato associato, come accennato, un giudizio sintetico (*rating*) del sistema di controllo interno oggetto di verifica. Il *rating* viene aggiornato periodicamente in funzione del grado di completamento delle azioni correttive e delle criticità dei correlati rilievi emersi nel corso dell'intervento. Con riferimento alle azioni correttive oggetto di monitoraggio, ne risultano chiuse il 59%, mentre il 6% risultano scadute⁴³.

Supporto agli organi di controllo e di vigilanza

In attuazione del modello di relazioni e di flussi informativi definiti dalle Linee di Indirizzo, si sono intensificati a partire da agosto 2013 i rapporti e l'attività di predisposizione della documentazione e delle informazioni destinate al vertice aziendale e agli Organi di Controllo.

Sempre con riferimento all'ambito dei rapporti con gli organi sociali e gli organismi costituiti in relazione alla *governance* aziendale, l'unità Rapporti con Organi di Controllo/Vigilanza e Società di revisione della Direzione *Internal Auditing* svolge le funzioni di Segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza fornendo supporto tecnico specialistico e operativo per le attività d'istituto del medesimo. Per quanto concerne la dotazione di personale della struttura in rassegna, si deve segnalare che nel 2014 è stato dato seguito al processo di rinnovamento/rafforzamento delle risorse assegnate finalizzato al progressivo adeguamento al modello operativo "a tendere". L'adozione di tale metodologia richiede in particolare un consolidamento degli strumenti e delle attività di *reporting* nonché dei presidi su specifiche tematiche. Rispetto al 2013 si conferma il numero delle risorse (23), definito in seguito a taluni avvicendamenti.

Si segnala inoltre, la creazione, a far data dal 31 marzo 2015, della struttura dedicata alle attività relative all'anticorruzione, composta da 5 unità (di cui un responsabile).

⁴² Il periodo di riferimento è 1/01/2014 - 15/04/2015.

⁴³ Relazione annuale sui principali risultati delle attività svolte dall'*Internal Auditing* di Rai Spa (aggiornata al 15/04/2015).

Con le attuali risorse umane la Direzione *Internal Auditing* stima lo svolgimento di circa 12 interventi equivalenti su base annua⁴⁴. Inoltre è attivo l'«accordo quadro» con soggetti esterni per fronteggiare le attività non assorbibili dalla Direzione per un totale residuo di 7 interventi previsto contrattualmente.

Ripartizione degli interventi di audit nel Gruppo

La Direzione *Internal Auditing* svolge le attività di competenza con riferimento a RAI Spa e alle Società Controllate, escluse quelle quotate dotate di un proprio presidio di *Internal Auditing*.

Gli eventuali interventi della Capogruppo sulle Società Controllate non quotate si inquadrano e sono svolti nell'ambito delle analisi della funzionalità del SCIGR (Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi) di Gruppo nel suo complesso. In tale ottica la proposta di Piano di Audit è redatta secondo un procedimento definito “*top-down / risk-based*” che tiene conto dei criteri di rilevanza e di copertura per RAI Spa, anche in quanto Capogruppo, e per le Società Controllate con riferimento ai principali rischi di Gruppo. Nel caso di interventi di *Internal Audit* della Capogruppo riguardanti i processi e/o sottoprocessi delle Società Controllate, essi possono essere considerati dalla controllata come integrativi, ma non sostitutivi delle attività di competenza del loro vertice e/o Organi di controllo/vigilanza, incluse le attività da svolgere in attuazione di previsioni di legge e/o dei rispettivi modelli.

La Direzione *Internal Auditing* può attivare interventi di audit – per il tramite del Presidente del Cda Rai e/o del Direttore Generale - in base a richieste provenienti dal Cda, dagli Organi di controllo delle Società Controllate o dai vertici aziendali delle stesse, se adeguatamente motivate e circostanziate circa i presunti elementi di anomalia del SCIGR.

Le attività di *Internal Auditing* di competenza delle Società Controllate possono essere assicurate da personale della Direzione *Internal Auditing* di RAI Spa in forza di accordi stipulati fra la Capogruppo e le singole Società Controllate. Tali attività ricadono nell'ambito delle prerogative proprie di queste ultime e dei relativi Organi di controllo/vigilanza, a cui competono, in via esclusiva, la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle conseguenti iniziative di miglioramento. Nel 2014, circa il 3% degli interventi effettuati hanno riguardato esclusivamente società del Gruppo.

⁴⁴ Considerando la serie storica 2013-2014, la durata media di un intervento è pari a circa 200 gg/uomo per un intervento di audit e 130 gg/uomo per un intervento di followup. La stima dei giorni lavorabili su base annua è pari a 204 gg/uomo, al netto di formazione, malattia, permessi e ferie.

Sintesi delle principali tematiche di controllo interno emerse

Dall'analisi dei rilievi emersi dai rapporti di audit emessi nel periodo di riferimento 1 gennaio – 31 dicembre 2014 si evidenzia:

- la prevalenza dei rilievi di operatività (57%) su quelli di disegno, sostanzialmente in linea con le risultanze dell' anno precedente;
- la concentrazione di circa il 60% dei rilievi su 4 tipologie: quadro normativo e procedurale (23%), tracciabilità (16%), valutazioni gestionali (11%) e gestione contrattuale (10%).

4.IL GRUPPO RAI

4.1 L'assetto organizzativo del Gruppo RAI

La Rai ha costituito società per la cura di specifiche attività, esternalizzando alcune importanti funzioni proprie. La relativa costituzione è avvenuta, prevalentemente, con la partecipazione totalitaria della capogruppo, nella prospettiva di trasferirne quote significative a terzi, secondo un disegno originario degli anni novanta, ancora non realizzato⁴⁵.

Nel 2014 l'assetto societario del gruppo è stato oggetto di significativi interventi, in una logica di semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario.

In particolare:

- per quanto riguarda le attività commerciali, si è proceduto al conferimento del ramo Area commerciale da Rai S.p.A. alla Consociata Rai NET S.p.A. con la contestuale acquisizione in Rai S.p.A. (dalla medesima Consociata) del ramo aziendale "internet", riallocato nella Direzione Web (cfr. par. 3.4). La Consociata, in ragione della riprofilatura della relativa *mission*, ha assunto la nuova ragione sociale Rai COM S.p.A;
- per quanto riguarda le attività all'estero, preso atto di quanto previsto dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", ed in particolare dal comma 4bis dall'articolo 21, "Disposizioni concernenti RAI S.p.A" che - modificando l'art. 45 comma 2 lett. e) del decreto legislativo n. 177 del 2005 - ha espunto l'obbligo per Rai S.p.A. di avvalersi di una società deputata allo svolgimento delle attività per l'estero, si è proceduto alla fusione per incorporazione della Consociata Rai World S.p.A in Rai S.p.A. Le attività sono confluite nella Direzione Rai di nuova istituzione denominata "Rai World".

Alla data del 31 dicembre 2014 le società controllate, direttamente o indirettamente, dalla RAI, rientranti nell'area di consolidamento, sono 5: *Rai Cinema*, *RAI World*, *Rai Com*, *Rai Way* e *RAI PUBBLICITA'* (*SIPRA sino al 2013*)⁴⁶.

⁴⁵ In data 1° marzo 2011 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Rai Trade S.p.A. in Rai, deliberata alla fine del 2010; la decorrenza degli effetti, economici, contabili e fiscali, è stata fissata al 1° gennaio 2011. Inoltre, sempre nel corso del 2011, e nell'ambito del progetto di revisione del presidio dell'offerta internazionale, il CdA ha deliberato la soppressione della società Rai Corporation (e anche Rai Corporation Canada) avviando le conseguenti procedure di liquidazione, ancora in atto nel corso del 2013. La ragione sociale della Società "NewCo RAI International", infine, è stata variata in "RAI World".

⁴⁶ L'oggetto e la missione svolta all'interno del Gruppo dalle società può così essere descritta:

Rai Cinema: la società, costituita il 1 dicembre 1999, ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società a essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale;

RAI World (ex NewCo Rai International): la società, costituita il 28 febbraio 2003 (incorporata in Rai Spa in data 31 dicembre 2014 con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1 gennaio 2014), ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto

La partecipazione della RAI al capitale sociale delle imprese controllate è pari al 100% tranne per Rai Way, società di cui la concessionaria detiene il 65,7% del capitale sociale⁴⁷.

Le imprese collegate sono 5; la partecipazione della RAI si estende dal 20% circa al 50,0% del capitale sociale⁴⁸.

A seguito della internalizzazione di talune attività, sono state individuate in seno a RAI S.p.A. nuove strutture destinate a realizzare la produzione precedentemente affidata alle società incorporate.

4.2 I Rapporti tra la RAI e le società del Gruppo

Per la parte di attività imprenditoriale, la concessionaria svolge i propri compiti istituzionali sulla base di un modello organizzativo caratterizzato dal decentramento di alcune attività presso società controllate. Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (art. 2497 del codice civile), la RAI, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo con riguardo agli atti, alla corrispondenza aziendale e alla acquisizione degli ordini del giorno dei Consigli di Amministrazione delle società stesse, esercitando attività di indirizzo e coordinamento. I rapporti con le società, controllate e collegate, sono basati sulle contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. Alcuni servizi, comuni a più società, (gestione del personale, degli immobili, dei magazzini, dei sistemi informativi e tenuta della contabilità), sono, per talune di esse, svolti a livello centralizzato da parte della capogruppo.

totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate;

Rai Com: la società, ha per oggetto la diffusione e commercializzazione dei canali radiotelevisivi nel mondo. Valorizza i diritti di utilizzazione su opere audiovisive, librerie e multimediali; la realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione; l'acquisizione finalizzata alla commercializzazione di diritti su opere audiovisive; l'edizione e la produzione di opere musicali, teatrali, librerie e riviste; la gestione negoziale di convenzioni con Enti e Istituzioni.

Rai Way: la società, costituita il 29 luglio 1999, ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;

b.la fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-to-suit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.

RAI PUBBLICITA' (SIPRA sino al 2013): la società, costituita il 9 aprile 1926, ha per oggetto:

a.la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, ecc.);

b.la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet.

⁴⁷ Sulla vicenda Rai Way si rinvia al paragrafo 2.2 e al successivo capitolo 14.

⁴⁸ Le società collegate sono le seguenti: Audiradio Srl in liquidazione, Auditel Srl, Euronews - Société Anonyme, San Marino RTV SpA, Tivù Srl.

Sotto il profilo finanziario quest'ultima gestisce i fabbisogni e le disponibilità finanziarie del gruppo in modo centralizzato⁴⁹. L'intero processo di formazione del budget delle società del gruppo - e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione - segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Rai⁵⁰. Nella tabella che segue sono indicati gli importi dei crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio, tra cui quelli commerciali e finanziari, intercorrenti tra la Capogruppo e le società controllate, quali risultano dai bilanci degli esercizi 2011 - 2014.

Tabella 3 Crediti Capogruppo/Società Controllate

Crediti Capogruppo/Società controllate				
<i>Anni di riferimento</i>	2011	2012	2013	2014
Crediti commerciali	397.212	273.074	315.022	307.899
Crediti finanziari	308.487	265.696	139.637	81.887
Totale	705.699	538.770	454.659	389.786
Totale crediti Rai in attivo circolante	1.291.629	992.357	915.020	746.346
Incidenza	54,64%	54,29%	49,69%	52,23%

⁴⁹ E' operativo il sistema di "cash pooling" sotto la responsabilità della "Struttura Finanza" della capogruppo, che ha accentrato anche le operazioni in valuta per la copertura dei rischi di tasso e cambio, curando, inoltre, il coordinamento di tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla conduzione finanziaria.

⁵⁰ A tal fine, nell'ultimo trimestre dell'anno, viene formalizzata da parte della RAI alle singole società controllate, la richiesta di elaborazione del budget relativo all'anno successivo. Il procedimento prosegue con la verifica della compatibilità economica e finanziaria delle richieste di budget avanzate dalle società con gli obiettivi di Gruppo, per concludersi, poi, con la formale acquisizione dei documenti previsionali da parte della stessa Capogruppo.

I rapporti tra la capogruppo e le società del gruppo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Tabella 4 Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Rapporti Commerciali e Diversi			Rapporti Finanziari					Conti d'Ordine		
	Crediti	Debiti	Costi (a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie prestate	Impegni	Altri
Rai Cinema	26.895	12.109	315.127	7.998	81.887	2.980	-	3.373-	-	60.649	-
Rai Corporation	-	-	-	-	-	3.457	-	-	-	-	-
Rai Com (già RaiNet)	57.854	33.030	37.511	59.644	-	48.322	57	-	-	-	-
Rai Pubblicità	206.376	7.504	669	604.563	-	9.209	423	26	34.907	-	-
Rai Way	16.773	59.196	187.885	16.071	-	365	-	1.230-	2.052	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Auditel	-	-	5.414	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Euronews	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-
San Marino RTV	65	1	1	259	-	352	1	2	-	-	516
Tivù	232	559	1.834	504	-	-	-	-	-	-	-
Totale	308.195	112.399	548.941	689.039	81.887	64.685	481	4.631	39.541	60.649	516
(a) di cui oggetto di capitalizzazione o sospeso ad anticipi:											
- Rai Com (già RaiNet)									18.313		

La situazione delle società controllate è riassumibile nella seguente rappresentazione.

Società controllate

(in milioni di Euro)	Rai Cinema		Rai Com (già RaiNet)		Rai Way			Rai Pubblicità	
	2014	2013	2014	2013	2014	2014 (2)	2013	2014	2013
					(1)	(2)			
Ricavi	397,9	395,2	112,5	14,5	167,3	223,2	219,2	680,4	687,4
Margine operativo lordo	315,0	309,6	9,8	1,4	62,9	93,7	86,4	13,4	17,4
Risultato operativo	70,6	58,8	4,0	1,1	37,0	42,7	23,9	12,0	17,0
Risultato netto d'esercizio	46,6	37,2	6,8	1,0	24,6	30,5	11,8	7,9	8,0
Patrimonio Netto	279,1	267,8	113,1	13,0	153,8	156,3	137,0	39,9	40,0
Posizione finanziaria netta	(78,8)	(84,4)	48,3	13,4	(65,5)	(66,2)	(56,3)	6,6	48,9
Investimenti	246,0	233,4	4,9	0,6	21,0	22,2	23,2	1,8	1,4

(in unità)

Organico **114** **91** **88** **43** **623** **623** **601** **350** **390**

(1) Dati esposti nel bilancio della Società redatto secondo i principi contabili internazionali.
 (2) Dati allineati ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai

Nel 2014 i crediti nei confronti delle società controllate – che rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati con le stesse – hanno registrato una diminuzione in valore assoluto rispetto al 2013; l'incidenza dei crediti verso società controllate sul totale di quelli iscritti nell'attivo circolante della Capogruppo, evidenzia un aumento, se pur lieve rispetto al 2013 (52,23 per cento contro il 49,69 per cento). Si tratta di percentuali elevate, indicative dell'esistenza di consistenti rapporti commerciali e finanziari tra la Capogruppo e le società controllate. Da quanto esposto emerge che le previsioni gestionali delle società controllate, così come quelle riferite alle strutture interne della Capogruppo, concorrono alla formazione del *budget* complessivo del Gruppo RAI. Il *budget* economico-finanziario è sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Peraltro, è da notare che, in termini di valore aggiunto, l'apporto complessivo delle controllate appare assai modesto, in quanto, ad eccezione di Rai Pubblicità, la quasi totalità del fatturato è verso la RAI, come emerge dai risultati del conto economico consolidato, di cui si tratterà più avanti; non si è verificata, quindi, per la maggior parte di tali società, alcuna significativa espansione all'esterno del perimetro delle proprie attività, in modo da conseguire ricavi al di fuori di quelli derivanti dalle commesse della Capogruppo.

La Corte, pur constatando la diminuzione delle società controllate registrata negli anni passati, ribadisce l'esigenza di una rigorosa verifica della loro attuale necessità, nel contesto di un proficuo apporto delle stesse nel perseguimento degli interessi della RAI.

5.LE CONSULENZE

Nel 2014 la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione ha stipulato, per conto delle Direzioni di Staff, 201 contratti di consulenza, per una spesa di circa 1,78 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente il numero dei contratti è diminuito in maniera sensibile in termini quantitativi (-23 contratti) ed anche il costo complessivo si è ridotto di circa 100 mila euro, (1,86 milioni di euro nel 2013).

Per molte delle figure professionali coinvolte - medici, infermieri, traduttori, docenti per specifiche materie per corsi di formazione, ecc. – la società rappresenta che si tratta di risorse necessarie a supportare la Rai sotto il profilo editoriale ed amministrativo, ancorché con un rapporto di lavoro autonomo.

Il rapporto fra gli importi erogati ed il numero dei contratti stipulati pone in risalto che circa il 31% delle somme spese in consulenza (circa 550 mila euro) è originato da un numero ristrettissimo di contratti (10 per la precisione) il cui valore unitario è superiore a 30 mila euro. Altri 191 contratti concorrono a generare il restante 69% della spesa (circa 1,23 milioni di euro).

La Corte ribadisce che il ricorso alle consulenze può ritenersi legittimo solamente in mancanza di specifiche professionalità all'interno della società, per esigenze straordinarie e, comunque, per prestazioni limitate nel tempo⁵¹.

Ciò anche al fine del necessario contenimento delle spese in rassegna.

Inoltre, nel contesto della più ampia trasparenza, raccomanda alla concessionaria di dare piena applicazione ai principi contenuti nell'ordinamento in relazione alla pubblicazione sul proprio sito internet degli incarichi e delle consulenze affidate a professionisti e società.

⁵¹ Vedasi relazione al Parlamento sulla gestione della Rai per gli anni 2012-2013, paragrafo 6.

6.LE RISORSE UMANE

6.1.La consistenza del personale della società Rai

Nel prospetto che segue vengono prese in considerazione la consistenza media del personale in servizio nell'arco dell'intero anno e il numero di risorse in servizio, con contratto a tempo indeterminato e determinato, al 31 dicembre degli esercizi 2012 -2014.

Tabella 5 Situazione di consuntivo

Situazione di consuntivo									
Qualifiche	31.12.2012			31.12.2013			31.12.2014		
	tempo ind.to	tempo det.to	<i>Totale per qualifica</i>	tempo ind.to	tempo det.to	<i>Totale per qualifica</i>	tempo ind.to	tempo det.to	<i>Totale per qualifica</i>
Dirigenti	249		249	261		261	263		263
Funzionari e quadri	1.103	1	1.104	1.055	1	1.056	1.070	1	1.071
Giornalisti	1.677	262	1.939	1.639	262	1.901	1.588	294	1.882
Impiegati: di prod.ne, addetti alle riprese, alla regia, tecnici, operai.	7.246	1.176	8.422	7.262	1.089	8.351	7.528	760	8.288
Professori d'orchestra altro personale artistico	120	6	126	115	8	123	114	6	120
Medici ambul.ali	11	-	11	11		11	11		11
Totale	10.406	1.445	11.851	10.343	1.360	11.703	10.574	1.061	11.635

Dai dati del prospetto emerge che la consistenza media del personale, compreso quello con contratto a termine, ha registrato un ulteriore decremento nell'ultimo anno, per 68 unità complessive, passando dalle 11.703 del 2013 alle 11.635 nel 2014 (con una riduzione percentuale pari allo 0,58 %). La diminuzione delle unità medie ha riguardato il personale con contratto a termine che è passato dalle 1.360 unità del 2013 alle 1.061 del 2014, con un calo di 299 unità medie, che è stato solo in parte compensato dall'aumento del personale a tempo indeterminato (passato da 10.343 a 10.574 unità, con un incremento di 231 unità medie).

Nel prospetto che segue è indicata la consistenza media del personale del Gruppo Rai, posta a confronto con quella di Rai S.p.A.

Tabella 6 - Consistenza media personale Gruppo Rai

Gruppo Rai (consistenza media)	2012	2013	2014
Personale a T.I.	11.596	11.497	11.715
Personale a T.D	1.562	1.468	1.142
A) Totale del Gruppo	13.158	12.965	12.857
b) Totale Rai S.p.A	11.851	11.703	11.635
c) Totale altre Società	1.307	1.262	1.222
b/A * 100	90,07	90,27	90,50
c/A * 100	9,93	9,73	9,50

Il descritto andamento è la conseguenza diretta di diversi fattori che hanno caratterizzato il 2014 e, principalmente, dei piani di stabilizzazione del personale precario secondo quanto stabilito dagli accordi sindacali stipulati a partire dal 2008. Nell’ambito del contratto collettivo di lavoro per quadri, impiegati ed operai, l’accordo “Politiche attive” del 4 luglio 2013 ha determinato la stabilizzazione dei lavoratori di fascia A del bacino delle Sedi Regionali con riconosciute carenze di organico e una anticipazione di 24 mesi (resa possibile dai numerosi esodi incentivati volontari realizzati nel 2013) delle assunzioni a tempo indeterminato del personale le cui scadenze erano fissate negli accordi stipulati precedentemente. Nel triennio 2012/2014 il personale precario complessivamente stabilizzato con contratto a tempo indeterminato è salito ad oltre 1.100 unità.

Di seguito è riportato il personale a tempo indeterminato in organico al 31 dicembre con riferimento all'ultimo triennio di Rai S.p.A.

Dicembre 2012	Dicembre 2013	Dicembre 2014
10.406	10.343	10.574

Il personale in organico al 31 dicembre 2014 è composto da 10.574 unità, con una crescita di 231 unità rispetto al 31 dicembre 2013.

6.2. Le cessazioni ed assunzioni del personale della società Rai

Nel corso del 2014 le cessazioni hanno riguardato, principalmente, 40 uscite per incentivazione (di cui 26 rappresentano il trascinarsi della manovra di incentivazione prevista nel budget 2013) e 91 per mobilità infragruppo (di cui 82 per esternalizzazione, verso la consociata Rai Com, delle attività commerciali di Rai), oltre le uscite ad altro titolo.

Tabella 7 Cessazioni personale

Anni	2011	2012	2013	2014
Cessazioni	286	184	571	248
<i>Di cui</i>				
Per incentivazione	132	76	474	40
Per mobilità	3	5	1	91

La maggior parte delle assunzioni di personale inquadrato nell'ambito del CCNL di quadri, impiegati ed operai avvenute nell'ultimo triennio, deriva dall'applicazione di accordi sindacali stipulati nel corso del 2008 applicando la deroga prevista in materia dalla legge del 24 dicembre 2007, n. 247 (legge finanziaria 2008). Sulla base di tali accordi, le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato sono state regolamentate e diluite nel tempo secondo un piano definito negli anni successivi. Va segnalato che, in assenza di specifici accordi sul precariato, gli ingressi determinati dalla legge citata (circa 1.500) si sarebbero dovuti perfezionare nell'anno 2009. Successivamente, con accordo del 29 luglio 2011, è stata prevista, nell'ambito del contratto Impiegati-Operai, la stabilizzazione di coloro che avevano maturato i requisiti di legge alla data del 30 giugno 2011, con pianificazione fino al marzo 2017 e con previsione di verifiche annuali per gli inserimenti successivi. Con lo stesso accordo sono state anticipate le assunzioni previste nel periodo 2012-2013.

L'ultimo accordo stipulato in materia di precariato è quello del 4 luglio 2013 che, oltre a prevedere la stabilizzazione dei lavoratori di fascia A del bacino delle Sedi Regionali con riconosciute carenze di organico e del personale tecnico di Rai Way, ha stabilito un ulteriore piano di anticipazioni strettamente dipendente dall'andamento delle uscite per esodi agevolati. In particolare, l'accordo prevedeva l'anticipazione fino ad un massimo di 24 mesi in caso di raggiungimento dell'obiettivo di 80 ulteriori adesioni volontarie alla manovra esodi da realizzare tra la data dell'accordo e il 22 luglio 2013. L'obiettivo è stato raggiunto e pertanto, le anticipazioni sono diventate operative. In

particolare nel 2014 sono state stabilizzate le unità che in origine erano previste per il 2015 e per il 2016.

Analogamente, per il personale giornalistico, negli ultimi anni sono stati siglati diversi accordi per l'anticipazione della stabilizzazione, i più importanti dei quali sono quelli del 2012 (28 marzo e 26 giugno) e l'ultimo del 28 giugno 2013, che hanno esaurito alla data del 31 dicembre del 2013 il fenomeno delle fasce A esistenti a quella data. Gli effetti in termini di assunzioni a tempo indeterminato di tali accordi si sono ottenuti tra il 2014 e il 2015.

Per quanto attiene alle altre assunzioni, va citato l'accordo "Politiche attive" del 4 luglio 2013 che prevedeva, per agevolare il necessario rinnovamento e l'acquisizione di competenze coerenti con i processi di innovazione tecnologica, l'ingresso, tra il 2014 e il 2015, di 150 giovani individuati tramite apposite selezioni e assunti con lo strumento del contratto di apprendistato. Nel 2014 ne sono stati perfezionati 120.

Il dato relativo alla mobilità infragruppo risente, nel 2014, di razionalizzazioni organizzative che hanno riguardato l'internalizzazione da Rai Net delle attività relative al web (37 unità), l'incorporazione della consociata Rai World (4 unità) e, nell'ottica di ottimizzazione ed efficientamento di alcune attività e risorse del Gruppo a seguito anche di accordi sindacali, il passaggio in Rai di 39 unità da Rai Pubblicità.

Infine, i rapporti di lavoro derivati da ingressi da contenzioso, la cui consistenza resta peraltro contenuta, evidenzia un leggero incremento.

La tabella allegata pone in risalto l'andamento delle assunzioni dell'ultimo triennio di Rai S.p.A.

Tabella 8-Andamento assunzioni ultimo triennio Rai

	2012	2013	2014
A) Assunzioni a tempo indeterminato di cui:	464	439	658
b) stabilizzazione precari	404	358	368
c) reintegrazioni obbligatorie	24	31	44
d) mobilità infragruppo	16	12	94
% di incidenza b/A	87,07	81,55	55,92
% di incidenza c/A	5,17	7,06	6,68

La società rappresenta, comunque, che la sua attività produttiva è caratterizzata dall'andamento ciclico della programmazione radiotelevisiva, con “punte” di lavoro durante il periodo ottobre-maggio ed in occasione di eventi di rilievo; da ciò deriva la convenienza a mantenere, entro i limiti consentiti dalle normative e dagli accordi, l'utilizzo di contratti a tempo determinato.

6.3 Il contenzioso in materia di lavoro

Nel prospetto che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro relativo agli anni 2012, 2013 e 2014.

Tabella 9- Contenzioso lavoro

CONTENZIOSO LAVORO			
Anni di riferimento	2012	2013	2014
Numero dei giudizi pendenti al primo gennaio	1.285	1.321	1.161
Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al primo gennaio (1)	(173)	(355)	(328)
Giudizi aperti nell'anno	209	195	146
Numero giudizi pendenti al 31 dicembre	1.321	1.161	979
<i>(1) di cui favorevoli alla RAI</i>	<i>46</i>	<i>121</i>	<i>128</i>
<i>(1) di cui sfavorevoli alla RAI</i>	<i>9</i>	<i>53</i>	<i>65</i>
<i>(1) transazioni e/o conciliazioni</i>	<i>118</i>	<i>181</i>	<i>135</i>

La tabella sopra riportata evidenzia, nel triennio, una tendenza alla riduzione della mole di controversie in materia giuslavoristica; in particolare nel 2014 si è registrata una diminuzione di 182 cause rispetto all'anno precedente. Il numero dei giudizi definiti è stato pari a 328 controversie (n.355 nel 2013). Le transazioni e conciliazioni, relative prevalentemente a controversie volte a conseguire la stabilizzazione del rapporto di lavoro o il riconoscimento di qualifiche superiori, che nel 2013 avevano consentito di definire 181 controversie, nel 2014 hanno raggiunto la soglia di n. 135.

La tendenza ad esiti favorevoli per la società registrata già nel 2013 (n. 121), con particolare riferimento alle istanze giudiziali di migliore inquadramento e riconoscimento di qualifiche superiori e/o di reintegra mansioni e di risarcimento danni, è rimasta confermata nell'anno in rassegna (n. 128).

Le sentenze in cui la società è rimasta soccombente (n. 65) evidenziano un incremento rispetto al 2013 pari a 12 controversie. Il numero di cause per reintegrazioni in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera, in aumento rispetto alle impugnative dei contratti a termine) rappresenta meno della metà del contenzioso del lavoro.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a raffronto con quello del personale, relativamente al periodo 2011 - 2014.

Tabella 10 - Costi del contenzioso al periodo 2011-2014

Valori in migliaia di euro

Incidenza costo contenzioso/costo personale							
<i>Anni di riferimento</i>	2011	2012	var. % 2012/2011	2013	var. % 2013/2012	2014	var. % 2014/2013
a) Costo del contenzioso da lavoro	10.451	7.349	-29,68	11.852	61	9.260	-21,87
b) Costo del personale	935.248	922.623	-1,35	905.753	-2	905	-99,9
Incidenza (a/b)	1,10%	0,80%	-27,27	1,30%	63	0,20%	-84,62

L'onere complessivo del contenzioso è imputato nel conto economico al fondo rischi mediante specifici accantonamenti annuali. Il fondo, inoltre, è riconsiderato periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza e al complessivo numero dei giudizi in cui è coinvolta la società.

6.4.Costo del personale di Rai S.p.A.

Il costo del lavoro del personale della società Rai si è attestato in 905,0 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2013 (-0,1%).

I risparmi derivanti dalle uscite incentivate 2013 hanno consentito di compensare la fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali, degli impatti dei rinnovi contrattuali, inclusi i trascinamenti degli accordi siglati nel 2013, e dei maggiori costi derivanti dalla stabilizzazione dei precari. I risparmi stessi hanno inoltre consentito di riaprire, anche se con un impegno economico ridotto, le politiche retributive gestionali dopo anni di sostanziale blocco.

L'esposizione che precede si basa sui dati di bilancio riportati nella voce "Costo del Personale" del conto economico. Peraltro, gli stessi non coincidono con l'effettiva spesa per il personale sostenuta dalla società. Infatti, per forme di utilizzazione di prestazioni lavorative sottratte all'inquadramento nella categoria del lavoro subordinato nonché per carichi attinenti, almeno indirettamente, alla gestione del personale dipendente, i costi relativi risultano iscritti in bilancio anche sotto altre voci ("Costi per Servizi", quelli relativi a spese per "prestazioni di lavoro autonomo", per le diarie, i viaggi di servizio, per i trasferimenti e per il lavoro autonomo; "Accantonamenti" al fondo rischi per il contenzioso; "Oneri diversi di gestione"; "oneri straordinari" per le agevolazioni all'esodo volontario). Si tratta di oneri riferibili, comunque, al fattore lavoro e che concorrono ad aumentare il relativo costo.

Nella indicata direzione devono essere annoverate anche altre categorie consistenti di oneri connessi al fattore lavoro, ma allocati in altre voci di bilancio, quali quelli afferenti alle trasferte, agli accantonamenti per gli esodi agevolati, al contenzioso nonché quelli per il fondo pensioni degli ex dipendenti.

Una visione completa del costo per il personale è fornita dal seguente aggregato:

Tabella 11 - Costo fattore lavoro

Valori in migliaia di euro

COSTO FATTORE LAVORO				
<i>Anni di riferimento</i>	2011	2012	2013	2014
Costo del lavoro come da bilancio *	935,2	922,6	905,8	904,9
Diarie, viaggi e costi accessori personale	24,4	24	22,7	23,1
Accantonamenti per gli esodi agevolati	4,4	62,2	9,3	5,1
Acc. Fondi pensioni ex dipendenti	13,8	12	4,9	8,9
Totale costo del fattore lavoro	977,8	1.020,80	942,6	942
Costo della produzione	2.897,63	2.899,34	2.663,70	2.652,90
Incidenza percentuale del costo del lavoro sui costi della produzione	33,70	35,20	35,40	35,51
<i>* di cui costi del contenzioso del personale</i>	10,5	7,3	11,9	9,2

Il rapporto tra il costo del fattore lavoro ed il costo della produzione, passa dal 35,4% del 2013 al 35,5% nel 2014, rimanendo sostanzialmente stabile nei due anni⁵².

Il costo del personale dirigente della società nel 2014 è stato pari a 58,1 milioni di euro (69,4 milioni di euro per il gruppo), a fronte di un contingente medio di 263 unità (321 per il gruppo).

Il costo medio unitario di 220.915 euro è risultato inferiore a quello registrato nel 2013, anno in cui si era attestato in 230.235 euro.

Analogo andamento è rilevabile con riferimento al costo medio unitario per dirigente del gruppo Rai (216.387 euro nel 2014 a fronte di 225.237 euro dell'anno precedente).

Il numero medio dei dirigenti, il costo complessivo e quello medio unitario sono rappresentati per il triennio 2012 – 2014 dalla seguente tabella.

Dirigenti Rai			
Anno	Num. Media	Costo*	Costo medio
2012	249	38.516.650	235.007
2013	261	60.091.237	230.235
2014	263	58.100.621	220.915

Dirigenti Gruppo Rai			
Anno	Num. Media	Costo*	Costo medio
2012	311	70.772.787	227.565
2013	326	73.427.344	225.237
2014	321	69.460.359	216.387

*Costo aziendale calcolato sulla base degli esborsi dell'anno solare al netto di somme pagate a titolo di cause, incentivazioni all'esodo, preavviso, diarie e *benefit*.

⁵² Il costo della produzione del 2013 è leggermente diverso da quanto era stato pubblicato nel Bilancio 2013 in quanto a seguito di un aggiornamento dei principi contabili, per omogeneità di confronto, nel Bilancio 2014 sono state riclassificate alcune voci del 2013.

6.5. Costo del personale del Gruppo Rai

Anche il personale del Gruppo Rai evidenzia, nell'esercizio in rassegna, variazioni di costo in diminuzione, ascrivibili alle stesse motivazioni riportate nel paragrafo relativo al personale della Capogruppo. I risparmi conseguiti dalle numerose uscite incentivate hanno, infatti, più che compensato gli effetti dei maggiori costi provenienti dalla stabilizzazione dei precari, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri, impiegati, operai ed orchestrali nonché dagli automatismi contrattuali⁵³.

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale del Gruppo Rai posto a confronto con il costo della produzione, relativamente agli ultimi tre esercizi.

Tabella 12 - Incidenza costo personale/costo produzione

Incidenza costo personale/costo produzione del Gruppo RAI				
<i>Anni di riferimento</i>	2011	2012	2013	2014
a) Costo personale	1.027,80	1.015,30	994,7	905
b) Costo Produz.ne	2.978,50	2.998,50	2.739,80	2.722,90
a/b %	34,51	33,86	36,31	33,24

Dall'analisi del prospetto emerge che l'incidenza del costo del lavoro sul costo della produzione è passata dal 36,31 per cento nel 2013 al 33,24 per cento nel 2014⁵⁴.

Alla stregua degli elementi sopra riportati si evince che oltre un terzo dei costi della società e del Gruppo Rai viene assorbito dalle retribuzioni e dagli oneri connessi, evidenziando una componente di rilevante rigidità che vanifica un proficuo impiego delle risorse a disposizione, tanto più nell'attuale contesto connotato da una crescente difficoltà di conseguire maggiori introiti dalle tradizionali fonti di entrata. Si ribadisce, pertanto, la necessità di assumere tutte le iniziative che si riterranno più idonee per mantenere sotto stretto controllo l'andamento del costo di cui si tratta.

⁵³ Anche per il personale del Gruppo, minori costi sono derivati dalla minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, dalla prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché da un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

⁵⁴ Il costo della produzione del 2013 è leggermente diverso da quanto era stato pubblicato nel Bilancio 2013 in quanto a seguito di un aggiornamento dei principi contabili, per omogeneità di confronto, nel Bilancio 2014 sono state riclassificate alcune voci del 2013.

7. IL CONTENZIOSO DELLA SOCIETÀ RAI SPA

La consistenza e gli oneri connessi al contenzioso della concessionaria relativi al periodo d'interesse sono sintetizzati nella seguente tabella: nella prima parte di essa, sono indicati i dati concernenti l'intero contenzioso; nella seconda parte, sono invece individuati i soli dati afferenti al contenzioso in materia di lavoro.

Tabella 13 - Analisi contenzioso

ANALISI CONTENZIOSO				
Anni di riferimento		2012	2013	2014
Contenzioso di Rai	Numero dei giudizi pendenti all'1 gennaio			
	- per cause civili e amministrative	937	962	815
	- per cause di lavoro	1.285	1.321	1.161
	Totale giudizi pendenti all'1 gennaio	2.222	2.283	1.976
	Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti all'1	(243)	(419)	(435)
	Nuovi giudizi aperti nell'anno	304	312	226
	Numero dei giudizi pendenti al 31/12 cause civili, amministrative e di lavoro	2.283	2.176	1.767
	(1) di cui favorevoli a RAI (a)	86	141	196
	(1) di cui sfavorevoli a RAI	28	60	89
	Fondo controversie legali^(b) Consistenza all'1	105.800	105.800	100.500
	Utilizzo del fondo	(13.821)	(17.207)	(18.354)
	Rilascio del fondo a conto economico (ricavi)	-	(1.967)	(2.514)
	Spesa imputata per accantonamento al fondo	13.821	13.874	13.168
	Apporto da operazioni straordinarie (c)	-	-	1.200
	Consistenza del fondo al 31 dicembre	105.800	100.500	94.000
Contenzioso del lavoro di Rai	di cui derivanti da rapporti di lavoro:			
	Numero dei giudizi pendenti al 1.1 cause lavoro	1.285	1.321	1.161
	Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al.1 (1)	(173)	(355)	(328)
	Nuovi giudizi aperti nell'anno	209	195	146
	Numero giudizi pendenti al 31/12 cause di lavoro	1.321	1.161	979
	(1) di cui favorevoli a RAI	46	121	128
	(1) di cui sfavorevoli a RAI	9	53	65
	(1) di cui conciliazioni o transazioni	118	181	135
	Fondo controversie legali soccombenza cause lavoro	30.600	30.600	30.000
	Utilizzo del fondo	(7.349)	(12.452)	(12.490)
	Rilascio del fondo a conto economico	-	-	-
	Spesa imputata per accantonamento al fondo	7.349	11.852	9.260
	Apporto da operazioni straordinarie (c)	-	-	230
Consistenza del fondo al 31 dicembre	30.600	30.000	27.000	

(a) Incluse 11 cause amministrative concluse con decreto di perenzione.

(b) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali e giudiziarie.

(c) Acquisizione ramo internet da Rai Net e fusione Rai World

La tabella sopra riportata evidenzia nel 2014 un calo del numero delle controversie pendenti rispetto al 2013, (da n. 2.176 a n. 1.767). Inoltre, il volume delle nuove controversie avviate nel 2014 (226) registra una riduzione rispetto al 2013 (n.312) pari a 82 contese.

Nel prospetto sono anche riportate: l'entità dell'apposito fondo rischi all'inizio di ciascun esercizio, l'importo utilizzato durante il periodo di riferimento, la misura delle integrazioni e la loro consistenza al termine dell'esercizio stesso. Al conto economico di ciascun esercizio viene imputata, come costo del contenzioso in generale, la quota accantonata, nell'ipotesi in cui ciò fosse necessario per integrare il fondo. Il costo effettivamente sostenuto durante l'esercizio (che corrisponde all'effettivo esborso finanziario) si deduce dall'importo del fondo utilizzato.

Dell'andamento del costo del contenzioso in materia di lavoro dipendente si è già trattato precedentemente.

Il contenzioso civile di Rai concerne, in massima parte, controversie afferenti richieste risarcitorie per asserite lesioni della reputazione e della riservatezza di terzi, a seguito della messa in onda di programmi radiotelevisivi riconducibili al palinsesto di Rete o di Testata. Sono inoltre pendenti, in misura minore, giudizi riguardanti la pretesa violazione di diritti d'autore di terzi da parte di Rai.

In ambito amministrativo, numerose sono le controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissioni di Rai effettuate attraverso gli impianti di RAI WAY. Parte delle sentenze trae origine dalle procedure di appalto indette da Rai per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture. Tra i giudizi promossi dalla stessa Rai, particolare rilevanza assumono quelli per l'annullamento di sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad essa assegnati. Meritano, infine, una puntuale segnalazione: il recente ricorso che Rai ha presentato contro la riduzione, pari a 150 milioni di euro, delle somme originate dal pagamento del canone radiotelevisivo e ad essa spettanti ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488, imposta dall'articolo 21 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; i ricorsi proposti contro il Ministero dello Sviluppo Economico per la mancata determinazione del canone secondo i parametri stabiliti dalla legge.

8 IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO ED IL CONTRATTO DI SERVIZIO

8.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo

Come già evidenziato nel precedente referto, il servizio pubblico generale radiotelevisivo è definito dallo stesso legislatore all'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge n. 112 del 2004, secondo cui è *“servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento”*. L'articolo 18, comma 3, della citata legge prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti *“per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo”*. Si tratta degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività previste dal precedente articolo 17, comma 2, che rappresentano il contenuto minimo del servizio pubblico in questione. Con la medesima legge n. 112/2004 è stata rilasciata alla RAI la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di anni 12, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge stessa. La scadenza della concessione è stata, poi, fissata, come già accennato, al 6 maggio 2016, dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), termine prorogato alla data del 31 ottobre 2016 dal comma 24 dell'articolo 216 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50⁵⁵.

Alla società è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. Inoltre, previa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico), la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate. Il richiamato articolo 17 della legge n. 112 del 2004, definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo da svolgere sulla base di un Contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico) e di Contratti di servizio regionali nonché provinciali, limitatamente alle

⁵⁵ La Commissione europea, nel nuovo contesto del processo di liberalizzazione e dei progressi tecnologici intervenuti negli ultimi anni, con la Comunicazione 2009/C 257/01, recante norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di emittenza radiotelevisiva, pubblicata il 27 ottobre 2009, ha enunciato il principio - già sostanzialmente affermato dalla precedente comunicazione n. CE2001/C/320/04 - in forza del quale la definizione del servizio pubblico di radiodiffusione, e il suo esercizio da parte dell'organismo cui è intestato, rientra nella competenza degli Stati membri, in conformità del protocollo di Amsterdam.

province autonome di Trento e Bolzano. La RAI, quale concessionaria del servizio pubblico, è tenuta a corrispondere allo Stato il canone per la concessione del servizio stesso.

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 220 recante "Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo", innovando l'articolo 45 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 ha sostituito l'espressione " servizio pubblico generale radiotelevisivo" con la locuzione "servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale".

Si tratta di un ampliamento del concetto di servizio pubblico i cui riverberi, all'attualità, non sono ancora stati individuati, ma che impongono alla concessionaria di aggiornare il perimetro del servizio pubblico tradizionalmente inteso, anche alla stregua delle diverse piattaforme tecnologiche esistenti e tenuto conto dei mutamenti intervenuti.

La stessa legge all'articolo 5, comma 5, demanda al Ministero dello sviluppo economico, in vista dell'affidamento della concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, di avviare " una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio medesimo, garantendo la più ampia partecipazione".

8.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2010-2012

Giova ricordare che gli obblighi ed i limiti rientranti nell'ambito del servizio pubblico sono stati delineati prima nella convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la RAI, annessa alla concessione assentita nel 1994, e, successivamente, dalla legge n. 112 del 2004. I criteri e le modalità delle prestazioni sono, invece, definiti nel contratto di servizio pubblico, di durata triennale, da stipulare tra il Ministero vigilante e la RAI-Radiotelevisione S.p.A., dopo l'acquisizione in merito del parere della competente Commissione parlamentare di vigilanza. In caso di ritardo nel rinnovo del contratto, i rapporti tra le parti continuano ad essere regolati secondo la disciplina contenuta nell'ultimo accordo, circostanza verificatasi anche nel 2014.

Il contratto nazionale di servizio pubblico radiotelevisivo contiene una dettagliata descrizione degli impegni che la società concessionaria assume nei confronti dello Stato per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo⁵⁶.

⁵⁶ Il contratto di servizio 2010-2012 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2011 e - a seguito di richieste di modifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - è stato approvato nella adunanza del 24 marzo 2011. Il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo economico e pubblicato nella G.U., serie generale, n. 147 del 27 giugno 2011. Nelle premesse di tale contratto, come accennato tuttora vigente, non viene più richiamata la convenzione stipulata nel 1994, atteso che la concessione del servizio pubblico a favore della RAI è stata assentita per legge, come già ricordato, fino al

La società è titolare di attività commerciali, consentite dal vigente ordinamento, che generano costi e ricavi non attinenti allo svolgimento del servizio pubblico. Per verificare, in concreto, che il finanziamento pubblico non sovvenzioni l'operatività di mercato, l'Unione europea ha imposto la tenuta di una contabilità separata, di cui si riferirà in prosieguo. Tale previsione è stata recepita dal legislatore nazionale nell'articolo 18 della legge n. 112 del 2004, il cui contenuto è stato riprodotto nell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177 del 2005.

Il vigente contratto delinea, in modo più dettagliato rispetto al passato, la missione del servizio pubblico, precisando come la stessa consista nel garantire all'utenza un'ampia gamma di programmazione e un'offerta di trasmissioni equilibrate e di ampio genere; accentua, inoltre, la necessità di una effettiva trasparenza nella destinazione e utilizzazione dei finanziamenti percepiti attraverso il canone e del miglioramento della qualità oggettiva (tecnologica e di contenuti) e della qualità percepita dal pubblico⁵⁷.

Nel processo di passaggio alla tecnologia digitale, l'accordo di servizio obbliga la concessionaria ad attuare la conversione delle reti al nuovo sistema secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico, all'ampliamento anche ai nuovi canali digitali del perimetro per la definizione dell'offerta predeterminata di servizio pubblico, con un incremento della quota minima dal sessantacinque al settanta per cento⁵⁸.

Il contratto di servizio impone, altresì, lo sviluppo di due canali tematici specifici dedicati ai minori, distinti in relazione alla loro età scolare e pre-scolare.

Come accennato, l'azienda può svolgere, nell'ambito del proprio mercato di riferimento, comprendente l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale e le connesse attività strumentali e accessorie, attività commerciali inclusa l'offerta a pagamento in regime di concorrenza, assicurando che le stesse attività siano sviluppate direttamente, o attraverso società controllate e, comunque, con modalità organizzative che evitino il finanziamento incrociato, anche parziale, di risorse pubbliche.

6 maggio 2016 ed i compiti che la concessionaria è tenuta a svolgere sono dettagliatamente indicati negli articoli 45, 46, 47 e 48 del decreto legislativo n. 177 del 2005.

⁵⁷ La concessionaria si è impegnata, a recepire nel Codice etico e nella Carta dei doveri:

- il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto il 21 maggio 2009;
- il Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato "Codice media e sport", sottoscritto il 25 luglio 2007;
- il Codice TV e minori di cui all'articolo 34 del Testo Unico;
- le previsioni specifiche per i reality, da comunicare alla commissione paritetica di cui all'articolo 29, entro tre mesi dalla entrata in vigore del nuovo contratto.

⁵⁸ La RAI riserva una predominante quota della programmazione annuale di servizio pubblico delle reti generaliste, semigeneraliste e tematiche terrestri, distribuite sulle diverse piattaforme.

Le regole sulla trasparenza impongono la pubblicazione sul sito web della società degli stipendi lordi percepiti dai dipendenti e collaboratori, nonché delle informazioni sui costi della programmazione di servizio pubblico, anche tramite il mezzo televisivo e radiofonico, eventualmente con un rinvio allo stesso sito web nei titoli di coda⁵⁹.

Sulla esposta problematica l'art. 27, comma 8, del contratto di servizio demanda ad una commissione paritetica la valutazione della fattibilità delle modalità applicative, al momento non ancora compiuta.

Infine, in risposta alle esigenze espresse dalla RAI ed evidenziate dalla Corte dei conti nelle precedenti relazioni, laddove si lamentava che “dal precedente contratto di servizio non era possibile dedurre né l'entità del costo complessivo dei servizi che la società concessionaria si è impegnata a svolgere nell'arco del triennio di riferimento, né l'entità dell'integrazione dell'entrata proveniente dal canone di abbonamento ritenuta necessaria per garantire la completa copertura dei costi derivanti dal contratto stesso”...., il contratto 2010 - 2012 ha introdotto clausole di salvaguardia che consentono alla concessionaria di proporre modifiche al Ministero dello sviluppo economico nel caso di significative alterazioni nel rapporto tra costi e ricavi di servizio pubblico.

In tal senso il ruolo della Commissione Paritetica Ministero-RAI è risultato ampliato e rafforzato con il mantenimento del compito di definire le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel contratto.⁶⁰

Il Ministero, inoltre, si è impegnato ad individuare, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, le più efficaci metodologie di contrasto all'evasione del canone radiotelevisivo, proponendo le opportune iniziative legislative e adottando le necessarie misure amministrative. Nel contratto di servizio, infine, le parti si sono impegnate a procedere, nel periodo della relativa vigenza, sulla base delle segnalazioni e delle proposte della commissione paritetica o di evidenze desumibili dalla contabilità separata, alla revisione del contratto, al fine di ripristinare le più corrette modalità di esercizio del servizio, laddove il rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del servizio pubblico e relativo finanziamento, risulti significativamente alterato. Anche sulla disciplina del contratto di servizio, l'articolo 1 della legge n. 220 del 2015 ha introdotto significative novità consistenti non solo nella durata stabilita in anni cinque e non più tre come sinora

⁵⁹ L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, nella segnalazione AS719 del 7 luglio 2010, ha precisato come l'eventuale imposizione alla RAI dell'obbligo di pubblicare le suddette informazioni sul sito web, potrebbe avere ripercussioni negative nel contesto delle imprese radiotelevisive “... atteso che RAI sarebbe l'unico operatore soggetto all'obbligo di rendere pubblici i propri costi ad un livello di dettaglio disaggregato...”.

⁶⁰ La Commissione può:

- a) definire gli opportuni interventi volti a superare le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti;
- b) segnalare alle parti contraenti significative alterazioni del rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del servizio pubblico e relativo finanziamento, proponendo le misure idonee a ristabilirlo.

previsto, ma anche nella procedura di definizione che contempla, prima della sottoscrizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, apposita delibera del Consiglio dei ministri⁶¹.

⁶¹ Il termine di validità di cinque anni trova applicazione anche per i contratti di servizio regionali.

8.2.1. Attuazione del contratto di servizio

Il vigente contratto di servizio pone una serie di obblighi alla concessionaria in materia di programmazione. Per quanto concerne l'offerta televisiva l'articolo 9, comma 1, del citato contratto prescrive che *“Le reti generaliste terrestri (Raiuno, Raidue, Raitre) riserveranno, tra le ore 6 e le ore 24, non meno del 70 per cento della programmazione annuale ai generi predeterminati e la terza rete non meno dell'80 per cento..... Le reti semigeneraliste e tematiche riserveranno almeno il 70 per cento della loro complessiva programmazione annuale ai generi predeterminati”*.

La seguente tabella pone a confronto le percentuali di programmazione annuale previste dal contratto e quelle effettivamente conseguite negli esercizi 2010 - 2014.

Dati percentuali	Obbligo	2010	2011	2012	2013	2014
Raiuno, Raidue, Raitre	70	73,29	72,56	72,81	73,22	71,25
Raitre	80	91,92	89,39	89,13	88,99	87,67
Offerta semigeneralista/tematica	70	(*)	85,69	83,29	81,64	85,91

(*) non applicabile al 2010

Il successivo articolo 10, comma 2, stabilisce che *“La Rai è tenuta a destinare ai generi predeterminati di seguito indicati non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre”*.

Il prospetto sotto riportato, strutturato come la precedente tabella, pone in evidenza i risultati conseguiti nell'anno in rassegna e in quelli precedenti:

Dati percentuali	Obbligo	2010	2011	2012	2013	2014
Radiouno, Raidue	70	89,79	86,77	85,90	85,65	85,33
Radiotre	90	97,19	97,20	97,18	97,40	98,29

L'offerta multimediale è disciplinata dall'articolo 11, comma 1, laddove si richiede alla concessionaria di *“incrementare ed aggiornare il servizio offerto sui propri portali al fine di estendere, anche sviluppando e producendo contenuti ad hoc, l'attuale produzione di contenuti personalizzati per Internet. L'azienda si impegna altresì a dare crescente visibilità all'offerta di specifici contenuti, con particolare riferimento a quelli radiotelevisivi”*⁶². Per quanto attiene, infine, ai generi imposti dall'articolo 10 del contratto di servizio, si riporta la sottostante tabella.

⁶² Al riguardo gli esiti della programmazione del 2013, sono così sintetizzabili:

Area on line

Sono state intensificate le linee di intervento nel segmento dell'on line inteso come l'insieme dei contenuti e servizi destinati alla fruizione attraverso personal computer, smartphone e tablet.

Il fulcro dell'offerta è costituito da Rai.tv, vero e proprio portale multimediale che offre agli utenti:

- la diretta di tutti i canali tv e radio;
- la possibilità di (ri)vedere on demand i programmi trasmessi nei sette giorni precedenti dai canali tv Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Gulp, Rai Yo Yo e Rai Premium (servizio c.d. di catch-up tv denominato “Rai Replay”);
- fruire di una vasta selezione di contenuti on demand, in forma integrale o clip, tratti dalla programmazione tv e radio recente e storica;
- scaricare programmi radio;
- eventi in diretta e contenuti on demand realizzati esclusivamente per il web, correlati o meno ai programmi radio e tv.

Rai.tv non è più solo un sito Internet, ma anche un'applicazione per smartphone, tablet che rende, dunque, accessibile il servizio sui nuovi device connessi facilitandone la fruizione in nuovi contesti.






Accanto al rafforzamento e all'evoluzione di Rai.tv, è continuato il processo di sviluppo dell'offerta del portale Rai.it che comprende il sito di RaiNews24, dei canali, dei programmi e delle strutture editoriali del Servizio Pubblico, nonché alcuni importanti servizi trasversali quale ad esempio la guida alla programmazione dai canali tv e radio e aree focalizzate dedicate ad esempio alla cultura e ai bambini.

Alcune di queste componenti (es. Radio Rai, prodotti news di alcune testate e prodotti verticali/tematici delle strutture editoriali) sono anche disponibili sotto forma di applicazioni per smartphone e tablet.

Area tv connesse alla rete Internet

Altro ambito di intervento ha riguardato il crescente fenomeno dell'integrazione tra tv e on line favorita dal sempre più frequente equipaggiamento della connessione Internet direttamente sui device televisivi o su quelli ad essi collegabili quali (decoder, lettori blu ray, box multimediali come la “Apple Tv” e le console di videogiochi). La società è presente anche su tale innovativo scenario destinato, verosimilmente, a modificare le abitudini del consumatore nel medio-lungo termine. In tale contesto è stata creata un'app Rai.tv su Smart Tv. La concessionaria, inoltre, ha inoltre collaborato con gli altri broadcaster nell'ambito dell'associazione DGTVI per lo sviluppo dello standard tecnologico di sistema mhp per definirne le specifiche implementative per l'integrazione dei servizi interattivi erogabili attraverso la rete Internet con i servizi tradizionali broadcast della televisione digitale terrestre. Il “bollino gold DGTVI” certifica televisori e decoder digitali terrestri che vengono proposti al mercato con questa tecnologia. Rai, infine, è parte attiva nella sperimentazione del servizio “Tivù on” integrato nella piattaforma satellitare gratuita “Tivù Sat”. Si tratta di un servizio che offre agli utenti la possibilità di godere dell'offerta in streaming on demand, gratuita e/o a pagamento, di tutti gli operatori della piattaforma attraverso un unico ambiente di navigazione con funzionalità trasversali ai contenuti dei singoli player quali, ad esempio, un motore di ricerca unitario.

Tabella 14 - Offerta multimediale

													
	Ore trasmesse			ore trasmesse			ore trasmesse		ore trasmesse			ore trasmesse	
Generi (CdS 10-12 art.10)	g.m.	anno	%	g.m.	anno	%	anno	%	g.m.	anno	%	anno	%
Notiziari	3,87	1367	16,13	1,8	631	7,49	1998	11,8	0,86	313	3,59	2311	9,02
Informazione	8,73	3084	36,39	0,48	169	2,01	3253	19,3	2,8	1017	11,7	4270	16,7
Cultura	0,74	262	3,09	0,8	280	3,32	542	3,21	6,47	2349	27	2891	11,3
Società	3,62	1279	15,09	2,89	1016	12,1	2295	13,6	0,44	160	1,84	2455	9,59
Musica	4,16	1469	17,33	10,93	3836	45,5	5305	31,4	12,45	4518	51,9	9823	38,4
Serv.(escl.Audiodesc.ni)	0,97	342	4,03	0,24	86	1,02	428	2,53	0,21	76	0,87	504	1,97
Pubblica Utilita'	1,03	364	4,29	0,67	236	2,8	600	3,55	0,35	127	1,46	727	2,84
Totale Generi CdS	23,13	8167	96,35	17,82	6254	74,2	14421	85,3	23,59	8560	98,3	22981	89,7
Altri generi	0,87	309	3,65	6,18	2171	25,8	2480	14,7	0,41	149	1,71	2629	10,3
Totale	24	8476	100	24	8425	100	16901	100	24	8709	100	25610	100
<i>Audiodesc.ni OM</i>		237											

8.3. Sanzioni AgCom

Notevole rilievo assumono i poteri intestati dal TUR all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), ai fini di rendere effettiva l'osservanza dei principi generali in materia di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore radiotelevisivo, nei programmi di informazione e di propaganda, e le competenze attribuite dalle leggi 6 agosto 1990, n. 223, 14 novembre 1995, n. 481 e 31 luglio 1997, n. 249. Nell'esercizio delle proprie funzioni l'Autorità ha irrogato alla Rai nel corso del 2014 le seguenti sanzioni:

- Delibera AGCom 69/14/CSP del 17 luglio 2014 - telefilm *Castle* - in onda su Rai2 il 5 ottobre 2013, dalle ore 21:00 circa. Sanzione di euro 25.000 per violazione dell'art. 34, comma 2 del decreto legislativo n. 177/2005, recante disposizioni a tutela dei minori.
- Delibera AGCom 70/14/CSP del 17 luglio 2014 - telefilm *Medium*, in onda su Rai4 il 27 luglio 2013. Sanzione di euro 25.000 per violazione dell'art. 34, comma 2 del decreto legislativo n. 177/2005, recante disposizioni a tutela dei minori.

- Delibera AGCom 87/14/CONS 29 luglio 2014 - trailer film *Nymphomaniac* diffuso nell'ambito di RaiNews24, il 6 febbraio 2014, ore 15:26. Sanzione di euro 25.000 per violazione dell'art. 34, commi 1 e 4 del decreto legislativo n. 177/2005 recante disposizioni a tutela dei minori.
- Delibera AGCom 22/14/CSP del 24 febbraio 2014 - film *Filme de Amor* diffuso da Rai3 il 5 maggio 2013 dalle ore 02:13. Sanzione di € 25.000 per violazione dell'art. 34, comma 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177 recante disposizioni a tutela dei minori.
- Delibera AGCom 140/14/CSP del 10 dicembre 2014 - film *Freelancers* diffuso da Rai4 il 17 dicembre 2013, ore 21:00 circa. Sanzione di euro 25.000 per violazione dell'art. 34, comma 6, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177 recante disposizioni a tutela dei minori.

9. PIANI E PROGRAMMI

9.1 Il piano industriale

Nel luglio 2012 la società ha presentato le linee guida del Piano industriale 2013- 2015, strumento organico di definizione delle strategie aziendali a medio-lungo termine finalizzato anche al riposizionamento sul mercato in vista del rinnovo della concessione nell'anno 2016.

Il piano è articolato in 12 interventi principali, denominati “cantieri di lavoro di piano”, i cui obiettivi sono rappresentati dal conseguimento dell’ “eccellenza dell’offerta”, della “tecnologia dell’avanguardia” e dell’ “equilibrio economico finanziario della società”.

In sintesi le principali linee guida sono imperniate sul miglioramento dell’offerta radiotelevisiva (nuovi processi di razionalizzazione dei canali televisivi, ottimizzazione del mix offerta e palinsesto), delle altre proposte (rilancio della radiofonia, sviluppo del web/multimedialità e nuova strategia di Rai World/internazionale) e dei ricavi (riassetto della società Rai pubblicità e sviluppo dei proventi commerciali)⁶³.

Il piano industriale prevedeva il raggiungimento di un risultato operativo positivo nel 2013, un risultato netto in pareggio nel 2014 e un consistente utile nel 2015, perseguibili mediante un percorso focalizzato su tre macro obiettivi: ripristino di durevoli condizioni di equilibrio economico-finanziario, garanzia dell’eccellenza dell’offerta e dotazione di tecnologia all’avanguardia⁶⁴.

Lo sviluppo è stato mirato su specifiche aree di intervento, sulla base di un processo strutturato e disciplinato da cronoprogrammi, affidato, per le diverse aree, a univoche responsabilità.

Nel 2014 - pur in presenza dell’onere legato ai grandi eventi sportivi, pari a circa 95 milioni di euro - è stato inizialmente individuato come obiettivo il rafforzamento del percorso di efficientamento della gestione, coniugandolo con iniziative di sviluppo.

⁶³ Il raggiungimento degli obiettivi fissati si snoda in tre diversi ambiti:

-Assetto tecnologico.

Il piano ne prevede il riordino sulla base della digitalizzazione, principalmente della produzione delle testate giornalistiche, nazionali e regionali, ma che investe anche le teche e il processo di produzione, trasmissione e verifica della qualità erogata. Ulteriori miglioramenti sono programmati in relazione al passaggio alla tecnologia in alta definizione, HD, delle infrastrutture audio-video tradizionali, alla rete di trasmissione (Rai Way) e al piano delle frequenze.

-Assetto industriale ed efficienza dei costi.

La programmazione proposta si prefigge l’ottimizzazione del modello produttivo e dell’impianto industriale, l’efficienza dei costi generali, la valorizzazione delle sedi regionali e del patrimonio immobiliare.

-Assetto organizzativo.

In materia primeggiano l’intento della revisione delle responsabilità, processi e pratiche di gestione, mediante una nuova organizzazione, lo sviluppo delle competenze e gestione dell’organico (incentivo agli esodi, nuovi inserimenti, formazione e valutazione delle prestazioni).

⁶⁴ Il bilancio di esercizio 2013, nella originaria stesura del piano industriale, avrebbe dovuto chiudere con un risultato negativo di 34 milioni di euro, mentre ha evidenziato un utile di 5,3 milioni di euro. Il positivo risultato è stato conseguito per effetto dell’esercizio di una azione di ottimizzazione su tutte le principali voci di costo aziendali, che ha generato minori spese per circa 86 milioni di euro a parità di perimetro rispetto agli anni precedenti e senza considerare l’impatto dei grandi eventi sportivi. Il risultato delle due diverse ed opposte azioni, contrazione dei costi e aumento dei volumi di offerta, che avrebbe dovuto consentire un elevato differenziale positivo, è stato affievolito dal decremento dei ricavi per effetto della caduta del mercato pubblicitario.

Nella prima parte dell'anno, tuttavia sono intervenute vicende quali il peggioramento del mercato pubblicitario, il mancato realizzarsi delle prospettive di inversione del trend negativo dell'economia, l'entrata in vigore del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, che ha diminuito di 150 milioni di euro le somme da riversare alla Rai per il canone, con un effetto negativo che si è aggiunto al mancato adeguamento all'inflazione dell'importo unitario del canone stesso e alla progressiva crescita degli utenti morosi.

Al fine di contrastare dette situazioni, la società è intervenuta su due fronti: sulla gestione ordinaria e sulla gestione straordinaria.

Sotto il primo aspetto, in presenza di una negativa evoluzione in corso d'anno della dinamica dei ricavi pubblicitari, sono state avviate iniziative per contenere ulteriormente i costi esterni - in flessione, rispetto al 2013, di 80 milioni di euro, al netto dei grandi eventi sportivi - e il costo per il personale. Sotto il secondo aspetto, la società ha reagito attraverso un processo di valorizzazione degli *assets* strategici e patrimoniali del Gruppo.

Gli obiettivi perseguiti per mantenere la leadership e rafforzare la qualità dell'offerta - secondo pilastro del Piano - sono stati il consolidamento del ruolo di editore di servizio pubblico, lo sviluppo multicanale dell'offerta televisiva gratuita, passando attraverso una rimodulazione di alcuni generi televisivi strategici e la capacità di cogliere il valore del Web.

Il conto economico della capogruppo riferito all'esercizio 2014 ha registrato un utile netto pari a 47,9 milioni di euro, in crescita rispetto all'utile di 4,3 milioni di euro esposto nel bilancio di esercizio nel 2013. Il risultato risente dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, come accennato, stabilisce, per l'anno 2014, la riduzione di 150 milioni di euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai e degli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% del pacchetto azionario di Rai Way mediante offerta pubblica di vendita, che ha generato una plusvalenza, al netto degli oneri di collocamento, di circa 228 milioni di euro. In corso di esercizio hanno avuto luogo le operazioni di riassetto societario, consistenti nell'acquisizione del ramo d'azienda "internet" da RaiNet (che ha assunto la denominazione Rai Com) e nel conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, entrambi con efficacia 30 giugno 2014, e la fusione di Rai World, perfezionatasi in data 31 dicembre 2014 con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2014.

9.2 Il Piano di produzione e il Piano di programmazione

Il Piano di produzione è costituito da tutte le commesse la cui fase realizzativa è stata avviata nell'anno di riferimento. Il costo del singolo ordine costituisce un cespite aziendale che, dal punto di vista del bilancio, dopo essere stato capitalizzato, viene imputato a conto economico in tre quote costanti a partire dal momento di approntamento di ciascuna puntata di ogni produzione (nel caso di produzioni in appalto/coproduzione) o dalla decorrenza dei diritti (nel caso di preacquisto). La somma dei costi di tutte le commesse appartenenti al piano di produzione rappresenta il Valore della Produzione Avviata (V.P.A.). Il piano è dettagliato per singolo titolo con evidenza della fascia di programmazione, del genere, del numero dei pezzi, del costo unitario e del costo complessivo. Quest'ultimo è comprensivo dell'importo del contratto e degli accessori, quali, ad esempio, le spese relative alla congruità e al monitoraggio.

La Programmazione (piano di trasmissione) raffigura l'insieme delle commesse che sono andate in onda nell'anno di riferimento. L'aggregato si differenzia dal piano di produzione in quanto è costituito da prodotti fiction già presenti in magazzino ad inizio anno o acquistati nel corso dell'esercizio. Dal punto di vista gestionale, ciascun prodotto fiction viene speso al 100% alla prima messa in onda. Il criterio gestionale di valorizzazione della trasmissione si differenzia dal criterio civilistico utilizzato nel bilancio, per cui il cespite viene imputato a conto economico tra gli ammortamenti in tre quote costanti a partire dalla data di "approntamento" del prodotto, a prescindere dalla sua trasmissione.

Il valore delle produzioni avviate nel piano 2014 ammonta a 184,0 milioni di euro. In dettaglio, il piano è costituito da 139 serate di Prime Time (pezzi da 100 minuti) per un importo pari a 168,3 milioni di euro e 77 collocazioni di Day Time (pezzi di vario minutaggio rapportati a 100 minuti) per un importo pari a 15,6 milioni di euro.

Il costo medio di Prime Time del piano è pari a 1,211 milioni di euro. Le miniserie (formato da 2 serate) rappresentano anche per il 2014 il prodotto "pregiato" con un costo medio pari a 1,905 milioni di euro.

Di seguito vengono rappresentati gli elementi del piano di produzione riferiti alla tre reti generaliste.

Piano di Produzione 2014

	N. Pezzi	Costo Medio	Costo Totale
Prime Time	139	1,211	168,3
Day Time	77	0,203	15,6
Serie Web	1	0,138	0,1
Totale Piano			184,0

La programmazione dell'anno 2014 è sintetizzata nella seguente tabella, distinta per singola rete generalista.

Programmazione 2014 -Intera Giornata				
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione				
Ore	209	15	110	334
Costi (€/milioni)	167,7	3,9	13,9	185,5
Repliche ⁶⁵				
Ore	450	247	6	703
Costi (€/milioni)	1,2	-	-	1,2
Totale				
Ore	659	262	116	1.037
Costi (€/milioni)	168,9	3,9	13,9	186,7

La programmazione della fiction di produzione 2014, rispetto alla quale di seguito verrà analizzato il dettaglio, presenta un numero complessivo di ore pari a 1.037, di cui 334 ore di prima trasmissione e 703 di replica. Il costo delle suddette ore (riferito alla prima trasmissione) è pari a 185,5 milioni di euro. Rai Uno rappresenta il canale con il maggior numero di ore mandate in onda (prima divulgazione e repliche), con un assorbimento della quasi totalità dei costi di trasmissione.

Prima serata				
	Rai Uno	Rai Due	Rai Tre	Totale
Prima Trasmissione				
Serate	123	-	2	125
Costi (€/milioni)	167,7	-	0,4	168,1
Repliche ⁶⁶				
Serate	37	1	-	38
Costi (€/milioni)	1,2	-	-	1,2
Totale				
Serate	160	1	2	163
Costi (€/milioni)	168,9	-	0,4	169,3

⁶⁵ Il costo delle repliche si riferisce al valore delle versioni ridotte di prodotti già trasmessi, nonché a "Premi Qualità" riconosciuti a fronte di ciascuna replica dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano"

⁶⁶ Il costo delle repliche si riferisce al valore di 3 versioni ridotte di prodotti già trasmessi, nonché a "Premi Qualità" riconosciuti a fronte di ciascuna delle 10 repliche dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano"

La prima serata è caratterizzata dalla prevalenza di Rai Uno, sia in termini di prima trasmissione, 123 serate, che di repliche, 37 serate. Il costo della prima trasmissione del Prime Time di Rai Uno ammonta a 167,7 milioni di euro (nel 2013 139,1 milioni di euro e nel 2012 189,2 milioni di euro). Il costo delle versioni ridotte di prodotti già trasmessi è pari a 0,85 milioni di euro (0,24 milioni di euro nel 2013 e 0,3 milioni di euro nel 2012).

9.2.1. Festival di Sanremo

Nella programmazione, merita menzione, per la rilevanza dei costi e per la notorietà e ricorrenza dell'evento, il Festival di Sanremo o della Canzone Italiana.

La manifestazione, al pari della finale e di tutte le partite della nazionale italiana nel campionato mondiale di calcio, è contemplata dalla delibera AGCOM n. 131/12 del 15 marzo 2012, recante la “Lista degli eventi di particolare rilevanza per la società di cui è assicurata la diffusione su palinsesti in chiaro”, ove sono elencati gli avvenimenti di particolare rilevanza per la RAI che non possono essere trasmessi da emittenti televisive in esclusiva e solo in forma codificata.

La società ha sempre considerato il “Festival” un marchio/evento di carattere strategico e, quindi, fondamentale per il suo palinsesto, come dimostrato dalla rilevazione degli ascolti che, nelle ultime edizioni, ha fatto registrare picchi superiori al 60%, con una significativa raccolta pubblicitaria⁶⁷.

Il programma è appartenente alla tipologia ad “utilità immediata”.

I costi dell'edizione 2014, pari a 17.896 migliaia di euro, evidenziano rispetto a quelli dell'edizione 2013 (17.677 migliaia di euro), un lieve incremento (+219 migliaia di euro in termini assoluti cui corrisponde un aumento percentuale attestato nella misura dell'1,2%).

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei costi dell'edizione 2014 posti a confronto con quelli sostenuti sin dal 2011.

⁶⁷ I ricavi pubblicitari e commerciali sono stati pari a 12.750 migliaia di euro per il 2010, a 13.022 per il 2011, a 13.887 per il 2012 e a 16.934 per il 2013.

Tabella 15 Costi totali

Migliaia di Euro	Edizione 2011 consuntivo	Edizione 2012 consuntivo	Edizione 2013 consuntivo	Edizione 2014 consuntivo	Scostamento 2014 vs. 2013
PUNTATE	5	5	5		
Convezione comune di Sanremo (a)	9.024	7.000	7.000	7.000	0
FESTIVAL					
Costi est. di rete *	8.393	8.223	7.445	7.704	259
Costi est. di produz.	1.483	1.608	1.554	1.292	-262
Totale costi esterni (b)	9.876	9.831	8.999	8.996	-3
Totale costi (a + b)	18.900	16.831	15.999	15.996	-3
Costi industriali (c)	1.665	1.861	1.678	1.900	+222
Totale costi Festival (d) = (a+b+c)	20.565	18.692	17.677	17.896	219
Di cui:					
esterni (a)+(b)	18.900	16.831	15.999	15.996	-3
industriali (c)	1.665	1.861	1.678	1.900	222
Totale ricavi evento Sanremo**	13.022	13.887	16.934	17.937	1.003

* i dati non comprendono le spese sostenute per la realizzazione di sponsorizzazioni e telepromozioni, oggetto di rimborso da parte degli inserzionisti

** i dati relativi ai ricavi fanno riferimento al valore netto Rai

Con riferimento alla natura dei costi evidenziati in tabella, la voce “Convezione Comune di Sanremo” identifica il corrispettivo riconosciuto al Comune di Sanremo, a fronte della concessione, in esclusiva, alla RAI dell’organizzazione della produzione e della ripresa della manifestazione nonché dell’utilizzazione del marchio “Festival della Canzone Italiana”.

La convenzione attualmente vigente, di durata triennale (2012-2014), è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della RAI nella adunanza del 7 dicembre 2011 per una somma complessiva di 21,0 milioni di euro (cui corrisponde un importo annuo di 7.000 migliaia di euro) contro quello di 27,1 milioni di euro del triennio precedente, con un minor costo complessivo, quindi, di 6,1 milioni di euro.

La seguente tabella analizza i costi esterni nel quadriennio 2011-2014

Tabella 16 -Costi esterni di rete

FESTIVAL SANREMO	2011	2012	2013	2014	DIFF.
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	2014 vs 2013
		(a)	(b)	(c)	(c-b)
Risorse artistico/autorali (*)	4.626	4.602	4.539	4.836	+297
Scenografia	998	1.038	848	780	-68
Rimborso case discografiche	933	1.014	917	866	-51
Giuria demoscopica	357	296	36	36	-
Altri costi di produzione	1.479	1.273	1.105	1.186	+81
Totale costi esterni	8.393	8.223	7.445	7.704	+259

(*) *Autori e consulenti, Orchestra, Conduzione/direzione artistica, Cast fisso/Co-conduttori, Ospiti, Regia.*

I “costi esterni di rete” possono suddividersi in quelli relativi alle risorse artistico/autorali, finalizzati a sostenere gli oneri per remunerare le prestazioni degli artisti (A) e il totale altri costi esterni (F), afferenti all’approvvigionamento di beni e servizi della Rete e per gli altri aspetti artistici.

Gli oneri in rassegna, pari a 7.704 migliaia di euro nel 2014, sono superiori a quelli sostenuti per l’edizione 2013 (7.445 migliaia di euro), di 259 migliaia di euro (+3,5%).

La crescita risulta interamente ascrivibile alla dinamica dei “costi delle risorse artistico autorali” che registrano un aumento di 297 migliaia di euro (+6,5%) rispetto al 2013, mentre gli “altri costi esterni di rete” evidenziano, sempre con riferimento al dato del 2013, un calo sia pur lieve (-38 migliaia di euro, pari all’1,3%).

Tra i fattori più incisivi nella dinamica dei “costi delle risorse artistico autorali”, spicca l’incremento dell’onere sostenuto con riferimento a *cast* e *ospiti* del programma (complessivamente +330 migliaia di euro, pari al 15,3%) solo in parte bilanciato dal contenimento registrato sul fronte della spesa per *autori e consulenti* (-43 mila euro).

Per quanto riguarda la natura dei singoli costi, si osserva che quelli inerenti alla “Conduzione/direzione artistica”, alla “Co-conduzione/cast fisso”, agli “Ospiti”, alla “Regia” e alla “Direzione musicale” riguardano i diversi contratti di “prestazione artistica”.

Tali contratti, per la loro peculiarità, vengono definiti tra le due parti (RAI e artista) sulla base di una specifica trattativa, tenendo conto che si tratta di una materia nella quale non sono previsti minimi sindacali o tariffe stabilite.

Gli oneri di competenza della Direzione Produzione TV per la realizzazione del Festival di Sanremo si distinguono in costi esterni e costi industriali.

Quelli esterni della Direzione Produzione per l'edizione 2014 del Festival hanno gravato sul bilancio della società per 1.292 migliaia di euro, in flessione rispetto all'anno precedente (-262 migliaia di euro)⁶⁸.

Essi annoverano gli oneri conseguenti all'affidamento a terzi di appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori nonché i costi delle trasferte del personale della Direzione Produzione.

Nella voce "costi industriali" rientrano gli oneri per le risorse interne, umane e tecniche, impiegate nella realizzazione della manifestazione sulla base di tariffe determinate nell'ambito della procedura di contabilità separata.

I costi industriali dell'edizione 2014, pari a 1.900 migliaia di euro, segnano una crescita rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, pari a 1.678 migliaia di euro (+ 222 migliaia di euro).

I ricavi hanno registrato una ragguardevole crescita e si sono attestati in 17.937 migliaia di euro (+ 1.003 migliaia di euro pari al + 5,9 % rispetto all'anno 2013).⁶⁹

In conclusione, come già anticipato, l'organizzazione del Festival di Sanremo ha posto in luce, nel 2014, una sostanziale stabilità dei costi totali (17.896 migliaia di euro nel 2014 rispetto a 17.677 migliaia di euro nel 2013) e una ragguardevole crescita dei ricavi (17.937 migliaia di euro nel 2014 rispetto a 16.934 migliaia di euro nel 2013).

Nelle precedenti relazioni la Corte aveva rilevato come l'andamento dei costi risultasse nettamente superiore ai ricavi pubblicitari, con negativi riflessi sul MOL aziendale, evidenziando una differenza tra costi e ricavi di valore elevato (-4.805 migliaia di euro nel 2012 e -7.543 migliaia di euro nel 2011, - 753 migliaia di euro nel 2013).

La manifestazione canora del 2014 ha posto in evidenza un opposto risultato con una chiusura di +41 milioni di euro.

Nel delineato contesto è auspicabile la prosecuzione delle iniziative volte a conseguire una ancora più significativa razionalizzazione dei costi, positivamente sperimentate nell'anno in rassegna.

⁶⁸ Il budget relativo ai costi esterni di produzione, elaborato dalla struttura Pianificazione e Monitoraggio Risorse Produttive della Direzione Produzione televisiva, non è oggetto di formali approvazioni interne ed esterne alla medesima Direzione e viene comunicato, per le vie brevi, alla struttura Gestione Grandi Eventi e Attività Produttive Estero della Direzione stessa, responsabile della realizzazione del Festival, e alla struttura Riprese Esterne del Centro di Produzione televisiva di Roma, incaricata della realizzazione operativa della commessa editoriale. I costi sono attribuiti alla struttura Riprese Esterne.

⁶⁹ I ricavi pubblicitari e commerciali sono stati pari a 12.750 migliaia di euro per il 2010, a 13.022 per il 2011, a 13.887 per il 2012 e a 16.934 per il 2013.

9.2.2. Fiction

Grande rilievo nel palinsesto della RAI rivestono gli sceneggiati, comunemente denominati fiction. Le competenti strutture sottopongono all'approvazione del Consiglio di amministrazione il piano annuale con i relativi costi.

La tabella seguente pone a confronto i piani relativi all'ultimo triennio e i relativi costi.

	Puntate Raiuno	Prodotte Raidue	Raitre	V.P.A. Fiction euro	V.P.A. Cartoni euro	Totale
Piano Fiction						
2014	121	80	295	182.100.000	15.000.000	197.100.000
Piano Fiction						
2013	120	5	275	179.390.000	15.000.000	194.390.000
Piano Fiction						
2012	107	0	250	164.570.000	15.000.000	179.570.000

La produzione della *fiction* non è stata risparmiata dalla crisi: nel 2008 gli investimenti delle due principali emittenti italiane superavano i 500 milioni di euro, che, all'attualità, si sono ora ridotti a 300 milioni di euro. L'andamento regressivo degli investimenti rispecchia la contrazione del mercato pubblicitario in continua discesa.

Nonostante il *trend* negativo, la Rai nel 2014 ha, comunque, incrementato la propria quota di produzione nella *fiction*⁷⁰. Rispetto ai quasi 194 milioni di euro del 2012, il piano di produzione dell'anno in rassegna ha previsto un valore complessivo delle produzioni per oltre 197 milioni di euro (di cui 182 milioni per la *fiction* e 15 milioni per i cartoni animati).

Nel 2014 la produzione degli sceneggiati è stata caratterizzata da una marcata serialità, coniugata alla contemporaneità del racconto senza, peraltro, abbandonare completamente le rappresentazioni storiche e in costume.

Sotto diversa angolazione la programmazione si è arricchita con la crossmedialità.

Il piano 2014 ha privilegiato l'allocazione della *fiction* su Rai Uno⁷¹.

⁷⁰ Dal 2008, anno d'inizio della crisi, il fatturato delle imprese di *fiction* si è ridotto di circa un quarto (-24%) e il mercato, caratterizzato da una forte frammentarietà nel numero di soggetti, tende verso la concentrazione: le prime 20 aziende coprono oltre il 70% del mercato. Le prime tre società per volumi di fatturato verso la Rai cumulano il 34% degli investimenti e le prime cinque circa il 45%.

⁷¹ Nel piano 2013, la *fiction* era trasmessa prevalentemente sulla rete 1 (120 puntate) e sulla rete 3 (275 puntate). La pianificazione dell'anno 2014 ha evidenziato un'inversione dell'indicato rapporto (Rai 1 ha mandato in onda 121 puntate e Rai 3 295).

Dal punto di vista dei risultati di messa in onda, la fiction in prima visione è stata il genere maggiormente seguito dai telespettatori. La soglia dei 10 milioni di pubblico è stata raggiunta per sei serate di sceneggiati su Rai 1. Anche le repliche in prima serata hanno conseguito positivi risultati. Si deve anche segnalare che talune fiction Rai sono state selezionate in festival e rassegne internazionali, ottenendo riconoscimenti e premi e che hanno raggiunto più vaste platee oltre i confini dell'Italia.

Pur essendo il genere più programmato nella prima serata della Rete 1, lo sceneggiato è leader degli ascolti e fornisce un contributo essenziale anche al prime time di Rai 3.

Ulteriore profilo meritevole di richiamo è il cartone animato.

Il contratto di servizio, in aderenza alla normativa di settore europea, impone alla concessionaria di vincolare una quota del 5% del proprio fatturato alla produzione di cartoni animati. Il settore ha registrato una netta ripresa negli ultimi 15 anni, garantendo ricavi con il merchandising nei mercati secondari. Si tratta di produzioni generalmente seriali per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, destinate alla fascia ragazzi di Rai 2 e dei canali tematici Rai YoYo e Rai Gulp.

La *fiction*, in conclusione, rappresenta una delle componenti di maggior pregio del palinsesto di Rai 1, in termini di valore editoriale e di ascolti.

Nelle precedenti relazioni la Corte ha evidenziato la necessità che le tematiche oggetto della produzione in argomento fossero coniugate non solo con l'esigenza di assicurare adeguati livelli di *share*, ma anche con investimenti che ne giustificassero la produzione.

Sotto quest'ultimo profilo si segnalava che:

- il costo di una puntata di fiction Rai era pari a circa 1.37 milioni di euro;
- le lavorazioni per la Rai si mantenevano su livelli medi di circa 3-3,5 settimane a puntata, superiori ai valori medi delle produzioni di altri emittenti;
- le lavorazioni stesse erano state spesso delocalizzate;
- la produzione coinvolgeva spesso i più importanti attori.

Pur prendendo atto che nel 2014 la realizzazione delle *fiction* è stata effettuata interamente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione, e che è stato avviato il percorso di internalizzazione delle attività, con l'obiettivo di valorizzare le risorse interne, umane e strumentali presenti nei Centri di produzione- CPTV, si deve osservare che i sopra citati elementi che caratterizzano la produzione devono essere ancora razionalizzati per un efficace contenimento dei costi, senza incidere negativamente sulla qualità.

In tale contesto si raccomanda una riduzione dei tempi di lavorazione, in linea con le produzioni delle altre emittenti, la valorizzazione dei siti nazionali, una efficace politica di moral suasion finalizzata

a conseguire una sostanziale riduzione dei costi degli artisti. Sempre in tema di contenimento dei costi appare utile un proficuo coordinamento delle strutture interne della società coinvolte nella produzione della fiction e una adeguata sinergia con i centri di produzione della società.

Avuto riguardo ai ricavi si raccomanda un più intenso coordinamento con la società controllata Rai Pubblicità per la migliore collocazione sul mercato del prodotto, volto ad identificare e valorizzare tutte le opportunità commerciali, incluso il *product placement* e i possibili accostamenti tra i contenuti della fiction e la posizione dell'inserzionista.

Le seguenti due rappresentazioni evidenziano gli investimenti in programmi con riferimento anche alle singole società del gruppo

Investimenti in programmi

	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	269,6	274,6	5,01	-1,8
Film	105,3	107,7	2,4	-2,2
Altri programmi	45,6	56,0	10,4	-18,6
Totale	420,5	438,3	(17,8)	-4,1

Investimenti in programmi - Per società

	2014	%	2013	%
Rai	170,3	40,5	205,1	46,8
Rai Cinema	245,8	58,5	233,2	53,2
Rai Com (già RaiNet1)	4,4	1,0	0,0	0,0
Totale	420,5	100,0	438,3	100,0

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la relativa voce è correlata con gli investimenti in programmi, che nel 2014 ammontano a 420,5 milioni di euro, con un decremento di 17,8 milioni di euro (-4,1%) rispetto al pregresso esercizio. Gli ammortamenti del periodo riferiti a fiction, film e altre programmazioni, pari a 390,7 milioni di euro, segnano un decremento rispetto al 2013 pari a 57,2 milioni di euro (-12,8%), correlato all'andamento degli investimenti.

Ammortamento in programmi

	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	233,7	276,0	(42,3)	-15,3
Film	116,2	128,0	(11,8)	-9,2
Altri programmi	40,8	43,9	(3,1)	-7,1
Totale	390,7	447,9	(57,2)	-12,8

9.2.3 Teche

Nel 2014, Rai Teche ha messo a punto una serie di iniziative volte al rafforzamento delle attività di supporto alle strutture aziendali e al consolidamento del *brand* come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

In particolare l'attività legata alle teche ha consentito le celebrazioni dei 90 anni della Radio e dei 60 anni della Televisione, manifestazioni che hanno valorizzato il ruolo della società quale mezzo di comunicazione del '900.

Rai Teche fornisce apporti alle direzioni di Reti e Testate attraverso il catalogo multimediale, che ha portato le ore di prodotto ricercabili a 1,5 milioni per la tv e a 1,3 milioni per la radio.

Il catalogo annovera 75 milioni di documenti, ai quali si aggiungono 75 mila libri tematici e 45 mila fotografie, a disposizione di circa 12 mila utenti Rai registrati che ogni giorno accedono alle ricerche di archivio per acquisire materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi, per un totale di oltre 560.000 ricerche al mese. Le ore documentate nell'anno 2014 sono quasi raddoppiate rispetto a quelle inserite nel 2013. Altri compiti sono relativi alla gestione dell'archivio diritti, al fine di incrementare l'uso di materiale di repertorio all'interno della programmazione delle reti e la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio. Le Teche Rai, infine, anche nel 2014, hanno proseguito con l'opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese. Sempre crescente, infatti, è la richiesta da parte di interlocutori pubblici e privati di materiali storici d'eccellenza per ogni tipo di celebrazione e ricorrenza.

9.2.4 Cinema

L'attività di investimento nel settore cinematografico è finalizzata all'assolvimento degli obblighi che la legge pone in capo a Rai. Il decreto legislativo 177 del 31 luglio 2005 (TUSMAR) stabilisce che la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo destini alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui (art. 44 comma 3). All'interno di questa quota l'articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale del 22 febbraio 2013, ha introdotto una riserva del 24%, pari al 3,6% dei predetti ricavi, da destinare alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto ovvero all'acquisto delle opere cinematografiche di espressione originale, ovunque prodotte e una riserva del 5%, pari allo 0,75% dei richiamati proventi, da attribuire a opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia. La concessionaria provvede all'adempimento degli obblighi in materia con la controllata Rai Cinema. Le principali attività di quest'ultima società consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

L'apporto alla composizione del budget di produzione del film da parte delle società di produzione e distribuzione cinematografica integrate ai *broadcaster* nazionali (Rai Cinema e Medusa), costituisce la parte più rilevante dell'ammontare delle "risorse private" investite nel settore⁷².

La produzione cinematografica si differenzia in modo sostanziale dal resto delle attività della Rai, in quanto non è finalizzata al prioritario utilizzo televisivo, ma viene svolta in funzione della complessiva catena del valore commerciale del film, che trova il suo primo e fondamentale esito economico nella distribuzione nelle sale (*theatrical*), da cui dipendono i risultati commerciali, le sorti dell'impresa produttiva e la idoneità di generare entrate nei diversi e successivi passaggi (*home video*, *pay*, *free*, ecc.).

Da un punto di vista produttivo, l'apporto di Rai Cinema è ispirato da logica industriale e non di mera contribuzione, circostanza che ne ha valorizzato la posizione di volano del comparto cinematografico italiano. Con il marchio 01 Distribution, Rai Cinema si colloca, mediamente, al

⁷² Le forme contrattuali con cui le due società perfezionano il proprio investimento possono essere diverse: dalla coproduzione all'associazione in partecipazione, all'acquisto o pre-acquisto di diritti di trasmissione. In tal modo, i due principali *broadcaster*, tramite le società controllate, da un lato ottimizzano le proprie risorse, adempiendo agli obblighi di legge, promuovendo la diffusione del prodotto in sala e alimentando il settore produttivo, e, dall'altro, si assicurano i diritti per la trasmissione di contenuti cinematografici nazionali da inserire nei rispettivi palinsesti televisivi, non più solo generalisti.

quarto posto della classifica dei distributori, dopo le grandi società internazionali; la sua offerta è costituita da non meno dell'80% da film italiani, di cui una buona parte d'autore.

Nel corso degli anni, l'attività di distribuzione nelle sale cinematografiche ed home video svolta da 01 Distribution ha neutralizzato i costi. Infatti, nonostante le difficoltà endemiche al settore (riduzione ingressi, ridimensionamento home video), l'attività di commercializzazione dei diritti cinematografici nel complesso ha generato dal 2001 margini diretti positivi.

Nel 2014, Rai Cinema ha confermato un consistente fabbisogno di prodotto seriale per tutti i canali, cui si è aggiunta un'aumentata necessità di titoli cinematografici per le prime serate delle reti generaliste.

Per l'approvvigionamento del prodotto seriale la società ha confermato la strategia dei grandi accordi pluriennali con le major Disney, CBS, Beta, ZDF, risultata positiva e funzionale già negli anni precedenti.

Rai Cinema, inoltre, ha potuto arricchire il suo listino di film internazionali per la distribuzione grazie a contingenze favorevoli sul mercato di acquisto di tali diritti per l'Italia.

Per quanto riguarda la programmazione cinematografica, la società nell'anno in rassegna ha evidenziato notevoli iniziative.

Nel 2014, gli investimenti in produzione cinematografica sono stati pari a circa 61 milioni di euro (51 milioni di euro nel 2013). Rai Cinema ha contribuito al finanziamento di 55 opere cinematografiche, di cui 21 fra opere prime e seconde.

	2012	2013	2014
Opere finanziate	51	59	55
<i>di cui:</i>			
Opere 1[^]	19	17	13
Opere 2[^]	9	6	8
Investimento annuo (€/mil)	50,7	50,5	60,6

In aggiunta alle opere cinematografiche, nel 2014 sono stati realizzati 40 documentari per un investimento complessivo pari a circa 2 milioni di euro.

La società ha distribuito 27 film per un *box office* totale di circa 76 milioni di euro, con più di 12 milioni di biglietti venduti, conquistando il terzo posto nella classifica dei distributori e una quota di mercato del 13,5%.

Anche nel 2014 parte della distribuzione ha interessato le opere dei nuovi registi e la diffusione del cinema di qualità anche legato alla memoria storica.

Sul versante dell'*home video*, tra titoli di proprietà e acquisiti, la società ha raggiunto una *market share* pari al 6,2%, vendendo oltre 1.700.000 dvd.

Va, infine, segnalata la partecipazione ai festival ove sono stati ottenuti vari premi.

Nel 2014, Rai Cinema ha rafforzato la presenza sul mercato delle nuove piattaforme digitali, consolidando i rapporti con iTunes, Chili, Sony e Telecom; ne è risultata incrementata la possibilità di distribuzione digitale dei propri titoli, concludendo importanti trattative commerciali con Dailymotion, Anica e Poste Mobile Cinema; ciò ha permesso di allargare il numero di clienti potenziali dei film di Rai Cinema sulle nuove piattaforme.

È stato inoltre concluso un importante accordo annuale con Sky per la commercializzazione dei diritti PPV e PAY che include 30 nuovi *current*. Anche il canale edicola ha riportato una consistente presenza di film prodotti o distribuiti dalla società.

Le vendite internazionali della maggior parte dei film coprodotti con Rai Cinema sono state affidate a Rai Com. Continuano ad arricchirsi di contenuti e di nuovi progetti i portali raicinema.it e raicinemachannel.it, rafforzando il loro posizionamento di riferimento presso il pubblico degli appassionati di cinema.

10 CONTABILITÀ SEPARATA

10.1 La disciplina legislativa

Ai sensi dell'articolo 47 del TUR (art.18 della legge n. 112 del 2004), il trasferimento pubblico derivante dal canone radiotelevisivo, percepito dalla società concessionaria, è utilizzabile esclusivamente ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale che le sono affidati. A tal fine, in attuazione dei principi enunciati dal Protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri della Ue, è previsto che la concessionaria predisponga il bilancio di esercizio, indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni⁷³. Oltre che dall'entrata proveniente dal canone di abbonamento, i costi del servizio pubblico sono coperti anche dai ricavi pubblicitari derivanti dalla gestione dello stesso servizio, come si desume dall'articolo 10, comma 3, del contratto di servizio.

La competenza in ordine al procedimento per la verifica dell'effettivo adempimento, da parte della società concessionaria, dei compiti di servizio pubblico ad essa affidati ed all'irrogazione delle eventuali sanzioni è attribuita all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 48 TUR).

La separazione contabile impone che la gestione della RAI venga suddivisa figurativamente in due distinte sezioni: la prima costituita dai costi e dai ricavi imputabili alla gestione del servizio pubblico (aggregato A), la seconda costituita dai costi e dai ricavi attinenti alla gestione per il mercato (aggregato B). Il sistema contabile dovrebbe, pertanto, essere impostato in modo tale da garantire l'effettivo isolamento della maggior parte dei dati rappresentativi della gestione fin dall'inizio dell'esercizio, al fine di ridurre il più possibile il ricorso a procedure basate sull'applicazione di parametri, ancorché consentite dallo schema di contabilità approvato dall'AGCOM.

10.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata

Lo schema in cui vanno riportati i dati della contabilità separata, è predisposto dalla RAI ed approvato dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni. I criteri seguiti per la determinazione degli aggregati iscritti nel documento debbono essere “applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti i

⁷³ Il controllo della contabilità viene esercitato da una società di revisione scelta dalla citata Autorità, tra quelle iscritte nell'apposito albo tenuto presso la Consob, diversa da quella incaricata della revisione del bilancio di esercizio della Rai. L'affidamento è, poi, formalizzato dalla concessionaria. Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - con delibera assunta nella seduta del 12 ottobre 2011 (n. 544/11/CONS) - ha approvato, su conforme proposta della Rai, formulata all'esito della procedura ad evidenza pubblica effettuata in ottemperanza alle indicazioni della stessa Autorità, di aggiudicare l'incarico per il controllo della contabilità separata degli esercizi finanziari del novennio 2010 – 2018 della Rai S.p.A. alla società Mazars S.p.A.. L'Assemblea degli Azionisti della Rai ha nominato la menzionata Società con delibera del 17 novembre 2011.

conti separati". A tal fine, l'Autorità ha introdotto una distinzione tra la programmazione di servizio pubblico predeterminata dalla legge e dai contratti di servizio e quella di carattere commerciale che - essendo rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della concessionaria- deve essere svolta rispettando, comunque, i vincoli stabiliti dalle disposizioni legislative, contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare. La distinzione comporta che l'attività della RAI venga suddivisa, come accennato, figurativamente in due "gestioni" separate rispondenti a logiche operative diverse: la prima riferita allo svolgimento del servizio pubblico - aggregato A, la seconda a criteri esclusivamente di mercato - aggregato B. Nel primo aggregato, secondo le indicazioni dell'AGCOM, sono comprese le Direzioni/Strutture che svolgono attività di servizio pubblico mentre nell'aggregato B sono iscritte quelle di carattere commerciale. A tale regola, di carattere generale, fanno eccezione quelle strutture di carattere editoriale la cui attività rientra in entrambi gli aggregati.

La programmazione televisiva (sostanzialmente di utilità immediata) gestita dalle Reti può, infatti, alternativamente essere annoverata all'interno dell'aggregato A o dell'aggregato B, in funzione della tipologia e dei contenuti del programma.

E' stato previsto un terzo aggregato, denominato C, che comprende le Direzioni/Strutture di servizio, i cui costi - con un sistema di "*transfer charge*" - vengono trasferiti ai primi due aggregati. Occorre aggiungere che le risultanze dello schema della contabilità separata devono essere armonizzate, a livello di risultato operativo, con l'esito netto del bilancio civilistico della società concessionaria. In particolare, l'utile o la perdita dell'esercizio devono essere raccordati con il risultato della contabilità separata, sommando algebricamente a tale ultimo valore, le partite finanziarie, straordinarie e fiscali, non annoverate nella contabilità stessa.

Alla concessionaria del servizio pubblico, secondo la giurisprudenza comunitaria, oltre alla copertura dei costi specifici, deve essere garantito un margine di utile adeguato alla remunerazione del capitale investito (art. 1 comma 4, della citata delibera dell'Autorità), inserendo nella contabilità separata l'importo dei relativi costi figurativi. La contabilità in rassegna, come precisato, riguarda unicamente l'attività della società concessionaria nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo, ma deve, comunque, prendere in considerazione i rapporti intercorrenti con le società partecipate, per come sono recepiti nel bilancio civilistico.

Il riscontro eseguito dalla società di revisione scelta dalla AGCom e incaricata dalla Rai, sulla contabilità separata 2014, si è concluso positivamente⁷⁴.

⁷⁴ Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - con atto assunto nella seduta del 12 ottobre 2011 (n. 544/11/CONS) - ha deliberato, su conforme proposta della Rai, formulata all'esito della procedura ad evidenza pubblica effettuata in ottemperanza

Di seguito vengono esposti gli aggregati A e B della contabilità separata, per l'esercizio 2014 e un raffronto con l'esito degli anni precedenti, ove sono illustrati i valori che concorrono alla formazione dei risultati richiesti dalla legge (art. 47, comma 1, TUR) e dalla deliberazione n. 102/05 dell'AGCOM (art.1, comma 4).

Tabella 17 - Contabilità separata esercizi 2012-2014

Contenuto dello schema della contabilità separata esercizi 2012-2014						
	esercizio 2012		esercizio 2013		esercizio 2014	
	Agg. A	Agg. B	Agg. A	Agg. B	Agg. A	Agg. B
Canone di abbonamento	1.747,80		1.755,60		1.590,60	
Pubblicità (1)		523,6		434,7		401,4
Altri ricavi	82,3	74	82,9	74,8	83,1	47,1
Costi diretti+costo del capitale+Costi transfer charge intercompany	-1.673,00	-445,7	-1.421,00	-433,6	-1.418,90	-394,7
Costi transfer charge interni	-654,1	-179,8	-580,2	-163,1	-615,3	-142,2
Primo margine di cui all'art. 47, c. 1, TUR	-497	-27,9	-162,7	-87,2	-360,5	-88,5
Pubblicità residua (1)	151,1		162,7		193,6	
Margine finale (art. 1, c. 4, Del. 102/05/Cons.)	-345,9	-27,9	0	-87,2	-166,9	-88,5
(1) Distribuzione della pubblicità						
Pubblicità totale iscritta in bilancio		674,9		597,6		597,6
Pubblicità attribuita al servizio pubblico	382,2	-382,4	339,4	-339,6	347	-349,7
Vincolo di affollamento pubblicitario	-231,2	231,2	-176,7	176,7	-153,4	153,4
Pubblicità attribuita agli aggregati A e B	151	523,7	162,7	434,7	193,6	401,4

Dal 2005, anno in cui venne istituita, le sue risultanze sono state sempre di segno negativo, tranne che per il 2013, come precisato nelle precedenti relazioni.

Lo schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai pone in evidenza la seguente situazione al 31 dicembre 2014:

- 1. Aggregato A** – le risorse da canone integralmente imputate al servizio pubblico specifico non sono sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico. Emerge un disavanzo di 360,5 milioni di euro, quale differenza tra ricavi complessivi pari a 1.673,7 milioni di euro e costi diretti e indiretti (*transfer charge*) ammontanti a 2.034,2 milioni di euro.

alle indicazioni della stessa Autorità, di aggiudicare l'incarico per il controllo della contabilità separata degli esercizi finanziari del novennio 2010 – 2018 della Rai S.p.A. alla società Mazars S.p.A., ora BDO Italia S.p.A.. L'Assemblea degli Azionisti della Rai ha conferito l'incarico alla menzionata Società con delibera del 17 novembre 2011.

Non si è pertanto in presenza di compensazioni eccessive del servizio pubblico, non compatibili con il mercato comune.

Il suddetto deficit è ridotto mediante l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato corrispondenti a quelle che avrebbe raccolto un operatore privato. L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, approvato dalla menzionata delibera n.541/06/Cons, secondo cui «se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di *transfer charges* fosse negativa, *il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B* andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A». Sulla base di tali principi, la pubblicità riconosciuta all'aggregato di servizio pubblico ammonta a 193,6 milioni di euro.

La pubblicità da iscrivere nell'aggregato B, e quindi la determinazione del vincolo di affollamento, è stata definita esclusivamente per i canali generalisti. Tale metodologia risulta prudentiale in quanto non viene apprezzata la maggiore pubblicità di cui dovrebbe beneficiare l'aggregato "commerciale" per i canali semigeneralisti e specializzati.

Il deficit da finanziare mediante un corrispondente incremento delle risorse pubbliche ammonta quindi a 166,9 milioni di euro.

2. **Aggregato B** – le risorse pubblicitarie assegnate all'aggregato corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale, tenendo conto di quanto precisato al punto precedente. Il margine economico risulta negativo per 88,5 milioni di euro.

A fini comparativi si riporta il confronto sintetico tra gli esiti della contabilità separata 2014, a livello di secondo margine, e quella dell'esercizio precedente

Valori in milioni	2014	2013	2014 VS 2013
Aggregato A	-167	0	-167
Aggregato B	-88	-87	-1

Le risultanze dell'aggregato di servizio pubblico peggiorano sensibilmente rispetto al 2013, oltreché per la presenza del costo dei grandi eventi sportivi, anche per effetto della decurtazione pari a 150 milioni di euro, disposta dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, delle somme da riversare alla Rai per il canone.

Il risultato di esercizio di Rai S.p.A. per il 2014, tuttavia, evidenzia un utile pari a 47,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro nel 2013), ascrivibile, principalmente, alla plusvalenza derivante dal collocamento sul mercato del 34,93% del capitale della controllata Rai Way, iscritta a bilancio tra i proventi straordinari (plusvalenza lorda di 236,6 milioni di euro).

Con decreto del 29 dicembre 2014 il Ministro dello Sviluppo Economico:

- richiamata espressamente la norma di legge che riserva alla propria responsabilità la determinazione del canone unitario, sulla base del costo del servizio pubblico predeterminato, come risultante dall'applicazione della contabilità separata certificata da un revisore indipendente;
- valutati i risultati della contabilità separata 2013 e del bilancio civilistico della concessionaria, anch'esso riferito al 2013;
- prefigurando i costi che la Rai avrebbe dovuto prevedibilmente sostenere nel 2015 per l'espletamento del servizio pubblico;

ha stabilito l'invarianza del canone di abbonamento unitario rispetto all'esercizio precedente, pari a 113,5 euro.

10.3 Raccordo tra contabilità separata e bilancio di esercizio

Di seguito si presenta il raccordo (valori in milioni di euro) tra il risultato operativo degli aggregati regolamentari e il risultato netto del bilancio civilistico di Rai S.p.A..

CONTABILITA' SEPARATA 2014	A	B	C	A+B+C	RAI S.P.A
Canone di abbonamento	1.590,6			1.590,6	1.590,6
Pubblicità		401,4	2,7	404,1	597,7
Altri ricavi	83,1	47,1	60,9	191,0	180,9
Ricavi transfer charge interni			757,6	757,6	
Costi diretti + costo del capitale	1.418,9	394,7	821,3	2.634,9	2.626,3
- costi diretti	1.134,9	233,9	791,8	2.160,6	2.626,3
- transfer charge intercompany	280,2	155,9	0,0	436,1	
- costo del capitale	3,8	4,9	29,4	38,1	
	0,0	0,0	0,0	0,0	
Costi transfer charge interni	615,3	142,2		757,6	
MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUSMAR	-360,5	-88,5	-0,2	-449,1	-257,2
Pubblicità residua	193,6				
MARGINE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 4, DELIBERA 102/05/CONS	-166,9	-88,5	-0,2	-255,6	-257,2
Partite in riconciliazione				303,4	305,0
- service intercompany				-39,7	
- costo del capitale				38,1	
- partite finanziarie				67,3	67,3
- partite straordinarie				223,1	223,1
- partite fiscali				14,6	14,6
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO				47,9	47,9
PUBBLICITÀ	A	B	C		
- pubblicità totale da bilancio		597,6			
- pubblicità servizio pubblico	347,0	-349,7	2,7		
- vincolo affollamento pubblicitario	-153,4	153,4	0,0		
PUBBLICITÀ NETTA	193,6	401,4	2,7		
RICONCILIAZIONE					
Margine di cui all'art.1, comma 4, Delibera 102/05/CONS	-255,6				
Costo medio del capitale	38,1				
Transfer charge Gruppo	-39,7				
Risultato operativo 2014	-257,2				

Come emerge dalla tabella sopra esposta, l'utile di esercizio 2014 (47,9 milioni di euro) si raccorda alle risultanze della contabilità separata attraverso l'impatto delle partite finanziarie, straordinarie e fiscali.

Le voci di raccordo tra margine della contabilità separata 2014 (-255,6 milioni di euro) e risultato operativo del bilancio di esercizio (-257,2 milioni di euro) sono costituite prevalentemente dai transfer charge di Gruppo, dal costo medio del capitale di Rai S.p.A. e dalle partite finanziarie.

10.4 La contabilità separata come strumento per la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico

Il bilancio di esercizio 2014, come pure quelli riferiti agli anni precedenti, non annovera la contabilità separata dell'esercizio di competenza, stante la diversa tempistica stabilita in materia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni⁷⁵. Nulla viene disposto in ordine alle modalità da seguire per rendere pubblico il documento contabile. La contabilità stessa è trasmessa alla menzionata Autorità ed al Ministero vigilante affinché quest'ultimo possa tenerne conto in sede di determinazione della misura del canone di abbonamento.

La Corte ribadisce, come esplicitato nelle precedenti relazioni, la necessità di includere nel bilancio di esercizio la contabilità separata afferente al medesimo anno. Ciò consentirebbe un'informazione tempestiva, ampia e più completa sull'andamento della gestione della società concessionaria del servizio pubblico, offrendo, fra l'altro, la possibilità di confrontare i dati della richiamata contabilità con quelli del bilancio d'esercizio cui si riferisce.

Si deve osservare, al riguardo, che, in linea generale, il sistema contabile applicato per la rilevazione dei fatti gestionali non soddisfa di per sé l'esigenza della trasparenza, ma ne costituisce il necessario presupposto. La trasparenza sul reperimento e sull'impiego delle risorse finanziarie trova efficace espansione mediante la pubblicità dei conti, che, nel caso di specie, dovrebbe avvenire con l'inserimento della contabilità separata nel bilancio d'esercizio, o tramite l'accesso ai conti stessi, al fine di consentire all'esterno la verifica dei criteri di rilevazione e di aggregazione effettivamente seguiti per la determinazione del loro valore e per una loro valutazione. Va rilevato, comunque, che il Contratto di Servizio riferito al triennio 2010–2012, tuttora vigente, contiene specifica clausola che estende la conoscibilità delle risultanze della contabilità separata nella prospettiva di una concreta ed effettiva trasparenza.

In ottemperanza a tale disposizione, a partire dal bilancio 2011, i conti annuali separati, non appena approvati dal Consiglio di amministrazione della Rai e dalla società di revisione vengono pubblicati sul sito web della società.

⁷⁵ Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005, infatti, la contabilità separata va compilata da parte della RAI entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

II I RICAVI

I ricavi della società possono essere distinti in tre diverse tipologie: entrate derivanti da canone radiotelevisivo, dalla pubblicità e da altro. L'andamento dei suddetti proventi è rappresentato nel seguente prospetto relativo al triennio 2012 - 2014:

Tabella 18 - Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (milioni di euro)	2012	2013	2014
Canoni	1.747,80	1.755,60	1.590,60
Pubblicità	674,9	597,6	597,7
Altri ricavi	202,8	208,5	167,1
Totale	2.625,50	2.561,70	2.355,40

Il fatturato 2014, pari a 2.355,4 milioni di euro, si presenta in decremento rispetto a quello totalizzato nel 2013, quando si era attestato in 2.561,7 milioni di euro, per 206,3 milioni di euro (- 8,1%). La diminuzione trae origine dal calo dei proventi derivanti dalla riscossione del canone e solo marginalmente dall'omologo andamento degli altri ricavi.

La decrescita riflette principalmente la significativa contrazione determinata dalla riduzione di 150 milioni di euro delle somme da riversare dallo Stato alla concessionaria ai sensi della legge n. 89 del 2014. In misura più modesta hanno inciso negativamente, peraltro, la diminuzione degli utenti paganti rispetto all'anno precedente, stante il minor numero di nuovi abbonati, in un contesto caratterizzato dalla significativa crescita della morosità.

Come si evince dalla sopra riportata tabella il calo del provento del canone è stato pari a 165 milioni di euro (-9,4 per cento).

Anche i ricavi commerciali, pari a 167,1 milioni di euro, a confronto con gli esiti del 2013 (208,5 milioni di euro) evidenziano una riduzione percentuale attestata intorno al -19,9 per cento (- 41,4 milioni di euro). I proventi pubblicitari nell'anno in rassegna sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto alla raccolta nel precedente esercizio.

Le entrate del Gruppo Rai sono state pari complessivamente a 2.474,8 milioni di euro e presentano una flessione per 198,3 milioni di euro rispetto al 2013 quando avevano raggiunto l'importo di 2.673,1 milioni di euro.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Gruppo Rai (milioni di euro)	2013	2014
Canoni	1.737,10	1.568,60
Pubblicità	682,2	674,9
Altri ricavi	203,1	179,7
Ricavi dalle vendite	0,8	0,6
Totale	2.673,10	2.474,80

11.1 Il canone di abbonamento

11.1.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico

Il canone radiotelevisivo configura una imposta la cui riscossione è demandata alla Agenzia delle entrate, dovuta in ragione della detenzione di un apparecchio idoneo alla ricezione delle radioaudizioni.

I rapporti tra Rai e amministrazione delle finanze sono stati disciplinati sin dal 2001 da convenzioni approvate con decreto ministeriale e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Il 1° agosto 2014 l’Agenzia delle entrate ha inviato la proposta di proroga della Convenzione alla scadenza della concessione RAI, iniziativa positivamente riscontrata dalla società. In data 25 aprile 2015 è stato formalmente sottoscritto tra le parti l’Accordo per la proroga della Convenzione “senza soluzione di continuità fino al 6 maggio 2016”.

L’Agenzia ha riconosciuto per il 2013 l’entità del rimborso dei costi di gestione in linea con i criteri adottati nel 2012. Per i rimborsi relativi al 2014 ha chiesto una riduzione di euro 250.000 in ottemperanza alla normativa in materia di *spending review*. Per il 2015 e 2016 l’Accordo di proroga sottoscritto prevede – sempre in una logica di revisione della spesa pubblica - una ulteriore riduzione di euro 250.000.

La riscossione del canone per gli abbonamenti speciali per i pubblici esercizi non è disciplinata dalla convenzione con l’Agenzia delle Entrate, ed è, pertanto, curata direttamente dalla società. A tal fine la Direzione Rai Canone invia gli avvisi di pagamento (solitamente in numero di 4); la riscossione coattiva (prevista in convenzione anche per il canone speciale) avviene anch’essa tramite cartella esattoriale (come per gli abbonamenti ordinari).

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla consistenza numerica degli abbonati.

Tabella 19 - Andamento canoni abbonati

Andamento canoni abbonati						
<i>Anni di riferimento</i>	2010	2011	2012	2013	2014	%2014/2013
Nuovi	415.001	401.958	506.486	355.376	253.543	-28,7
Rinnovi	15.580.879	15.629.150	15.614.136	15.636.145	15.469.260	-1,1
Totale abbonati paganti	15.995.880	16.031.108	16.120.622	15.991.521	15.722.803	-1,7
Morosi	865.244	903.856	963.091	1.091.104	1.287.191	18
Iscritti a ruolo	16.861.124	16.934.964	17.083.713	17.082.625	17.009.994	-0,4
Disdette	310.368	328.118	357.737	356.464	326.174	-8,5

Fonte Rai S.p.A

I dati 2014 confermano la progressiva riduzione (-268.718 unità) del numero degli abbonati già da anni rilevata; in particolare è proseguito anche il trend decrescente di acquisizione di nuovi abbonati con una riduzione di 101.833 unità al netto del lieve incremento dei canoni speciali:

- decremento nuovi abbonati ordinari – 103.205
 - incremento nuovi abbonati speciali + 1.372
- Saldo – 101.833

La Rai, quale gestore di un servizio pubblico, da molti anni pubblica un annuario ove sono riportate informazioni articolate, anche a livello comunale, sugli abbonamenti alla televisione

11.1.2 L'entrata proveniente dal canone di abbonamento

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni esercizio in riferimento, i ricavi derivanti dai canoni di abbonamento, dalla pubblicità, in cui sono compresi anche i ricavi da promozioni e sponsorizzazioni, dalla prestazione di servizi speciali rientranti nelle convenzioni stipulate dalla RAI con pubbliche amministrazioni e da altre attività. Sono esclusi i ricavi dalla vendita di beni.

I dati sono stati desunti dal conto economico e dai prospetti illustrativi contenuti nella Nota Integrativa.

Tabella 20 - Ricavi dal canone di abbonamento

(valori in milioni di euro)

Ricavi RAI										
Anni di riferimento	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%	2014	%
Canone(a)	1.661,40	60,60	1.689,10	61,40	1.729,20	67,80	1.755,60	68,60	1.590,6	67,6
Pubblicità (b)	942,4	34,40	883,9	32,10	674,9	26,50	597,6	23,30	597,7	25,3
Altre(c)	136,5	5,00	177,9	6,50	145,2	5,70	208,5	8,10	167,1	7,1
Totale	2.740,30	100	2.750,90	100	2.549,30	100	2.561,70	100	2.355,40	100
Valore della produzione	2.886,00		2.875,00		2.684,00		2.626,00		2.395,70	
Entrate/val. produz. %	95,00%		95,70%		95,00%		97,50%		98,32	

Dal prospetto sopra riportato si evince che il decremento dei ricavi derivanti dai canoni di abbonamento nel 2014 rispetto al 2013 è stato pari a circa 165 milioni di euro, esito in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

La rappresentazione sottostante pone in risalto i diversi volumi che compongono l'aggregato del provento in argomento e le variazioni intervenute rispetto al 2013 per singola tipologia di canone.

Canoni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.492,5	1.662,7	(170,2)	-10,2
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,1	74,4	1,7	2,3
Canoni da riscossione coattiva	22,0	18,5	3,5	18,9
Totale	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4

L'entrata in rassegna, come emerge dai dati riportati nel successivo prospetto, è la fonte più rilevante delle risorse finanziarie della RAI e supera mediamente di oltre 36 punti percentuali quello proveniente dalla raccolta pubblicitaria.

Incidenza % ricavi

	2014	2013
Canoni	62,8	64,3
Pubblicità	26,6	25,0
Altri ricavi	10,6	10,7
Totale	100,0	100,0

L'entrata complessiva rappresenta circa il 98,32 % del valore della produzione. Da ciò discende la fondamentale importanza che assumono i proventi provenienti dai canoni di abbonamento per la gestione della società.

Nel prospetto che segue è indicato l'importo annuo del canone di abbonamento a partire dall'esercizio 2012.

Anni di riferimento	2012	2013	2014
Canone	112	113,5	113,5

Nell'anno di riferimento la sua misura è rimasta immutata rispetto al pregresso esercizio.

11.1.3 L'evasione dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento

Anche l'anno 2014 è stato caratterizzato da una notevole evasione dal pagamento del canone radiotelevisivo.

Il valore complessivo dell'evasione relativa al canone ordinario è stimata dalla società in oltre 500 milioni di euro all'anno, pari a circa un quinto del fatturato complessivo del Gruppo RAI.

L'evasione interessa, secondo la società, circa sei milioni di potenziali utenze televisive non paganti, pari a cioè al 26% delle famiglie. Si tratta di una media estremamente elevata ove raffrontata con quella europea che si attesta intorno al 9%.

L'evasione è differenziata nel territorio: nel nord Italia è valutata intorno al 21%, nel centro Italia nel 12%, nel sud Italia nel 32% e nelle isole nel 35%. Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di evasione dal pagamento del canone ordinario riferite agli anni dal 2012 al 2014:

Anni di riferimento	2012	2013	2014
Percentuale	26,00%	26,06%	26,00%

Fonte Rai

A fronte del critico quadro ciclico sopra esposto, la società ha assunto iniziative per rafforzare le azioni di sostegno della raccolta, anche con riguardo al servizio di assistenza all'utenza ampliando ulteriormente le modalità di contatto, che possono così essere sintetizzate:

- Acquisizione dei dati dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2013.

Con riguardo all'incremento degli invii delle comunicazioni per il canone speciale è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate di disporre dei dati contenuti nella dichiarazione dei redditi del 2013 di società ed imprese relativi alla detenzione o meno di apparecchi radio televisivi. L'articolo 17 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, aveva introdotto detto obbligo per la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 2012. La società ha effettuato la richiamata richiesta nella convinzione che il possesso dell'archivio detenuto dalla Agenzia delle entrate possa costituire un importante strumento per il contrasto dell'evasione dal pagamento del canone speciale attraverso l'incrocio con gli archivi abbonati. L'Agenzia delle Entrate ha avviato la relativa fase di elaborazione; ad avviso della società si ipotizza di poter realizzare in logica di *moral suasion* una prima campagna di spedizioni⁷⁶.

⁷⁶ Si tratta di un archivio di circa 6.000.000 di contribuenti (imprese e società) ai quali si ipotizza di inviare comunicazioni informative sull'obbligo di pagare il canone radio o TV. L'attività epistolare si svolgerà con gradualità nel tempo e si inizierà a testare l'iniziativa con coloro che detengono apparecchi radio o TV con maggiore probabilità in relazione alle categorie di attività. La Rai ritiene che

In ogni caso, attesa la delicatezza della materia sotto il profilo della privacy, la Rai intende acquisire le necessarie verifiche preliminari di fattibilità una volta ottenuta la banca dati.

- Rilevazione impianti antenne.

Ulteriore iniziativa avviata per il contrasto all'evasione è affidata alla rilevazione di impianti di antenna che insistono su edifici di esclusiva pertinenza di una impresa. Da banche dati pubbliche (google, ecc) è infatti possibile trarre documentazione fotografica tale da giustificare una presunzione di detenzione di apparecchi ai sensi dell'art. 1 comma 2 del r.d.l. n. 246 del 1938.

- Agenti Rai.

E' stata prevista una più efficace attività degli agenti, maggiormente incentivati anche ampliando la loro sfera di attività agli abbonamenti speciali.

- Rilevazione dei social media.

Infine è allo studio un progetto di rilevazione dai social media (facebook, twitter, etc.) sugli esercizi pubblici che promuovono i propri locali per la visione in particolare di eventi sportivi in PAY TV (Sky, Mediaset Premium).

Per quanto concerne la raccolta del canone speciale, nel 2013 le relative utenze speciali sono state pari a n. 224.579, con un ricavo annuo di circa 76,1 milioni di euro⁷⁷. L'evasione dal pagamento del canone speciale, considerata la tipologia della potenziale utenza, appare difficilmente quantificabile. Le valutazioni dell'azienda militano nel senso che il tasso di evasione sia significativamente superiore a quello relativo all'utenza privata. Il mercato complessivo di riferimento viene stimato intorno a n. 1.000.000 "esercizi". Il mancato introito ipotizzabile, nel caso teorico che tutti gli "esercizi" non paganti, siano accessoriati con un apparecchio radiotelevisivo e, quindi, siano tutti assoggettati al pagamento del canone, si posiziona intorno alla somma di 170 milioni di euro annui. Il volume del ricavo si attesterebbe, quindi, in poco meno di 250 milioni di euro. La stima dell'Azienda, al riguardo, è che l'evasione dal pagamento dei canoni speciali sia valutabile nella misura del 65-70% dei citati 1.000.000 "esercizi", corrispondente circa a 100 milioni di euro all'anno.

la modalità di invio più idonea a contemperare le esigenze dell'ufficialità di queste comunicazioni con quelle di risparmio sia la Posta Elettronica Certificata tramite collaborazione con società specializzate nel settore. In tal senso si sta predisponendo una fase sperimentale di invio di circa 400.000 PEC.

⁷⁷ Le utenze da canone speciale sono distinte in:

- Albergatori (Alberghi, pensioni, motel, affittacamere, villaggi turistici)
- Circoli (Associazioni culturali e sportive)
- Sanità (case di cura, case di riposo, ospedali)
- Esercizi pubblici (Ristoranti, bar, birrerie, pizzerie)
- Enti pubblici (ministeri, comuni, province, regioni, sedi di partito, associazioni sindacali) Poste (uffici postali)
- Studi professionali (avvocati, geometri, dentisti, commercialisti, etc.)
- Uffici e laboratori (agenzie, uffici, banche, artigiani, fotografi e laboratori)
- Altri (scuole professionali parrucchieri, negozi).

Le nuove utenze speciali acquisite nel 2014 appaiono marginali rispetto a quelle registrate nel 2013 (+3.425). La ragione della migliore performance conseguita in tale ultimo anno è da ricercare nel quadro della maggiore attenzione alla complessiva lotta all'evasione fiscale, nella più elevata resa dell'attività di mailing (+2 milioni di euro) e nei buoni risultati conseguiti con le cartelle esattoriali a seguito di specifico provvedimento normativo (articolo 1 commi 618 - 624 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "rottamazione interessi") (+3 milioni di euro).

Anche nel 2014 è proseguita la collaborazione con la Guardia di Finanza sulla base del Protocollo di intesa finalizzato alla repressione dell'evasione dal pagamento del canone speciale.

11.1.4 La morosità degli abbonati

Gli abbonati morosi vengono individuati dalla struttura preposta sulla base dei pagamenti ricevuti nel termine del 31 gennaio dell'anno di competenza, esteso ai 30 giorni successivi con sanzione amministrativa ridotta. Nel sottostante quadro è indicata l'incidenza percentuale del numero degli abbonati morosi sugli iscritti e quella delle disdette sugli abbonati paganti.

Morosità abbonati				
	Anni di riferimento	2012	2013	2014
<i>Percentuale di incidenza</i>				
a)	<i>Morosi/totale iscritti</i>	5,60%	6,29	7,56
b)	<i>Disdette/abbonati paganti</i>	2,10%	2,05	2,07

In forza della vigente convenzione, la RAI è tenuta a fornire all'Agenzia delle Entrate il supporto necessario per recuperare, in via "bonaria", i canoni, gli interessi e le sanzioni non corrisposti dagli utenti entro le suddette scadenze. La riscossione coattiva, successiva al recupero bonario, in passato di competenza del S.A.T. (Servizio Abbonamenti Televisivi), è ora svolta dalla società concessionaria della riscossione "Equitalia". Pertanto, attualmente il S.A.T. (Servizio Abbonamenti Televisivi), e per suo conto la Rai, cura soltanto il recupero bonario della morosità. Gli interventi della società, nella procedura di recupero della morosità, consistono nell'invio di un formale avviso di pagamento, eventualmente seguito da uno o più solleciti. I nominativi di coloro i quali non abbiano provveduto al tempestivo pagamento vengono trasmessi alla concessionaria "Equitalia" per l'emissione della cartella e la successiva ed eventuale procedura esecutiva (pignoramento e vendita coattiva).

Il Collegio sindacale, come emerge dai relativi verbali, ha ripetutamente segnalato, anche nel corso degli esercizi presi in considerazione nei precedenti referti, l'esigenza di interventi, anche normativi,

per risolvere l'annoso problema dell'evasione dal pagamento del canone e quello della morosità, rappresentando che la marcata insufficienza del gettito derivante da tale ricavo, rende difficoltoso l'adempimento da parte della concessionaria degli obblighi connessi al servizio pubblico.

Nel Piano Industriale, la società ha previsto l'identificazione di azioni finalizzate al contenimento dell'evasione dal pagamento del canone di abbonamento. Allo stato, peraltro, con gli attuali strumenti legali disponibili, come rilevato anche dal Collegio sindacale, il fenomeno non viene efficacemente contrastato⁷⁸.

Il seguente prospetto consente una visione globale del ricavo derivante dal canone radiotelevisivo, negli anni di riferimento, e il relativo movimento di utenza.

Canoni - movimento utenza

	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Nuovi	253.543	355.376	506.486	-28,7
Rinnovi	15.469.260	15.636.145	15.614.136	-1,1
Paganti	15.722.803	15.991.521	16.120.622	-1,7
Morosi	1.287.191	1.091.104	963.091	18,0
Iscritti a ruolo	17.009.994	17.082.625	17.083.713	-0,4
% morosità	7,67%	6,51%	5,79%	
Disdette	326.174	356.464	357.737	-8,5
Disdette + Morosità	1.613.365	1.447.568	1.320.828	11,5

11.1.5. La nuova forma di riscossione del canone

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)” all’articolo 1, commi 153 e seguenti, ha introdotto un nuovo sistema di pagamento del canone Rai fissando il relativo importo, per l’anno 2016, nella misura di euro 100.

Le linee fondamentali del nuovo assetto normativo si possono così sintetizzare:

- la detenzione di un apparecchio si presume nel caso in cui esista un’utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui un soggetto ha la sua residenza anagrafica;
- il canone di abbonamento è, in ogni caso, dovuto una sola volta nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dai soggetti appartenenti alla stessa famiglia anagrafica, come

⁷⁸ Oltre alle usuali attività di lotta alla morosità di canoni ordinari costituita dall’invio ripetuto di comunicazioni di invito a regolarizzare la propria posizione di abbonato; per la morosità dei canoni speciali è stato avviato lo studio dell’utilizzo delle PEC; una prima sperimentazione ha riguardato circa 50.000 invii. I risultati potranno essere così analizzati e determinare nuove opzioni più estese e incisive di invio. In precedenza i test effettuati inviando raccomandate in luogo della posta ordinaria non hanno dato esiti positivi tali da giustificare il maggior costo.

individuata dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223;

-per i titolari di utenza di fornitura di energia elettrica il pagamento del canone avviene in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica aventi scadenza del pagamento successiva a quella delle rate;

-le somme riscosse sono riversate direttamente all'Erario. Le imprese elettriche devono effettuare il predetto riversamento entro il giorno 20 del mese successivo a quello di incasso e, comunque, l'intero canone deve essere riscosso e riversato entro il 20 dicembre. Sono in ogni caso esclusi obblighi di anticipazione da parte delle imprese elettriche⁷⁹;

-a decorrere dal 1 gennaio 2016 non è più esercitabile la facoltà di presentare la denuncia di cessazione dell'abbonamento radiotelevisivo per suggellamento, di cui all'articolo 10, primo comma, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880. Restano ferme la disciplina vigente in materia di accertamento e riscossione coattiva e le disposizioni in materia di canone di abbonamento speciale per la detenzione fuori dell'ambito familiare;

-in sede di prima applicazione nella prima fattura successiva al 1° luglio 2016 sono cumulativamente addebitate tutte le rate scadute; l'Agenzia delle entrate mette a disposizione delle imprese elettriche, per il tramite del sistema informativo integrato istituito presso l'Acquirente Unico Spa l'elenco dei soggetti esenti ai sensi delle disposizioni vigenti o che abbiano presentato la dichiarazione di cui al comma 153, lettera a), e fornisce ogni dato utile a individuare i soggetti obbligati;

-con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri di riparto tra i soggetti beneficiari e le procedure di erogazione delle risorse del Fondo di cui alla lettera b) del comma 160 dell'articolo 1 della legge di stabilità, da assegnare in favore delle emittenti radiofoniche e televisive locali per la realizzazione di obiettivi di pubblico interesse, quali la promozione del pluralismo dell'informazione, il sostegno dell'occupazione nel settore, il miglioramento dei livelli qualitativi dei contenuti forniti e l'incentivazione dell'uso di tecnologie innovative.

La suddetta normativa deve ancora trovare concreta attuazione.

⁷⁹ Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità, sono definiti termini e modalità per il riversamento all'Erario, e per le conseguenze di eventuali ritardi, anche in forma di interessi moratori, dei canoni incassati dalle aziende di vendita dell'energia elettrica, che a tal fine non sono considerate sostituti di imposta, eventualmente tramite un soggetto unico individuato dal medesimo decreto, per l'individuazione e comunicazione dei dati utili ai fini del controllo, per l'individuazione dei soggetti di cui al comma 156, nonché le misure tecniche che si rendano eventualmente necessarie per l'attuazione della nuova disciplina.

Il sistema introdotto dovrebbe elidere, o quanto meno fortemente attenuare, la problematica della evasione dal pagamento del canone.

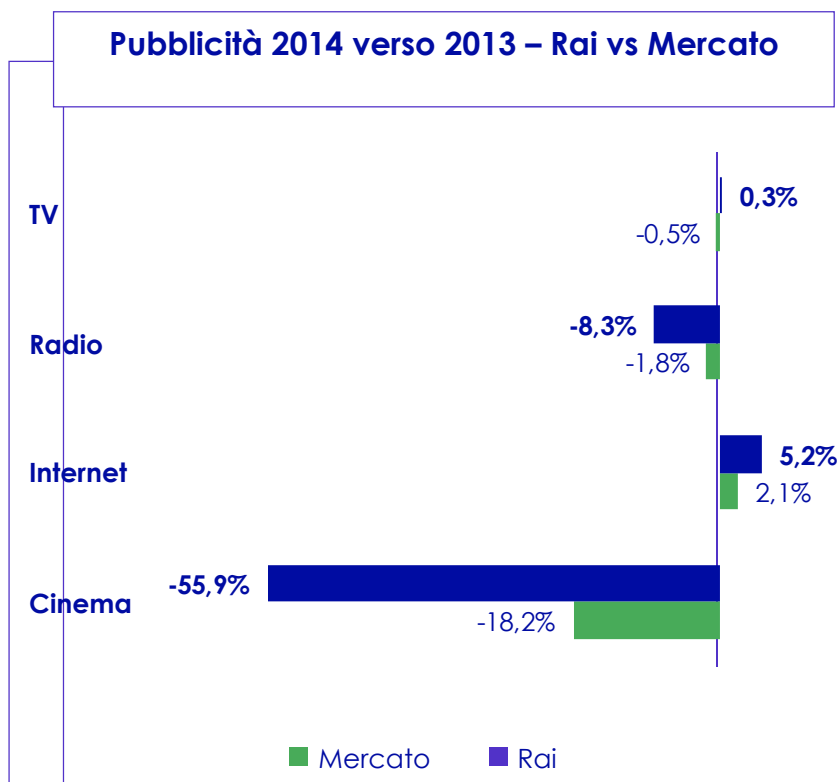
Nelle prossime relazioni si darà risalto agli esiti conseguiti dalla riforma in rassegna.

11.2 La pubblicità

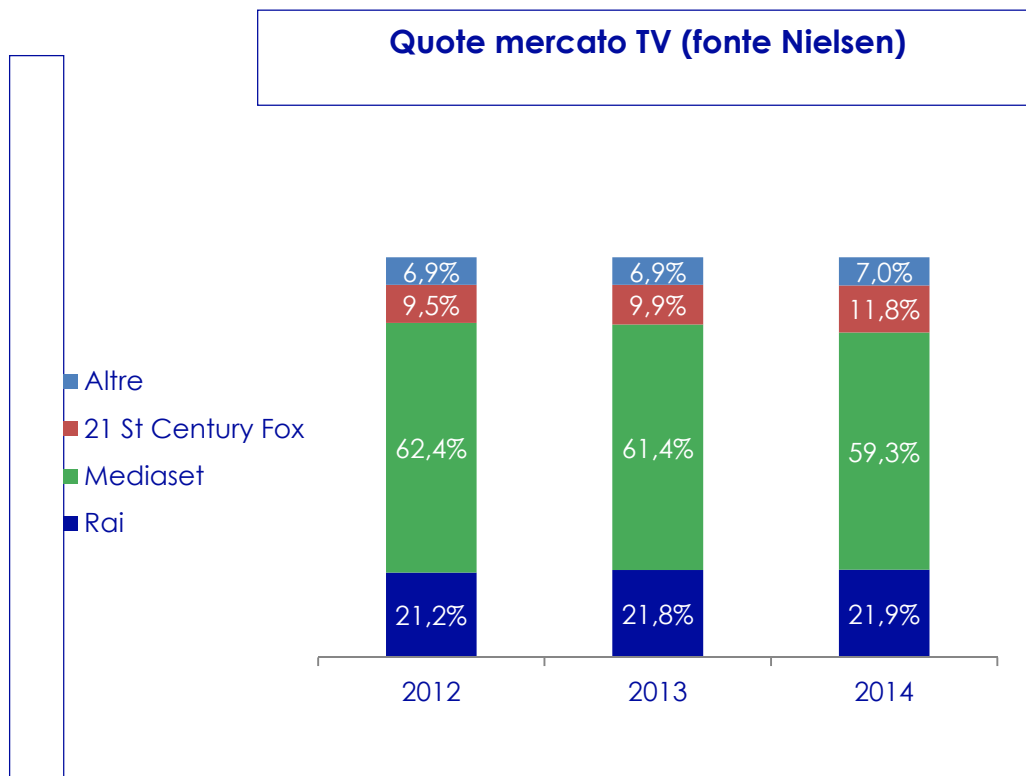
Il mercato della pubblicità presenta una accentuata fase recessiva da anni,

La perdita complessiva dal 2008 è pari a 3,2 miliardi di euro, di cui 1,2 relativi al settore televisivo; il valore complessivo degli investimenti pubblicitari presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2013 (dati Nielsen).

I grafici sotto riportati agevolano la comprensione della drastica contrazione del settore, anche per singole tipologie di strumento di produzione del ricavo.



Fonte Nielsen



L'esercizio 2013 si era chiuso con una perdita del -12,4%. Nel 2014 gli introiti pubblicitari della Rai (597,7 milioni di euro) si presentano sovrapponibili a quelli dell'anno precedente, come evidenziato nella tabella sottostante, per effetto della raccolta pubblicitaria connessa ai Mondiali di Calcio e, in misura minore, per la pubblicità sul web di cui Rai beneficia in seguito all'acquisizione del ramo Internet da RaiNet.

Si deve premettere che in ragione dei vincoli derivanti dall'"affollamento pubblicitario" il bacino potenziale di pertinenza della concessionaria non eccede il 4% del monte spazi pubblicitari totali⁸⁰. La società, quindi, può incidere marginalmente sulle dinamiche generali dello specifico segmento di mercato.

L'analisi degli andamenti dei singoli mezzi evidenzia un risultato quasi in pari per la televisione; il settore internet è l'unico che registra esiti positivi seppure con una crescita contenuta. La radio, evidenzia una perdita, ma è il cinema che subisce più di tutti la fase negativa del mercato.

⁸⁰ Al momento gli spazi pubblicitari sono così ripartiti: SKY (+ Cielo) 61%, Discovery 17%, mediaset 15%, La7 3%.

Pubblicità Rai S.p.A (in milioni di euro)

	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	410,6	444,9	(34,3)	-7,7
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	96,3	62,1	34,2	55,1
- product placement	3,5	1,9	1,6	84,2
	510,4	508,9	1,5	0,3
Su canali specializzati	60,1	60,3	(0,2)	-0,3
	570,5	569,2	1,3	0,2
Pubblicità radiofonica	23,9	26,1	(2,2)	-8,4
Pubblicità sul web	2,5	0,0	2,5	=
Altra pubblicità	0,8	2,3	(1,5)	-65,2
Totale	597,7	597,6	0,1	0,0

A livello di Gruppo, si assiste ad una flessione dei proventi per 7,3 milioni di euro con un calo percentuale del -1,1 per cento rispetto al 2013.

Pubblicità Gruppo RAI (in milioni di euro)

	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	456,1	493,6	(37,5)	-7,6
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	106,6	68,9	37,7	54,7
- product placement	4,3	2,4	1,9	79,2
	567,0	564,9	2,1	0,4
Pubblicità televisiva su canali specializzati	66,8	67,0	(0,2)	-0,3
	633,8	631,9	1,9	0,3
Pubblicità radiofonica	26,6	29,0	(2,4)	-8,3
Pubblicità web	8,1	7,7	0,4	5,2
Pubblicità cinema	5,6	12,7	(7,1)	-55,9
Altra pubblicità	0,8	0,9	(0,1)	-11,1
Totale	674,9	682,2	(7,3)	-1,1

I proventi derivanti dalla pubblicità rappresentano la voce dei ricavi che ha più risentito delle crisi economica. A livello di Gruppo, dopo la pesante diminuzione - per circa 230 milioni di euro - sofferta nel biennio 2008-2009 ed il recupero di poco superiore a 30 milioni di euro del 2010, i ricavi pubblicitari hanno ceduto per circa 59 milioni di euro nel 2011, corrispondenti a poco più di 6 punti percentuali; nel 2012 si è aggiunta una ulteriore riduzione di circa 210 milioni essendosi attestati in 745,3 milioni euro. Nel 2013, come accennato, il trend negativo è proseguito con una ulteriore flessione di 63,1 milioni di euro che ha portato il volume del ricavo alla somma di 682,2 milioni di euro. Nel 2014 la tendenza al ribasso è rimasta confermata, ancorchè in misura più contenuta e, cioè, per 7,3 milioni di euro.

In sintesi il calo intervenuto nel solo periodo 2011 – 2014 è stato pari a oltre 339 milioni di euro.

Al riguardo è utile precisare che rispetto alle stime del budget, i proventi derivanti dalla pubblicità presentano un calo di circa 60 milioni di euro in considerazione della persistente debolezza del mercato pubblicitario che ha fatto registrare un'ulteriore contrazione di circa il 3% rispetto al 2013.

In sintesi la società ha ottenuto nell'anno in rassegna un buon posizionamento nel contesto “internet” e in quello televisivo; nei segmenti relativi alla radio e al cinema, al contrario, i risultati conseguiti non sono apparsi soddisfacenti⁸¹.

⁸¹Peraltro, la società ha conseguito una performance migliore nel settore televisivo rispetto al mercato di riferimento (+0,3% vs -0,5% del mercato), ottenendo risultati positivi anche con riferimento alla quota dello specifico segmenti di mercato (+0,1 p.p. vs 2013)

12. GLI ALTRI RICAVI

12.1 I ricavi commerciali

I ricavi commerciali del gruppo Rai, gestiti dalla direzione commerciale e dalle società controllate nonché, marginalmente, da altre direzioni della Capogruppo, possono essere distinti in relazione alla tipologia di derivazione e alla struttura che ne cura l'acquisizione al bilancio.

Per quanto riguarda l'andamento del relativo fatturato, si deve rammentare che il processo di risanamento dei conti pubblici nazionali e la conseguente contrazione della spesa, ha determinato negli anni precedenti a quello in rassegna, tra l'altro, un progressivo ridimensionamento delle iniziative della Pubblica Amministrazione con una riduzione dei principali accordi e convenzioni della Rai con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con amministrazioni centrali dello Stato e con enti locali. Detta circostanza ha determinato la flessione dei proventi commerciali che, nel periodo 2007 – 2012, è risultata superiore ai 140 milioni di euro.

Nel 2013 si è assistito ad una vera e propria inversione di tendenza⁸².

L'anno in rassegna ha registrato, peraltro, una sostanziale decrescita pari a 41,4 milioni di euro a confronto con il pregresso esercizio (-19,9%).

Ha contribuito all'andamento dei ricavi di cui si tratta il conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, intervenuto nel corso dell'esercizio: nei fatti l'esternalizzazione delle attività commerciali, sotto un primo aspetto comporta che parte dei proventi conseguiti da Rai Com siano dalla stessa trattenuti a titolo di remunerazione per il mandato svolto, con la conseguenza che il ricavo della Capogruppo risulta diminuito di questa componente a partire dal 30 giugno 2014, data di efficacia del conferimento; sotto distinta angolazione determina una riduzione dei costi conseguente all'esternalizzazione della struttura commerciale.

La fusione di Rai World, inoltre, ha fatto venir meno una serie di ricavi intercompany presenti nel 2013.

La riduzione rispetto al 2013, sulla base delle considerazioni sopra esposte, è quindi di minor rilevanza rispetto a quella indicata in valore assoluto di 41,4 milioni di euro ed è in gran parte riferita

⁸² I ricavi commerciali della concessionaria hanno registrato significative variazioni nel 2013, relativamente ai proventi da Servizi speciali da convenzione in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (+17,3 milioni di euro), che hanno, quindi, in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012, e da Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (+9,9 milioni di euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio.

alla contrazione dei proventi per cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio.

Le dinamiche sopra evidenziate determinano una lieve crescita del peso della pubblicità sugli introiti complessivi, come evidenziato nella tabella sottostante che consente una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi commerciali della società.

Altri ricavi (in milioni di euro)

	2014	2013	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	48,0	49,9	(1,9)	-3,8
Service e altre prestazioni a partecipate	31,1	28,0	3,1	11,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	27,0	47,3	(20,3)	-42,9
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	23,5	37,5	(14,0)	-37,3
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,1	8,1	(1,0)	-12,3
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	5,7	8,3	(2,6)	-31,3
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,4	3,9	(0,5)	-12,8
Accordi con operatori telefonici	2,2	2,5	(0,3)	-12,0
Altro	19,1	23,0	(3,9)	-17,0
Totale	167,1	208,5	(41,4)	-19,9

I ricavi commerciali del Gruppo sono stati pari a 269,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 30 milioni di euro a confronto con l'anno precedente, quando si erano attestati a 290,8 milioni di euro; nel dettaglio sono stati conseguiti nelle misure a fianco indicate per ogni società.

RICAVI COMMERCIALI (milioni di euro)	2013	2014
<i>Rai Spa e Rai Com⁸³</i>	169,2	147,6
<i>Rai Cinema</i>	80,4	82,4
<i>Rai Way</i>	37,2	35,4
<i>Rai Pubblicità</i>	4	3,8
TOTALE	290,8	269,2

I picchi raggiunti nel 2007 – 2008 di oltre 400 milioni di euro, appaiono, al momento, non conseguibili proprio in ragione della situazione economica generale e, in particolare, di quella delle finanze pubbliche.

⁸³ Ai fini dell'analisi, la Capogruppo Rai Spa e la Controllata Rai Com SpA vengono considerate congiuntamente in quanto in data 30/6/2014 il ramo di azienda "commerciale" di Rai Spa è stato conferito a Rai Com (già Rai Net SpA).

Avuto riguardo alla loro tipologia, i ricavi in esame possono essere distinti in diverse categorie: commercializzazione di diritti e contenuti, convenzioni con la Presidenza del Consiglio, distribuzione cinema e *home video*, trasmissione e diffusione, convenzioni con la pubblica amministrazione, accordi di calcio e altro. L'articolazione dei ricavi per natura viene esposta nella tabella seguente.

Ricavi commerciali Gruppo Rai (milioni di euro)	2013	2014
<i>Commercializzazione diritti e contenuti</i>	66,3	55,8
<i>Convenzioni</i>	49,2	51
<i>Distribuzione cinema e home video</i>	43,9	42,6
<i>Servizi di trasmissione e diffusione</i>	37,2	6
<i>Accordi sport</i>	47,3	28,4
<i>Altro</i>	46,9	85,4
TOTALE	290,8	269,2

13. GLI INTERVENTI PER IL RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

La gestione 2014 è stata fortemente interessata dal ridimensionamento delle risorse rispetto alle ipotesi che sottostavano allo sviluppo del budget 2014.

In particolare, l'approvazione nel corso della prima parte dell'anno del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 del 2014, ha determinato una decurtazione di 150 milioni di euro del canone radiotelevisivo riversato alla concessionaria.

In tale contesto hanno inciso anche il mancato adeguamento della misura del canone unitario e la progressiva riduzione dei soggetti paganti.

Parallelamente, il perdurare degli impatti della crisi economica sul mercato pubblicitario rispetto alle aspettative di una graduale ripresa dei principali indicatori macroeconomici (PIL, consumi, produzione industriale), ha comportato un'ulteriore contrazione dei ricavi pubblicitari rispetto alle ipotesi di budget.

Come accennato nei precedenti paragrafi, la performance di RAI si è rivelata positiva rispetto all'andamento del mercato di riferimento. Nel segmento televisivo, tenuto conto del positivo effetto dei grandi eventi sportivi (Mondiali di calcio), la società ha fatto registrare una raccolta in crescita del +0,3% rispetto al 2013 mentre il mercato ha subito una contrazione pari al -0,5%. La concessionaria ha quindi, incrementato la propria quota di mercato dal 21,8% al 21,9%. Anche il segmento internet ha conseguito positivi risultati con una crescita del +5,2% rispetto al +2,1% del mercato.

Complessivamente, il mercato pubblicitario ha evidenziato una flessione di circa il 3% rispetto al 2013, mentre il Gruppo RAI ha contenuto la perdita dei ricavi pubblicitari nella misura del -1,1%.

Sempre sul lato dei ricavi, l'area commerciale ha presentato una diminuzione complessiva di circa 22 milioni di euro rispetto al 2013 determinata, in particolar modo, dal ridimensionamento dei proventi derivanti da accordi da libreria sportiva.

Al fine di contrastare la rilevante riduzione dei ricavi complessivi, rispetto al budget e all'esercizio 2013, l'Azienda è dovuta intervenire sul fronte della gestione ordinaria e prevedere, altresì, operazioni straordinarie.

Conseguentemente ha ulteriormente rafforzato il processo di razionalizzazione della spesa che ha consentito di ridurre i costi esterni per beni e servizi di circa 92 milioni di euro rispetto al 2013 a parità di perimetro (con esclusione pertanto dell'impatto dei grandi eventi sportivi, pari a circa 95 milioni di euro). Rispetto al budget 2014, il contenimento dei costi ha raggiunto la soglia di 90 milioni

di euro. La spesa è risultata in riduzione in tutte le sue principali componenti sia relative al costo del prodotto (es. scritture artistiche -3,5%, diritti sportivi -13,2%, servizi accessori alla produzione programmi -7%, diritti di utilizzazione delle opere depositate -6%) sia ai costi di struttura e funzionamento (es. trasporti -3,8%, noleggio autovetture -14,9%, cancelleria -15,6%).

Nell'arco del triennio 2012 - 2014 la riduzione dei costi esterni è stata particolarmente rilevante, attestandosi complessivamente in 186 milioni di euro.

Inoltre, la gestione ordinaria ha beneficiato, stante la riduzione degli investimenti operata negli ultimi esercizi, della flessione degli ammortamenti relativi al prodotto (-57 milioni di euro, principalmente fiction e cinema) e, in misura minore, di quelli tecnici (-2 milioni di euro).

Gli interventi sulla gestione ordinaria, seppur rilevanti, non avrebbero consentito di conseguire il pareggio di bilancio, anche in considerazione della presenza degli oneri incrementali relativi ai grandi eventi sportivi (come detto, pari a circa 95 milioni di euro).

Per il riequilibrio della gestione, la Rai ha avviato e finalizzato nel novembre 2014 un processo di valorizzazione di asset strategici attraverso la quotazione della controllata RaiWay, iniziativa consentita dall'articolo 21, comma 3, del decreto legge n. 66 del 2014.

L'operazione Rai Way è apparsa centrale nell'ambito delle iniziative finalizzate ad ovviare al mancato introito di 150 milioni.

Il d.p.c.m. 2 settembre 2014 ha individuato i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A., autorizzando l'alienazione della partecipazione oggetto di offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione di Rai Way S.p.A. (IPO).

Il suddetto decreto ha definito tali modalità in modo da assicurare, tra l'altro, gli obiettivi dell'azionariato diffuso e della stabilità dell'assetto proprietario, a garanzia della continuità del servizio erogato da Rai Way S.p.A. a Rai.

Il successivo *roadshow* ha confermato l'*equity value* di Rai Way di circa 802 milioni ipotizzato al momento della definizione dell'intervallo di prezzo minimo e massimo della azioni della società. Nello specifico è stata registrata l'adesione dei principali fondi di investimento internazionali e della Banca d'Italia. Va segnalato l'eccesso di domanda rispetto al numero di azioni disponibile, pari al 30 per cento del capitale della società, cui si è aggiunto un ulteriore 5 per cento in seguito all'esercizio dell'opzione di *greenshoe*.

L'Offerta Pubblica è stata avviata il 3 novembre 2014 ed ha riguardato n. 83.000.000 di azioni di Rai Way pari a circa il 30,51% del capitale sociale; è stata inoltre esercitata un'Opzione Greenshoe

relativa al 4,42% del capitale stesso. Complessivamente le azioni offerte rappresentano il 34,93% del capitale sociale di Rai Way. Il prezzo di collocamento è stato pari a 2,95 euro per azione che ha determinato un'entrata complessiva per Rai SpA pari a circa 280 milioni di euro. Le contrattazioni hanno avuto inizio il 19 novembre 2014.

In ragione degli obblighi di servizio pubblico, Rai ha rinnovato in data 31 luglio 2014 il contratto di servizio con la controllata affidandole, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano alla concessionaria il regolare assolvimento degli obblighi di servizio e la trasmissione dei contenuti⁸⁴.

La plusvalenza realizzata, congiuntamente alle ulteriori iniziative di contenimento dei costi stimabili in oltre 60 milioni di euro rispetto al budget, ha consentito di compensare la riduzione del ricavo derivante dal canone, evitando di configurare la fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile e permettere una chiusura dell'esercizio 2014 in utile.

In data 24 febbraio 2015 la società EI Towers ha comunicato la decisione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) sul totale delle azioni della società Rai Way, condizionata, tra l'altro, al raggiungimento di una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in data 11 marzo 2015, ha deliberato di avviare un'istruttoria al riguardo, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge n.287 del 1990, al fine di accertare l'eventuale creazione o rafforzamento di una posizione dominante nel mercato delle infrastrutture per la radiodiffusione televisiva e sonora.

EI Towers ha poi, in data 10 aprile 2015, reso noto di aver deliberato di portare al 40% la soglia minima di partecipazioni all'OPAS.

In merito alla descritta vicenda la CONSOB ha rilevato che:

(i) le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di EI Towers aventi ad oggetto la modificazione della soglia minima partecipativa cui risulta condizionata l'efficacia dell'OPAS incidono sugli elementi caratterizzanti l'offerta medesima, riportati nella comunicazione del 24 febbraio 2015;

(ii) tale incidenza discende dalla previsione di una condizione sospensiva sostitutiva di quella

⁸⁴ La durata pattuita del contratto è di sette anni, con tacito rinnovo per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata complessiva massima di ventuno anni, salvo disdetta che ciascuna parte dovrà inviare all'altra con preavviso di almeno dodici mesi.

già indicata nella comunicazione, la cui dimensione quantitativa comporta anche un cambiamento sostanziale dell'oggetto dell'offerta, e della non attualità delle motivazioni e degli obiettivi perseguiti con l'OPAS, riportati nella medesima comunicazione;

(iii) la modifica di elementi caratterizzanti l'offerta integra la prospettazione di una diversa operazione e pertanto rende non più procedibile l'istruttoria di approvazione del documento d'offerta depositato da EI Towers il 16 marzo 2015, che deve ritenersi conclusa;

(iv) un'eventuale nuova istruttoria potrà essere avviata soltanto in seguito all'effettuazione di una nuova comunicazione ex art. 102, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98⁸⁵.

In sintesi l'operazione di collocamento del 34,93% del capitale di Rai Way, ha consentito di realizzare un incasso di 280 milioni di euro e una plusvalenza netta di 228 milioni di euro.

Il complesso degli interventi descritti ha permesso una chiusura in utile pari a circa 58 milioni di euro e una significativa diminuzione dell'indebitamento a -315 milioni di euro.

La Corte ritiene che ai fini di un effettivo riequilibrio della gestione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato della pubblicità e di tutti gli altri fattori che incidono negativamente sui ricavi, sia necessario assumere per gli esercizi successivi idonee ed efficaci iniziative.

Nell'attuale contesto economico è necessario pianificare un sostanziale contenimento dei costi, soprattutto quelli della produzione, avuto riguardo al contesto nel quale si iscrive l'attività della RAI e, quindi, tenendo conto delle reali entrate.

⁸⁵ Comunicazione n. DCG/DIE/0028023 del 13 aprile 2015,

14. IL DIGITALE TERRESTRE

Nel 2013, concluso il passaggio al digitale terrestre, è stato avviato il processo di consolidamento delle reti. D'altra parte, è emersa l'esigenza di un nuovo assetto della pianificazione delle frequenze, a fronte di un primo loro consistente trasferimento dalla televisione alla telefonia mobile e della necessità di adeguare lo scenario competitivo italiano alle indicazioni dell'Unione europea.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha dato seguito alla indicata esigenza, definendo un nuovo quadro pianificatorio attraverso le delibere n. 277/13/CONS, n. 451/13/CONS, n. 539/13/CONS e n. 631/13/CONS. Di conseguenza nel 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, con determina DGSCERP/III/41745 del 2/7/2014, ha modificato il precedente diritto d'uso ventennale delle frequenze relativo alle reti dei Mux 1 e 5 , allineandoli alla pianificazione dell'Autorità.

E' proseguito, anche nel 2014, il processo di riequilibrio tra le diverse piattaforme distributive, con la ulteriore crescita di quella satellitare gratuita, partecipata da Rai e quello di sviluppo di un ambiente distributivo multi-piattaforma, nel quale la trasmissione in alta definizione costituisce un fattore competitivo sempre più qualificante.

15. LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Come risulta dalla relazione sulla gestione degli amministratori, la società RAI, per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, stipula contratti derivati a copertura di specifiche posizioni. Le differenze di interesse da incassare o pagare sugli *Interest Rate Swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Quelli maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio, o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica, sono esposti nella voce "*Ratei e risconti*".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni negoziali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del debito sottostante. Il premio o lo sconto, scaturiti dalla differenza tra il *cambio a pronti* e *a termine* dell'operazione di copertura, sono iscritti nel conto economico in rapporto alla durata del contratto.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso la continua vigilanza dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura, attuate dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il rischio di cambio è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2014 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 32 milioni di dollari. La *policy* aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il rischio di tasso è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con un pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 138 milioni di euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2014, sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.

➤ Il rischio di liquidità è gestito attraverso linee di affidamento a breve termine presso il sistema bancario per fronteggiare i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. Nel 2014 la società al fine di incrementare l'utilizzo di linee *committed*, ha provveduto, a:

- richiedere al pool di banche finanziatrici il versamento di 147,5 milioni di euro del finanziamento *Bullet* (scadenza giugno 2017), sottoscritto nel mese di dicembre 2013;

- rinnovare e incrementare il livello delle linee stand-by (da 115 a 170 milioni di euro).

Con il sistema bancario sono accese ulteriori linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 370 milioni di euro.

I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che il trasferimento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il riversamento del canone radiotelevisivo avvenga senza ritardi significativi rispetto a quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo *fair value* sono riepilogate nel prospetto che segue.

Il *fair value* di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Esso è iscritto tra le passività.

Fair value dei derivati

	Nozionale 31. 12.2014 (migliaia di USD) (migliaia di USD)	Fair value al 31.12.2014 (migliaia di euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	600	51
. strategie opzionali in acquisto su valute	46.995	3.078
. opzioni valutarie		
	47.595	3.129
- su tassi di interesse (2)	v. nota (3)	(2.008)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (4):		
. acquisti a termine e swaps	19.950	513
. strategie opzionali in acquisto su valute	60.260	4.627
. opzioni valutarie		
	80.210	5.140

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura dei finanziamento medio-lungo termine.

(3) Nozionale di riferimento 138.333 migliaia di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

16. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

16.1 Notazioni di sintesi

Nell'esercizio 2014 la Società ha redatto il bilancio di esercizio nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile e sulla scorta dei principi contabili e dei criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale. I principi contabili applicati sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Il controllo contabile ai sensi dell'art 2049 bis del codice civile – ora revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - è stato esercitato dalla società di revisione.

Considerato che dalla Nota Integrativa possono desumersi in modo compiuto ed analitico tutte le informazioni sulle componenti del bilancio, in questa sede si pongono in evidenza i fatti gestionali o le operazioni contabili che hanno particolarmente inciso sul risultato dell'esercizio in esame. Sulla regolarità dei valori iscritti in bilancio e della compilazione dei documenti contabili si sono espressi favorevolmente sia il Collegio sindacale che la società di revisione.

L'andamento gestionale della RAI nel 2014 rispetto al 2013 è sintetizzabile nei seguenti principali indicatori economico/finanziari/patrimoniali:

	Anni di riferimento	2013	2014	var.%14/13
RAI S.p.A.	Risultato netto	4,3	47,8	1.011,63
	Patrimonio netto	298,4	346,3	16,05
	Posizione finanziaria netta	-374,6	-224,9	-39,96
Gruppo	Risultato netto	5,3	57,9	992,45
	Posizione finanziaria netta	-440,9	-315,1	-28,53

Il risultato conseguito nel 2014 espone un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia per la società che per il Gruppo. Infatti se pur negativa, la posizione finanziaria netta migliora rispetto al 2013. Per la società il saldo negativo diminuisce di 149,7 milioni di euro (39,9%) per il gruppo di 125,8 milioni di euro (28,5%). In termini di risultato netto si registra un positivo esito quantificabile, in termini assoluti, per la società di 43,5 milioni di euro e per il gruppo di 52,6 milioni di euro (1.011,6% e 992,4% in termini percentuali rispetto al 2013).

Oltre il richiamato esito positivo si registra il consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine (345 milioni di euro), derivante da nuovi finanziamenti per 147,5 milioni di euro e rimborsi per circa 98 milioni di euro, la presenza di disponibilità liquide nette (circa 103 milioni di euro) e una riduzione del saldo netto *intercompany* di 44,3 milioni di euro.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria si evidenzia un consistente ridimensionamento dei flussi per oneri per il personale in seguito al progressivo esaurimento dell'operazione di incentivazione all'esodo dell'esercizio precedente, un incremento dei dividendi e la crescita degli incassi da società del gruppo per servizi resi.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 254 milioni di euro (-155 milioni di euro nel 2013), con un peggioramento di circa 100 milioni di euro, in seguito al maggior indebitamento di inizio esercizio e al minor saldo netto delle posizioni *intercompany*, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Way.

L'analisi effettuata in base a indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,65 (2,25 nel 2013);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,65 (1,25 nel 2013);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,96 nel 2013);
- l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,24 nel 2013).

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria.

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori			
- a medio/lungo	(345,0)	(295,8)	(49,2)
- a breve - netti	102,8	(140,3)	243,1
	(242,2)	(436,1)	193,9
Posizione finanziaria netta verso partecipate			
- debiti	(64,6)	(78,1)	13,5
- crediti	81,9	139,6	(57,7)
	17,3	61,5	(44,2)
Posizione finanziaria netta	(224,9)	(374,6)	149,7

A livello di Gruppo, la posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 315,1 milioni di euro, in evoluzione positiva rispetto all'esercizio precedente per 125,8 milioni di euro.

Anche per il Gruppo Rai si evidenzia la presenza di disponibilità liquide nette per circa 115 milioni di euro e il consolidamento delle fonti di finanziamento a medio/lungo termine che si attestano in 345 milioni di euro per Rai e 81 milioni di euro per Rai Way.

Il miglioramento della posizione finanziaria del gruppo è ascrivibile agli stessi motivi dell'omologo andamento registrato per lo stesso aggregato della concessionaria.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 401 milioni di euro (-365 milioni di euro nel 2013) con un peggioramento di 36 milioni di euro, dovuto al maggior indebitamento di inizio esercizio, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Way.

L'analisi effettuata in base a ulteriori indici di struttura patrimoniale e finanziaria evidenzia che:

- l'indice di copertura del capitale investito netto, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,82 (2,49 al 31 dicembre 2013);
- l'indice di copertura dei debiti finanziari, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,80 (1,49 al 31 dicembre 2013);
- l'indice di disponibilità, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,73 al 31 dicembre 2013);
- l'indice di autocopertura delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,19 al 31 dicembre 2013).

Il finanziamento chirografario in pool (246 milioni di euro) e il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di euro) in capo a Rai prevedono il rispetto al 31 dicembre 2014 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/
Patrimonio Netto $\leq 2,9$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/
Margine Operativo Lordo $\leq 1,2$

Tali indici, a valere sul bilancio consolidato, risultano rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,80 e 0,71.

Di seguito si riporta la composizione della posizione finanziaria del gruppo Rai.

Posizione finanziaria netta di Gruppo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(426,2)	(297,2)	(129,0)	43,4
- a breve - netti	114,9	(140,1)	255,0	-182,0
	(311,3)	(437,3)	126,0	-28,8
Altri debiti finanziari	(3,8)	(3,6)	(0,2)	5,6
Posizione finanziaria netta	(315,1)	(440,9)	125,8	-28,5

16.2 Lo stato patrimoniale

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2013- 2014.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2013	2014	var. %14/13
<i>A</i>	<i>Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</i>			
<i>B</i>	<i>Immobilizzazioni</i>			
	<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
	3. Diritti di brevetto industriale	171.814	188.974	9,99
	4. Concessioni, licenze, marchi	7.906	4.523	-42,79
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti	206.762	196.341	-5,04
	7. Altre	10.609	9.318	-12,17
	Totale immobilizzazioni immateriali	397.091	399.156	0,52
	<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
	1. Terreni e fabbricati	163.656	159.587	-2,49
	2. Impianti e macchinari	112.074	142.042	26,74
	3. Attrezzature industriali e commerciali	3.704	3.207	-13,42
	4. Altri beni	26.379	27.179	3,03
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983	41.727	-30,44
	Totale immobilizzazioni materiali	365.796	373.741	2,17
	<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	1. Partecipazione in			
	a) imprese controllate e non consolidate	459.466	528.627	15,05
	b) imprese collegate	10.186	8.377	-17,76
	d) altre imprese	752	745	-0,93
	Totale partecipazioni	470.404	537.749	14,32
	2. Crediti			
	d) verso altri	1.933	1.842	
	Totale crediti	1.933	1.842	
	3. Altri titoli	2.384	2.335	-2,06
	Totale immobilizzazioni finanziarie	474.722	541.926	11,57
	Totale immobilizzazioni	1.237.609	1.314.824	6,2
<i>C</i>	<i>Attivo circolante</i>			
	<i>I. Rimanenze</i>			
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	547	360	-34,19
	4. Prodotti finiti e merci	841		-100,00
	Totale rimanenze	1.388	360	-74,06
	<i>II. Crediti</i>			
	1. v/ clienti	239.794	65.630	-72,63
	2. v/ imprese controllate	454.659	389.785	-14,27
	3. v/ imprese collegate	335	297	-11,34
	4 bis. Crediti tributari	59.540	94.222	58,25
	4 ter. Imposte anticipate	36.492	43.967	20,48
	5. v/ altri	124.199	122.526	-1,35
	Totale crediti	926.026	716.427	-22,63
	<i>III. Att.finanziarie che non costit. immob.</i>			
	<i>Tot. Att.finanziarie che non costit. immob.</i>			
	<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
	1. Depositi bancari e postali	6.467	113.488	1.654,88
	2. Assegni	50		-100,00
	3. Denaro e valori in cassa	373	313	-16,09
	Totale disponibilità liquide	6.890	113.801	1.551,68
	Totale attivo circolante	934.304	830.589	-11,10
<i>D</i>	<i>Ratei e risconti</i>	26.392	28.075	6,38
	TOTALE ATTIVO	2.198.306	2.173.489	-1,13

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2013	2014	var.%14/13
A	PATRIMONIO NETTO			
	I. Capitale	242.518	242.518	0
	IV. Riserva legale	8.944	9.160	2,42
	VII. Altre riserve	42.686	46.787	9,61
	IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.317	47.864	1.008,73
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	298.465	346.329	16,04
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	144.102	141.853	-0,54
	2. Per imposte, anche differite	2.108	2.115	0,33
	3. Altri	194.222	213.744	9,22
	Totale fondi per rischi ed oneri	340.434	357.712	5,08
C	Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	257.788	249.804	-3,10
D	Debiti			
	4. Debiti v/ banche			
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	245.489	109.301	-55,48
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	197.500	246.667	24,89
	6. Acconti	2.734	35.131	1.184,97
	7. Debiti v/ altri fornitori	486.144	441.216	-9,27
	9. Debiti v/ imprese controllate	147.241	176.170	19,65
	10. Debiti v/ imprese collegate	4.102	913	-77,75
	12. Debiti tributari	62.187	67.137	7,96
	13. Debiti v/ istituti prev.e sicurezza sociale	73.785	74.197	0,55
	14. Altri debiti	52.990	48.686	-8,12
	Totale debiti	1.272.174	1.199.418	-5,72
E	Ratei e risconti	29.444	20.227	-31,30
	TOTALE PASSIVO	2.198.306	2.173.490	-1,13

Le immobilizzazioni immateriali (i costi dei programmi televisivi) aumentano nel 2014 dello 0,5 per cento, attestandosi ad un valore di 399.156 euro rispetto a 397.091 euro nel 2013.

Le immobilizzazioni materiali nell'esercizio in esame aumentano di 2 punti percentuali rispetto al 2013. Esse sono costituite prevalentemente da terreni, fabbricati industriali, impianti e macchinari. Il medesimo andamento ha caratterizzato le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società controllate e collegate) in aumento dell'11% circa rispetto al 2013 (quando si erano attestate in

474.722 migliaia di euro), crescita riconducibile alla applicazione del principio contabile di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate al patrimonio netto.

Per quanto riguarda i crediti, quelli iscritti nel 2014 pari a 716.427 migliaia di euro, evidenziano, rispetto al precedente esercizio (926.026 migliaia di euro), un decremento di 198.592 migliaia di euro.⁸⁶

I debiti, iscritti per 1.199.418 di euro, diminuiscono di euro 72.757 rispetto al 31 dicembre 2013. Particolare attenzione meritano quelli finanziari verso banche che ammontano complessivamente a 355.968 migliaia di euro, con un decremento di 87.021 migliaia di euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013.

Nel prospetto che segue sono riportati il valore complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante, senza distinzione in ordine alle scadenze, quello delle disponibilità liquide e quello dei debiti.

(valori in migliaia di euro)

Crediti e debiti				
	Anni di riferimento	2013	2014	var.%14/13
A -	Crediti	926	920	-0,6
B -	Disponibilità liquide	7	114	1528,5
C -	Totale crediti (A+B)	933	1.034	10,82
D -	Totale debiti	1.272	1.199	-5,74
Differenza tra totale crediti e totale debiti (C-D)		-339	-165	51,32

Per quanto riguarda i crediti Rai nei confronti delle società controllate, la maggior parte di essi, come emerge dal quadro seguente, si riferisce ai rapporti commerciali e finanziari con le società stesse. I crediti verso le società collegate, per entrambi gli esercizi, sono, invece, di importo assai modesto.

(valori in migliaia di euro)

Crediti Rai/Controllate			
Anni di riferimento	2013	2014	var.%14/13
Crediti verso Società controllate	455	389	-14,50
Crediti complessivi iscritti in bilancio	928	718	-22,62
Incidenza percentuale	49,03	54,17	

Anche i debiti di Rai spa nei confronti delle controllate evidenziano importi poco rilevanti, come si evince dalla sottostante tabella, variati marginalmente rispetto all'esercizio precedente.

⁸⁶ Si deve segnalare che nel 2014 per i crediti si debbono computare quelli derivanti dalla soppressione di Rai Word e sottrarre gli adattamenti eseguiti a seguito di riclassificazione rispettivamente per 15.903 euro e -21.685 euro. Complessivamente i crediti si attestano a 920.245 euro.

(valori in migliaia di euro)

Debiti Rai/Controllate			
Anni di riferimento	2013	2014	var.%14/13
Debiti verso Società controllate	147	176	19,73
Debiti complessivi iscritti in bilancio	1.272	1.199	-5,73
Incidenza	11,55	14,60%	

Le componenti che influiscono sul valore del patrimonio netto sono indicate nel seguente prospetto. La principale causa di variazione del valore del patrimonio netto, al termine dell'esercizio 2014, è rappresentata dalla riserva da valutazione delle partecipazioni al patrimonio stesso, assente nel 2013.

(valori in migliaia di euro)

Principali variazioni del Patrimonio netto			
Anno di riferimento	2013	2014	var.%14/13
Totale Patrimonio netto al 1° gennaio	294,1	298,4	1,46
<i>Variazione Capitale Sociale</i>			
<i>Variazione Fondo di Riserva</i>			
<i>Distribuzioni Utili</i>			
<i>Avanzo Fusione Rai Click</i>			
<i>Riserva da valutazione delle partecipazioni al PN</i>		46,7	
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	4,3	1,2	-72,09
Totale Patrimonio netto al 31 dicembre	298,4	346,3	16,05

16.3 Lo stato patrimoniale riclassificato

I “Prospetti supplementari”, annessi al bilancio d’esercizio, consentono di riclassificare i dati dello stato patrimoniale. Vengono esposti gli elementi afferenti al 2013 e al 2014.

(valori in migliaia di euro)

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE				
Anni di riferimento		2013	2014	var.%14/13
A	IMMOBILIZZAZIONI			
	Immobilizzazioni immateriali	397.091	399.157	0,52
	Immobilizzazioni materiali	365.796	373.741	2,17
	Immobilizzazioni finanziarie	474.723	541.927	11,57
	Totale	1.237.610	1.314.825	6,23
B	Capitale di esercizio			
	Rimanenze di magazzino	1.388	361	-73,99
	Crediti commerciali	556.109	374.785	-32,61
	Altre attività	256.673	287.830	12,13
	Debiti commerciali	-562.219	-588.744	-4,72
	Fondi per rischi ed oneri	-340.434	-357.712	-5,08
	Altre passività	-218.408	-210.247	-3,67
	Totale	-317.744	-493.727	55,39
C	Capitale investito (A+B)	930.873	821.098	-11,79
	dedotte le passività di esercizio			
D	Trattam. fine rapp. lavoro subord.	-257.789	-249.804	-3,10
E	Capitale investito (C-D)	673.084	571.294	-15,12
	dedotte le passività d’esercizio e il TFR - coperto da:			
F	Capitale proprio			
	Capitale versato	242.518	242.518	0,00
	Riserve e risultati a nuovo	51.630	55.947	8,36
	Utile/perdita d’esercizio	4.317	47.864	1.008,73
	Totale	298.465	346.329	16,04
G	Indeb. Finanz. netto a m/l termine	295.833	345.000	16,62
H	Indeb. Fin. netto a breve termine (disp. monetarie nette)			
	Debiti finanziari a breve	225.312	75.653	-66,42
	Disp. e crediti finanziari a breve	-139.636	-81.887	-44,11
	Totale	85.676	-6.234	-92,72
I	(*) Indebitamento finanziario netto totale (G+H)	374.619	224.965	-39,95
L	Totale (F+I)	673.084	571.294	-15,12

Il prospetto pone in luce l’aumento del valore negativo del capitale d’esercizio pari a - 493,7 milioni nel 2014 (55,39 % rispetto al 2013 quando si era attestato in - 317,7):

L’incremento trae vigore da tutte le voci, ma scaturisce principalmente dalla diminuzione dei crediti commerciali che sono pari ad euro 374.785 milioni di euro contro i 556.109 milioni di euro

registrati nel precedente esercizio (-32,61%). Le voci Fondi per rischi e oneri, insieme ai debiti commerciali contribuiscono al risultato negativo del capitale di esercizio, rispettivamente per il 5 % e per il 4,7%. Si rileva, inoltre, un incremento delle immobilizzazioni (6,3%), derivato, in particolare, dalla crescita di quelle finanziarie (11,5%), conseguente in massima parte ai risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto senza tener conto dei dividendi da queste corrisposti. Quest'ultimo elemento è analiticamente scomposto nel sottostante quadro.

(valori in migliaia di euro)

Partecipazioni			
Anni di riferimento	2013	2014	var. %14/13
Imprese controllate	459,4	528,6	15,06
Imprese collegate	10,3	8,3	-19,42
Altre imprese	0,7	0,7	0,00
Totali	470,4	537,6	14,29

Il dividendo proveniente dalle società partecipate è iscritto tra i “*proventi da partecipazione*” del conto economico della RAI. La posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 540 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al 2013 (815 milioni di euro).

Il valore del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'esercizio, la percentuale di partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza Rai delle società del gruppo, sono riportati nella tabella sottostante.

Si deve segnalare che la quota di patrimonio netto di spettanza della capogruppo, non corrisponde al valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del suo bilancio, atteso che, a tal fine, viene tenuto conto, come accennato, del costo di acquisto o di sottoscrizione delle partecipazioni, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

(valori in migliaia di euro)

PARTECIPAZIONE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE								
	Situazione al 31/12/2013				Situazione al 31/12/2014			
	Patrimonio Netto. partecipata	Utile/ perdita	Quota partecipazione %	Quota corrispondente e patrimonio netto partecipata	P.N. partecipata	Utile/perdita	Quota partecipazione %	Quota corrispondente e patrimonio netto partecipata
Imprese controllate								
rai cinema	267.848	37.161	100	267.848	279.146	46.569	100	279.146
rai corporation	2.891	1.081	100	2.891	3.284		100	3.284
rai way	136.996	11.821	100	136.996	153.790	24.646	65	100.077
Rai Com (già Rai net)	13.040	984	100	13.040	113.075	6.849	100	113.075
Rai pubbl. spa	39.994	8.014	100	39.994	39.884	7.890	100	39.884
Totale								535.466
Imprese collegate								
Audiradio	-128	-2	27	-35	-209		27	
Auditel	1.556	449	33	513	2.033	477	33	671
San Marino RTV	4.429	-298	50	2.214	4.193	-236	50	2.096
Euronews	24.222	1.129	20	4.980	13.936	-10.456	21	2.865
Tivù	5.146	1.326	48	2.479	5.698	1.486	48	2.745
Totale								8.377

16.4 Il conto economico

(valori in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO RAI Spa			
	2013	2014	var.%14/13
Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.489.921	2.280.334	-8,42
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-201	-39	-80,60
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253	13.857	-2,78
5. Altri ricavi e proventi	121.649	101.592	-16,49
a) contributi in conto esercizio	8.148	8.460	3,83
b) plusvalenze da alienazioni	2	0	-100,00
c) altri	113.499	93.131	-17,95
Totale valore della produzione	2.625.622	2.395.745	-8,76
Costi della produzione			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	19.180	-15.993	-183,38
7. Per servizi	719.933	695.192	-3,44
8. Per godimento di beni di terzi	615.815	685.062	11,24
9. Per il personale	905.753	904.963	-0,09
a) salari e stipendi	648.896	650.802	0,29
b) oneri sociali	183.438	184.405	0,53
c) trattamento di fine rapporto	44.097	42.927	-2,65
d) trattamento di quiescenza e simili	12.340	12.100	-1,94
e) altri costi	16.982	14.728	-13,27
10. Ammortamenti e svalutazioni	306.905	250.593	-18,35
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	222.375	165.168	-25,73
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	58.160	61.434	5,63
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.370	22.511	-14,63
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	1.478	
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	64	186	190,63
12. Accantonamenti per rischi	13.095	13.833	5,64
13. Altri accantonamenti	554		-100,00
14. Oneri diversi di gestione	82.373	60.242	-26,87
a) minusvalenze da alienazioni	248	356	43,55
b) canone di concessione	26.297		-100,00
c) altri	55.828	59.885	7,27
Totale costi della produzione	2.664.211	2.652.914	-0,40
Differenza tra valore e costi della produzione	-38.589	-257.169	-575,87

(valori in migliaia di euro)

	CONTO ECONOMICO RAI Spa	2013	2014	var. %
C	Proventi e oneri finanziari			
	15. Proventi da partecipazioni	10	8	-20
	<i>a) dividendi da imprese controllate</i>			
	<i>b) dividendi da imprese collegate</i>			
	<i>c) dividendi da altre imprese</i>	10	8	-20
	<i>d) altri proventi da partecipazioni</i>			
	16. Altri proventi finanziari	6.535	6.656	1,85
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri</i>	22	9	-59,09
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	74	85	14,86
	<i>c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>			
	<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>			
	<i>- interessi e commiss. da imprese controllate</i>	5.569	4.629	-16,88
	<i>- interessi e commissioni da imprese collegate</i>	4	2	-50,00
	<i>- interessi e commiss. da altri e proventi vari</i>	965	2.025	109,84
	17. Interessi e altri oneri finanziari	6.632	6.751	1,79
	<i>a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate</i>	-7.661	-480	-93,73
	<i>b) interessi e commissioni a imprese collegate</i>	-7	-1	-85,71
	<i>d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	-14.886	-19.238	29,24
	17. bis Utili e Perdite su cambi	-5.047	-271	-94,63
	Totale proventi e oneri finanziari	-9.532	-13.239	38,89
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie			
	18. Rivalutazioni	62.166	82.839	33,25
	<i>a) di partecipazioni</i>	62.166	82.839	33,25
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>			
	19. Svalutazioni	-221	-2.254	919,91
	<i>a) di partecipazioni</i>	-221	-2.254	919,91
	<i>b) di immobiliz. finanz. che non sono partecipazioni</i>			
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	61.944	80.585	30,09
E	Proventi e oneri straordinari			
	20. Proventi	438	236.609	53.920,3
	<i>a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda</i>		236.297	
	<i>b) sopravvenienze e insussistenze attive</i>			
	<i>c) altri</i>			
	<i>e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti</i>	438	312	-28,77
	21. Oneri	-93.086	-13.543	-85,45
	<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>	-9.297	-13.184	-41,80
	<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>			
	<i>c) altri</i>			
	<i>g) imposte relative a esercizi precedenti</i>	-10	-358	3.480,00
	Totale proventi e oneri straordinari	-8.869	223.065	-2.615,11
	Risultato prima delle imposte	4.953	33.242	571,15
	22. Imposte sul reddito dell'esercizio	-636	14.621	-2.398,90
	23. Utile/Perdita dell'esercizio	4.317	47.863	1008,7

I valori più significativi possono essere così esposti:

(valori in migliaia di euro)

Principali Indicatori di bilancio				
	<i>Anni di riferimento</i>	2013	2014	var.%2014/2013
A)	Valore della produzione	2.625.622	2.395.746	-8,76
B)	Costi della produzione	-2.664.211	-2.652.915	-0,4
	Differenza	38.589	257.169	575,87
	Risultato prima delle imposte	4.953	33.243	571,17
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-636	14.621	-2.398,90
23 -	Utile (perdita) dell'esercizio	4.317	47.864	1.008,73

Il 2014 registra un peggioramento della gestione, chiudendo con un saldo (differenza tra valore e costi della produzione) negativo per 257,1 milioni di euro (nel 2013 di 38 milioni di euro) ed un risultato economico positivo che si attesta in 47,8 milioni di euro contro il risultato del 2013 di 4,3 milioni di euro.

L'esito positivo è ascrivibile sostanzialmente alla rivalutazione delle partecipazioni per circa 82 milioni di euro e soprattutto alla plusvalenza del collocamento azionario di Rai Way.

Deve, peraltro, rilevarsi che l'ebitda si presenta in peggioramento rispetto all'esercizio 2013.

16.5 Il conto economico riclassificato

Nel prospetto che segue sono riportati i dati riclassificati dei conti economici 2013 e 2014, risultanti dai “*Prospetti supplementari*” allegati al bilancio civilistico della società RAI S.p.A.. La riclassificazione è necessaria per effettuare l’analisi per *margini*.

Conto economico riclassificato di Rai S.p.A

(valori in migliaia di euro)

	2013	2014	var.%14/13
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.561,7	2.355,4	-8,05
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	-0,2	0	-100
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14,3	13,8	-3,50
Totale ricavi	2.575,8	2.369,2	-8,02
Costi esterni per grandi eventi sportivi	0	-94,6	
Altri consumi di beni e servizi esterni	-1.436,7	-1.354,4	5,73
Costo del lavoro	-905,8	-905,0	0,09
Totale costi operativi	-2.342,5	-2.354,0	-0,49
Margine operativo lordo	233,3	15,2	-93,48
Ammortamento programmi	-198,9	-142,7	-28,31
Altri ammortamenti	-69,2	-73,0	5,49
Altri oneri netti	-3,8	-56,8	1.394,74
Risultato operativo	-38,6	-257,2	-566,32
Oneri finanziari netti	-9,5	-13,2	-38,95
Risultato delle partecipazioni	61,9	80,6	30,21
Risultato prima dei componenti straordinari	13,8	-189,8	-1.475,36
Proventi (Oneri) straordinari netti	-8,9	223,1	2.606,74
Risultato prima delle imposte	4,9	33,3	579,59
Imposte sul reddito	-0,6	14,6	2.533,33
Utile (perdita) dell’esercizio	4,3	47,9	1.013,95

Il margine operativo lordo, se pur positivo (15,2 milioni di euro), registra una flessione del 93,4 per cento (nel 2013 era pari a 233,3 milioni di euro). Il risultato operativo peggiora in misura considerevole nell’esercizio in esame attestandosi a -257,2 milioni di euro (-566,6 per cento) rispetto al 2013 (quando era stato pari a -38,6 milioni di euro). Il risultato prima delle componenti straordinarie nel 2014 diminuisce del 1.475,3 per cento attestandosi a -189,8 milioni di euro. L’utile dell’esercizio presenta un aumento in termini assoluti di 43,6 milioni di euro. L’importo complessivo dei ricavi non coincide con quello riportato nella corrispondente voce dello schema del conto

economico riclassificato, nella quale sono confluiti anche i proventi iscritti in altre articolazioni del conto stesso.

Per l'analisi dei ricavi si rinvia ai capitoli precedenti.

I costi dei servizi esterni e per il godimento dei beni di terzi, quali risultano dai prospetti contenuti nella nota integrativa dei bilanci degli esercizi in riferimento, sono di seguito rappresentati, con indicazione, per ogni componente, del valore effettivo e della percentuale di scostamento rispetto al corrispondente importo del precedente esercizio.

(valori milioni di euro)

Anni di riferimento	2013	2014	var.%2014/2013
Servizi esterni			
Prestazioni di lavoro autonomo	122,9	121,5	-1,14
Servizi per acq. e produz. programmi	182	169,2	-7,03
Diarie, viaggi servizio, personale	34,3	34,6	0,87
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio, e altri costi Rai Way	182,1	187,8	3,13
Servizi generali	137,7	136,4	-0,94
Altri	60,9	45,7	-24,96
Totale	719,9	695,2	-3,43

Anni di riferimento	2013	2014	var.%2014/2013
Godimento di beni di terzi			
Affitti passivi e noleggi	51	48	-5,49
Diritti di utilizzazione opere	106	102	-3,87
Diritti di ripresa	145	216	49,24
Acquisto passaggi da Rai Cinema	314	315	0,25
Totale	616	681	10,6

Il costo complessivo dei servizi esterni nel 2014, rispetto al precedente esercizio, si è ridotto seppur in misura piuttosto lieve (3,4 per cento). Gli oneri complessivi sostenuti per il godimento di beni di terzi comportano un aumento del 10,6 per cento. Si rileva un considerevole aumento dei diritti di ripresa (49,24 per cento).

16.6 Il rendiconto finanziario

I dati del rendiconto finanziario 2014 di Rai S.p.A di seguito esposti sono desunti dall'apposito prospetto annesso al bilancio dell'esercizio in esame; i dati stessi sono posti in raffronto con gli esercizi precedenti.

(valori milioni di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO				
	Anni di riferimento	2012	2013	2014
A	Disponibilità monetarie nette iniziali			
	(indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	210,8	172,3	17,5
B	Flusso monetario da attività di esercizio			
	Utile (perdita) del periodo	-245,6	4,3	47,8
	Ammortamenti	286,1	268,1	215,6
	Plus o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1,4	0,2	-235,9
	Rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni	4,2	-34,9	0,1
	Variazione del capitale d'esercizio	134,6	-202,1	-187,0
	Variazione netta del fondo TFR	-7	-30,9	0,8
	Totale	173,4	4,6	-158,6
C	Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
	Investimenti in immobilizzazioni:			
	- immateriali	-241,2	-214,8	-178,1
	- materiali	-57,5	-64,8	-65,1
	- finanziarie	-5,4	-9,3	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni	7,1	32,0	
	Totale	-296,9	-256,5	-243,2
D	Flusso monetario da attività di finanziamento			
	Nuovi finanziamenti	85	50	147,5
	Conferimenti dei soci			
	Avanzo di fusione			
	Contributi in conto capitale			
	Rimborsi di finanziamenti		-49,1	98,5
	Rimborsi di capitale proprio			0
	Totale	85	0,7	246
E	Distribuzione di utili			
F	Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	-38,5	-251,0	-155,8
G	Disponibilità monetarie nette finali (A+F) (indebitamento finanz. netto a breve finale)	17,3	-78,7	6,2

Le disponibilità monetarie nette, nel 2014, si presentano positive con un'inversione di tendenza rispetto all'esercizio precedente, per via dell'aumento considerevole del flusso monetario dell'attività

di finanziamento. La posizione finanziaria complessiva a fine esercizio 2014 se pur negativa (224,9 milioni di euro) è in netto miglioramento rispetto al 2013 (+149,7 milioni di euro).

16.7 Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende quello della Rai e quello di tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione), delle quali la capogruppo detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria⁸⁷.

In data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Rai aveva deliberato la chiusura della società *Rai Corporation*, di cui era azionista nella misura del 100%. Quest'ultima aveva un capitale sociale di \$ 500.000,00. Poiché è venuta meno la continuazione dell'attività dell'impresa, il bilancio della società è stato redatto con criteri di liquidazione. In conseguenza di ciò la società non è più consolidata con il metodo integrale, ma è stata valutata con quello del patrimonio netto. La liquidazione è tuttora in atto. Con lo stesso metodo sono state valutate:

- Audiradio Srl (in liquidazione); capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- Auditel Srl; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- San Marino RTV SpA; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- Tivù Srl; capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

⁸⁷ Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2014):

- Rai Cinema SpA; capitale sociale Euro 200.000.000; azionisti: Rai 100%.
- RAI World SpA; capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- RaiCom SpA; capitale sociale Euro 10.320.000; azionisti: Rai 100%.
- Rai Way SpA; capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 65,07%, terzi 34,92%
- SIPRA, ora RAI PUBBLICITA' SpA; capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

16.7.1 Lo stato patrimoniale consolidato

Nel 2014 si è registrato un aumento significativo nel patrimonio netto (101,9 milioni), che ammonta a 398,1 milioni. Esso è dovuto all'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo, pari a 47,3 milioni di euro e alla quota di pertinenza dei terzi riferita al patrimonio netto della società Rai Way oggetto di cessione parziale nell'esercizio per un importo pari a 54,6 milioni di euro (di cui 10,6 milioni di euro relativi al risultato dell'esercizio). Nel 2013 la consistenza patrimoniale era di 296,2 milioni di euro. Va segnalata la rilevante entità dei debiti, riferiti a canoni di abbonamento ordinari TV per 33,3 milioni di euro iscritti nel bilancio della Capogruppo e ad anticipazioni diverse per 3,9 milioni di euro. I debiti finanziari di gruppo iscritti per 1.355,9 milioni di euro, pongono in risalto un incremento complessivo di 22,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 436,6 milioni di euro, con un decremento netto di 7,1 milioni di euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013.

(valori in migliaia di euro)

Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata			
Anni di riferimento	2013	2014	var.%14/13
Immobilizzazioni	1.531,40	1.499,70	-2,07
Capitale di esercizio	-510,4	-510,9	-0,1
Trattamento di fine rapporto	-283,9	-275,6	-2,92
Capitale investito netto	737,1	713,2	-3,24
Capitale proprio	296,2	398,1	34,4
Disponibilità finanziarie nette	-440,9	-315,1	28,53

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO				
Anni di riferimento		2013	2014	var.%14/13
B	Immobilizzazioni			
	I. Immobilizzazioni immateriali			
	1. Costi di impianto e di ampliamento			
	3. Diritti di brevetto industriale e diritti	547,9	570,1	4,05
	4. Concessioni, licenze, marchi diritti sim.	7,9	4,5	-43,04
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti	293,9	277,7	-5,51
	7. Altre	12,4	11,8	-4,84
	Totale immobilizzazioni immateriali	862,1	864,1	0,23
	II. Immobilizzazioni materiali			
	1. Terreni e fabbricati	213,9	206,3	-3,55
	2. Impianti e macchinari	319,8	319,1	-0,22
	3. Attrezzature industriali e commerciali	8,3	7,2	-13,25
	4. Altri beni	28,7	28,3	-1,39
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	80	57,4	-28,25
	Totale immobilizzazioni materiali	650,7	618,3	-4,98
	III. Immobilizzazioni finanziarie			
	1. Partecipazione in			
	a) imprese controllate non consolidate	2,9	3,3	13,79
	b) imprese collegate	10,2	8,4	-17,65
	d) altre imprese	0,7	0,8	14,29
	2. Crediti			
	d) verso altri		0,2	
	importi esigibili entro l'es. successivo	0,5	0,2	-60,00
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12,9	2,3	-82,17
	3. Altri titoli	2,4	2,3	-4,17
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29,6	17,3	-41,55
	Totale immobilizzazioni	1.542,40	1.499,7	-2,76
C	Attivo circolante			
	I. Rimanenze			
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,2	1	-16,67
	3. Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2	0,00
	4. Prodotti finiti e merci	1,4	1,4	0,00
	Totale rimanenze	2,8		-100,00
	II. Crediti			
	1. v/ clienti			
	importi esigibili entro l'es. successivo	486,5	479,6	-1,42
	importi esigibili oltre l'es. successivo	3	5,9	96,67
	2. v/ imprese controllate non consolidate	-		
	3. v/ imprese collegate	0,3	0,4	33,33
	4 bis. Crediti tributari	60,3	95,2	57,88
	4 ter. Imposte anticipate	40,9	54,9	34,23
	5. v/ altri			
	importi esigibili entro l'es. successivo	109,1	70,5	-35,38
	importi esigibili oltre l'es. successivo	37,2	59,8	125,66
	Totale crediti	737,3	766,3	3,93
	III. Att.tà finanz. che non costit. immob.			

	IV. Disponibilità liquide			
	1. Depositi bancari e postali	6,7	128,3	1.814,93
	2. Assegni	-		
	3. Denaro e valori in cassa	0,4	0,3	-25,00
	Totale disponibilità liquide	7,1	128,6	1.711,27
	Totale attivo circolante	747,5	897,5	20,06
D	Ratei e risconti	28,5	29,7	4,21
	TOTALE ATTIVO	2.307,40	2.426,90	5,18

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-PASSIVO				
	Anni di riferimento	2013	2014	var. %14/13
A	PATRIMONIO NETTO			
	I. Quote della Capogruppo			
	I. Capitale sociale	242,5	242,5	0,00
	IV. Riserva legale	9	9,2	2,22
	VII. Altre riserve	39,4	44,5	12,94
	VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-		
	IX. Utile dell'esercizio di gruppo	5,3	47,3	792,45
	TOTALE PATRIMONIO	296,2	343,5	15,97
	II. Quote di terzi			
	1. Capitale, riserve di terzi	-	44	
	2. Utile dell'esercizio di terzi	-	10,6	
	TOTALE PATRIMONIO	0	54,6	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	296,2	398,1	34,40
B	Fondi per rischi ed oneri			
	1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	145,9	143,7	0,28
	2. Per imposte, anche differite	6,2	5,8	-6,45
	3. Altri	211,2	226,6	5,99
	Totale fondi per rischi ed oneri	363,3	376,1	3,52
C	Trattamento fine rapporto di	283,9	275,6	-2,92
D	Debiti			
	4. Debiti v/ banche	443,7	436,6	-1,60
	5. Debiti v/ altri finanziatori			
	importi esigibili entro l'esercizio	0,1	2,8	2.700,00
	importi esigibili oltre l'esercizio	0,6	0,5	-16,67
	6. Acconti	7,5	37,2	396,00
	7. Debiti v/ altri fornitori	660,6	660,9	0,05
	9. Debiti v/ controllate non	3,1	3,5	12,90
	10. Debiti v/ imprese collegate	4,1	4	-2,44
	12. Debiti tributari	69,1	72,8	5,35
	13. Debiti v/ istituti previdenza e	79,8	80,4	41,55
	14. Altri debiti	65,4	57,2	-35,15
	Totale debiti	1.333,80	1.355,90	1,66
E	Ratei e risconti	30,2	21,2	-29,80
	TOTALE PASSIVO	2.307,40	2.426,90	5,18

La struttura patrimoniale, può così sintetizzarsi:

- a. il capitale d'esercizio nel 2013 assommava a 510,4 milioni di euro mentre nell'esercizio in esame è passato a 510,9 milioni di euro. La variazione nei confronti del bilancio 2013 (-0,5 milioni di euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione.
- b. il capitale investito netto è pari nel 2014 ed 713,21 milioni di euro con un aumento del 3,24% rispetto al 2013 (737,2 milioni di euro). Rappresenta l'attività tipica dell'azienda;
- c. le immobilizzazioni si sono attestate nel 2014 in 1.499,70 milioni di euro in calo del 2% rispetto al 2013 (1.531,4 milioni di euro);
- d. la posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per -315,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stata pari a -440,9 milioni di euro;
- e. la situazione debitoria aumentando dell' 1,6 per cento nell'esercizio in esame, attestandosi al valore di 1.355, 9 migliaia di euro;
- f. l'ammontare dei ratei e risconti, pari a 21,2 milioni di euro diminuisce del 29,8 per cento rispetto al 2013 (30,2 milioni di euro).

16.7.2 Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato è di seguito riportato.

(valori in migliaia di euro)

	Anni di riferimento	2013	2014
A	Valore della produzione		
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.673,1	2.474,80
	2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-0,3	
	3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	19,1	21,8
	5. Altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	11,0	12,4
	b) plusvalenze da alienazioni		
	c) altri	104,5	85,8
	Totale valore della produzione	2.807,4	2.594,8
B	Costi della produzione		
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo	22,2	-18,6
	7. Per servizi	648,2	-632,5
	8. Per godimento di beni di terzi	344,8	407,4
	9. Per il personale		
	a) salari e stipendi	712,2	713,8
	b) oneri sociali	201,4	202,5
	c) trattamento di fine rapporto	48,8	47,4
	d) trattamento di quiescenza e simili	14	13,7
	e) altri costi	17,9	15,5
	10. Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortam. delle immobilizz. immateriali	473,5	415,5
	b) ammortam. delle immobilizz. materiali	119,4	116,7
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	27,9	25,3
	d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8,7	4,7
	11. Variaz. delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0,1	0,2
	12. Accantonamento per rischi	9,6	14,4
	13. Altri accantonamenti	2	27,2
	14. Oneri diversi di gestione		
	a) minusvalenze da alienazioni	0,3	0,4
	b) canone di concessione	26,3	
	c) altri	63,2	67,1
	Totale costi della produzione	2.740,5	2.722,90
	Differenza valore e costi della produzione	66,9	-128,1

(valori in migliaia di euro)

	Anni di riferimento	2013	2014
C	Proventi e oneri finanziari		
	15. Proventi da partecipazioni (+)		
	<i>c) dividendi da altre imprese</i>	-	
	<i>d) altri proventi da partecipazioni</i>		
	16. Altri proventi finanziari (+)		
	<i>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>		
	<i>- altri</i>	-	
	<i>b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	0,1	0,1
	<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
	<i>- interessi e commiss. da altri e proventi vari</i>	1,3	2,1
	17. Interessi e altri oneri finanziari (-)		
	<i>d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari</i>	-15,6	-19,8
	17.bis Utili/Perdite (-) su cambi	-0,7	1,4
	Totale proventi e oneri finanziari	-14,9	-16,2
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	18. Rivalutazioni (+)		
	<i>a) di partecipazioni</i>	1,9	1,3
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>		
	19. Svalutazioni (-)		
	<i>a) di partecipazioni</i>	-0,2	-2,3
	<i>b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	-0,6	
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	1,7	1
E	Proventi e oneri straordinari		
	20. Proventi (+)		
	<i>a) plusvalenze da alienazioni</i>		236,4
	<i>b) sopravvenienze e insussistenze attive</i>	1,1	
	<i>c) altri</i>	-	
	<i>e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti</i>		0,7
	21. Oneri (-)		
	<i>a) minusvalenze da alienazioni</i>		-13,3
	<i>b) imposte relative ad esercizi precedenti</i>	-1,4	-0,5
	<i>c) sopravvenienze e insussistenze passive</i>	-	
	<i>d) altri</i>	-12	
	Totale proventi e oneri straordinari	-12,3	
	Risultato prima delle imposte	40,8	78,0
	22. Imposte sul reddito dell'esercizio	-35,5	-20,1
	26. Utile/perdita (-) dell'esercizio	5,3	57,9

I risultati del conto economico consolidato del biennio, possono essere così sintetizzati:

(valori in migliaia di euro)

Risultati conto economico consolidato			
Anni di riferimento	2013	2014	var. % 14/13
Risultato prima delle imposte	40,8	78	91,18
Imposte	-35,5	-20,1	-43,38
Utile (perdita)	5,3	57,9	992,45
Quota della Capogruppo	5,3	47,3	792,45
Quota di terzi	0	10,6	

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2014 registra un utile netto pari a 57,9 milioni di euro, a fronte di un utile nel 2013 pari 5,3 milioni di euro. Si annota una diminuzione dei costi che passano da 2.740,5 milioni di euro a 2.722,90.

In particolare, il costo del lavoro ammonta a 992,9 milioni di euro, con un decremento complessivo di 1,8 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2013 (-0,1%).

I ricavi ammontano a 2.474,8 milioni di euro con un decremento di 198,3 milioni di euro rispetto al 2013 (-7,4%).

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 651,0 milioni di euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 164,6 milioni di euro, pari al 33,8%.

16.8 Raccordo tra bilancio civilistico della Rai e bilancio consolidato

Il raccordo tra il risultato di esercizio e il patrimonio netto della Rai e i dati consolidati, sono rappresentati dalla tabella che segue.

Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato

(in milioni di Euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2014	2013	2014	2013
Bilancio Rai	47,9	4,3	346,3	298,4
Quota terzi Rai Way	10,6	-	54,6	-
Altre rettifiche di consolidamento	(0,6)	1,0	(2,8)	(2,2)
Bilancio consolidato	57,9	5,3	398,1	296,2

17. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le risultanze gestionali economiche della RAI e del Gruppo hanno registrato nel 2014 un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo chiude il bilancio con un utile di 47,9 in crescita rispetto al 2013, anno in cui il risultato positivo era stato pari a 4,3 milioni di euro.

In corrispondente andamento si sono mostrati i valori del conto economico consolidato, positivo per 57,9 milioni di euro e in aumento rispetto al 2013 (il cui risultato ammontava a 5,3 milioni di euro).

Entrambi gli esiti sono stati positivamente influenzati dalla plusvalenza di 228 milioni di euro derivante dal collocamento delle azioni della controllata Rai Way, che ha ampiamente compensato i minori introiti pari a 150 milioni di euro disposti con il decreto legge 24 aprile 2014, n.66.

Il patrimonio netto della Rai nel 2014 ha raggiunto l'importo di 346,3 milioni di euro con un incremento di 47,9 milioni di euro (16,05 per cento) rispetto al 2013, esercizio in cui aveva raggiunto 298,4 milioni di euro.

Ancora rilevante, se pur con una diminuzione di 87 milioni di euro, si presenta il volume dei debiti finanziari verso banche, pari, nel 2014, a 355,96 milioni di euro contro i 442,98 milioni di euro del 2013.

I costi operativi hanno gravato nel 2014 sulle finanze della società per complessivi 2.354,0 milioni di euro (2.342,5 milioni di euro nel 2013, +0,5 per cento). I consumi di beni e servizi evidenziano un incremento di 12,3 milioni di euro (0,9 per cento) rispetto al precedente esercizio in conseguenza degli oneri affrontati per i mondiali di calcio e le olimpiadi invernali (94,6 milioni di euro).

Il costo del lavoro ammonta a 905 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto al 2013 (-0,1 per cento).

Sostanzialmente invariati sono risultati gli oneri relativi alle consulenze esterne, che hanno inciso sul bilancio della società del 2014 per circa 1,78 milioni di euro (contro i 1,86 milioni di euro nel 2013).

La Corte rappresenta la necessità di procedere nella direzione di una significativa riduzione dei costi relativi alle consulenze esterne, limitandone il ricorso in casi eccezionali, per periodi limitati e sempre che le professionalità richieste non siano annoverate all'interno delle risorse umane della società.

Per quanto concerne i ricavi, costituiti dalle entrate derivanti dal pagamento del canone radiotelevisivo, dalla pubblicità e dagli "altri" proventi - principalmente le convenzioni con la pubblica amministrazione - si deve premettere che l'attuale situazione economica generale del Paese ha prodotto effetti negativi sul tessuto produttivo/imprenditoriale e, conseguentemente, sui consumatori finali.

Nel complesso i proventi totali della società assommano a 2.355,4 milioni di euro con una diminuzione di 206,3 milioni di euro (-8,1 per cento) nei confronti dell'esercizio 2013.

L'entrata derivante dalla riscossione del canone radiotelevisivo, 1.590,6 milioni di euro, presenta una marcata riduzione rispetto al 2013 per 165 milioni di euro (-9,4 per cento).

Il decremento è determinato dalla riduzione di 150 milioni di euro delle somme da riversare alla società dallo Stato disposta dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Inoltre, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato nella sua misura rispetto al 2013, la gestione 2014 ha registrato una riduzione del numero di paganti, sia per il consistente calo del numero di nuovi abbonati, sia per la espansione della morosità (iscritti al ruolo sono oltre 17 milioni mentre i paganti risultano essere poco più di 15 milioni), fattori imputabili principalmente al difficile contesto economico.

Secondo la società, l'evasione è rimasta sui livelli degli anni precedenti (26%) notevolmente superiori alla media europea (9%).

Nel 2014, come del resto negli anni precedenti, sono mancate concrete iniziative mirate al recupero di importanti risorse, stimate nell'ordine di 500 milioni di euro annui, che avrebbero necessitato di una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, palesemente inadeguati.

Il nuovo sistema di riscossione del canone introdotto dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" (articolo 1, commi 153 e seguenti), troverà applicazione nel 2016 e, quindi, verosimilmente anche gli esiti della gestione dell'anno 2015 risulteranno caratterizzati dalle patologie della evasione e della morosità.

La diminuzione delle entrate è stata alimentata anche dalla contrazione dei ricavi commerciali scesi da 208,5 milioni di euro conseguiti nel 2013 a 167,1 milioni di euro nell'anno in rassegna (- 41,4 milioni di euro pari al -19,9%).

Sostanzialmente sovrapponibili si sono presentati i proventi derivanti dalla pubblicità (597,6 milioni di euro nel 2013 contro i 597,7 milioni di euro del 2014).

Per quanto riguarda il Gruppo Rai, il patrimonio netto si è attestato in 398,1 milioni di euro in aumento di 101,9 milioni di euro (34,4 per cento) rispetto al 2013, esercizio in cui era ammontato a 296,2 milioni di euro.

I debiti verso banche pari nel 2014 a 436,6 milioni di euro sono diminuiti rispetto a quelli registrati nel 2013 (443,7 milioni di euro).

La situazione debitoria della società e del gruppo appare ancora rilevante e da tenere sotto osservazione.

I costi operativi del Gruppo aumentano dello 0.6 per cento passando da 2.097,1 milioni di euro nel 2013 a 2.109,7 milioni di euro nel 2014.

Il costo del lavoro si è attestato in 992,9 milioni di euro (994,7 milioni di euro nel 2013).

Al riguardo si segnala l'esigenza di assumere le più efficaci iniziative per mantenere sotto stretto controllo l'andamento del costo del lavoro e degli oneri connessi, sia per la Società che per il Gruppo, considerata l'incidenza di oltre il 30% di tale fattore sul costo della produzione ed attesa la difficoltà di conseguire maggiori introiti dalle attuali fonti di entrata.

I ricavi complessivi si sono attestati in 2.534,7 milioni di euro in netta diminuzione rispetto al 2013 quando erano stati conseguiti 2.729,3 milioni di euro (-194,6 milioni di euro pari al -7,1 per cento).

Un cenno deve essere riservato al contratto di servizio, strumento di disciplina degli obblighi del servizio pubblico gravanti sulla concessionaria e, al contempo, sede per assicurare la copertura dei costi per lo svolgimento del servizio stesso.

Premesso che detto accordo non risulta ancora stipulato, per cui continua a trovare applicazione il precedente contratto scaduto nel 2012, è opportuno raccomandare che in sede di rinnovo vengano chiaramente definite le attività di Servizio pubblico e le correlate risorse da rapportare alla consistenza dei compiti affidati alla concessionaria.

Sul punto la legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo, ha innovativamente disciplinato la durata del contratto, quinquennale e non più triennale per l'avvenire, e la procedura di approvazione della parte pubblica, ma non ha inciso sulla problematica delle risorse per l'espletamento del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, così rinominato dalla legge stessa.

La contabilità separata, anche nel 2014 ha mostrato uno squilibrio, circostanza che ha caratterizzato tutte le precedenti gestioni, tranne quello afferente al 2013 caratterizzato da una chiusura in pareggio.

Nella prospettiva illustrata nel Piano Industriale della società, dell'insorgenza, nell'immediato futuro, di gravi difficoltà per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, a causa soprattutto della prevista riduzione dei ricavi pubblicitari, la RAI ha valutato, in linea con quanto rilevato da questa Corte, al fine del contenimento dei costi della produzione, l'opportunità di porre in liquidazione o incorporare talune società controllate, in rapporto al perseguimento dei propri scopi, trasferendo alle sue strutture le attività da queste svolte.

Il nuovo assetto organizzativo, ad avviso della società, persegue il fine di ridurre il numero delle strutture creando idonei presidi di governo e controllo.

Si tratta di iniziative la cui motivazione strategica risiede nella necessità di agevolare il coordinamento gestionale delle attività che la separazione societaria rende difficoltoso, generando inefficienze organizzative e di processo.

La Corte, pur constatando la diminuzione delle società controllate rappresenta la necessità di una rigorosa verifica della loro attuale necessità nel contesto di un proficuo contributo delle stesse al perseguimento degli interessi della capogruppo, avuto anche riguardo alla circostanza che, in termini di valore aggiunto, il loro apporto complessivo appare assai modesto, in quanto, ad eccezione di Rai Pubblicità, la quasi totalità del fatturato è verso la RAI, come emerge dai risultati del conto economico consolidato, senza alcuna significativa espansione all'esterno del perimetro delle proprie attività, in modo da conseguire ricavi al di fuori di quelli derivanti dalle commesse della capogruppo. Si ribadisce, poi, la necessità che l'Azienda attivi comunque ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare residue inefficienze e sprechi, proseguendo, laddove possibile e conveniente, nel percorso di internalizzazione delle attività e concentrando gli impegni finanziari sulle priorità effettivamente strategiche, con decisioni di spesa che siano - singolarmente e nel loro complesso – strettamente coerenti con il quadro di riferimento.

Nell'attuale panorama economico è necessario pianificare un sostanziale contenimento dei costi, soprattutto quelli della produzione, avuto riguardo al contesto nel quale si iscrive l'attività della RAI e, quindi, tenendo conto delle entrate effettive.

Sebbene l'esito della gestione del 2014 sia stato in generale positivo, si deve segnalare che il risultato si è reso possibile per la vendita di una quota di minoranza del pacchetto azionario di RaiWay s.p.a., circostanza che ha generato una plusvalenza netta di 228 milioni di euro.

Appare, quindi, quanto mai necessario un vigoroso contenimento dei costi, veicolo per procedere ad un efficace risanamento strutturale dei conti della concessionaria in presenza di ricavi in calo caratterizzati da una notevole rigidità.

Financials Rai 2014

**Relazioni e bilanci
al 31 dicembre 2014**



Relazioni e bilanci al 31 dicembre 2014



Indice

Introduzione	5
Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014	11
Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2014	145
Bilanci delle società controllate	219
Bilanci delle società collegate	241
Corporate Directory	246

Introduzione

Organi Sociali	6
Struttura Organizzativa	7
Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione	9

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Anna Maria Tarantola
Consiglieri	Gherardo Colombo Rodolfo de Laurentiis Antonio Pilati Marco Pinto Guglielmo Rositani Benedetta Tobagi Luisa Todini ⁽²⁾ Antonio Verro
Segretario	Nicola Claudio

Collegio Sindacale

Presidente	Carlo Cesare Gatto
Sindaci effettivi	Domenico Mastroianni Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti	Liana Meucci Pietro Floriddia

Direttore Generale

	Luigi Gubitosi
--	----------------

Società di Revisione

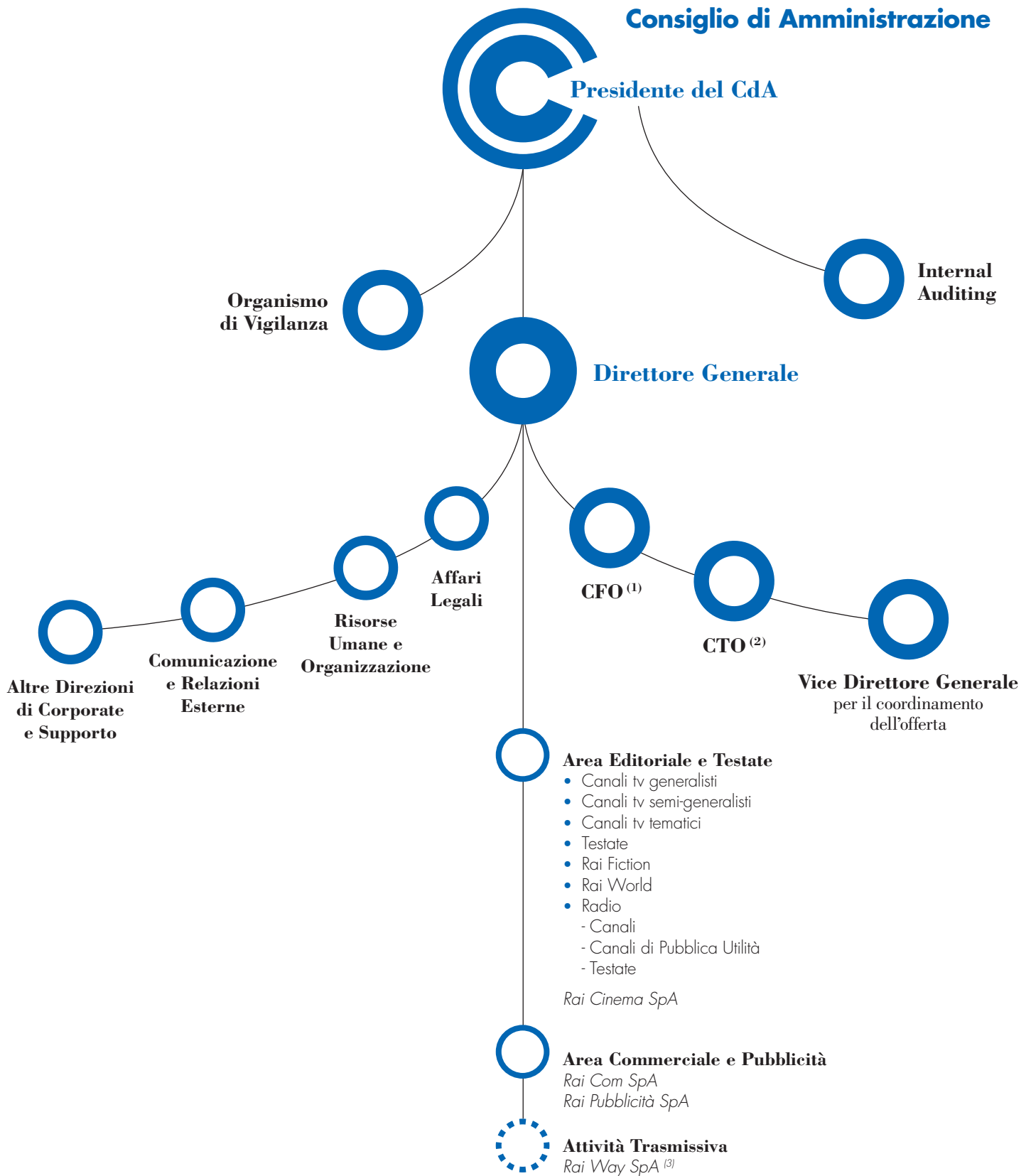
	PricewaterhouseCoopers
--	------------------------

⁽¹⁾ In scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014.

⁽²⁾ Dimissionaria dal 20 novembre 2014 con effetto dalla medesima data.

Struttura Organizzativa

(sintesi)



⁽¹⁾ Al Chief Financial Officer riportano: Finanza, Pianificazione e Controllo di Gestione, Amministrazione, Immobiliare e Servizi Generali, Canone.

⁽²⁾ Al Chief Technology Officer riportano: Produzione TV, Strategie Tecnologiche, ICT, Web, Digitale Terrestre.

⁽³⁾ Quotata dal 19 novembre 2014. La Società, benché soggetta alla direzione e coordinamento di Rai, esercita la propria attività con autonomia gestionale, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie.

Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Il 2014 è stato un anno complesso per la Rai. È partito in modo soddisfacente, si è improvvisamente complicato, per poi concludersi molto bene.

Il Piano Industriale 2013-2015 aveva definito per il triennio un percorso focalizzato su tre macro obiettivi: ripristinare durevoli condizioni di equilibrio economico-finanziario, garantire l'eccellenza dell'offerta e dotare la Rai di tecnologia all'avanguardia.

Tre pilastri sviluppati su specifiche aree di intervento, a loro volta declinate su apposite azioni operative, adottando un processo strutturato, partecipato e realmente governato, scandito da rigidi cronoprogrammi e affidato, per le diverse aree, a univoche responsabilità; un processo senza precedenti in Rai, che ha consentito di risolvere l'Azienda ponendo basi solide per rifondarla.

Già il 2013 aveva visto importanti progressi: con il raggiungimento dell'obiettivo del pareggio del risultato operativo, che seguiva la perdita netta di 246 milioni di Euro del 2012 che ne aveva messo a rischio la stessa stabilità, e con il mantenimento della posizione finanziaria netta a un livello di sostenibilità.

Per il 2014 - pur in presenza dell'onere legato ai grandi eventi sportivi, pari a circa 95 milioni di Euro - era stato inizialmente individuato come target il rafforzamento del percorso di efficientamento della gestione, coniugandolo con iniziative di sviluppo, precluse all'atto dell'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione, prevalentemente per la scarsità delle risorse finanziarie disponibili.

Nella prima parte dell'anno, lo scenario ha tuttavia subito importanti modifiche: l'evoluzione del mercato pubblicitario, per il mancato realizzarsi delle prospettive di inversione del trend negativo dell'economia, ha deluso le aspettative di crescita del fatturato e l'approvazione del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 89/2014, ha inaspettatamente decurtato di 150 milioni di Euro le somme da riversare alla Rai per il canone, con un effetto negativo che si è aggiunto al mancato adeguamento all'inflazione

dell'importo unitario e alla progressiva crescita degli utenti morosi.

Per effetto del mutato contesto, nonostante il rafforzamento delle azioni di efficientamento, il risultato netto diveniva fortemente negativo e ugualmente critica risultava la posizione finanziaria.

A contrastare tali andamenti e decisioni autoritative, la Rai è intervenuta su due fronti: sulla gestione ordinaria e sulla gestione straordinaria.

Sotto il primo aspetto, in presenza di una più negativa evoluzione in corso d'anno della dinamica dei ricavi pubblicitari, sono state poste in essere importanti iniziative per contenere ulteriormente i costi esterni - in flessione, rispetto al 2013, di 80 milioni di Euro, al netto dei grandi eventi sportivi - e il costo per il personale.

Sotto il secondo aspetto, la Rai ha reagito attraverso un processo di valorizzazione degli assets strategici e patrimoniali del Gruppo.

La quotazione di Rai Way, operazione che è riuscita ad attrarre sulla controllata l'attenzione dei principali investitori internazionali, ha fatto realizzare a Rai - mediante il collocamento sul mercato azionario del 34,93% del capitale della società - un incasso di 280 milioni di Euro e una plusvalenza netta di 228 milioni di Euro.

L'esercizio, in questo modo, chiude in utile, pari a circa 58 milioni di Euro a livello di Gruppo, la dimensione più significativa, con una gestione industriale sostanzialmente equilibrata, con l'indebitamento in forte calo rispetto al 2013, a 315 milioni di Euro. I target prefissati sono stati pertanto ampiamente raggiunti.

Gli obiettivi perseguiti per mantenere la leadership e rafforzare la qualità dell'offerta, il secondo pilastro del Piano, sono stati il rafforzamento tout court del ruolo di Editore di Servizio Pubblico, lo sviluppo multicanale dell'offerta televisiva gratuita, passando attraverso una rimodulazione di alcuni generi televisivi strategici, e la capacità di cogliere la straordinaria valenza del Web. Impegni tutti che procedono di pari passo alla fidelizzazione dei pubblici giovani e dinamici.

È stato un anno di programmi dai grandi contenuti. Come non ricordare il successo dei *Dieci Comandamenti*. Roberto Benigni ci ha dato due serate meravigliose e intense. Ma vi sono stati molti altri bei programmi. Uno fra tutti la fiction *Qualunque cosa succeda*, il caso Ambrosoli, con cui abbiamo onorato la memoria di un grande eroe civile.

La fiction, tra i più importanti punti di forza editoriale della Rai, ormai presenta una combinazione di storie molto più varia rispetto al passato ed è orientata al racconto della contemporaneità senza trascurare le figure e gli avvenimenti di rilievo per l'identità e la memoria del nostro Paese.

La cultura, intesa non in senso elitario ed escludente, è al centro di un nuovo progetto di sviluppo, per una formazione di qualità in grado di colmare la distanza che tiene lontane le nuove generazioni. E va in questa stessa direzione la sfida, grande e densa di contenuto, che abbiamo iniziato a pensare per il modo in cui seguiremo la scuola.

Sono molti altri i programmi che potremmo citare, per l'informazione, l'intrattenimento e lo sport, e tutti rispondono alla volontà di esser guida e incitamento per un Paese che ha bisogno di esempi positivi e di speranze per costruirsi un futuro migliore.

Grande impulso è stato dato alla rivitalizzazione del pilastro della tecnologia, trascurata fino a qualche anno addietro, con la completa digitalizzazione delle testate giornalistiche nazionali e regionali, con la digitalizzazione e il passaggio in HD delle infrastrutture audio-video tradizionali, con la digitalizzazione dell'archivio delle Teche e con altre iniziative che stanno progressivamente ridisegnando il modello e l'assetto produttivo aziendale.

La Rai ha anche compiuto, in pochi anni, importanti passi avanti nel miglioramento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi adeguato alla sua complessità e alla rilevanza delle attività svolte, tale da favorire l'assunzione di decisioni consapevoli e concorrere ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità

dell'informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e degli strumenti normativi interni. Il modello organizzativo sta evolvendo dal tipo 'gerarchico' a quello per 'processi', sicuramente più adatto ad affrontare le sfide del mondo digitale. In questa ottica - al fine di migliorare il coordinamento, l'esecuzione, i meccanismi di controllo, di pianificazione, di assegnazione e verifica del raggiungimento degli obiettivi - il nuovo macro assetto è articolato su cinque Aree per unificare componenti aziendali concentrate su missioni affini o tra di loro fortemente correlate in logica di business.

La nuova Rai, in questi anni, ha dato prova - da ogni punto di vista, economico, editoriale e tecnologico - di grande professionalità, di saper reagire, di far bene

Tuttavia, al fine di raggiungere stabilmente e in modo strutturale l'equilibrio economico prospettico, sono necessari ulteriori interventi, anche sullo stesso perimetro delle attività di Gruppo, funzionali al miglior svolgimento della missione del Servizio Pubblico nel contesto digitale. Siamo, pertanto, consapevoli che per assicurare alla Rai un grande futuro di *media company* sarà necessario proseguire la profonda revisione degli assetti organizzativi e industriali, in un contesto di confermata centralità della proposta editoriale.

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione	13
Prospetti contabili di Rai SpA	75
Nota integrativa	83
Prospetti supplementari	133
Relazione del Collegio Sindacale	139
Relazione della Società di revisione	141
Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti	143

Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Il Gruppo Rai	15
La missione	15
Lo scenario del mercato	15
Le risorse economiche del sistema	17
Il quadro normativo e regolamentare	17
Il prodotto Rai: offerta e performance	20
Mapa dell'offerta	20
L'offerta editoriale	22
La performance dell'offerta Rai	25
L'attività della Rai	29
La televisione	30
La radio	44
Attività commerciali	47
Altre attività	49
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo	51
Altre informazioni	67
Risorse Umane	68
Ricerca e Sviluppo	70
Rapporti intersocietari	71
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	72
Informazioni supplementari	73
Proposta di delibera	74

Il Gruppo Rai

La missione

La missione della Rai è rappresentata dal suo ruolo di **Servizio Pubblico generale radiotelevisivo**.

La Concessionaria, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il **Contratto di Servizio** attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto dell'articolo 36 del medesimo Contratto.

Per il Contratto di Servizio per il triennio 2013-2015, dopo il parere della Commissione Parlamentare di Vigilanza, sono attualmente in fase di sviluppo, tra le Parti, le attività finalizzate alla conclusione dell'iter contrattuale.

Il Contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti.

Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale.

Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

Lo scenario del mercato

Gli attori

Il 2014 è stato un anno di consolidamento e di rafforzamento dei diversi player.

Se il 2013 è stato il primo anno 'full digital' della storia della televisione italiana, il 2014 è stato un anno nel quale si sono accentuate alcune tendenze avviate negli anni precedenti e si sono aggiunte alcune importanti novità sul piano dell'offerta di contenuti e servizi e sugli assetti industriali del mercato.

I principali operatori del mercato (Rai, Mediaset, Sky, Discovery, Cairo) sono attivi su digitale terrestre e satellite con modelli di business differenziati.

Sono sempre più presenti i servizi televisivi e video on line proposti da operatori televisivi e non, accessibili attraverso personal computer, smartphone, tablet, smart tv, decoder e console di videogiochi.

Relativamente al quadro delle piattaforme televisive, il digitale terrestre si conferma di gran lunga la più popolare tra le famiglie italiane con un tasso di diffusione intorno al 97%.

Scende al 6,7% (-1,2% vs. 2013) la percentuale di famiglie che ha sottoscritto un abbonamento al servizio Mediaset Premium disponibile sulla piattaforma.

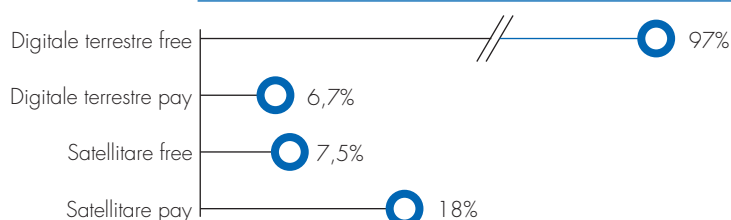
Si conferma sostanzialmente sugli stessi livelli di fine 2013 (18%) la diffusione della piattaforma satellitare a pagamento Sky, mentre il servizio gratuito Tivù Sat (Joint venture Rai, Mediaset e Telecom Italia Media) prosegue la sua crescita raggiungendo una diffusione pari al 7,5% (+0,8% vs. 2013).

In tale quadro di stabilità, spicca il forte dinamismo che si è registrato nell'ambiente on line, ove ormai sono presenti tutti i principali operatori televisivi. È proseguito il processo di sviluppo dei servizi che offrono l'accesso live e on demand a contenuti tv e video in generale attraverso i vari device connettabili alla rete Internet e si manifestano segnali di crescente interesse da parte del pubblico sulla scia di quanto accade in altri paesi.

In questo segmento, Rai sta seguendo nei confronti dell'OTT (*over the top*) una duplice politica.

È presente in tutte le principali piattaforme non a matrice televisiva, sia di origine nazionale che internazionale, attraverso accordi commerciali specifici, promossi da Rai Cinema e Rai Com, in virtù dei quali i propri contenuti più pregiati vengono resi disponibili al pubblico a pagamento in modo complementare rispetto al core business editoriale; dall'altro, sta gettando le basi per lo sviluppo di una propria piattaforma distributiva, con l'obiettivo di ampliare e aggiornare la sua connotazione di *media company* capace di

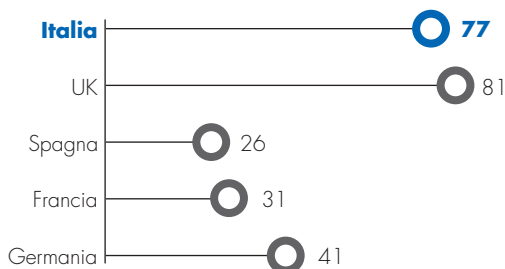
% di diffusione tra le famiglie italiane delle piattaforme televisive (fonti: Auditel e Sky Italia)



rendere i contenuti fruibili su qualsiasi piattaforma distributiva.

Tornando alle piattaforme televisive tradizionali, l'offerta nazionale gratuita disponibile sul digitale terrestre si conferma essere una tra le più ampie tra i principali paesi europei con 77 canali a livello nazionale (a cui vanno aggiunti 11 canali regionali a rilevanza nazionale) a fronte degli 81 nel Regno Unito, dei 26 in Spagna, dei 31 in Francia e dei 41 in Germania.

Numero di canali a rilevanza nazionale gratuiti in Europa (in unità, fonte Rai)



Tra i nuovi canali da citare:

- Agon Channel su DDT free;
- e nel segmento pay:
- Sky Sport Plus e di Sky Atlantic (Sky);
- Fox Animation, Fox Comedy, Fox Sport 2 (Fox);
- i canali Crime+Investigation e History (editore statunitense A+E Networks Italy).

Quasi tutti i canali gratuiti sono diffusi in chiaro anche via satellite e sono, dunque, ricevibili attraverso qualsiasi decoder e piattaforma; alcuni canali specializzati Rai e quasi tutti quelli Mediaset sono visibili sul satellite solo attraverso la piattaforma gratuita Tivù Sat, altri canali sono visibili solo sulla piattaforma Sky.

La piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat prosegue la sua crescita.

A fine 2014 ha raggiunto quota 2,3 milioni di schede attivate e 1,9 milioni di famiglie utenti. Le famiglie abbonate a Sky sono stabili a 4,5 milioni.

Secondo dati non ancora ufficiali, gli abbonati Mediaset Premium sono scesi a 1,7 milioni.

Rai ha l'offerta televisiva gratuita più ampia e differenziata; Mediaset, dopo aver puntato sulla pay, ha fortemente sviluppato anche l'offerta free. Sky si concentra sull'offerta pay, ma investe risorse crescenti sul canale free Cielo e Sky Tg24 DTT (quasi totalmente coincidente con la programmazione dell'analogo canale pay). Fox si focalizza sulla pay.

Discovery rafforza la sua offerta free con l'acquisto di DeeJaytv dal gruppo L'Espresso (gennaio 2015).

Il pubblico

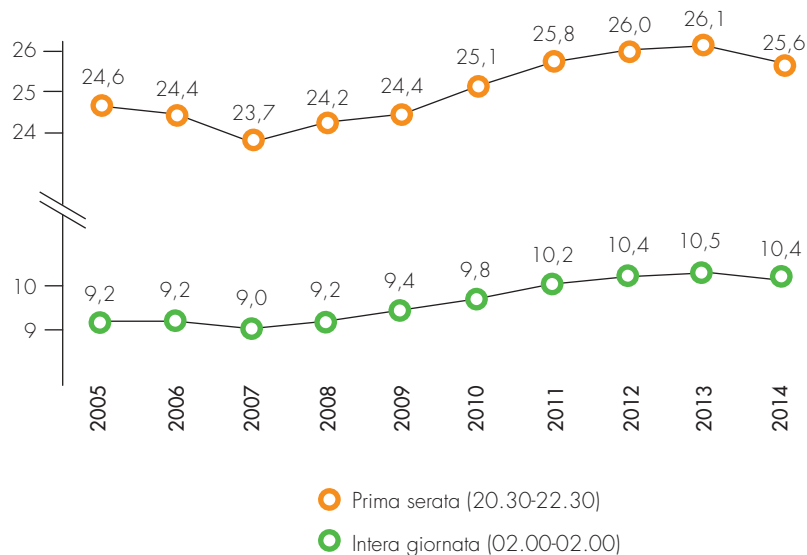
Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, nel 2014 sono proseguite le tendenze avviate negli anni precedenti in termini di incremento e redistribuzione del consumo televisivo.

A fronte di un calo della platea media giornaliera (10,4 milioni, -1% vs 2013), con una inversione di trend che non si registrava da oltre 7 anni, si registra un incremento del consumo procapite che raggiunge il livello record di 5 ore e 20 minuti (+1%).

Nel 2014 è proseguito, ma con un'intensità leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti, il trend di redistribuzione delle quote di ascolto: le sette reti generaliste lasciano complessivamente sul terreno altri due punti circa, scendendo al 60% a vantaggio soprattutto dei canali semigeneralisti e tematici gratuiti.

In dieci anni le tv generaliste hanno perso 18 punti di share a favore delle tv specializzate.

Evoluzione ascolto medio della platea televisiva (fonte Auditel, dati in mn)



Le risorse economiche del sistema

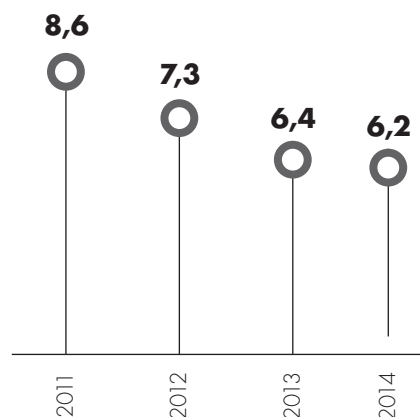
Risorse pubblicitarie

Sul fronte economico, il perdurare della crisi ha continuato a produrre effetti rilevanti sul sistema televisivo.

Le **risorse pubblicitarie** registrano una flessione del 2,7% rispetto al 2013, dato, seppur negativo, sensibilmente migliore rispetto all'andamento del periodo precedente.

Il mercato della tv - il mezzo più rilevante - dopo le perdite consistenti del recente passato sembrerebbe, infatti, aver raggiunto il *floor* del lungo ciclo recessivo.

Mercato pubblicitario Italia - totale mezzi
(dati in miliardi di Euro, fonte Nielsen)



La Rai, in tale contesto, ha realizzato una performance migliore del mercato con una flessione pari all'1%, anche per la presenza degli investimenti pubblicitari in occasione dei Campionati del Mondo di Calcio.

Risorse da canone

Le risorse derivanti dal **canone** registrano una decisa contrazione, pari al 9,4% rispetto al periodo precedente, per la gran parte a motivo della riduzione di 150 milioni di Euro disposta dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, di cui si dirà nel paragrafo successivo relativo al quadro normativo.

Il tasso stimato di evasione, infine, si mantiene su livelli particolarmente elevati, intorno al 27% - per un importo complessivo non inferiore a 500 milioni di Euro - contro una media europea, inclusa l'Italia, che si attesta attorno al 10%.

Il quadro normativo e regolamentare

Il corso del 2014 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

Costo di fornitura del Servizio Pubblico Generale Radiotelevisivo

La Legge 23 giugno 2014 n. 89 ha stabilito, al comma 4 dell'art. 21, la riduzione di 150 milioni di Euro, per l'anno 2014, delle somme da riversare alla Concessionaria per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico generale radiotelevisivo.

A decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare a Rai saranno ridotte del 5%.

Si rammenta poi che con decreto D.M. 17 dicembre 2013 il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni (MISE) ha ritenuto di dover determinare la misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2014 confermando la parità degli importi rispetto alle misure indicate dal D.M. 20 dicembre 2012, senza tenere conto del complesso dei costi sostenuti per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo. Il provvedimento è stato impugnato nel 2014 da Rai innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per ottenerne l'annullamento. L'articolo 1, comma 293, della Legge 23 dicembre 2014, numero 190, ha stabilito che per l'anno 2015, la misura del canone non può superare quella fissata per l'anno 2014.

Rai Way

Il comma 3 dell'art. 21 del D.L. n. 66 del 2014, convertito, con modifiche, nella Legge n. 89/2014, prevede che *"ai fini dell'efficiamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Società può procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico"*.

Il D.P.C.M. 2 settembre 2014 ha individuato i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze nel capitale di Rai Way S.p.A. (14A07488) (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 2 ottobre 2014), autorizzando l'alienazione della partecipazione oggetto di offerta pubblica di vendita finalizzata alla quotazione di Rai Way S.p.A. (IPO).

Il D.P.C.M. ha definito tali modalità in modo da assicurare, tra l'altro, gli obiettivi dell'azionariato diffuso e della stabilità dell'assetto proprietario, a garanzia della continuità del servizio erogato da Rai Way S.p.A. a Rai.

Nel novembre 2014, a seguito dell'IPO destinata al pubblico dei risparmiatori, ai dipendenti di Rai e a investitori istituzionali, autorizzata dal predetto D.P.C.M., è stato collocato sul mercato azionario il 34,93% del capitale sociale di Rai Way.

La quota detenuta da Rai è pari, alla data del bilancio, a circa il 65,07%.

In ragione degli obblighi di Servizio Pubblico imposti in capo a Rai, quest'ultima ha rinnovato in data 31 luglio 2014 il Contratto di Servizio con la Controllata per effetto del quale è stato affidato, su base esclusiva, a Rai Way un insieme di servizi che permettano a Rai il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico e la trasmissione dei contenuti.

La durata pattuita del Contratto è di sette anni, con tacito rinnovo per ulteriori periodi di sette anni, fino a una durata complessiva massima di ventuno anni, salvo disdetta che ciascuna parte dovrà inviare all'altra con preavviso di almeno dodici mesi.

Esercizio dei poteri speciali

Il D.L. 15 marzo 2012, n. 21 (convertito, con modifiche, nella Legge 11 maggio 2012, n. 56) e i relativi regolamenti (adottati con il D.P.R. 25 marzo 2014, n. 85 e il D.P.R. 25 marzo 2014, n. 86) hanno dettato norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni.

Tali norme prevedono che debba essere notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- a) ogni delibera e/o operazione (da parte di società che detengano uno o più attivi in tali settori di rilevanza strategica) comportante le modifiche sostanziali indicate dalla norma;
- b) l'acquisto da parte di un soggetto esterno all'Unione Europea di partecipazioni in società che detengano tali attivi.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in caso di minaccia di grave pregiudizio agli interessi essenziali dello Stato, può:

- i) esprimere il veto alle operazioni o alle delibere delle modifiche societarie di cui al precedente punto a);
- ii) entro quindici giorni dalla notifica, condizionare l'efficacia dell'acquisto da parte di un soggetto esterno all'U.E. all'assunzione, da parte dell'acquirente, di impegni diretti a garantire la tutela dei predetti interessi od opporsi all'acquisto.

Ai fini dell'esercizio dei poteri speciali, gli attivi di rilevanza strategica nel settore delle comunicazioni sono individuati nelle reti dedicate e nella rete di accesso pubblica agli utenti finali in connessione con le reti metropolitane, i router di servizio e le reti a lunga distanza, nonché negli impianti utilizzati per la fornitura dell'accesso agli utenti finali dei servizi rientranti negli obblighi del servizio universale e dei servizi a banda larga e ultralarga, e nei relativi rapporti convenzionali. Sono inclusi negli attivi gli elementi dedicati per la connettività (fonia, dati e video), la sicurezza, il controllo e la gestione relativi a reti di accesso di telecomunicazioni in postazione fissa.

Nella riunione del 23 ottobre 2014, il Consiglio dei Ministri ha accolto la proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze di non esercitare il potere di veto in relazione all'autorizzazione alla vendita di quota di minoranza delle azioni di **Rai Way** finalizzata alla quotazione.

Rai World

L'art. 21 della legge n. 89/2014 ha stabilito l'eliminazione, nell'art. 45, comma 2, lettera e), del TUSMAR, delle parole: "la costituzione di una società per". Tra i compiti di Servizio Pubblico affidati alla Concessionaria del Servizio Pubblico permane dunque la produzione, la distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero, ma non più l'obbligo di assolvere a tale funzione mediante la costituzione di una società ad hoc. In data 29 dicembre 2014 è stato perfezionato l'atto di fusione tra Rai e Rai World.

Articolazione territoriale della Concessionaria del Servizio Pubblico Radiotelevisivo

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

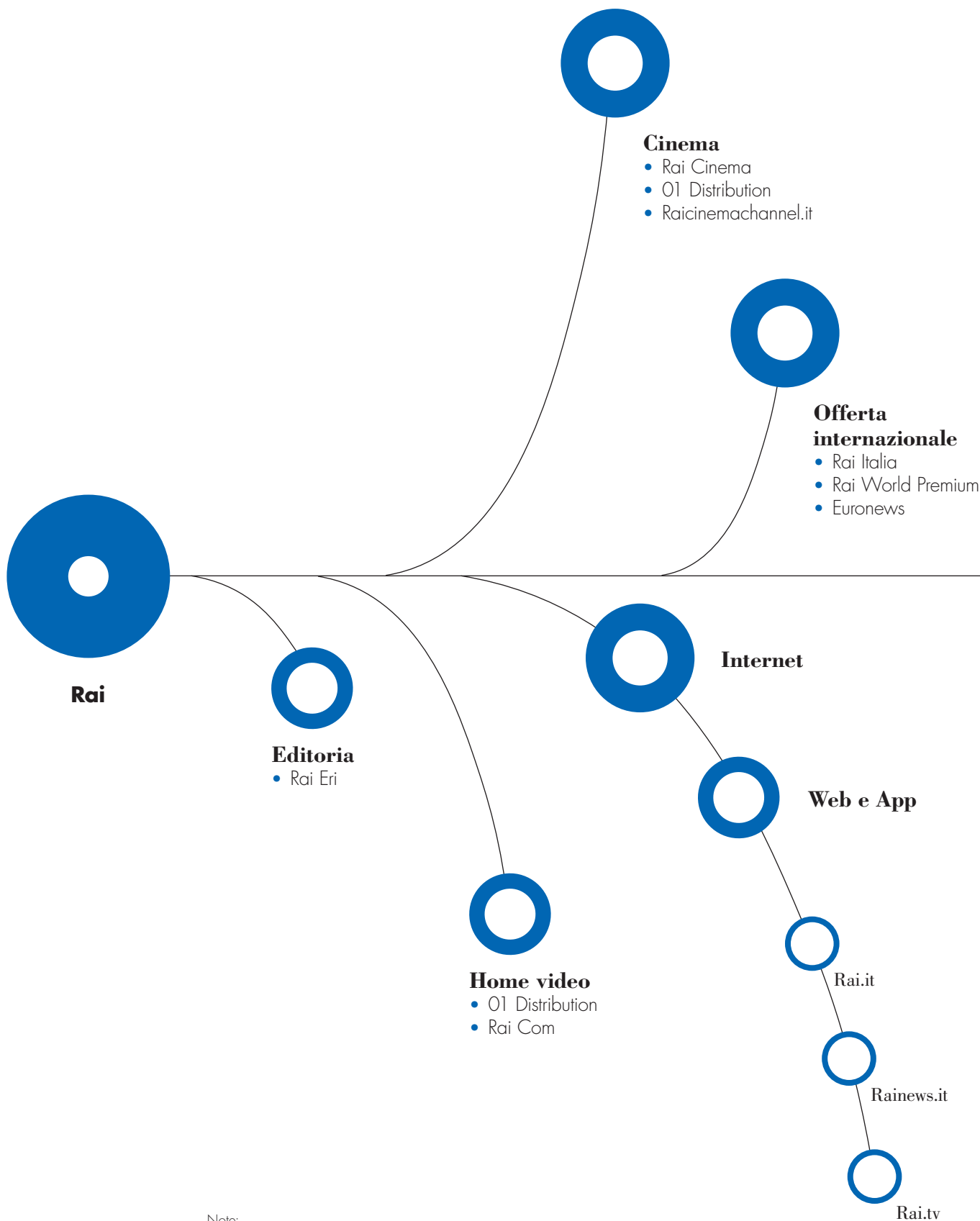
Limite al trattamento economico e ai compensi

L'art. 13 della legge n. 89/2014 ha riferito il limite massimo ai compensi degli amministratori con deleghe e alle retribuzioni dei dipendenti delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni all'importo di 240.000 Euro annui.

Canone di concessione

AGCOM, in attuazione dell'art. 3-*quiquies* della Legge 26 aprile 2012, n. 44 e dell'art. 35 del D.lgs. 1 agosto 2003, n. 259, ha provveduto alla definizione dei criteri per la determinazione dei contributi per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri con la delibera n. 494/14/CONS del 30 settembre 2014. L'Autorità, in particolare, ha abbandonato il criterio, usato in passato, della commisurazione del canone al fatturato dell'impresa titolare dell'uso delle frequenze, ritenuto superato anche a livello comunitario, e ha preso come base di riferimento il valore indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico quale minimo d'asta nella procedura competitiva per l'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze di cui alla delibera n. 277/13/CONS. Con decreto del MISE del 29 dicembre 2014 è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, in una somma pari al 40% dell'importo versato nell'anno 2013, che Rai ha provveduto a pagare entro il termine previsto del 31 gennaio 2015.

Mappa dell'offerta Rai



Note:

⁽¹⁾ L'informazione televisiva e radiofonica è disponibile su tutte le piattaforme trasmissive

⁽²⁾ Visibile sul DTT

⁽³⁾ Visibile su Tivù Sat

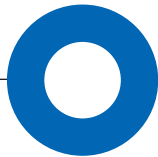
⁽⁴⁾ Visibile su DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 5 e su Tivù Sat



Radio

- Rai Radio 1
- Rai Radio 2
- Rai Radio 3
- Rai Gr Parlamento
- Rai Isoradio
- Rai Radio FD4 e FD5
- Rai Web Radio 6
- Rai Web Radio 7
- Rai Web Radio 8

Televisione



Canali generalisti

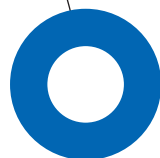
- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai HD ⁽²⁾
- Rai 1 HD ⁽³⁾
- Rai 2 HD ⁽⁴⁾
- Rai 3 HD ⁽⁴⁾

Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium

Canali tematici

- Rai News 24
- Rai Storia
- Rai Scuola
- Rai Sport 1
- Rai Sport 2
- Rai Gulp
- Rai YoYo



Informazione ⁽¹⁾

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Rainews.it
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

Il prodotto Rai

La Rai rappresenta una realtà editoriale, tecnologica e industriale complessa e articolata, focalizzata sull'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico.

In un contesto economico ancora difficile, lo scenario del sistema dei media è caratterizzato da rapidi e progressivi mutamenti in atto sul fronte dei comportamenti di consumo, dell'espansione e dell'innovazione dell'offerta e dalla modifica dei modelli di business.

In tale scenario, Rai ha riaffermato la centralità del suo ruolo di operatore del Servizio Pubblico proseguendo il percorso di trasformazione da broadcaster a media company multipiattaforma.

L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato con un'offerta molto ampia e articolata, capace di raccogliere un diffuso apprezzamento presso il pubblico.

La strategia del Gruppo oggi prevede:

- un approccio editoriale articolato su una famiglia di canali a ciascuno dei quali è assegnata una missione specifica, all'insegna della **differenziazione identitaria** e di contributo al perseguimento degli obiettivi del Gruppo;
- la **declinazione multipiattaforma dell'offerta** finalizzata a cogliere ogni opportunità di sviluppo editoriale, interazione con le audience, innovazione dei modelli di offerta, business e distribuzione;
- l'intensificazione del ricorso alla leva dell'**innovazione editoriale** in termini di formati, narrazioni, temi, linguaggi, estetica, personaggi e modelli produttivi;
- lo sviluppo di comportamenti operativi che garantiscano lo 'scambio' o il 'riutilizzo' dei contenuti in modo da rispondere alle diverse **modalità di fruizione del pubblico sui vari device**.

Ogni giorno in Italia 42,4 milioni di persone con almeno quattro anni, pari al 75% della popolazione residente, trascorrono in media sui mezzi Rai 113 minuti guardando un canale televisivo o ascoltandone uno radiofonico o visitando un portale Internet del Gruppo.

Confrontando Rai con altri operatori si evidenzia come:

- a livello internazionale, in Europa, rispetto agli altri principali editori del Servizio Pubblico, Rai è il soggetto che percepisce il canone più basso (Rai 113,5 Euro vs. Francia 133,0; Regno Unito 175,3; Germania 215,7) a fronte di uno share medio nel prime time del 39,3%. Gli indici di ascolto, riferiti al 2013, delle altre principali emittenti di Servizio Pubblico sono: BBC 31,5%; France Télévision 31,5%; ARD/ZDF 27,6%;

- a livello nazionale, Rai si discosta dagli altri operatori commerciali o a pagamento, in quanto l'operatore del Servizio Pubblico deve innanzitutto creare 'valore' per il sistema Paese nel suo complesso.

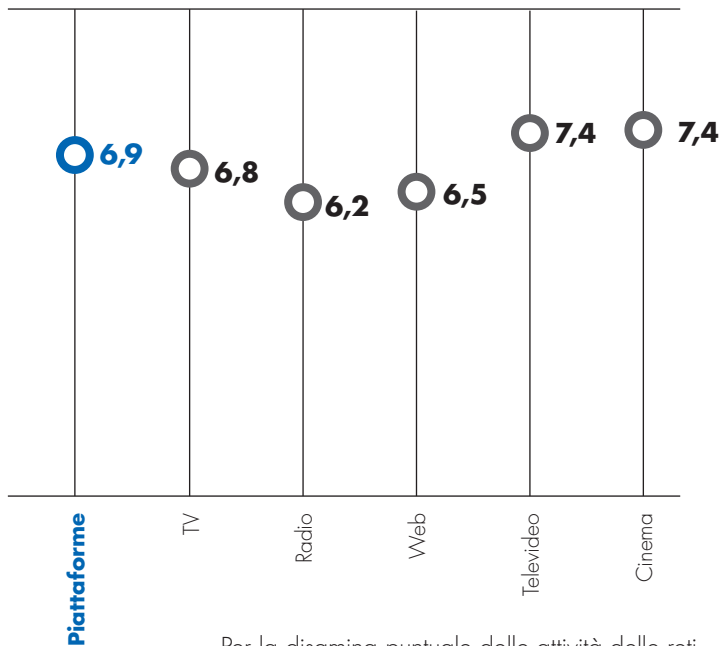
Creare 'valore' per Rai significa: lavorare per rafforzare l'identità e la cultura nazionale; favorire la formazione di una cittadinanza consapevole; difendere l'universalità e la gratuità di accesso; servire l'interesse generale adeguando la propria offerta agli stimoli e ai comportamenti reali dei cittadini; difendere e garantire il pluralismo; attivare investimenti nella filiera dell'audiovisivo producendo sviluppo industriale.

Operativamente questi 'valori', nel corso del 2014, Rai li ha trasformati in azioni concrete:

- ha investito molto nel rafforzamento della sua offerta on line:
 - ha declinato l'offerta in quattro aree tematiche (news, video, sport, e minori);
 - ha lanciato il portale dell'informazione Rai News ove confluiscono tutte le notizie coperte;
 - ha lanciato, da pochi mesi a integrazione del servizio on line, il servizio Ray.rai.it. Uno spazio complementare all'offerta generalista dove si trovano contenuti esclusivi e 'dietro le quinte', ma soprattutto una vetrina per il talento dei giovani, un luogo di sperimentazione e di aggregazione rivolto ai giovani tra i 15 e i 30 anni.
 - Sta sviluppando, in accordo con l'Agenzia per l'Italia Digitale, il progetto 'Manzi 2.0', un progetto trasversale che punta a ridurre il *digital divide* semplificando l'utilizzo dei diversi strumenti tecnologici moderni. L'idea non è quella di proporre una trasmissione specifica di alfabetizzazione ma di offrire una contaminazione dell'intera programmazione del Servizio Pubblico, utilizzando i diversi canali e le diverse proposte possibili.
 - Mantiene alta l'attenzione ai diversi target, anche da un punto di vista socio culturale, come con gli studi e le iniziative sul monitoraggio della rappresentazione della figura femminile nei propri programmi.
 - Per rispettare in modo più restrittivo la propria *mission* di Servizio Pubblico, ha deciso di non proseguire la messa in onda di alcuni programmi o di modificarli radicalmente, anche accettando performance prevedibilmente ridotte. Così è stato per alcuni reality come *L'isola dei famosi*, e per programmi come *La vita in diretta*.
 - Ha sostenuto e promosso, e continuerà fino alla fine dell'evento, EXPO Milano 2015 contribuendo con una struttura appositamente dedicata, un sito Internet specificatamente pensato, campagne promozionali ad hoc sui diversi canali e piattaforme, nonché varie altre iniziative.
- La validità dell'offerta Rai viene confermata anche dai giudizi del pubblico.

La ricerca indipendente sulla *Corporate Reputation* del Gruppo Rai per il 2014 (valore complessivo pari a 6,7, su una scala da 1 a 10) ha evidenziato come il relativo posizionamento si basi in misura significativa sulla valutazione delle diverse Piattaforme presidiate da Rai (6,9). Anche gli altri parametri considerati nella ricerca (Servizio Pubblico, Immagine Corporate e Competitività) presentano risultati positivi.

Parametro Piattaforme della Corporate Reputation di Rai



Per la disamina puntuale delle attività delle reti televisive e delle testate, dei generi e dei canali radiofonici, si rimanda ai paragrafi seguenti che trattano dettagliatamente l'Area Editoriale e delle Testate.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai per la quale ha sviluppato una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello delle esperienze di altri paesi, Rai ha costituito la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat insieme a Mediaset, Telecom Italia Media, Confindustria Radio TV e Aeranti-Corallo.

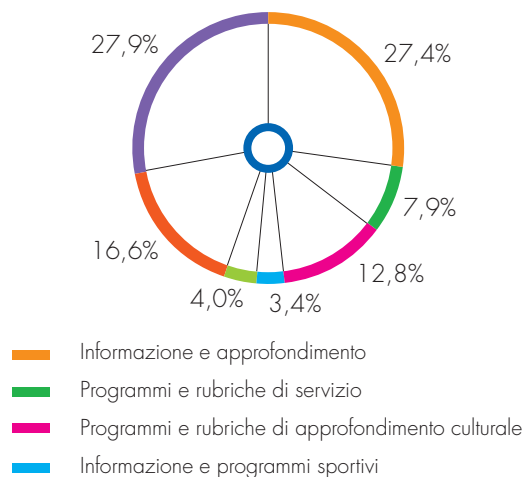
L'offerta televisiva Rai, prevede su digitale terrestre e Tivù Sat un totale di quattordici canali di cui tre disponibili anche in alta definizione:

- **tre reti generaliste**, Rai 1, Rai 2 e Rai 3, disponibili anche in HD. Sul digitale terrestre è disponibile il canale Rai HD che propone il meglio della programmazione Rai e, inoltre, attraverso il multiplex 5 la cui copertura è in fase di estensione, la versione HD di Rai 2 e Rai 3; le versioni HD di tutte e tre le reti generaliste sono disponibili su Tivù Sat;
- **quattro reti semi-generaliste**: Rai 4, Rai 5, Rai Movie e Rai Premium;
- **sette reti tematiche**: Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1 e 2, Rai Gulp e Rai YoYo.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi *video on demand* via Internet, fruibili anche su *smart tv* e tv con decoder interattivi collegati alla rete.

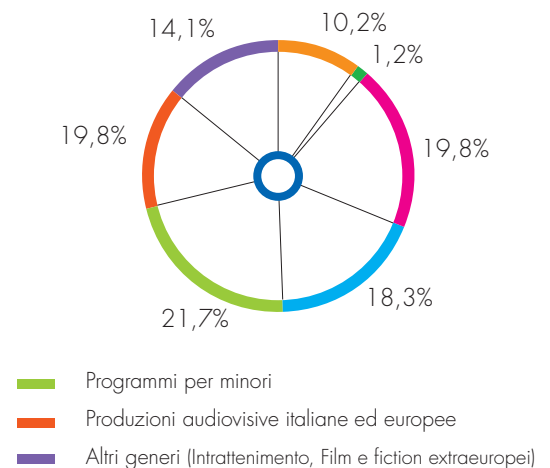
Programmazione per genere sulle reti generaliste

(fonte Rai)



Programmazione per genere sulle reti specializzate

(fonte Rai)



Offerta televisiva internazionale

Rai opera sul mercato televisivo internazionale attraverso **Rai World**, con un'offerta strutturata come segue:

- nel **mondo**: i canali Rai Italia (canale rivolto agli italiani all'estero nei continenti extra-europei, realizzato in conformità con le previsioni della Convenzione tra Rai e Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero), Rai News 24 e Rai World Premium, che propone il meglio della fiction di produzione Rai;
- in **Europa, Medio Oriente e paesi del Golfo**, i Canali Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai News24, Rai Scuola e Rai Storia.

L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali - via cavo, via satellite o altra piattaforma new media - con diverse modalità, sia free che pay.

Radiofonia

Il mezzo Radio ha affrontato con successo l'evoluzione verso un modello multipiattaforma (analogico, digitale, internet) che rappresenta ormai il suo habitat tecnologico, industriale, di mercato.

Nel quadro di una continua mutazione, segnata dalla crescente integrazione con il web e i social media, RadioRai afferma il ruolo rinnovato del Servizio Pubblico verso la platea degli ascoltatori e nella competizione con i diretti concorrenti.

La Rete ha accentuato la centralità del consumo personale, tipico della Radio di ieri, con la facoltà di un ascolto selettivo e non lineare, tipico della Radio di oggi, che fa dell'ascoltatore un fruitore non più solo passivo, ma in grado di interagire, condizionare e scomporre i contenuti audio.

Le potenzialità della Radio risiedono infatti nella disseminazione di contenuti audio nel magma della comunicazione digitale, nei suoi molteplici canali di accesso e device di ricezione: dall'apparecchio tradizionale alla tv, dal pc allo smartphone, dall'autoradio alle app, ai social media.

La rete analogica (Modulazione di Frequenza) resta la principale risorsa broadcast, affiancata dal digitale terrestre radiofonico (Dab+), la cui estensione non prevede una data di switchoff ma rappresenta l'ambiente naturale del prossimo futuro.

In termini di mercato gli operatori principali, oltre al Servizio pubblico, sono quattro gruppi multimediali:

- L'Espresso (Radio DeeJay, Radio Capital, m2o),
- Finelco (Radio 105, Virgin, Radio MonteCarlo),
- Mondadori (R101),
- Sole24Ore (Radio24).

Gli editori radiofonici 'puri' sono quattro: Rtl 102.5, Radio Dimensione Suono, Radio Italia, Radio Kisskiss (eccetto il primo, dotati di emittenti locali).

Con riguardo al comparto delle radio locali, si contano quasi 900 editori per un totale di circa 1.000 canali con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a quelle pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente, l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea grazie al forte radicamento nel territorio e a un livello della proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei network nazionali.

Nel 2014, le radio locali hanno registrato uno share nel quarto d'ora medio nella fascia 06:00-24:00 pari al 35% su base nazionale.

Le risorse del mercato radiofonico sono stimate in 550 milioni di Euro nel 2014, con una perdita di 150 milioni di circa rispetto al 2010.

Nell'ultimo biennio, la crescente disponibilità di risorse frequenziali determinata dalla crisi di numerose imprese locali è stata in parte intercettata dai maggiori network per migliorare la propria copertura del territorio.

RadioRai sviluppa un'offerta imperniata sulla missione di Servizio pubblico e articolata in Canali di diverso profilo editoriale:

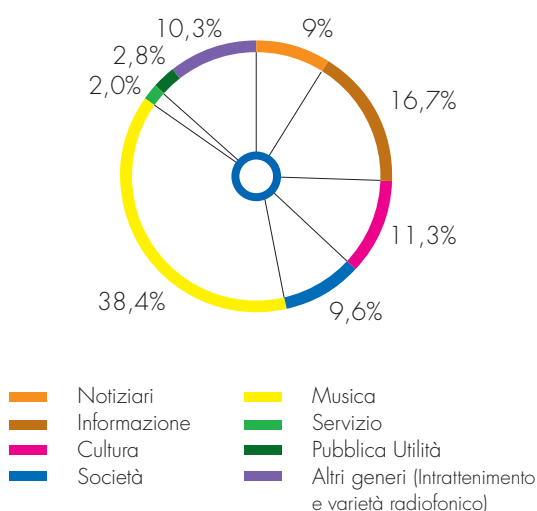
- cinque canali in Fm (Radio1, Radio2, Radio3, Iso-radio, GrParlamento),
- due canali in filodiffusione (Fd4 e Fd5),
- tre WebRadio.

L'intero bouquet è trasmesso in streaming web e in digitale (Dab+).

Di particolare rilievo, la app RadioRai per l'ascolto in mobilità, ottimizzata per smartphone e tablet, che in pochi mesi ha superato 1 milione di download; e la ricca offerta di prodotti on demand (Podcasting) che nel 2014 ha toccato 80 milioni di file scaricati.

Programmazione radiofonica per genere

(fonte Rai)



Internet

Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane (70%; 84,4% degli individui), sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

Nel 2014 l'offerta Rai è composta essenzialmente da:

- **Rai.it:** il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti tv, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali ad esempio la guida alla programmazione dei canali Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi preferiti, nonché con gli altri fan che condividono questa passione.
- **Rai.tv:** l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si declina nel seguente modo:
 - la diretta *streaming live* di 15 canali tv e di 10 canali radiofonici;
 - la *Replay tv*, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium e Rai YoYo andata in onda negli ultimi 7 giorni;
 - l'*on demand*, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai.
- **Rainews.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai: le notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video e fotogallery, le ultime edizioni dei telegiornali e dei radiogiornali, le dirette del canale all news Rai News 24 e degli eventi più significativi di ogni giorno.

Alcuni dei servizi web Rai (es. Rai.tv, Radio Rai, Rai News, Televideo, TG1, TG3, Rai Sport) sono anche accessibili sotto forma di **applicazioni** per le principali piattaforme smartphone e tablet.

L'offerta **video on demand** di Rai è presente anche sugli Smart Tv Samsung.

L'applicazione offre gratuitamente contenuti e video on demand da vedere e rivedere comodamente nel salotto di casa: è possibile infatti accedere al servizio *Rai Replay* e, in modalità 'on demand', a una selezione dei migliori contenuti Rai strutturata nelle sezioni Top Video, Fiction, Cartoni, Programmi, con puntate integrali e 'highlights'.

Con Rai Replay si può rivedere la programmazione degli ultimi sette giorni per Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Premium e Rai 5.

Rai è presente anche sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi Rai Replay, TGR e Telecomando.

Rai continua a rafforzare la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account di canali e programmi televisivi e radiofonici e una crescente integrazione dell'interazione con il pubblico nella sua progettualità editoriale.

La performance dell'offerta Rai

Televisione digitale

Il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione è risultato in calo per la prima volta da sette anni circa, sia nell'intera giornata (dai 10,5 milioni del 2013 ai 10,4 del 2014), sia nella fascia di prime time (dai 26,1 milioni del 2013 ai 25,6 del 2014).

Le reti generaliste nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano nel trend in flessione scendendo al 60% di share su base giornaliera (-2,2 punti percentuali vs. 2013) e al 64,2% in prima serata (-2,6 % rispetto al 2013).

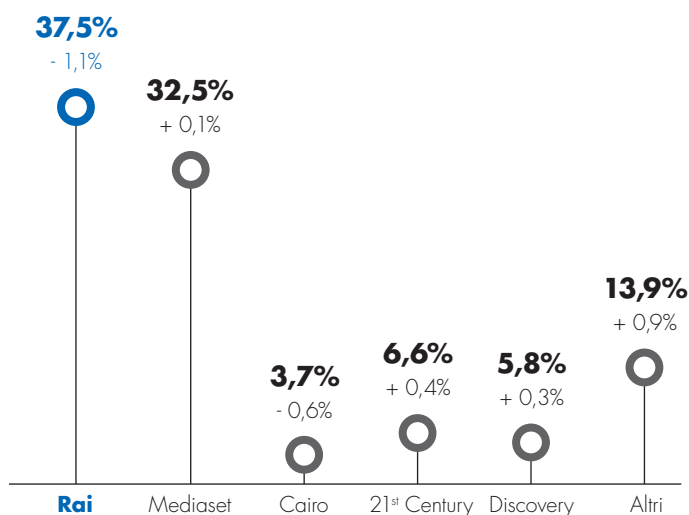
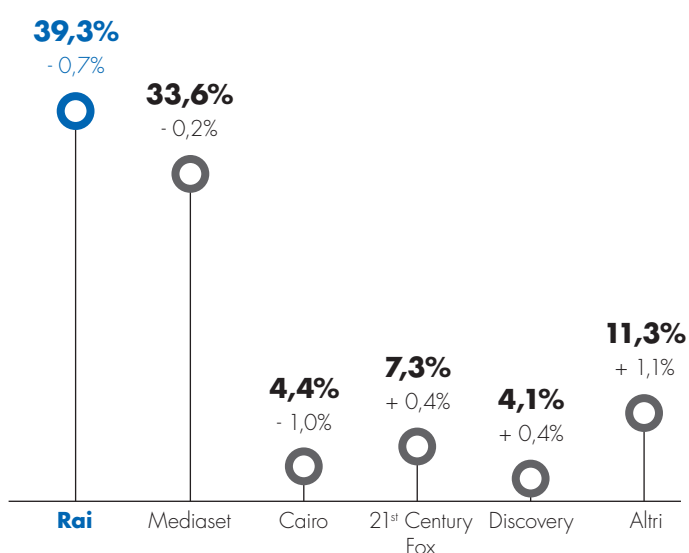
Nell'**intera giornata**, Rai si conferma, nel giorno medio, leader con il 37,5% di share (-1,1% rispetto al 2013) a fronte del 32,5% di Mediaset (+0,1%).

Questo risultato è stato ottenuto in una situazione di incremento generale dell'audience dei canali specializzati gratuiti presenti su satellite e/o su digitale terrestre.

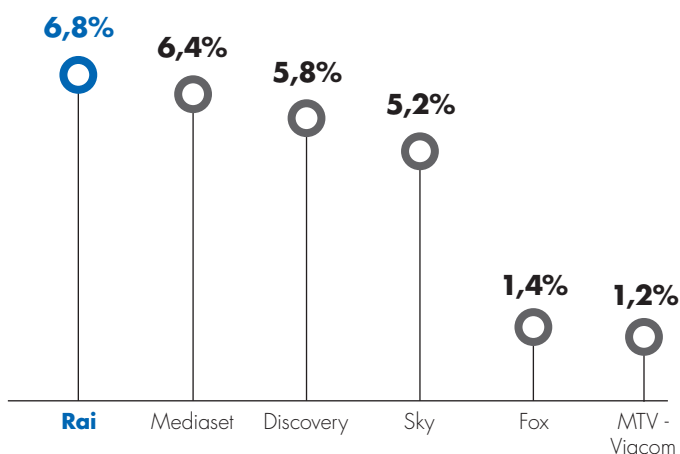
Escludendo le reti Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle altre tv free sale complessivamente al 17,6% (+1,1 punti percentuali rispetto al 2013) mentre le tv pay evidenziano una crescita più contenuta attestandosi al 9,2% (+0,6%), soprattutto grazie ai Mondiali di Calcio trasmessi integralmente e in parte in esclusiva da Sky.

I canali generalisti Rai scontano, come quelli Mediaset, una flessione generalizzata con i tre canali Rai che mantengono comunque le proprie posizioni di leadership nei confronti dei rispettivi competitor e si confermano tra i canali nazionali più seguiti:

- **Rai 1** con il 17,3% di share (-0,5 punti di share vs. il 2013) si conferma la rete più vista in

Ascolti nel giorno medio (02.00 - 02.00, fonte Auditel)Ascolti in prima serata (20.30 - 22.30, fonte Auditel)Comparazione tra gli editori specializzati

(Share intera giornata 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (Canale 5 realizza il 15,3%, +0,4 punti).

- **Rai 2** si attesta al 6,6% (-0,2 punti) confermandosi come quarto canale nazionale, superato dagli altri due canali generalisti Rai e da Canale 5.
- **Rai 3** al 6,7% (-0,7 punti) è quindi il terzo canale nazionale più visto dopo le ammiraglie Rai e Mediaset.

Alla performance del Gruppo Rai continuano pertanto a contribuire in modo determinante le reti specializzate che ottengono complessivamente il 6,8% di share nell'intera giornata (+0,1 punti sul 2013) grazie in primis alle performance del canale per bambini in età prescolare Rai YoYo, di Rai Premium, di Rai Movie e di Rai 4, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nell'anno.

La classifica dei canali specializzati vede in testa i due canali del Gruppo Discovery, Real Time (1,5%), DMax (1,4%), seguiti da Rai YoYo (1,3%).

Rai presenta anche il maggior numero di canali in questa classifica, i quattro sopra citati, rispetto ai tre di Mediaset (Iris, Top Crime e Boing), ai due di Discovery (Real Time e DMax) e all'unico di Sky (Cielo).

Rai con la sua offerta completamente gratuita si conferma il primo editore di canali specializzati (6,8%, +0,1% vs. 2013), superando Mediaset (6,4%, +0,4% vs. 2013), Discovery (5,8%, +0,3% vs. 2013), Sky (5,2%, +0,6% vs. 2013), Fox (1,4%, -0,2% vs. 2013), MTV-Viacom (1,2%, stabile vs. 2013) e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di Disney, DeAgostini, Viacom e Turner.

In **prima serata** il Gruppo Rai mantiene, nel giorno medio, la leadership con il 39,3% di share (-0,7 punti di share sul 2013) a fronte del 33,6% di Mediaset (-0,2 punti).

Segue a lunga distanza il Gruppo Cairo con il 4,4% (-1 punto percentuale rispetto al 2013).

Nella fascia oraria di maggiore ascolto, dove tradizionalmente i canali generalisti concentrano i loro prodotti di richiamo, la crescita delle tv specializzate è sostanzialmente identica a quella delle 24 ore, anche se parte da valori relativamente più bassi.

L'insieme delle altre tv free realizza il 13,6% di share (+1,1 punti rispetto al 2013) mentre le tv pay si attestano al 9,1% (+0,6% vs. 2013).

Per quanto riguarda le singole reti:

- **Rai 1** si conferma il canale più seguito con uno share del 19,2% (+0,1% vs. il 2013) e supera Canale 5 di poco meno di 4 punti percentuali (15,4%, +0,1).
- **Rai 2** e **Rai 3** restano i canali più visti dopo le reti ammiraglie Rai e Mediaset raggiungendo rispettivamente il 7,3% (-0,1%) e il 6,9% (-0,9%) di share.

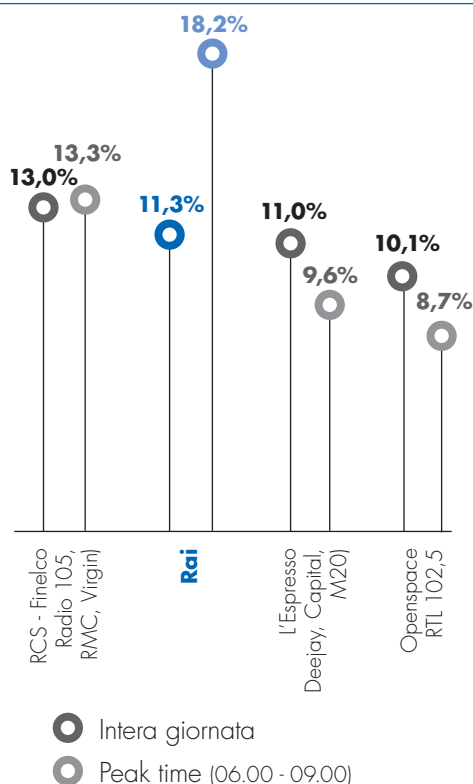
L'insieme dell'offerta dei canali specializzati Rai raggiunge il 6% netto (+0,3 punti di share rispetto al 2013) collocandosi dopo l'offerta specializzata Mediaset al 6,8% (+0,6) che raggiunge questi risultati anche grazie alla programmazione degli eventi calcistici premium (quali la *Serie A*, l'*Europa League* e la *Champions League* nel primo semestre del 2014).

Rispetto alla valutazione della qualità percepita dell'offerta televisiva Rai, particolarmente importante per il Servizio Pubblico, gli indicatori di qualità (IQP), nell'autunno 2014, si assestano su un valore globale pari a 7,5 (in crescita rispetto alla primavera dello stesso anno, +0,1).

Tali indicatori trovano ottimi risultati sia per canali generalisti (7,4, +0,1 vs. primavera 2014), sia per i canali specializzati (7,6, +0,2 vs. primavera 2014). In termini di generi, quelli più apprezzati dal pubblico sono stati per il 2014 i programmi culturali (7,8, +0,3 vs. primavera 2014) seguiti a brevissima distanza da fiction, film e serie tv (7,6, +0,1 vs. primavera 2014) e da informazione e approfondimento (7,4, +0,1 vs. primavera 2014).

Ascolti radiofonici

(quarto d'ora medio, fonte Eurisko Radiomonitor)



Radiofonia

La platea del 2014 ammonta a 34,3 milioni di ascoltatori; sono quindi oltre 34 milioni gli individui oltre i 14 anni d'età che quotidianamente ascoltano la radio per almeno un quarto d'ora nel giorno medio, ovvero circa i due terzi della popolazione.

Il tempo dedicato giornalmente all'ascolto è di 3 ore e 17 minuti, in linea con i valori dell'anno precedente.

La radio si caratterizza per la modalità di consumo prevalentemente fuori casa e in mobilità, per quasi il 75% degli ascoltatori

L'autoradio risulta il principale strumento usato per ascoltare la radio per tutti gli individui fino a 64 anni (71,9%).

Le nuove tecnologie assumono valori molto significativi nelle fasce dei più giovani. In particolare, l'utilizzo del telefono cellulare/smartphone è praticato in media da poco meno del 5% degli ascoltatori della radio ma dal 20% dei ragazzi 14-17 anni e dal 10% di quelli di 18-24 anni.

Interessante anche il ricorso all'apparecchio televisivo per la fruizione della radio grazie al simulcast sul digitale terrestre/satellitare dell'offerta di tutti i network nazionali e di molti canali locali; il 7,3% degli ascoltatori fruisce della radio tramite tv e anche in questo caso il fenomeno è particolarmente concentrato tra i giovani fino ai 24 anni.

Il pubblico della radio è composto in leggera prevalenza da uomini, da individui appartenenti alle fasce di età centrali e quindi maggiormente attive della popolazione (il 55% dell'ascolto è sviluppato nella fascia di età 25-54 anni). La radio è ascoltata da una quota consistente di individui con un livello scolastico medio-superiore o universitario (il 46%).

Tutto ciò a riprova del fatto che la radio è un mezzo 'evergreen' in grado di rinnovarsi e tenere il passo con le evoluzioni sociali e tecnologiche.

Gli ascolti per quarto d'ora sono riportati nel grafico a fianco.

Le performance di Gruppo vedono RadioRai in seconda posizione (share 11,3%), dietro a Finenco (13,0%), seguita da L'Espresso (11,0%).

RadioRai mantiene la leadership nel prime time del mattino (ore 6-9), la fascia oraria più importante per ampiezza del bacino di ascolto e per investimenti pubblicitari.

L'indagine sugli ascolti è affidata a due ricerche, mediante interviste telefoniche (Cati) e mediante un panel dotato di meter elettronico. L'integrazione tra metodi tradizionali e strumenti passivi è oggetto di un *tavolo tecnico* convocato da AGCOM dopo la liquidazione, nel 2011, della società Audiradio.

Per impulso della Rai è attivo un *tavolo tra gli editori* che concorre all'iniziativa istituzionale con l'obiettivo di ricostituire una *governance* del comparto Radio e un nuovo sistema di rilevazione, più accurato, allineato all'evoluzione tecnologica e riconosciuto da AGCOM e da Upa.

Internet

Nel corso del 2014, in media 28,6 milioni di italiani si sono collegati a Internet almeno una volta al mese.

Di questi, quasi 23 milioni (l'80%) hanno fruito di contenuti video.

L'offerta complessiva del Gruppo Rai ha totalizzato una media di 176 milioni di pagine viste al mese e ha generato un traffico complessivo pari a quasi 2,2 miliardi di pagine viste, registrando una crescita del 22% rispetto al 2013.

Rai.it ha generato un traffico mensile pari a 49 milioni di pagine viste per un totale complessivo annuo di 588 milioni.

Il portale multimediale **Rai.tv** ha totalizzato una media mensile di 76 milioni di pagine viste per un totale complessivo nell'anno pari a circa 861 milioni, registrando una crescita superiore al 18% sul 2013.

Rai ha rafforzato la sua presenza sui principali **social network**: a fine 2014 sono 8,4 milioni i fan che seguono l'offerta su Facebook e 3 milioni i follower che la seguono su Twitter.

La presenza di Rai sui **dispositivi mobili** già ricca e variegata si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi.

Le tre applicazioni di maggior successo sono Rai.tv, Radio Rai e RaiNews.

La prima vanta 6,3 milioni di download dalla data di lancio e 2,2 milioni solo nel corso del 2014.

La seconda ha generato 1,1 milioni di download dal lancio di cui oltre 330.000 nel corso del 2014.

La terza ha totalizzato quasi 500.000 di download dal lancio, di cui 270.000 nel 2014.

L'attività della Rai

La televisione	30
Canali generalisti	30
Canali semi-generalisti e canali tematici	33
Informazione	38
Cinema	40
Fiction	42
Teche	43
La radio	44
Canali	44
Canali di Pubblica Utilità	46
Attività commerciali	47
Pubblicità	47
Commerciale	48
Altre attività	49
Attività trasmissiva	49

Ascolto intera giornata (canali generalisti)

Rai 1

17,3%

Rai 2

6,6%

Rai 3

6,7%

di ascolto di 9,7 milioni di spettatori e uno share del 35,9%, e la fiction *Braccialetti Rossi*, tratta dall'omonimo best seller spagnolo.

Importanti anche le conferme di programmi storici della Rai che ogni anno caratterizzano il palinsesto della rete. Tra questi, primo fra tutti, la 64° edizione del *Festival di Sanremo*, condotta da Fabio Fazio con la collaborazione di Luciana Littizzetto, edizione dedicata alla bellezza in tutte le sue declinazioni.

La media delle cinque serate ha superato gli 8,7 milioni di spettatori pari al 39,3% di share.

Il 2014, inoltre, è stato arricchito anche da altri programmi evento.

In ambito sportivo, impossibile non citare i *Mondiali di Calcio* in chiaro e in HD, con gli incontri e le rubriche di approfondimento, e la *Partita della Pace*, prima partita interreligiosa per la pace che ha visto l'impegno di campioni di tutto il mondo e di tutte le religioni giocare insieme per beneficenza.

In ambito culturale, diversi milioni di italiani hanno potuto ammirare opere di particolare impegno con i migliori interpreti del nostro patrimonio artistico, massime espressioni della genialità italiana: *Il Maestro senza regole* con Andrea Camilleri, *Francesco lu santo Jullare* con Dario Fo e *Le voci di dentro* che ha riunito su Rai 1 la coppia da Oscar Sorrentino-Servillo per celebrare la magia di Eduardo De Filippo, nel trentesimo anniversario della sua scomparsa.

Infine la musica, con il concerto spettacolo per i venti anni di carriera di Laura Pausini dal teatro di Taormina, i *Music Awards 2014* e l'appuntamento con la lirica con l'Arena di Verona 2014.

Ascolto prima serata (canali generalisti)

Rai 1

19,2%

Rai 2

7,3%

Rai 3

6,9%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Anche nel 2014 Rai 1 ha confermato la sua leadership sia in termini di ascolto che di ricchezza e pluralità dell'offerta, confermandosi indiscutibilmente il canale più seguito dagli italiani.

Rai 1 gode di un rapporto con il pubblico ormai consolidato grazie a un palinsesto popolare e di qualità che spazia dai grandi eventi culturali e sportivi all'intrattenimento, dalla fiction al cinema, dall'informazione in diretta all'approfondimento giornalistico, dalla divulgazione scientifica ai documentari, accompagnando lo spettatore in ogni momento della giornata.

Di spicco tra i programmi dell'anno meritano di essere citati *I Dieci Comandamenti* di Roberto Benigni, che ha regalato al pubblico due serate di emozione e riflessione raggiungendo una media

Fondamentale anche il contributo del genere intrattenimento sul successo della rete.

Ai programmi consolidati come *Ti lascio una Canzone*, *Ballando con le stelle* e *Tale e quale show*, si sono aggiunti nuovi titoli: dal genere 'one man show' *Il Meglio d'Italia* con Enrico Brignano e *Sogno e son desto* con Massimo Ranieri, al talent di giovani talenti con *La Pista* condotto da Flavio Insinna, fino a *Si può fare* con Carlo Conti che ha fatto mettere in gioco personaggi famosi con prove inconsuete e spettacolari.

Anche la fiction è stata protagonista dell'anno. Oltre alla già citata *Braccialetti Rossi*, altra serie di grandissimo successo è stata *Un'Altra Vita* con Vanessa Incontrada, a cui va aggiunta una trilogia di miniserie dedicata a una rilettura degli anni '70: *Il Commissario*, *Il Magistrato* e *L'Ingegnere*, la prima incentrata sulla vita del commissario Calabresi, la seconda sul giudice Mario Sossi e l'ultima su un immaginario ingegnere dirigente della Fiat Mirafiori.

La suddetta rilettura è stata integrata e arricchita dalla miniserie *Qualunque cosa succeda*, la storia di Giorgio Ambrosoli, esempio fulgido di civil

servant, che fu ucciso su mandato di Michele Sindona per interrompere le attività di indagine dell'avvocato sulla Banca Privata Italiana dello stesso Sindona.

Ma nell'anno in cui la tv di Stato ha compiuto 60 anni, a ricordare quanto la Rai sia stata motore di crescita culturale e paradigma di modernità è stata la miniserie *Non è mai troppo tardi* che ha ricordato, e fatto conoscere anche ai più giovani, la figura di un grande innovatore quale è stato il Maestro Manzi.

Altro anniversario ricordato, attraverso una miniserie, è stato quello relativo ai 20 anni dalla morte, per mano della mafia, di Don Diana.

La divulgazione culturale e i documentari, inoltre, rimangono fra i punti di forza della programmazione della rete.

Oltre alle incursioni in prima serata di Piero Angela nel mondo della scienza, della storia e dell'archeologia con i tradizionali *Superquark* natalizi ed estivi, i documentari di *Passaggio a nord-ovest* e *Quark Atlante*, restano punti fermi del palinsesto di day-time e seconda serata.

A questi si è aggiunto il nuovo *Fuori luogo*, un viaggio lungo l'Italia per spiegare come i cambiamenti del pianeta hanno determinato anche cambiamenti nel nostro modo di vivere.

Proseguono con successo, inoltre, i viaggi al di fuori dei confini nazionali alla ricerca di mete sorprendenti per varietà di paesaggi, culture e tendenze con gli amici di *Overland*, *Dreams Road* e *Q.B* e le ormai consolidate rubriche di servizio come *Easy Driver*, *Linea Blu*, *Linea Bianca*, *Linea Verde*, *Linea Verde Orizzonti* e le rubriche religiose.

Per quanto riguarda l'informazione, infine, oltre alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di cronaca, politica e costume di *Porta a Porta*, si è consolidato il nuovo programma *Petrolio* che tenendo gli occhi puntati sull'attualità ha cercato di dare risposte concrete alla crisi economica di questi anni.

“In uno scenario televisivo in trasformazione, Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e, contemporaneamente, sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare esigenze e aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.”

Rai 2

Rai 2 rappresenta la tv contemporanea: dalla cultura all'informazione, dallo spettacolo

all'intrattenimento non convenzionale, per raccontare al meglio le novità del nostro tempo.

L'offerta editoriale del 2014 è stata caratterizzata da una forte innovazione sia in termini di contenuti che di linguaggi utilizzati, con una contaminazione di generi e nuove proposte che ha saputo coniugare sperimentazione e tradizione.

A un sensibile aumento di programmi di informazione e servizio, infatti, ha fatto eco una nuova crossmedialità, con una forte integrazione tra radio, web, social e altri media, in grado di attrarre una platea televisiva sempre più giovane, ampia e variegata.

Per quanto riguarda la programmazione, di rilievo, nella prima serata, la nuova edizione di *Pechino Express*, maggiormente attenta a comunicare le peculiarità dei paesi attraversati, *Undercover boss*, che ha presentato il lato umano dei grandi manager a contatto con i propri dipendenti e *The voice of Italy*, programma di punta della primavera 2014.

In merito alle forme di intrattenimento basate sulla comicità, *Made in sud* prosegue il filone dell'offerta completamente nuova, da tempo attesa dal pubblico di Rai 2, e nell'anno ha trovato spazio anche la sperimentazione del nuovo format *La papera non fa l'eco*, una nuova tipologia di game show.

Come corollario degli esperimenti iniziati con il genere factual nel 2013, nel 2014 si è tentata la collocazione in prima serata, in particolare con *Il più grande pasticciere*, un'avvincente gara itinerante tra giovani professionisti della pasticceria. Il progetto ha portato alla realizzazione di un libro attraverso RaiCom e si inserisce nel filone delle iniziative legate all'Expo 2015, dedicata al tema 'Nutrire il pianeta - Energia per la vita'.

Sempre di forte connotazione factual anche uno dei programmi di maggior successo dell'anno: *Detto Fatto*, che con modernità di linguaggio e argomenti sempre coinvolgenti ha apportato al canale una crescita negli ascolti e un ringiovanimento del pubblico.

Le novità maggiori hanno però riguardato la seconda serata con l'introduzione di due programmi a forte caratterizzazione giovanile da un lato e comica dall'altro.

Tra questi, *Party people - Ibiza*, sul mondo della notte e della musica, e *Quanto manca?*, programma che analizza in modo dissacrante e divertente gli avvenimenti della settimana.

Ulteriore novità è stata *Senza peccato*, un'inchiesta per raccontare tutti i volti dell'adolescenza, sogni, paure e speranze di un'età difficile.

Da non dimenticare, inoltre, il programma *Unici*, dedicato alle biografie di grandi artisti

italiani, e le rubriche di economia, *2next*, e di approfondimento, *Razza umana*, volta a rispondere a una serie di interrogativi sul genere umano.

Anche nel 2014, non mancano, poi, le conferme, con *Virus*, *Quelli che il calcio*, *I fatti vostri*, *Mezzogiorno in famiglia* e *Voyager*.

“Rai 2 sceglie con forza la strada del contatto con il proprio pubblico: insieme al consolidamento dei programmi di successo punterà alla sperimentazione in prime time e seconda serata per rafforzare il brand di rete.”

Rai 3

Rai 3 è la rete dell'impegno: una realtà unica e insostituibile nel panorama televisivo, che indaga ogni giorno le problematiche, le tendenze e le prospettive della società civile italiana.

Anche nel 2014, in un contesto fortemente concorrenziale, Rai 3 trova la propria forza nella spiccata identità di rete e nella capacità di saper raccontare la realtà con un'offerta ampia, che comprende l'approfondimento giornalistico, l'inchiesta, la divulgazione storica e scientifica, l'infotainment intelligente e di qualità, arrivando così al pubblico con un racconto sempre vero dei tempi che viviamo.

Un day time tutto in diretta, gli appuntamenti fissi con l'informazione nazionale e territoriale - fulcro nodale del Servizio Pubblico - e i grandi talk culturali e politici sono i capisaldi dell'offerta di Rai 3 che anche nel 2014 si conferma al terzo posto tra le reti più viste dagli italiani.

Numerosi i programmi simbolo della rete: da *Chetempocheffa* con Fabio Fazio e i suoi prestigiosi ospiti, alle grandi inchieste di *Report* e *Presa diretta*; dall'immane *Blob* agli appuntamenti mattutini di informazione e approfondimento con *Agorà*, *Elisir* e *Mi manda Rai 3*; dal consolidato *Chi l'ha visto* alle nuove conduzioni di *Ballarò* e *Kilimangiaro*; dal racconto divulgativo di *Ulisse* al magazine di natura e scienza *Geo*.

Di successo anche le sperimentazioni, una tra tutte la factfiction *L'Infiltrato*, un programma che ha ricostruito una storia vera in stile docufiction, utilizzando fonti dirette e materiali investigativi originali; e il nuovo ciclo *Gli sconosciuti*, uno dei successi della stagione, un racconto 'sentimentale' delle vite di tanti cittadini qualunque, una sorta di catalogo romanizzato degli italiani.

In questa abbondanza di titoli, Rai 3 ha arricchito la propria offerta con una nuova serie di *Amore Criminale*, il primo programma denuncia sul fenomeno del femminicidio e sulla violenza contro le donne; e una nuova stagione di *Sfide* dedicata alle squadre avversarie dell'Italia nei match dei mondiali.

Da sempre le seconde serate di Rai 3 sono una miniera di marchi preziosi, spesso palestra di innovazione e sperimentazione, ma anche e soprattutto emblema di Servizio Pubblico e di intrattenimento intelligente.

Uno dei programmi considerati più innovativi dell'anno, nel linguaggio e nelle sue caratteristiche uniche, è *Gazebo*, forse unico esempio di 'gonzo journalism' italiano.

Le altre seconde serate sono state dedicate alle nuove serie tv *Extant* e *Newsroom*, prodotti di altissima qualità e con un pubblico di affezionati, e ad alcuni titoli molto significativi.

Tra questi: *I dieci comandamenti*; *Sfide*, la straordinaria narrazione epica dello sport con un grande Alex Zanardi; una doppia edizione di *Hotel ó Stelle*, docu-experience sull'inserimento lavorativo di sei ragazzi down che ha commosso senza retorica il pubblico televisivo; *Correva l'anno*, programma di storia basato sugli archivi e la memoria; *Visionari*, il nuovo programma di Corrado Augias; *Nemico Pubblico*, che rappresenta il lancio sulla tv generalista di un genere molto americano, come la stand up comedy con il nuovo talento Giorgio Montanini, che è stata una delle sorprese positive della stagione.

Infine, un'ultima parola dedicata all'estate che da questa stagione viene illuminata non più soltanto da film e repliche ma attraverso nuovi format che intendono presidiare anche nella stagione vacanziera l'attualità, la cronaca, l'intrattenimento.

“Rai 3 affronta il futuro consapevole delle insidie della frammentazione progressiva, e inevitabile, del pubblico per il moltiplicarsi dell'offerta televisiva ma convinta che attraverso la fortificazione identitaria sia possibile continuare a coniugare qualità, innovazione e valori del Servizio Pubblico mantenendo, così, un forte posizionamento sociale.”

Ascolto canali specializzati (semi-generalisti e tematici)

Intera giornata

6,8%

Prima serata

6,0%

Canali semi-generalisti e canali tematici

Rai Gold

Rai 4

Rai 4 è la tv dell'immaginario globale: dall'action orientale al crime francese, dal fantasy americano alle serie tv d'autore più premiate, lungo le nuove frontiere della produzione di genere.

Nel 2014 la proposta della rete si è orientata verso un ambito di genere, con la consueta predilezione per action, crime/thriller e sci-fi/fantasy, in cui si sono registrati i migliori risultati in termini di ascolti, seppur condizionati dalle consuete sfide nell'aggiornamento del prodotto seriale.

Caratteristica di Rai 4, infatti, è la composizione della platea televisiva, che comprende un pubblico giovanissimo, naturalmente propenso al web e all'inedito, e un pubblico giovane-adulto, più incline, per maggiore profondità di memoria, ad apprezzare il *repechage* di prodotto library.

Ecco quindi una panoramica dei programmi di maggior successo della stagione.

Per il genere action e arti marziali, picchi di ascolti eccezionali sono stati raggiunti dal ciclo in prima serata dedicato a Jean-Claude Van Damme, affiancato da classici sempre di successo di Bruce Lee e da nuove visioni assolute come il film *Shaolin* e la saga del maestro *Ip Man*.

Dei quindici episodi di serie tv più viste nel 2014, ben otto riguardano la serie cult in prima visione *Il trono di spade*, che conferma la passione del pubblico per il filone epico-fantastico, mentre nel ranking dei film di macrogenere fantastico, spicca la saga di *Final destination*.

Guardando all'universo del crime e del thriller, infine, ottimi gli ascolti di due prime visioni assolute francesi: *Switch* e *Intersections*.

Il 2014, inoltre, ha visto il debutto sugli schermi di Rai 4 di due eventi, con cadenza annuale e trasmessi in diretta: le due semifinali del festival canoro *Eurovision Song Contest* e gli *Emmy*

Awards, gli Oscar della televisione americana che coinvolgono, tra gli altri, molti dei titoli presenti nella programmazione di Rai 4, rappresentando quindi anche un utile strumento di promozione.

“L'ambito editoriale della rete si colloca in rapporto ai concetti di ‘televisione di culto’: serializzazione del racconto, immaginario globale, estetica post moderna e neomoderna, categorie che attraversano oggi, trasversalmente, la produzione cinematografica e televisiva.”

Rai Premium

Rai Premium è il canale del racconto: le migliori fiction italiane e straniere abbinate ai più grandi successi di intrattenimento del presente e del recente passato, per far pensare, ridere ed emozionare.

Nel 2014 Rai Premium ha confermato il proprio posizionamento di rete semigeneralista da 'vivere e da rivedere', passando da un canale monotematico, che replicava semplicemente la fiction Rai, a un canale con un'identità più chiara, con innesti di serie e tv movie, telenovelas e di intrattenimento generalista.

Con una programmazione attenta ai valori tradizionali e culturali del proprio pubblico, inoltre, Rai Premium nel 2014 ha dedicato molto spazio alle tematiche sociali e all'informazione. Da segnalare le iniziative dedicate alla celebrazione del centenario della Prima Guerra Mondiale, alla Giornata internazionale della donna, al venticinquesimo anniversario della caduta del muro di Berlino e ai temi della disabilità e della criminalità organizzata.

Rai Premium, infine, nel 2014 ha realizzato, in collaborazione con Rai Teche, *Rai 54/14*, un programma dedicato ai 60 anni della Rai, proposto in varie fasce orarie con un ottimo apprezzamento da parte del pubblico.

“Rai Premium ha completato la propria metamorfosi editoriale, confermando l'orientamento del passato ma arricchendosi di nuovi generi ormai diventati pilastri della rete.”

Rai Movie

Rai Movie rappresenta un canale per tutti i generi: commedie, thriller, film d'azione, sentimentali, horror. Un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dallo spettatore.

Nel 2014 Rai Movie ha confermato e consolidato la propria filosofia di canale di cinema indirizzato verso un'offerta di Servizio Pubblico in grado di coniugare qualità e performance, soddisfacendo i gusti degli appassionati di cinema di ogni genere.

Tra le principali novità dell'anno, ricordiamo il settimanale *MovieXtra60*, un'antologia ragionata dei contenuti di informazione cinematografica prodotti in 60 anni di Rai, e il ciclo *Movie doc*, dedicato ai documentari di argomento cinematografico, e la possibilità di fruire di alcuni titoli in doppio audio, permettendo quindi di seguire anche il film in lingua originale. Non sono mancati, inoltre, i momenti dedicati ai grandi personaggi scomparsi e numerosi film ispirati alla Prima Guerra Mondiale in occasione del centenario dal suo inizio.

Numerose anche le conferme di appuntamenti ormai fissi per il canale: dalla programmazione di film in occasione della Giornata della memoria e della Giornata della legalità, all'impegno su temi quali i diritti umani e l'uguaglianza con il ciclo di film del venerdì sera *Articolo 3* - il cinema civile, fino ad arrivare alla consolidata presenza alla Mostra di Venezia e ai Festival del cinema di Roma e Torino.

Accanto al palinsesto televisivo, infine, Rai Movie lavora da tempo anche sul web, puntando all'integrazione di tv, portale Internet e social network e allargando l'orizzonte operativo sul versante dell'interattività e della crossmedialità.

“Il canale ha posto un forte accento sulle possibilità presenti e future dell'interattività via web nel contesto della propria offerta complessiva; il costante presidio dei social network è premiato dall'incremento continuo dei follower di Rai Movie.”

Rai Cultura

A giugno 2014, i tre canali tematici Rai 5, Rai Storia e Rai Scuola, sono stati unificati nel marchio Rai Cultura, con la volontà di avviare una nuova stagione di impegno culturale e formativo del Servizio Pubblico Radiotelevisivo attraverso la produzione e la promozione di contenuti incentrati sulla formazione di qualità.

Con una programmazione coordinata e sinergica, i tre canali affrontano parallelamente contenuti ed eventi di evidenza nazionale, con l'intento di migliorare l'efficacia, la visibilità e l'autorevolezza dei prodotti proposti e rafforzare l'offerta culturale Rai, per costruire un progetto organico in grado di rivolgersi all'insieme Paese.

Rai 5

Rai 5: quando la tv è cultura, arte, spettacolo e intrattenimento da tutto il mondo, per avere un punto di vista esteso e globale sul presente.

Rai 5 è, da dicembre 2013, il canale delle performing arts e nel corso del 2014 ha sviluppato e portato a effettivo compimento la nuova impostazione editoriale.

Offre una programmazione unica e riconoscibile che spazia dal teatro alla lirica, dalla musica classica alla danza, dall'arte alla letteratura, dal cinema d'autore ai documentari.

Il palinsesto propone appuntamenti fissi e dirette dei grandi eventi, pezzi pregiati del repertorio Rai, produzioni, film e documentari italiani e stranieri di alto profilo.

Nel 2014 l'offerta editoriale ha proposto per ogni giorno della settimana prime serate dedicate a un diverso genere di eccellenza: Arti figurative, Classici del teatro, Cinema d'autore, Letteratura in scena, Opera, concerti, balletto, Docufilm, Teatro e danza contemporanei.

Ribattuti più volte nel day time settimanale, i temi del prime time non hanno esaurito l'offerta del canale che è rimasta semigeneralista per definizione e posizione: nel day time la fascia dedicata alla documentaristica sulla natura (dalle 14.00 alle 16.00) è stata arricchita nel corso dell'anno da inediti ed eccellenti documentari dedicati alle meraviglie dell'arte e dell'architettura nel mondo tra cultura ed arte en plein air, fuori dai teatri e dagli auditorium (giardini, case di scrittori e di artisti del '900, viaggi di alto contenuto culturale ecc.).

Tra i programmi cult della stagione, inoltre, si sono distinti *Cool Tour Arte*, magazine di attualità settimanale sul mondo dell'arte, del design e dell'architettura, e la prestigiosa iniziativa produttiva *Divini Devoti*, dedicata al racconto degli ordini religiosi che per secoli e, in parte ancora oggi, sono stati veri e propri cardini organizzativi e ideologici della società occidentale.

Da ricordare, infine, nell'anno appena trascorso, ben ventuno eventi di rilevanza nazionale in diretta in prima serata tra opere liriche, concerti e danza.

“Con questa filosofia Rai 5 accentua la propria vocazione culturale, offrendo maggiore spazio alla musica colta, all'arte scenica, proponendo una risposta concreta a una sempre più diffusa domanda di qualità proveniente dal pubblico.”

Rai Storia

Ogni giorno una nuova storia: documentari, serie e programmi di approfondimento per guardare al nostro passato sempre da un punto di vista diverso e originale.

Dal 2014, oltre agli appuntamenti fissi della giornata - *Il giorno e la storia*, *Mille papaveri rossi* e *Il tempo e la storia* - il canale propone un modello di palinsesto che, attraverso serate tematiche, persegue una maggiore continuità e riconoscibilità.

Ecco quindi il cinema al lunedì, con uno spazio dedicato ai grandi film che rievocano il passato e a trasmissioni incentrate sulla storia del documentario italiano e mondiale. Programma principale del lunedì è *Binario Cinema*, una selezione di film per conoscere la vita di personaggi storici e le vicende che hanno cambiato la storia del mondo.

Si continua al martedì sera con i grandi protagonisti della storia e i ritratti biografici dedicati alle principali personalità del Novecento e non solo.

Il mercoledì sera è 'popolato' dagli italiani, con documentari e programmi sull'identità sociale, dai nodi irrisolti alle grandi qualità che li caratterizzano.

Si prosegue al giovedì sera con i racconti delle civiltà lontane per arrivare al venerdì con i grandi conflitti della storia.

Nel 2014, in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, il canale ha proposto diverse serie tv, tra cui *La Grande Guerra*, *I diari della Grande Guerra* e *A 100 anni dalla Grande Guerra*.

Il weekend si chiude al sabato con i programmi dedicati alla tv, agli spettacoli e ai personaggi più popolari che hanno segnato l'immaginario collettivo italiano, con *Tv Talk* programma cult della stagione, e con la domenica dedicata all'intreccio di passato e presente, con l'ormai consolidato *Eco della storia*.

Nel 2014, inoltre, Rai Storia ha continuato il suo impegno nella divulgazione di temi sociali, con programmi dedicati alla donna, agli episodi di violenza e alla legalità.

“Il canale Rai Storia è protagonista nel panorama culturale dell'offerta televisiva: un canale che partendo da un'attenta e rigorosa analisi e interpretazione del nostro passato, lontano e recente, offre occasioni di riflessione e consente di approcciare con linguaggio storiografico i campi del sapere, le arti e i mestieri, favorendo una comprensione della complessità in cui vive l'uomo contemporaneo.”

Rai Scuola

Rivolto in passato prevalentemente al mondo della formazione, Rai Scuola è oggi un soggetto nuovo, fortemente sperimentale, dedicato alle fasce di età più giovani grazie alla sua capacità di parlare con gli strumenti della comunicazione del futuro.

Rai Scuola rappresenta un sistema cross mediale composto dal canale televisivo, digitale e satellitare, e dal portale internet www.raiscuola.rai.it, e ricopre un ruolo di content provider di eccellenza nel mondo dell'istruzione, sia con l'abituale funzione di servizio per l'orientamento scolastico, sia con la sua attività di supporto allo sviluppo e alla diffusione di pratiche educative legate ai nuovi orizzonti della didattica digitale.

Accanto ai programmi ormai storici dedicati all'insegnamento della lingua inglese e all'informazione, tra le novità di rilievo del 2014 meritano di essere segnalate l'attenzione rivolta alla scienza, con il programma *Nautilus - i protagonisti della Scienza* e la realizzazione di numerosi speciali dedicati alla storia, alla cultura e al mondo del lavoro.

Importanti anche le prime serate di Rai Scuola con *Lezioni di Scienze*, serie tv di divulgazione che ospita scienziati di fama internazionale, e *Zettel - Filosofia in movimento*, in cui in ogni puntata un filosofo classico incontra simbolicamente un filosofo contemporaneo offrendo numerosi spunti di riflessione.

Sempre di successo, infine, *Terza pagina*, la rassegna stampa settimanale dei quotidiani con uno sguardo sul web e su magazine italiani e stranieri.

“L'offerta editoriale di Rai Scuola prosegue nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi con sempre più efficacia a un pubblico giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete.”

Rai Ragazzi

Rai YoYo

Rai YoYo è la tv 'vietata ai maggiori', un canale dedicato ai bambini più piccoli e ai loro genitori, un canale pensato e realizzato per divertire ed educare al contempo.

Nel 2014 Rai YoYo ha rafforzato la propria leadership tra le offerte dedicate ai bambini in età prescolare (da 4 a 7 anni) rappresentando una vera eccellenza nel panorama nazionale e internazionale in termini di risultati editoriali tanto da veder crescere gli ascolti di oltre sette punti percentuali in soli quattro anni e affermandosi come la rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini italiani e dalle loro famiglie.

Tra i punti di forza della rete si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

Tutte le autoproduzioni in studio sono divenute degli appuntamenti fissi per il pubblico, in grado di scandire i principali momenti della giornata dei bambini (*Buonanotte con le favole di YoYo*, *Buongiorno con YoYo*, *Le Storie di Gipo*, *La Posta di YoYo*).

Nel 2014, inoltre, è stata implementata l'offerta ludico-ricreativa del portale www.raiyoyo.rai.it con nuovi minisiti dedicati ai programmi più amati dai bambini e con la pubblicazione dei disegni mandati a *La Posta di YoYo*.

“Rai YoYo è l'offerta specializzata dedicata ai bambini in età prescolare, ricca di programmi e produzioni originali capaci di abbinare elevata qualità realizzativa ad alto valore educativo in una proposta conformata al principio di educare attraverso il gioco.”

Rai Gulp

Rai Gulp è il luogo dove la tv diventa un gioco da ragazzi: teen comedy, teen novela, film, giochi e cartoni animati per regalare più divertimento ai ragazzi, ogni giorno.

Rai Gulp è il canale dedicato a un pubblico in età scolare che si rivolge anche alle prime fasce dei teenager (8 -14 anni). L'offerta si propone di coinvolgere e fidelizzare un pubblico giovane che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in tv, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

Il canale svolge quindi un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai.

Rai Gulp, inoltre, è riuscita ad avviare un'offerta crossmediale competitiva, sviluppando un sito web giovane e una propria community on line. La parte social ha raggiunto un record con oltre 300.000 'like' sulla pagina Facebook ed è sempre più un punto di riferimento per commentare la programmazione del canale e richiedere nuovi episodi o curiosità sui personaggi preferiti. Inoltre sono stati sperimentati con successo molti prodotti 'web nativi' come il magazine *Next tv* o *Cose dell'Altro Mondo* che stanno arricchendo il palinsesto del canale.

“Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento 'intelligente' che sfrutta temi e filoni particolarmente cari al target per veicolare, in chiave divertente e leggera, valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei ragazzi, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano.”

Rai News 24

Al passo con i tempi dello spettatore: il canale all news più visto dagli italiani che desiderano essere informati in qualunque momento, tempestivamente, 24 ore su 24.

Nel corso del 2014 si è perfezionata l'integrazione tra le tre 'anime' che compongono l'offerta informativa Rai, attiva 24 ore su 24, e multiplatforma che fa capo a Rainews24. L'operazione è stata possibile grazie alla creazione di un'unica redazione che, adeguatamente organizzata e in modo trasversale, fornisce contenuti a Rainews24 (il canale televisivo all news), a Rainews.it (il portale informativo della Rai) e a Televideo (la piattaforma teletext che ogni giorno ha in onda oltre 16.000 pagine di notizie e di servizi dedicati a non vedenti e non udenti).

Negli scorsi mesi, Rainews24 ha accentuato la sua vocazione all news incrementando la propria tempestività sulla notizia e coprendo un numero sempre maggiore di eventi nazionali e internazionali con dirette, servizi, approfondimenti e reportage.

L'aumento della produzione di contenuti originali, arricchito anche con spazi di approfondimento, è stato possibile anche grazie a un impiego più massiccio dei corrispondenti Rai presenti nel mondo.

Del cambio di passo di Rainews24 ha beneficiato anche il portale Rainews.it che è cresciuto in piena integrazione e coordinamento con il canale.

Rainews.it dà spazio al meglio della produzione informativa Rai e correda ogni notizia con testi, foto e prodotti multimediali collegati per fornire un'informazione gratuita, approfondita, sempre disponibile e a tutto tondo.

Da questo punto di vista, è da segnalare che la pubblicazione delle App di Rainews incontra il favore del pubblico: alla fine del 2014 l'applicazione della all news Rai era stata scaricata quasi mezzo milione di volte.

Il canale Rainews24, soprattutto dalla seconda metà del 2014 in poi, ha accentuato la sua vocazione di 'service' anche per le altre testate e per i programmi di approfondimento informativo della Rai.

Sul versante multimediale è stata completata la piattaforma tecnologica che permette un'ulteriore integrazione tra Televideo e Rainews.it.

Questo passaggio consentirà di arricchire ulteriormente, in termini di varietà e di profondità, il prodotto giornalistico delle tre 'anime' di Rainews24 che hanno ottenuto, l'indagine Qualitè ne è testimonianza, il gradimento del pubblico per completezza ed equilibrio dell'informazione.

“Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News 24 ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell'informazione all news.”

Rai Sport

Tutto lo sport minuto per minuto: eventi in diretta, news e competizioni internazionali per non mancare mai l'appuntamento con gli sport preferiti. Ma, anche, sfide e imprese storiche che hanno reso lo sport qualcosa più di uno sport.

La Testata sportiva della Rai realizza la sua produzione sia sulle tre reti generaliste che su due canali digitali specializzati: Raisport 1 e Raisport 2.

Il 2014 è stato caratterizzato soprattutto dal Mondiale di Calcio in Brasile per il quale la copertura di Raisport è stata distribuita su vari canali con differenti forme di offerta: dal puro evento calcistico alle varie rubriche di approfondimento, commento, discussione, fino all'intrattenimento comico/satirico realizzato su Raisport 1 grazie alle telecronache 'rivisitate' da Max Giusti.

Raisport 1 ha curato un interessante e molto seguito avvicinamento al mondiale grazie al materiale di Teca e alla ricostruzione della storia della nazionale italiana con profili dei maggiori artefici.

Formula 1, Giro d'Italia e Tour de France sono stati alcuni degli altri grandi eventi sportivi della stagione.

Nel caso specifico del Tour l'impresa di Nibali ha raccolto davanti ai teleschermi milioni di italiani come non accadeva da anni.

Telecronache, informazione, approfondimenti, racconti, memorie sportive dalle Teche Rai: l'offerta della Testata sportiva spazia su tutti i fronti.

Sulle reti generaliste, soprattutto nel week end, Raisport propone rubriche ormai consolidate nel tempo, entrate nella storia della televisione italiana (*La Domenica sportiva, 90° minuto, Stadio Sprint, Dribbling*).

Su Raisport 1 invece i contenitori di punta sono rappresentati da *Il Processo del lunedì* il lunedì sera e da *Zona 11* dal martedì al venerdì.

I due programmi si differenziano tra loro dal modo di affrontare il dibattito calcistico: il *Processo* ha una chiave più critica e polemica, *Zona 11* ha invece una visione più 'leggera' ma comunque sempre con connotazione giornalistica.

Nella parte conclusiva del 2014 Raisport ha cominciato un nuovo percorso, che si completerà nel 2015, che porta all'avvento dell'HD su Raisport 1 e la creazione di uno 'studio di continuità' che favorisce la no-stop di news ed eventi agonistici. In estrema sintesi rispetto al passato più eventi e informazione e meno talk.

“Obiettivo di Rai Sport è quello di creare un'offerta complessiva dello sport che dia ai telespettatori riferimenti certi di programmazione e che faccia della testata sportiva della Rai una presenza costante sia nel racconto degli eventi sportivi sia nelle trasmissioni di approfondimento e discussione.”

Ascolto edizioni meridiane

TG1	22,9%
TG2	16,6%
TG3	11,6%
TGR	16,7%

Ascolto edizioni serali

TG1	23,7%
TG2	8,5%
TG3	10,5%
TGR	12,5%

Informazione

TG1

Il TG1 è la testata architrave dell'informazione Rai che realizza il momento di incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura. In due parole il Servizio Pubblico.

Il 2014 rappresenta per il TG1 l'anno del consolidamento di un trend positivo di ascolti: si conferma infatti come primo telegiornale italiano sia per il primato di share conseguito sia per l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione nel nostro Paese.

Alla base di questi risultati la correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti e nella predisposizione dei servizi.

Un successo che trova ragione d'essere anche in un palinsesto ampio che comprende tredici edizioni al giorno, per un totale di 175 minuti di trasmissione quotidiana; gli approfondimenti di *Tv7* e *Speciale TG1*; la condivisione con Rai 1 di tre ore di *Uno mattina*; oltre quaranta dirette di grandi eventi e diverse edizioni straordinarie all'anno; la sinergia con *Porta a Porta* per quanto riguarda le puntate destinate alla prima serata.

Nel 2014 il TG1 ha completato, inoltre, la propria rivoluzione digitale, diventando ancora più moderno e garantendo un mix di innovazione e tradizione apprezzato da più di 20 milioni di spettatori quotidiani.

“Il TG1 ripercorre nel proprio sommario la mission indicata per la tv dal mitico fondatore della BBC, Lord John Reith: informare, educare, divertire. Informare attraverso le principali notizie della giornata, educare con i ‘pezzi di servizio’ su temi fondamentali della vita dei cittadini, divertire con personaggi e cultura, attraverso la musica, il cinema e il teatro.”

TG2

Il TG2 è il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento qualificante del suo ruolo di Servizio Pubblico.

Il TG2 nel 2014 ha visto consolidare gli ascolti nelle due fasce principali, delle 13.00 e delle 20.30, con un sensibile aumento di spettatori rispetto all'anno precedente.

Completamente digitalizzato dal 31 dicembre 2012, il TG2 ha rivoluzionato il proprio modo di produrre servizi ed è riuscito a mandare in onda nel 2014 oltre 4.400 eventi, tra telegiornali, speciali, rubriche di approfondimento e dirette.

Importante rilevare l'impegno del TG2 proprio nell'approfondimento, caratteristica distintiva della testata.

Va sottolineata, infatti, la realizzazione di ben dodici rubriche, tutte di alta qualità, che richiedono un importante impegno editoriale e produttivo. Prima fra tutte *Tg 2 Dossier*, focus settimanale sui fatti più importanti che con la sua storia trentennale risulta ancora oggi molto apprezzata dal pubblico. Altrettanto importanti e apprezzate: *Storie*, *Mizar*, *Achab libri*, *Cinemattineé*, *TG2 Punto di vista*, *Si viaggiare*, *Eat Parade*, *TG2 Motori*, *Costume e Società*, *TG2 Insieme* e la nuova versione di *Medicina 33*.

La novità del 2014 è rappresentata, infine, dalla rubrica *Tutto il bello che c'è*, dedicata al racconto di iniziative meritevoli che molto spesso non trovano ribalta nei mezzi di comunicazione.

“Il tratto distintivo del TG2 è la sperimentazione: realizzare un prodotto informativo completamente differente da altri telegiornali, con storie inedite, che incuriosiscono e attraggono il telespettatore, rispettando comunque integralmente i principi del Servizio Pubblico.”

TG3

Il TG3 è il telegiornale dei cittadini, della società, attento alle dinamiche sociali e ai diritti. Attento alla politica ma non al 'palazzo' e sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

Anche nel 2014 il TG3 si è confermato stabilmente al terzo posto nella classifica dei telegiornali più seguiti, con un taglio del tutto diverso dagli altri spazi informativi delle reti generaliste italiane.

I suoi tradizionali punti di forza sono l'approfondimento e il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti, la scelta dei temi trattati, la vocazione a dar voce a soggetti deboli o esclusi e l'assunzione di un punto di vista non neutro rispetto ai problemi sociali o agli effetti della crisi economica.

Un prodotto destinato a un pubblico culturalmente elevato e fidelizzato, che apprezza l'informazione

in diretta, caratterizzata da numerose interviste ai protagonisti, le rubriche di approfondimento e gli speciali offerti dalla rete.

Non solo telegiornali, quindi.

Nel 2014 il TG3 ha dedicato ampio spazio a rubriche come *Linea notte*, *Pixel*, *Persone*, *Agenda nel mondo*, *Chi è di scena* e ad approfondimenti in diretta, con *Fuori Tg*.

Novità del 2014 la rubrica *Fuori Linea* che dà spazio a interviste a musicisti e scrittori, alle mostre e agli spettacoli più importanti, ai fenomeni e alle mode culturali.

Di particolare significato, inoltre, la trasmissione del *US*, il TG3 nella lingua dei segni per gli spettatori non udenti.

Va infine ricordato che il TG3 è presente sul web con migliaia di pagine, con la possibilità di rivedere on line tutte le edizioni del tg e delle rubriche e i video inviati dagli utenti. La pagina web del TG3 è caratterizzata anche dalla presenza di una vignetta satirica e dalle rubriche *TG3Tech*, *TG3Books*, *TG3Comics*, *TG3Kids*, dedicate appunto alla tecnologia, all'invito alla lettura, ai fumetti e ai ragazzi.

“Punti di forza del telegiornale sono il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti e un marcato uso della diretta, per trasportare lo spettatore là dove i fatti avvengono.”

TGR

TGR è la testata multimediale, basata sul contatto con i territori, che produce, con una propria linea editoriale e supportando le altre testate della Rai, contenuti per il web, la tv e la radio.

Originale, vivace, dinamica e moderna nel linguaggio, la TGR rappresenta una ricchezza per la Rai e, grazie alla sua capillarità, sa garantire una presenza costante sul territorio utile non solo ai telegiornali regionali.

Insieme ai consueti e storici appuntamenti quotidiani con i tg e gr regionali e gli ormai consolidati *Buongiorno Regione* e *Buongiorno Italia*, nel corso del 2014, l'offerta radiofonica si è arricchita di un terzo appuntamento alle 18.30 su Radio 1.

Un appuntamento dedicato al racconto del territorio, ai piccoli e grandi fatti di cronaca, agli aggiornamenti su traffico e meteo.

Un appuntamento che conferma la volontà della testata di essere sempre accanto ai cittadini con una vera e utile informazione di prossimità.

In ambito locale, la testata realizza programmi straordinari, definiti 'fuori spazio', rivolti a eventi di rilevanza regionale o nazionale che meritano un approfondimento.

Da segnalare anche le campagne di sensibilizzazione e informazione di interesse sociale avviate nel corso dell'anno, dalla sicurezza sul lavoro e a scuola, al tema dell'immigrazione.

Poiché in grado di raccontare l'intero territorio del Paese, con le sue caratteristiche specifiche e le sue diversità, la TGR dedica spazio e risorse anche alle trasmissioni in lingua francese, tedesca, ladina e slovena.

“Prosegue il piano di digitalizzazione delle sedi regionali, un piano di investimenti ambizioso che consentirà alle redazioni regionali di lavorare meglio, più velocemente e con un sensibile aumento della produttività per offrire ai cittadini un contenuto indispensabile e cruciale della missione di Servizio Pubblico.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Nel 2014 all'attività del Parlamento Italiano sono state dedicate le tre edizioni quotidiane di *Tg Parlamento*, a cui si sono aggiunte 33 dirette di *Speciale Parlamento*, trasmissione in diretta dalla Camera e dal Senato, e 49 dirette di *Question time*, interrogazioni a risposta immediata.

A fianco dell'ordinaria attività informativa sulla vita istituzionale e parlamentare, il 2014 ha comportato un grande sforzo produttivo in occasione delle Elezioni Europee, a cui sono state dedicate numerose Tribune Politiche e 5 puntate del settimanale *Settegiorni*, e del semestre di presidenza italiana dell'Unione Europea, con gli approfondimenti settimanali della rubrica *Punto Europa*.

Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

Acquisto

Nel 2014, Rai Cinema ha confermato un consistente fabbisogno di prodotto seriale per tutti i canali, a cui si è aggiunta un'augmentata necessità di titoli cinematografici per le prime serate delle reti generaliste.

Sono stati quindi conclusi diversi accordi, tra cui:

- il contratto con la major MGM, che oltre a comprendere vari film inediti, library e serie tv, include anche la franchise completa *James Bond* (più gli inediti in free tv *Quantum Of Solace* e *Skyfall*);
- il contratto con Leone Film Group, che assicura ai magazzini Rai una discreta, classica library di evergreen di culto, da sempre premiati dal pubblico;
- i contratti con Notorious e Adler, società che in breve tempo hanno saputo proporsi al mercato con titoli di sicuro richiamo televisivo.

Per l'approvvigionamento del prodotto seriale è risultata ancora vincente e funzionale la strategia dei grandi accordi pluriennali con le major Disney, CBS, Beta, ZDF.

In particolare dalla Disney arrivano i nuovi titoli *Red Band Society* (versione americana di *Braccialetti Rossi*), la nuova serie di Shonda Rhymes, *How To Get Away With Murder* e il thriller *Secrets And Lies*. Il line up di CBS porterà invece sui nostri schermi i titoli *Jane the Virgin*, *NCIS: New Orleans*, *Madam Secretary* e *Scorpion*. Al di fuori dell'accordo quadro esistente, a fine anno Rai Cinema si è assicurata i diritti free tv della nuova serie *CSI: Cyber*, spin-off della serie *CSI: Crime Scene Investigation*, finora marchio di altre società e serie più seguita e imitata degli ultimi 15 anni.

Degna di menzione è anche l'operazione con la quale Rai Cinema si è assicurata *Gomorra - La Serie*, premiata da ascolti più che lusinghieri e che può, a buon diritto, annoverarsi tra gli esperimenti riusciti di rinnovamento del linguaggio.

Rai Cinema, inoltre, ha potuto arricchire il suo listino di film internazionali per la distribuzione grazie a contingenze favorevoli sul mercato di acquisto di tali diritti per l'Italia.

Nel 2014, si sono confermati i rapporti internazionali, grazie alla partecipazione ai mercati più importanti del mondo e a un continuo monitoraggio dell'andamento e delle tendenze del cinema mondiale. Rai Cinema, infatti, è considerata ad oggi da tutti gli interlocutori come uno dei player più importanti e affidabili. Sono stati infatti consolidati rapporti con tutti i più rilevanti operatori del settore ed è stata portata in Italia un'offerta di film variegata per nazionalità, genere e culture.

Produzione cinematografica

Nel 2014, alcuni dei più noti e affermati autori italiani hanno ultimato le riprese dei loro film, che sicuramente otterranno visibilità presso i festival più importanti. Tra questi autori citiamo: Nanni Moretti (*Mia madre*), Matteo Garrone (*Tale of Tales*), Marco Bellocchio (*Sangue del mio sangue*), i fratelli Taviani (*Meraviglioso Boccaccio*).

Sono pronti per uscire nel 2015 anche film più commerciali, film d'impegno civile, esordi di giovani registi o film di autori più giovani: *Latin lover*, di Cristina Comencini, *Alaska*, di Claudio Cupellini, *Italian Race*, di Matteo Rovere, *Asino Vola* di Tripodi e *Fonte ed Era d'estate*, di Fiorella Infascelli.

Sempre nel 2014, si sono completate le riprese di: *Lo chiamavano Jeeg Robot*, di Gabriele Mainetti; *Suburra*, di Stefano Sollima; *Ho ucciso Napoleone*, di Giorgia Farina; *Io e Lei*, di Maria Sole Tognazzi; *Cloro*, di Lamberto Sanfelice; *Vergine Giurata*, di Laura Bispuri; *La grande seduzione*, di Massimo Gaudioso; *Se Dio vuole*, di Edoardo Galea; *A gentile richiesta* di Gianfrancesco Lazotti; *Poli Opposti*, di Max Croci; *Sei mai stata sulla luna?*, una commedia sentimentale e corale, di Paolo Genovese con Raoul Bova, Liz Solari, Sabrina Impacciatore, Neri Marcorè, Giulia Michelini, Sergio Rubini, Emilio Solfrizzi; *Il nome del figlio*, di Francesca Archibugi, commedia sofisticata, con Alessandro Gassman, Micaela Ramazzotti, Valeria Golino, Luigi Lo Cascio, Rocco Papaleo, tratto dal film francese *Le Prénom*, di Alexandre de La Patellière; la spensierata commedia *Torno indietro e cambio la mia vita*, di Carlo Vanzina, con Raoul Bova, Giulia Michelini, Ricky Memphis; *Nessuno si salva da solo*, di Sergio Castellitto, tratto dall'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini, storia d'amore passionale e drammatica, con Riccardo Scamarcio e Jasmine Trinca; il film drammatico *La prima luce*, di Vincenzo Marra, con Riccardo Scamarcio, Daniela Ramirez; *La scelta*, di Michele Placido, liberamente ispirato a *L'innesto* di Pirandello, con Raoul Bova, Ambra Angiolini, Valeria Solarino, Michele Placido; *La felicità è un sistema complesso*, film soave e profondo di Gianni Zanasi, con Valerio Mastandrea, Giuseppe Battiston, Hadas Yaron.

In preparazione, *Io che amo solo te*, di Marco Ponti; *Festa di una famiglia allargata*, di Simona Izzo; *La gatta cenerentola*, di Ivan Cappiello; *Pericle il nero*, di Stefano Mordini.

Tra le sceneggiature sviluppate nel 2014 ricordiamo *Otzi. L'uomo venuto dai ghiacci*, scritta da Carlo Longo, Davide Orsini e Stefano Lodovichi; *Tito il piccolo*, di Paola Randi e Massimo Gaudioso; *I figli del freddo*, scritta da Isabella Aguilar, Stefano Lodovichi e Davide Orsini; *The Start-up* scritta da Francesco Arlanch ed *Effetto Tiffany* di Giuseppe Tufarulo.

Tra i progetti del 2014 segnaliamo anche il nuovo film di Giuseppe Tornatore, *La corrispondenza*, struggente storia d'amore contemporanea, con Jeremy Irons; *Tutte lo vogliono*, di Alessio Maria Federici, un'ironica commedia sentimentale di equivoci, con Enrico Brignano; *Felicità*, commedia di sentimenti 'on the road', di Paolo Virzì; *Questi giorni*, poetica commedia sul mondo femminile, di Giuseppe Piccioni.

Produzione documentari

Nel 2014, sono stati ultimati 30 documentari e 38 nuovi titoli sono stati attivati in applicazione delle linee editoriali di Rai Cinema.

Insieme al nuovo progetto di Gianfranco Rosi, dal titolo provvisorio *Oltre Lampedusa*, ricordiamo anche i progetti degli autori che possono essere identificati come i rappresentanti di una sorta di 'nuova onda' del documentarismo italiano: *Uno ogni 15*, di Alberto Fasulo sul tema della disabilità; *Bella e perduta*, di Pietro Marcello, sulla Reggio di Carditello nella cosiddetta Terra dei Fuochi; *Spira Mirabilis*, di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, sull'aspirazione all'immortalità attraverso i quattro elementi della natura; *Louisiana*, di Roberto Minervini, su un American Dream mai cominciato.

L'anno appena trascorso è stato importante anche per i riconoscimenti ottenuti da molti titoli invitati ai maggiori festival cinematografici e per gli apprezzamenti di critiche e di pubblico.

Per quanto riguarda la diffusione televisiva, oltre alla consueta trasmissione dei canali digitali (in particolare Rai 5 nel 2014 ha inaugurato una prima serata fissa dedicata al docufilm totalizzando circa 3 milioni di spettatori grazie a molti prodotti di Rai Cinema), va segnalato l'ottimo risultato di ascolto sulle reti generaliste.

Tra i titoli trasmessi segnaliamo: *Italy in a day*, *I teatri della Roma antica*, *Un mondo di Famiglie e Ritratti abusivi*.

Presenza ai festival

Il 2014 è stato un anno ricco di soddisfazioni. Rai Cinema ha conquistato premi prestigiosi nei due maggiori festival internazionali, il Festival di Cannes e la Mostra del Cinema di Venezia, e ha raccolto tanti riconoscimenti in Italia, a coronamento di una stagione piena di successi. Ricordiamo il Grand Prix conquistato a Cannes da *Le Meraviglie*, di Alice Rohrwacher, e le due Coppe Volpi a Venezia, per la migliore interpretazione femminile e maschile, ad Alba Rohrwacher e Adam Driver, per *Hungry Hearts*.

Accanto a questi ricordiamo i riconoscimenti assegnati dal Festival del Film di Roma ai documentari: il Premio del Pubblico/Cinema Italia a *Looking for Kadija*, di Francesco Raganato, e il

premio DOC.IT a *Largo Baracche*, di Gaetano di Vaio.

Gli 11 David di Donatello, di cui ben sette a *Il capitale umano*, di Paolo Virzì, decretato come il miglior film dell'anno; gli 8 Globi d'Oro della Stampa Estera in Italia e i 16 Nastri d'Argento assegnati dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani; la Menzione Speciale della Giuria a *N-Capace*, di Eleonora Danco, al Festival di Torino.

L'anno si è concluso con due vittorie agli European Film Awards (EFA): *La mafia uccide solo d'estate*, di Pif, ha vinto come miglior commedia dell'anno; *L'arte della felicità*, di Alessandro Rak, si è aggiudicato il riconoscimento come miglior film d'animazione.

Distribuzione

Rai Cinema, nel 2014, ha distribuito 27 film per un box office totale di circa 76 milioni di Euro, con più di 12 milioni di biglietti venduti, conquistando il terzo posto nella classifica dei distributori e una quota di mercato del 13,5%.

I titoli di punta sono stati: *The wolf of Wall Street*, *Il giovane favoloso*, *Il capitale umano*, *Scusate se esisto*, *Allacciate le cinture*.

Inoltre, fedele alla mission di favorire i giovani registi e di diffondere il cinema di qualità anche legato alla memoria storica, Rai Cinema ha distribuito i film: *Smetto quando voglio*, del regista esordiente Sidney Sibilia, e *Torneranno i prati*, del maestro Ermanno Olmi.

Relativamente all'Home Video, tra titoli di proprietà e acquisiti, Rai Cinema ha raggiunto una market share pari al 6,2%, vendendo oltre 1.700.000 dvd.

I titoli che hanno registrato i risultati migliori nel 2014 sono *Rush*, *The Wolf of Wall Street*, *Pompei*, *Belle & Sebastien* e *Riddick*.

Accordi commerciali

Nel 2014, Rai Cinema ha consolidato la presenza sul mercato delle nuove piattaforme digitali, consolidando il già proficuo rapporto con iTunes, Chili, Sony e Telecom, ha incrementato la possibilità di distribuzione digitale dei propri titoli, concludendo importanti trattative commerciali con Dailymotion, Anica e Poste Mobile Cinema; ciò ha permesso di allargare il numero di clienti potenziali dei film di Rai Cinema sulle nuove piattaforme.

È stato inoltre concluso un importante accordo annuale con Sky per la commercializzazione dei diritti PPV e PAY che include 30 nuovi current. Anche il canale edicola, grazie a degli accordi,

ha registrato una consistente presenza in edicola dei film di Rai Cinema.

Le vendite internazionali della maggior parte dei film coprodotti con Rai Cinema sono state affidate a Rai Com; le opere di maggior soddisfazione sono state *Anime nere* e *I nostri ragazzi*, che verranno distribuite, oltre che in molti Paesi europei, anche negli USA.

Continuano ad arricchirsi di contenuti e di nuovi progetti i portali raicinema.it e raicinemachannel.it, rafforzando il loro posizionamento di riferimento presso il pubblico degli appassionati di cinema.

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali specializzati Rai e sul web.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.

La fiction di produzione Rai è infatti il genere più gradito dalla platea televisiva e anche i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Complessivamente, la fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 ha raggiunto 104 serate, con un ascolto medio di oltre 5,7 milioni spettatori e uno share del 21,7%. In controtendenza con l'erosione delle tv generaliste, quindi, nel 2014 la fiction Rai ha guadagnato su Rai 1 uno 0,5% di share rispetto al già positivo risultato del 2013 (21,2%).

Gli ottimi risultati conseguiti nell'anno, ottenuti con una combinazione di storie molto più varia rispetto al passato, oltre che fotografare la salute del prodotto di fiction generalista ha premiato una consapevole e prudente innovazione.

Primo fra tutti, il successo della serie evento *Braccialetti Rossi* (media 6,2 milioni di telespettatori, 23% di share), un fenomeno unico in ambito cross-mediale e tra i giovanissimi tra cui ha raggiunto uno share medio vicino al 40%.

Sempre nell'ambito della nuova serialità, ottimi anche gli ascolti di *Un'altra vita* (7 milioni di telespettatori, 27,4% di share), una storia contemporanea ma perfettamente aderente al gusto del pubblico di Rai 1.

I riscontri positivi di questi due titoli hanno immediatamente determinato l'avvio di una seconda stagione, mettendo a frutto l'investimento nella ricerca e consolidando il pubblico già fidelizzato.

Da non sottovalutare, inoltre, la crescita di una returning series come *Don Matteo* che alla nona stagione ha migliorato di quasi 3 punti di share sull'edizione precedente, toccando il record del 29,4%, e la conferma del valore della fiction di carattere civile, propria del Servizio Pubblico, con il successo di titoli come *Non è mai troppo tardi*, *L'Oro di Scampia*, *Per amore del mio popolo* - *Don Diana*.

L'offerta complessiva, infine, non ha trascurato le figure e gli avvenimenti di rilievo per l'identità e la memoria del nostro paese.

Ne sono esempi miniserie di spicco come *Qualunque cosa succeda*, *Giorgio Ambrosoli - Una storia vera*, *La strada dritta*, sulla costruzione dell'Autostrada del Sole, *Non è mai troppo tardi*, biopic del maestro Alberto Manzi e *Il giudice meschino*.

Parallelamente alla produzione di fiction per Rai 1, si è rafforzato l'impegno per la produzione sulle altre reti e piattaforme, caratterizzato dalla sperimentazione di linguaggi e formati.

Per Rai 3, oltre alle 250 puntate della soap opera *Un Posto al Sole*, Rai Fiction ha sviluppato produzioni più innovative come la sketch-comedy *Il candidato - Zucca Presidente*, ideata e scritta dal collettivo web *La Buoncostume*.

Un prodotto totalmente nuovo i cui ascolti sono stati sin da subito al di sopra della media di Rete con uno share del 9% e più di 1 milione di spettatori in seconda serata.

Su Rai 2, sketch-comedy originali come *Impazienti* e *Zio Gianni* - quest'ultima creata dallo scanzonato collettivo web *The Pills* - hanno rivitalizzato l'access prime time compiendo un passo non trascurabile per il ritorno della fiction nella programmazione di prima serata.

Da un punto di vista editoriale e produttivo, va segnalato un altro punto qualificante: il 2014 è stato l'anno in cui sono state gettate le premesse per l'auspicata convergenza tra televisione generalista e new media.

In questo contesto Rai Fiction ha giocato un ruolo di primo piano, da un lato, sviluppando apposite strategie cross-mediali per ricondurre il pubblico alla televisione generalista - come per *Braccialetti rossi* e l'imponente campagna social implementata - dall'altro, proponendo concept narrativi variamente declinabili sulle diverse piattaforme e utilizzando i talenti migliori del web per la produzione di contenuti originali.

Tutte esperienze che confermano la possibilità di giocare in un ambiente più ricco e variegato, con la possibilità per Rai di allinearsi alle grandi media company internazionali.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge per Rai Fiction quella di coproduzione di cartoni animati.

Si tratta di produzioni generalmente seriali, per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente i canali specializzati Rai YoYo e Gulp, con una produzione originale che si affianca, con ottimi risultati e apprezzamento, ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.

Accanto a remake di old properties in CGI come *L'Ape Maya* e *Calimero*, tra i titoli realizzati nel 2014 si segnala la serie giapponese *Mofy*, in coproduzione con Sony, realizzata in cotton-motion da uno studio italiano e la serie d'autore *Pipi, pupù* e *Rosmarina* di Enzo D'Alò.

Teche

Nel 2014, Rai Teche ha messo a punto una serie di iniziative volte sia al rafforzamento delle attività di supporto alle strutture aziendali che al consolidamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie anche alle importanti celebrazioni dei 90 anni della Radio e i 60 anni della Televisione, che hanno portato in primo piano la Rai come straordinario mezzo di comunicazione del '900.

Resta fondamentale l'apporto che Rai Teche dà alle direzioni di Reti e Testate attraverso il Catalogo Multimediato, che ha portato le ore di prodotto ricercabili a 1,5 milioni per la tv e a 1,3 milioni per la radio.

Rai Teche ha praticamente raddoppiato le ore documentate nell'anno 2014 rispetto a quelle inserite nel 2013.

Sono 75 milioni i documenti presenti in Catalogo, ai quali si aggiungono 75 mila libri tematici e 45 mila fotografie, per circa 12 mila utenti Rai registrati che ogni giorno accedono alle ricerche di archivio per acquisire materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi, per un totale di oltre 560.000 ricerche al mese.

Altrettanto importante tra i compiti delle Teche Rai rimangono la gestione dell'archivio diritti, al fine di incrementare l'uso di materiale di repertorio all'interno della programmazione delle reti, e la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio.

Le Teche Rai, infine, anche nel 2014, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai come fonte storica e di studio per l'intero Paese. Sempre crescente, infatti, è la richiesta da parte di interlocutori pubblici e privati di materiali storici d'eccellenza per ogni tipo di celebrazione e ricorrenza.

“L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia.”

La radio

Le direttrici strategiche dell'offerta, della produzione e della promozione perseguono un modello di radio presente su tutte le piattaforme analogiche e digitali che punta ad affermare e migliorare la centralità di RadioRai, nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori come parte integrante della Media Company Rai.

Le principali linee di azione sono l'innovazione dell'offerta editoriale estesa al web e ai social network, lo sviluppo delle trasmissioni in tecnica digitale (Dab+), aumentando la percezione e il valore del Servizio Pubblico radiofonico.

Il 2014 è stato dedicato alla definizione di modelli di palinsesto più coerenti con la missione editoriale dei Canali, con interventi tesi a migliorare la percezione e il profilo di Radio 1 e di Radio 2, a rimodulare i notiziari e a sviluppare i contenuti on-line e le attività social.

L'implementazione dell'offerta on line e dei servizi digitali ha coinvolto tutti i Canali, dai prodotti tematici in streaming audio/video all'eccezionale risultato del Podcasting RadioRai (circa 80 milioni di download), dagli esempi di ibridazione radio-tv-web-social network, al nuovo disegno delle Web Radio in corso di realizzazione.

Determinante per l'ascolto in mobilità, sempre in crescita nelle abitudini del pubblico, la nuova versione dell'app RadioRai, con doppia funzionalità smartphone/tablet, che ha superato in pochi mesi 1 milione di download.

Sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, l'avanzata del Dab+ segna un importante progresso con l'estensione della rete digitale ai bacini Piemonte occidentale, Valle d'Aosta e Umbria.

I dati di ascolto più raffigurano un mezzo dai consumi in lieve calo (-1,5% su base annua) e assegnano a RadioRai questi risultati: Radio 1 con 3,965 milioni di ascoltatori nel giorno medio (share 5,2% share); Radio 2 con 2,826 milioni di ascoltatori (share 4,0%); Radio 3 con 1,32 milioni (share 2,1%).

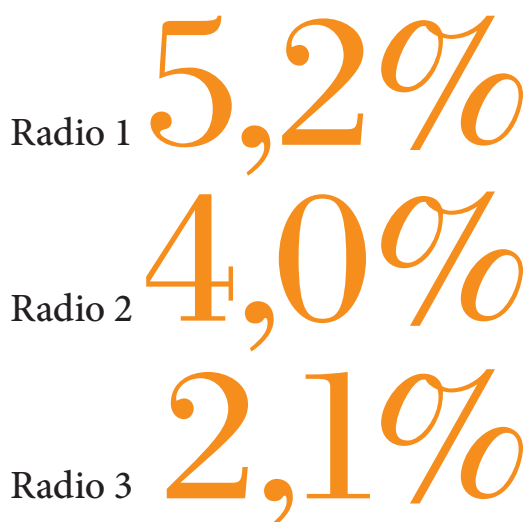
Sempre in tema di ascolti prosegue il tentativo di ricostituire un'intesa tra operatori, per la definizione di una indagine innovativa con il concorso di Upa e il sostegno di AGCOM. Un primo successo è stato colto con la formazione di un tavolo tra editori e di un comitato tecnico incaricato di vagliare i progetti di ricerca per il 2015-16.

La crescita degli ascolti online viene documentata dai report periodici relativi a portali, streaming live, podcasting, RadioRai su iTunes e app RadioRai. Nel complesso, i consumi da device digitali segnalano potenzialità ancora parzialmente inesprese, a cominciare dal podcasting che si conferma il fenomeno più rilevante.

Il 90° anniversario della Radio ha impegnato i singoli Canali con offerte mirate, coerenti con i rispettivi profili. Per l'occasione è stata realizzata una importante campagna promozionale con materiali sonori delle Teche audio (*La Radio si racconta*).

Nella giornata del 90° compleanno (il giorno 6 ottobre) la Rai ha celebrato la Radio con un evento cross mediale che ha accomunato tutti i mezzi, compresi i Telegiornali nazionali e regionali.

Ascolto dei canali RadioRai



Canali

Radio 1 - Giornale Radio - GR Parlamento

Radio 1, l'ammiraglia di RadioRai che racconta tutte le notizie e tutti gli sport, da tutto il mondo, sempre in diretta. Radio 1, pochi secondi per riconoscerla, 24 ore per ascoltarla.

Nel 2014 sono stati ampliati gli spazi informativi (Gr1 ogni mezz'ora), sono stati introdotti un nuovo appuntamento pomeridiano del Gr Regione alle 18.30 e tre nuove rassegne stampa con l'obiettivo di fornire tutti gli strumenti di comprensione di quanto accade nel mondo.

In linea con il nuovo progetto editoriale, è stato anche riorganizzato il modello produttivo. L'integrazione di GrParlamento, unificata alla testata Giornale Radio, ha consentito una razionalizzazione delle risorse e una ottimizzazione dei contenuti editoriali.

La programmazione di Radio1 si è estesa a temi come le start up, l'innovazione, l'economia reale, l'ambiente, il cibo e l'alfabetizzazione digitale. Per Expo 2015 sono stati ideati il programma *Eta Beta* e altri spazi di palinsesto. Mail e sms stanno progressivamente lasciando il campo a Twitter, Facebook e Whatsapp, quest'ultimo utilizzato anche per ricevere in diretta messaggi sonori.

Radio 1 non è una rete *all news* nel senso tradizionale ma offre un palinsesto flessibile, in grado di adattarsi a qualsiasi avvenimento. Ad esempio: gli Speciali Gr1 sulla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II, il Primo Maggio, le elezioni europee e amministrative, il viaggio del Papa in Terra Santa e il discorso del Pontefice al Parlamento Europeo di Strasburgo.

Fiorello ha sperimentato il primo programma realizzato interamente con le note audio di uno smartphone, dove lo studio è un bar di Roma e il sottofondo è dato dai rumori della città che si sveglia.

Radio 1 è anche il Canale della grande musica e soprattutto dello sport: dal calcio alla Formula 1, dalla pallavolo al moto Gp. 43 ore di trasmissioni ogni settimana, 9 appuntamenti con i giornalisti sportivi nelle 24 ore, 1.840 ore di trasmissione nel 2014, 380 radiocronache di Serie A, 420 di Serie B, più Champions, Europa League, Nazionale, U.21, Coppa Italia, basket e la copertura integrale dei Mondiali di Calcio in Brasile.

Per il 2015 Radio 1 si appresta ad affrontare nuove sfide: RadioDays Europe, Expo 2015, la preparazione degli Europei di Calcio e delle Olimpiadi che si svolgeranno nel 2016, una maggiore connotazione internazionale nel programma di apertura del palinsesto con gli highlights dei Tg europei e americani, quelli di Australia, Cina, Russia, notiziari in lingua araba come Al Jazeera, Al Arabja e Al Mayadeen.

Radio 2

Radio 2, una radio fatta di idee e personaggi, di contenuti forti e stile leggero, con le proposte musicali più eclettiche e originali, i varietà più amati, la comicità più attuale e irriverente. Radio 2, tutta un'altra musica.

Radio 2, una radio contemporanea che si ascolta, si vede e si condivide.

Intrattenimento intelligente, che deve divertire e raccontare in modo leggero il nostro paese, la musica, i trend, i festival e le manifestazioni. Un anno, il 2014, incentrato su un progetto cross mediale di valorizzazione del brand nell'ottica di Servizio Pubblico.

I dati in aumento della fruizione on-line degli ascoltatori e dei podcast confermano una mission proiettata verso l'interattività, riconoscendo nei social media il territorio per lo sviluppo di una community di ascoltatori trasversale, anche con la realizzazione di prodotti ad hoc come *Pezzi da 90* e *BBang*.

Tra le novità di rilievo, l'appuntamento con *Hit Parade*, lo storico programma battezzato da Lelio Luttazzi ai tempi del vinile, tornato a nuova vita nel mondo della musica in streaming.

L'estate ha visto Radio 2 impegnata, insieme a Radio 3, nell'ideazione e realizzazione del progetto *Sentiero di pace*, in occasione del centesimo anniversario della Prima Guerra Mondiale.

Con il programma musicale quotidiano *Rataplan*, in collaborazione con l'EBU, Radio 2 ha proposto due speciali sul tema della pace e i concerti di quattro artisti provenienti da Italia, Germania, Gran Bretagna e Francia.

I Mondiali di Calcio Brasile 2014 sono stati raccontati in modo ironico e divertente con la versione calcistico-carioca del programma cult *Un giorno da pecora*.

Da settembre, tra i conduttori troviamo personaggi del mondo della televisione, del cinema e del web, con l'obiettivo di attrarre anche il target di pubblico giovane-adulto e femminile: Pif, valorizza la fascia mattutina con *I provinciali*; il regista Giovanni Veronesi racconta le storie di ragazzi che decidono di andare all'estero in *Non è un Paese per giovani*; Serena Dandini apre la fascia pomeridiana, con *#Stai Serena*, e, a seguire, Costantino Della Gherardesca, con *Acapulco*, alla scoperta di nuove sonorità musicali e nuovi trend; il mondo del web è poi al centro di *Share*, il programma condotto dal blogger Macchianera e dalla tweetstar Stazitta.

Le novità proseguono poi nel 2015 con due programmi innovativi nella forma e nel linguaggio: *Radiobattle*, anch'esso in collaborazione con EBU, con la partecipazione di dodici radio, pubbliche e private, di altrettanti paesi, e *Una vita* un programma di storytelling, ideato e condotto da Matteo Caccia, basato su una forma di osservazione partecipata, un viaggio nella vita di ognuno di noi attraverso il racconto degli snodi che segnano il nostro percorso.

Radio 2 dà risalto all'intrattenimento, con un'offerta musicale ricca e diversificata, ancor più mainstream, in un palinsesto caratterizzato da un'impronta musicale ben riconoscibile con l'obiettivo di offrire una colonna sonora gradevole, stimolante e coinvolgente.

Sono state attivate sinergie editoriali con la programmazione televisiva grazie alla presenza di Fabio Canino su Rai 1, di Costantino Della Gherardesca su Rai 2, e di Max Giusti con lo spin-off quotidiano di Radio 2 Supermax su Rai 2.

Radio 3

Radio 3, l'offerta imbattibile di cultura contemporanea, musiche di qualità, sguardi originali sul mondo. Una miscela inimitabile di tradizione e apertura al nuovo. Sempre unica, Radio 3.

Nel 2014 la programmazione di Radio 3 ha rafforzato alcune sue vocazioni di fondo (gli approfondimenti, i momenti più significativi della vita musicale nazionale e internazionale, gli appuntamenti culturali di maggior rilievo), presentato alcune novità sul piano dei programmi e del linguaggio, affrontato con decisione la sfida delle nuove tecnologie.

Il cartellone musicale di Radio 3, che spazia dalla musica classica al jazz, ha ospitato un totale di 909 concerti, di cui 253 in diretta, dai più importanti teatri in Italia e all'Estero (dalla Scala di Milano a Santa Cecilia, dal Concerto di Capodanno da Vienna ai cicli wagneriani da Bayreuth, solo per citare i più importanti).

Nel 2014 non poteva mancare l'omaggio al Maestro Claudio Abbado. *Radio3Suite* ha proposto una serie di interpretazioni uniche che vanno dal 1959 al 1985, con grandi solisti come Martha Argerich e Maurizio Pollini, che hanno accompagnato il Maestro per tutta la sua lunga carriera, e molti titoli rari.

Significativa la presenza nelle grandi manifestazioni: dal Salone del libro di Torino al Festival Letteratura di Mantova; da *Libri-come* all'Auditorium Parco della Musica e *Più libri più liberi* di Roma; ai festival delle Scienze di Genova e Roma; da quello dell'Economia di Trento al Festival della Filosofia di Modena a quelli cinematografici di Cannes, Berlino, Venezia, Torino e Roma; fino al Festival Internazionale di Ferrara.

Di particolare impegno sono stati i festival organizzati direttamente da Radio 3, come *Radioeuropa - La festa di Radio 3* a Perugia e la quarta edizione di *Materadio - La festa di Radio 3* a Matera, che hanno riscontrato una forte partecipazione non solo locale.

Altra occasione di incontro con il pubblico sono le numerosissime dirette dalla Sala A di via Asiago, dedicate al teatro contemporaneo e alla musica dal vivo.

L'attenzione ai temi e ai linguaggi propri della cultura contemporanea ha animato anche quest'anno le giornate speciali: la *Memoria*, l'emigrazione, il primo giorno di scuola, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, *Radio la Liberazione*, *La Rete contro le mafie*, il Muro di Berlino 25 anni dopo.

Va segnalato l'impegno di tutti i programmi di Radio 3 a rendere accessibili i contenuti a un pubblico più vasto, attraverso la costruzione di un immenso e prezioso archivio sul nostro sito che, di volta in volta, si è arricchito di pagine ad hoc, ricche di materiali extra.

Per i suoi dieci anni, *Ad alta voce* ha proposto I Promessi sposi in cinquanta puntate, letto da dieci grandi attori.

Per il 450esimo anniversario della nascita di William Shakespeare, Radio 3 ha proposto la lettura di tutti i suoi 154 sonetti, interpretati dai migliori attori inglesi e italiani.

E l'elenco continua con la celebrazione delle ricorrenze della Grande Guerra e di Machiavelli, Boccaccio, Galileo e Cesare Beccaria. Nel 2014, l'interazione con gli ascoltatori è stata rafforzata grazie ad un utilizzo più costante dei social network: a due canali esistenti, alla pagina Facebook Radio 3 Rai e all'account Twitter @radio3tweet, si è aggiunto il profilo Instagram Radio3_Rai.

Tra le principali iniziative del 2015, il nuovo programma *Museo nazionale*, cento opere d'arte della Storia d'Italia.

Canali di Pubblica Utilità

Nel 2014, il canale **Isoradio** ha confermato la sua mission di Canale di Pubblica Utilità con una programmazione di flusso h24: notizie su traffico, viabilità e musica.

Nelle giornate e week end di grande esodo, sono stati intensificati collegamenti con la Polizia Stradale, la Società Autostrade, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, Aeroporti, Ferrovie, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico in generale.

Nel corso dell'anno, Isoradio ha lanciato la campagna per l'approvazione della nuova legge sul reato di omicidio stradale, con l'intervento di rappresentanti delle istituzioni, esperti e ascoltatori. Realizzati anche alcuni eventi speciali, tra i quali *Crash Art* a Montecitorio, importante iniziativa per la sensibilizzazione dei giovani sui temi della sicurezza stradale, che ha visto la partecipazione della Presidente della Camera, Laura Boldrini.

Tra i nuovi progetti, la partecipazione all'iniziativa 'Velocità e Lentezza', il tour di *Città dei Motori* promossa da ANCI e Polizia Stradale.

Fd4, il canale di musica leggera, propone un palinsesto di grande qualità, pensato per un pubblico che spazia attraverso i ritmi e i generi con le novità musicali di tutto il mondo. Per il canale **Fd5**, dedicato alla musica classica, è stato realizzato il programma *La Campanella*: cinque puntate a settimana, a disposizione sul sito, che sfruttano l'enorme archivio di Radiofd5, per fornire un supporto didattico alle scuole elementari e medie inferiori, da utilizzare nelle ore d'insegnamento dell'educazione musicale. Il progetto è stato raccomandato dal MIUR con apposita circolare a tutti gli istituti pubblici.

Attività commerciali

Pubblicità

Il mercato della pubblicità ha risentito anche nel 2014 delle difficoltà del quadro congiunturale, chiudendo l'esercizio con un ulteriore decremento del 2,7%.

In questo difficile scenario di mercato, **Rai Pubblicità** ha realizzato una performance dei ricavi pubblicitari di circa -1%, migliore quindi di quella complessiva del mercato, sfruttando al meglio anche la presenza dell'evento Mondiali di Calcio.

Infatti, nonostante la rilevante contrazione che il mercato ha subito in questi ultimi 5/6 anni, la raccolta per i Mondiali 2014 è risultata in termini assoluti (64,4 milioni di Euro) la migliore di tutti i tempi, con un'incidenza sul totale della raccolta che è passata dal 4,3% del 2006 al 9,5% del 2014.

Inoltre, nel 2014, è stata realizzata la performance record relativamente alla raccolta dell'evento Sanremo.

Rai Pubblicità, infatti, grazie alla profonda trasformazione in termini organizzativi e di politiche commerciali messa in atto negli ultimi due esercizi, sta progressivamente riconquistando quote di mercato.

Gli elementi fondamentali per tale recupero sono stati:

- la ristrutturazione globale dell'organizzazione e dei principali processi del core business;
- il riallineamento alle best practice di mercato dei listini e delle politiche nei confronti dei Centri Media;
- la massima valorizzazione delle eccellenze della programmazione dell'Editore Rai;

- il consistente ampliamento del portafoglio clienti, estendendo il proprio interesse verso aree di mercato tradizionalmente non presidiate.

Il risultato è stato un evidente ribaltamento della tendenza recessiva della raccolta pubblicitaria del Gruppo, sia rispetto ai trend di mercato che ai principali competitor, e il raggiungimento degli obiettivi assegnati in termini di posizionamento competitivo.

Rai Pubblicità, nel biennio 2013/14, ha realizzato performance costantemente al di sopra del mercato pubblicitario complessivo e al di sopra del segmento TV, principale mercato di riferimento.

Nel luglio 2013 è stata costituita AIR, l'agenzia creativa interna di Rai Pubblicità, che ha nella sua missione il preciso obiettivo di fornire ai clienti un servizio sempre più completo e soprattutto sempre più qualitativo.

Nel 2014, primo anno di attività dell'agenzia, hanno visto la luce, tra gli altri, *Intervallo 2.0* e *Carosello Reloaded*, che hanno ripreso e rilanciato brand storici Rai, *Te amo Brasil* e *We love football* per i contenuti sportivi e infine come ultimo nato *È tutto un quiz*, il primo branded quiz, un formato da utilizzare su tutti i mezzi Rai, dove il prodotto del cliente è l'oggetto di un quiz e *Camaleonte*, che personalizza gli spot dei clienti.

Il successo di AIR ne fa, oltre che uno strumento prezioso per gli inserzionisti, un vero e proprio incubatore di creatività e innovazione, necessario in un mercato dove la competizione è sempre più intensa e dove quindi ricerca e sviluppo e innovazione sono variabili decisive per il successo.

I ricavi pubblicitari realizzati nel 2014 sono stati pari complessivamente a 674,9 milioni di Euro, rispetto a 682,2 milioni di Euro dell'anno 2013, con una riduzione netta dell'1%.

La televisione nel suo complesso realizza un risultato positivo, grazie anche al successo del product placement, che incontra un interesse crescente presso gli inserzionisti; buona la performance di Internet, mentre l'andamento negativo della raccolta per il mezzo radio è da correlare anche con l'accresciuta competizione; continua il trend pesantemente negativo del Cinema, coerentemente con il mercato di riferimento.

Le politiche di Rai Pubblicità

In questo scenario, Rai Pubblicità si pone come obiettivo quello di valorizzare al meglio l'offerta crossmediale dei contenuti Rai, esaltando le peculiarità di target di ogni piattaforma. Le parole chiave delle politiche di sviluppo strategico della raccolta pubblicitaria sono:

- **valori:** l'obiettivo è quello di sviluppare una sintonia tra il complesso dei valori che esprime Rai nella sua programmazione con i valori dei brand dei clienti. A questo scopo è stata messa a punto una nuova modalità di planning (Value Planning) che si basa appunto sulla clusterizzazione del portafoglio clienti lungo le dimensioni individuate dalle aree 'tematiche' e dai contenuti della programmazione;
- **contenuti editoriali e target:** valorizzazione dei contenuti premium di Rai (top event, special event);
- **arricchimento della proposta** al mercato con l'individuazione di percorsi per genere (es. sport, film, cultura), aumentando in tal modo la focalizzazione su proposte a target mirati;
- **redditività:** tenendo conto dei limiti di affollamento Rai, inferiori rispetto ai principali competitor.

In questo contesto, inoltre, grande attenzione sarà rivolta all'innovazione tecnologica e alle sue applicazioni alla pubblicità, come ad esempio l'interazione tra i mezzi classici e la fruizione mobile (Second Screen sulla televisione e Proxee sul cinema).

Commerciale

L'attività commerciale, prima gestita direttamente da Rai e, successivamente, tramite una società a totale partecipazione della Capogruppo, concerne la gestione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse dal canone e dalla pubblicità, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su numerosi progetti.

Nel seguito sono brevemente illustrati i principali settori di attività.

Edizioni Musicali

L'area delle Edizioni Musicali sviluppa e promuove il catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nella musica classica contemporanea e non, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia.

Essa, inoltre, acquisisce, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, colonne sonore, musiche originali per radio e Tv, musica contemporanea, musica colta e prosa.

Per quanto riguarda le edizioni e le produzioni collegate alla programmazione radiotelevisiva, nel 2014 sono state editate musiche originali per programmi di intrattenimento, rubriche culturali, documentari nonché realizzate le musiche originali di promo di rete e istituzionali tra i quali particolare menzione va riservata alla *Campagna Canone Rai*.

Significativa la presenza delle edizioni musicali Rai anche nell'ambito delle fiction di produzione, con 20 colonne sonore, oltre al progetto cinematografico *Tempo instabile con probabili schiarite*, per la regia di Marco Pontecorvo e le musiche di Francesco De Luca e Alessandro Forti, con la prestigiosa partecipazione di John Turturro e Luca Zingaretti.

Nell'ambito delle attività relative alle performing arts, in coordinamento con i canali generalisti e specializzati, sono stati acquisiti i diritti di ripresa e curato il coordinamento della produzione di 12 opere liriche, 26 spettacoli di prosa, 4 balletti e 36 concerti.

In particolare, una delle opere liriche è stata ripresa, prima opera al mondo, con l'innovativa tecnologia in 4k (ultra HD), vincendo un premio agli Eutelsat Awards 2014, ed è stata venduta a un considerevole numero di prestigiosi clienti internazionali.

Alcune delle produzioni di opera lirica di *Suonare Italiano 2014* sono state inserite in un cartellone internazionale con un proprio marchio depositato, per distribuire all'estero, su piattaforma digitale cinematografica, l'eccellenza dei teatri italiani.

Convenzioni con la Pubblica Amministrazione

L'attività include:

- l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di iniziative integrate e multipiattaforma di formazione, comunicazione e divulgazione per il conseguimento delle finalità istituzionali degli Enti interessati, attraverso la realizzazione di approfondimenti inforedazionali, pillole filmate e programmi ad hoc all'interno della programmazione televisiva e radiofonica della Concessionaria;
- la realizzazione di programmi radiotelevisivi sia per le minoranze linguistiche presenti nel nostro territorio che per gli italiani all'estero per favorire la diffusione della cultura italiana nel mondo;
- la promozione del territorio mediante la localizzazione di produzioni con la connessa valorizzazione commerciale.

Una menzione particolare merita la convenzione per EXPO Milano 2015 che ha visto tutti i palinsesti radiotelevisivi coinvolti nella realizzazione di iniziative di comunicazione finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla promozione dell'evento.

L'attività, nel corso del 2014, ha risentito della minore disponibilità di risorse prevista dalla legge finanziaria ai budget delle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali che, inevitabilmente, ha impattato sulle convenzioni finalizzate alla realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale e ad altre forme di collaborazione con Rai.

Commercializzazione diritti

Le attività poste in essere in questo ambito hanno consentito il raggiungimento di importanti risultati economici anche per il 2014.

Le buone performance dell'area Teche e dell'Area Licensing - grazie anche al grande successo di vendita del marchio *Peppa Pig* e, già in parte, di quello *Mofy* - hanno compensato la crisi riscontrata sul mercato home video, mercato in netto ulteriore calo.

Da segnalare, tuttavia, le buone performance della serie dvd realizzata con la collaborazione di Rai Storia dedicata alla Prima Guerra Mondiale e della fiction *Braccialetti Rossi* (prima serie).

Commercializzazione diritti sportivi

Le attività che ha svolto hanno riguardato in particolare:

- la produzione del canale tematico Juventus TV e la sua distribuzione all'estero insieme a quella di Roma TV e Inter Channel;
- la commercializzazione dei diritti d'archivio all'estero di alcuni club di serie A e B tra i quali Juventus, Inter, Sampdoria, Chievo, Atalanta, Bologna, Empoli, Cesena;
- la commercializzazione dei diritti relativi alle partite amichevoli della Nazionale di Calcio maggiore e dell'Under 21.

Library Sport

È proseguita l'attività di sviluppo delle iniziative di valorizzazione delle library sportive, riguardanti i club calcistici, tramite la formalizzazione di nuovi accordi con quattro società di serie B (Perugia, Vicenza, Pro Vercelli e Frosinone) grazie anche alla collaborazione della relativa Lega.

Inoltre sono stati chiusi gli accordi con le società calcistiche del Catania e del Cagliari.

Rai Eri

Nel 2014 Rai Eri ha pubblicato 35 volumi tra edizioni e co-edizioni.

In occasione dei 60 anni della televisione e dei 90 anni della radio, Rai Eri ha pubblicato il volume *Ricorderai*, sulla storia della radiotelevisione

italiana, che ha ottenuto buoni risultati di vendita in libreria e attraverso mirate operazioni commerciali. Sempre in occasione del suddetto anniversario, Rai Eri ha realizzato il catalogo della mostra *La Rai racconta l'Italia* edito con Skira.

Rai Eri pubblica da sempre volumi dei volti di primo piano dell'Azienda (quali Vespa, Giacobbo, Conti, Angela, Clerici ecc.) e legati ai suoi personaggi: il successo dei libri *Braccialetti Rossi* e *Il Mondo di Braccialetti Rossi*, in coedizione con Salani, conferma lo stretto legame tra ascolti televisivi e prodotti editoriali (oltre 150.000 copie).

Altre attività

Attività trasmissiva

In seguito al completamento dell'Offerta Globale, il 19 novembre 2014 le azioni di Rai Way sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di 2,95 Euro per azione, con un incasso a favore dell'Azionista Venditore di circa 280 milioni di Euro.

Fino all'inizio delle negoziazioni, l'assetto societario è rimasto stabile, essendo Rai Way una Società unipersonale interamente controllata da Rai Spa attraverso una partecipazione diretta del 100%.

La percentuale del capitale sociale di Rai Way detenuta dal mercato è pari, alla chiusura dell'esercizio, a circa il 34,93%.

Rai Way è proprietaria della Rete necessaria per la trasmissione e diffusione, in Italia e/o all'estero, di contenuti audio e/o video riconducibili non solo a Rai, nell'assolvimento del Servizio Pubblico, ma anche a operatori terzi.

In particolare, nell'esercizio della propria attività, gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiotelevisivi sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato, composto da oltre 600 risorse. Gli asset tecnologici e il know-how specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

Con riguardo alla natura dei servizi che possono essere offerti, gli stessi si sostanziano nelle quattro seguenti tipologie di attività:

- Servizi di Diffusione, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica.
- Servizi di Trasmissione di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la presta-

- zione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale:
- tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali;
 - del segnale a radiofrequenza dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza (copertura), e servizi connessi.
 - Servizi di Tower Rental, intesi come:
 - ospitalità (o hosting), vale a dire servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione;
 - servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni;
 - servizi complementari e connessi.
 - Servizi di Rete, che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei, che la società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (a titolo meramente esemplificativo, attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, nonché servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle categorie dei Broadcasters (emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra le quali rientra anche Rai), Operatori TLC (prevalentemente operatori di telefonia mobile) e P.A. e Corporate (categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche).

Rai Way è un operatore leader nel mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione radiotelevisiva. In Italia nel mercato dell'emittenza televisiva le principali piattaforme di trasmissione televisiva sono costituite da:

- DTT (Digital Terrestrial Television, sia in chiaro, sia pay tv),
- DTH (satellitare),
- IPTV (internet),
- TV via cavo.

Rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Negli altri paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza della piattaforma satellitare (es. Regno Unito e Germania), cavo (es. Germania) e IPTV (es. Francia).

Il solido posizionamento della DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della TV via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e, di fatto, anche della IPTV, la cui scarsa diffusione è dovuta, tra

l'altro, alla presenza limitata di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi. Per quanto riguarda il mercato italiano radiofonico, i programmi sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB - Digital Audio Broadcasting) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri paesi europei.

Grazie alle caratteristiche della rete di cui è dotata, Rai Way offre alla propria clientela servizi di tower rental.

In tale ambito, la società opera nel settore delle torri per le telecomunicazioni, caratterizzato dalla presenza di quattro mobile network operators (MNOs): TIM, Vodafone, Wind e 3 Italia. Tali operatori sono integrati verticalmente e sono in prevalenza proprietari delle rispettive torri al 31 dicembre 2014.

Nel 2014 le iniziative di maggiore rilevanza hanno riguardato la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio con Rai, la stipula di nuovi contratti con due operatori radiomobili e l'inizio del negoziato con un terzo operatore radiomobile per il rinnovo del relativo contratto di ospitalità e fornitura di servizi.

Rai e Rai Way hanno sottoscritto un nuovo contratto di servizio, per effetto del quale Rai ha affidato a Rai Way, su base esclusiva, un insieme di servizi che permettano a Rai:

- la regolare trasmissione e diffusione, in Italia e all'estero, dei MUX che le sono stati assegnati in base alla normativa applicabile;
- il regolare assolvimento degli obblighi di Servizio Pubblico.

Rai Way ha promosso nei confronti degli operatori radiomobili una nuova linea commerciale nell'intento di incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione e di consolidare il rapporto della società con il singolo operatore. In particolare, detta linea contempla criteri tariffari incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso siti nella disponibilità di Rai Way.

Relativamente alla clientela broadcast nell'anno 2014 sono state attivate alcune nuove postazioni sia televisive che radiofoniche; analogamente anche la pubblica amministrazione ha richiesto l'attivazione di nuovi siti a conferma della dinamicità e interesse dell'offerta Rai Way.

Per quanto riguarda le attività internazionali, Rai Way ha sottoscritto un contratto con uno dei principali broadcaster commerciali indonesiani per la progettazione e realizzazione di una rete DVB-T2 sull'area di Jakarta per servizi televisivi in mobilità.

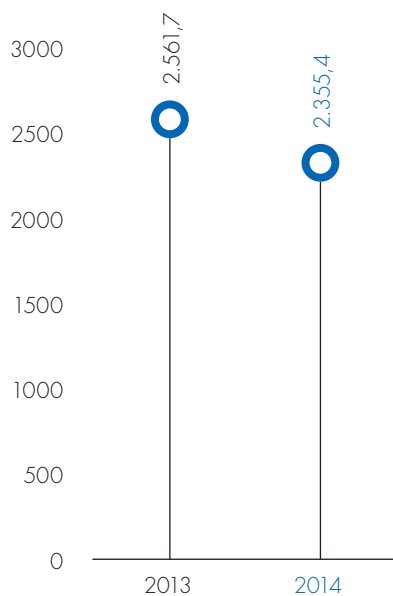
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

Highlights	52
Prospetti riclassificati	54
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	55
Conto Economico	55
Struttura Patrimoniale	63

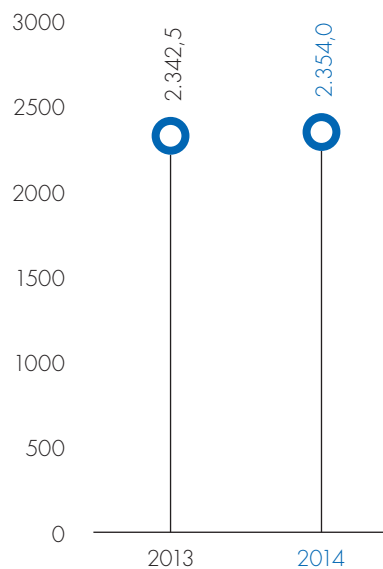
Highlights

(in milioni di Euro)

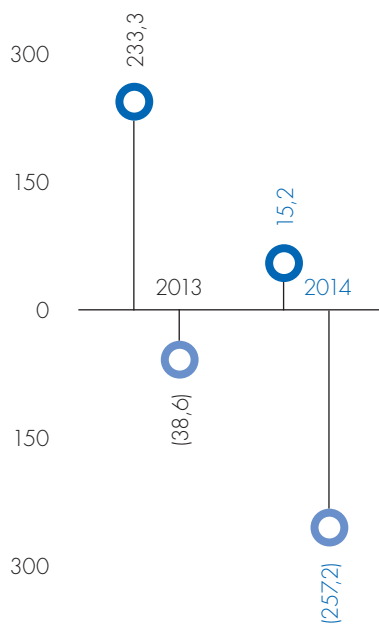
Ricavi



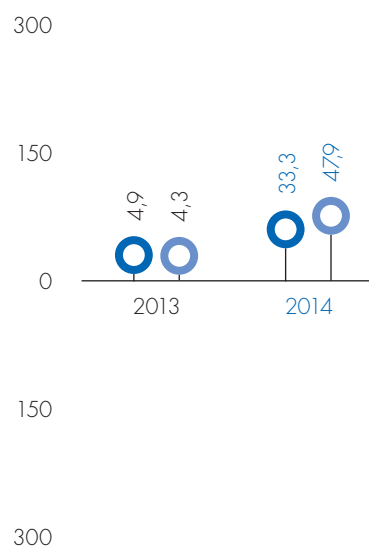
Costi operativi



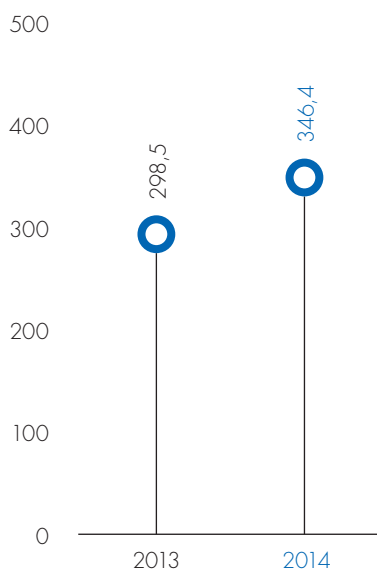
MOL - Risultato operativo



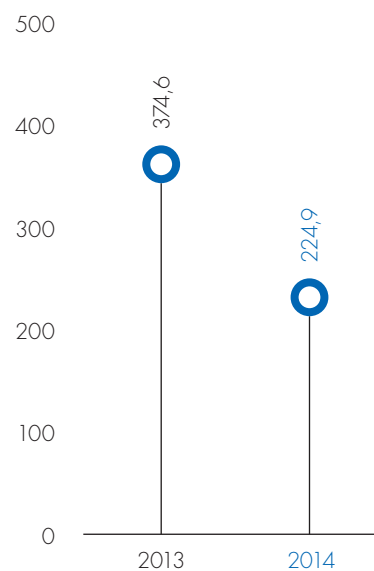
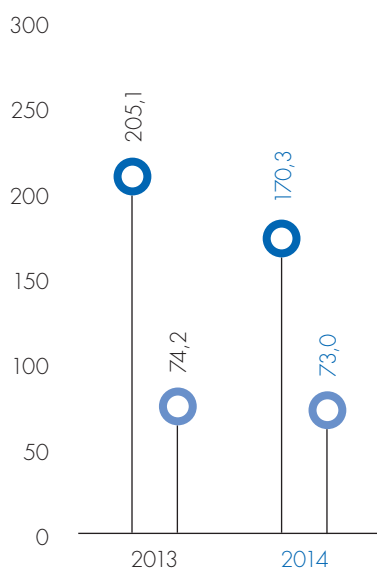
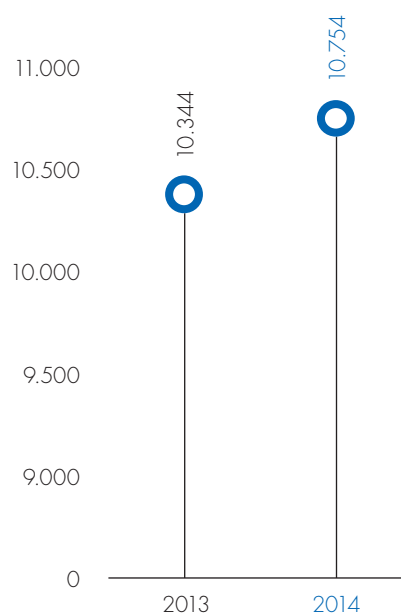
Risultato ante imposte Utile dell'esercizio



Capitale proprio



Indebitamento finanziario netto

Investimenti
in programmi e altriPersonale in organico
al 31 dicembre (in unità)

Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.355,4	2.561,7	(206,3)	-8,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	(0,2)	0,2	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13,8	14,3	(0,5)	-3,5
Totale ricavi	2.369,2	2.575,8	(206,6)	-8,0
Costi esterni per grandi eventi sportivi	(94,6)	0,0	(94,6)	=
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.354,4)	(1.436,7)	82,3	-5,7
Costo del lavoro	(905,0)	(905,8)	0,8	-0,1
Totale costi operativi	(2.354,0)	(2.342,5)	(11,5)	0,5
Margine operativo lordo	15,2	233,3	(218,1)	-93,5
Ammortamento programmi	(142,6)	(198,9)	56,3	-28,3
Altri ammortamenti	(73,0)	(69,2)	(3,8)	5,5
Altri oneri netti	(56,8)	(3,8)	(53,0)	1.394,7
Risultato operativo	(257,2)	(38,6)	(218,6)	566,3
Oneri finanziari	(13,2)	(9,5)	(3,7)	38,9
Risultato delle partecipazioni	80,6	61,9	18,7	30,2
Risultato prima dei componenti straordinari	(189,8)	13,8	(203,6)	-1.475,4
Proventi (oneri) straordinari netti	223,1	(8,9)	232,0	-2.606,7
Risultato prima delle imposte	33,3	4,9	28,4	579,6
Imposte sul reddito	14,6	(0,6)	15,2	-2.533,3
Utile (perdita) dell'esercizio	47,9	4,3	43,6	1.014,0

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Immobilizzazioni	1.314,8	1.237,6	77,2
Capitale d'esercizio	(493,7)	(306,7)	(187,0)
Trattamento di fine rapporto	(249,8)	(257,8)	8,0
Capitale investito netto	571,3	673,1	(101,8)
Capitale proprio	346,4	298,5	47,9
Indebitamento finanziario netto	224,9	374,6	(149,7)
	571,3	673,1	(101,8)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2014 registra un utile **netto pari a 47,9 milioni di Euro**, in crescita rispetto all'utile di 4,3 milioni di Euro consuntivato nel 2013.

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nel D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni con la Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce, per l'anno 2014, la riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai e gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza, al netto degli oneri di collocamento, di circa 228 milioni di Euro.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

In merito è necessario premettere che nell'esercizio hanno avuto luogo le operazioni di riassetto societario, consistenti nell'acquisizione del ramo d'azienda "internet" da RaiNet (che ha assunto la denominazione Rai Com) e nel conferimento

del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com, entrambi con efficacia 30 giugno 2014, e la fusione di Rai World, perfezionatasi in data 31 dicembre 2014 con efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1° gennaio 2014, che possono, in taluni casi opportunamente evidenziati nel commento, non rendere significativo il confronto con le risultanze del precedente esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale. Nel complesso ammontano a 2.355,4 milioni di Euro con una diminuzione di 206,3 milioni di Euro (-8,1%) nei confronti dell'esercizio 2013.

Canoni (1.590,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una marcata riduzione di 165,0 milioni di Euro (-9,4%), come evidenziato nel prospetto.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4
Pubblicità	597,7	597,6	0,1	0,0
Altri ricavi	167,1	208,5	(41,4)	-19,9
Totale	2.355,4	2.561,7	(206,3)	-8,1

Canoni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni del periodo - utenze private	1.492,5	1.662,7	(170,2)	-10,2
Canoni del periodo - utenze speciali	76,1	74,4	1,7	2,3
Canoni da riscossione coattiva	22,0	18,5	3,5	18,9
Totale	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4

La parte preponderante di tale contrazione è determinata dalla riduzione di 150 milioni di Euro delle somme da riversare per canoni, disposta dalla già citata legge 23 giugno 2014, n. 89. Oltre a questa componente, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato rispetto al 2013 a 113,50 Euro, si evidenzia una riduzione del numero di paganti, determinato da una consistente riduzione di nuovi abbonati e da un incremento della morosità, fattori imputabili principalmente al difficile contesto economico.

Anche nel 2014 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Austria	193,92
Danimarca	326,45
Francia	133,00
Germania	215,76
Italia	113,50
Regno Unito	175,31
Svezia	225,00
Svizzera	378,78

Pubblicità. Prosegue nel 2014 il calo del mercato: il valore complessivo degli investimenti pubblicitari presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2013 (dati Nielsen).

Pur confermandosi la negatività del ciclo, la tendenza pare in miglioramento: il 2013 si era infatti chiuso con una perdita del -12,4%. Il risultato ha beneficiato degli investimenti relativi ai Mondiali di Calcio che hanno determinato una consistente crescita del mercato nei mesi di giugno e luglio.

L'analisi degli andamenti dei singoli mezzi evidenzia un risultato quasi in pari per la TV, continua a soffrire il segmento della carta stampata, Internet è l'unico mezzo in positivo seppure con una crescita contenuta; la radio registra una perdita, ma è il cinema che subisce più di tutti la fase negativa del mercato.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** della Rai (597,7 milioni di Euro) sono stabili, come evidenziato nella tabella sottostante, per effetto della raccolta pubblicitaria connessa ai Mondiali di Calcio e, in misura minore, per la pubblicità sul web di cui Rai beneficia in seguito all'acquisizione del ramo Internet da RaiNet.

Canoni - movimento utenza

	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Nuovi	253.543	355.376	506.486	-28,7
Rinnovi	15.469.260	15.636.145	15.614.136	-1,1
Paganti	15.722.803	15.991.521	16.120.622	-1,7
Morosi	1.287.191	1.091.104	963.091	18,0
Iscritti a ruolo	17.009.994	17.082.625	17.083.713	-0,4
% morosità	7,67%	6,51%	5,79%	
Disdette	326.174	356.464	357.737	-8,5
Disdette + Morosità	1.613.365	1.447.568	1.320.828	11,5

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	410,6	444,9	(34,3)	-7,7
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	96,3	62,1	34,2	55,1
- product placement	3,5	1,9	1,6	84,2
	510,4	508,9	1,5	0,3
Su canali specializzati	60,1	60,3	(0,2)	-0,3
	570,5	569,2	1,3	0,2
Pubblicità radiofonica	23,9	26,1	(2,2)	-8,4
Pubblicità sul web	2,5	0,0	2,5	=
Altra pubblicità	0,8	2,3	(1,5)	-65,2
Totale	597,7	597,6	0,1	0,0

Gli **Altri ricavi** presentano una diminuzione di 41,4 milioni di Euro (-19,9%) come evidenziato in dettaglio nella tabella sottostante.

In relazione all'andamento della voce occorre ricordare il conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com intervenuto nel corso dell'esercizio: nei fatti l'esternalizzazione delle attività commerciali comporta che parte dei proventi conseguiti da Rai Com siano dalla stessa trattenuti a titolo di remunerazione per il mandato svolto, con la conseguenza che il ricavo della Capogruppo risulta diminuito di questa componente a partire dal 30 giugno 2014, data di efficacia del conferimento. Ciò determina altresì una riduzione dei costi conseguente all'esternalizzazione della struttura commerciale.

Inoltre è da rilevare che la fusione di Rai World ha fatto venir meno una serie di ricavi *intercompany* presenti nel 2013.

La riduzione rispetto al 2013, sulla base delle considerazioni sopra esposte, è quindi di minor rilevanza ed è in gran parte riferita alla contrazione dei proventi per Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio.

Le dinamiche sopra evidenziate determinano una lieve crescita del peso della pubblicità sugli introiti complessivi, come evidenziato nella tabella sottostante.

Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.354,0 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2013, un incremento di 11,5 milioni di Euro, pari allo 0,5%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Consumi di beni e servizi esterni - La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 12,3 milioni di Euro (+0,9%), conseguente alla presenza di costi relativi a grandi eventi sportivi (Campionato mondiale di calcio e Olimpiadi invernali) per 94,6 milioni di Euro (di cui 90,0 milioni per la sola acquisizione dei diritti).

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Servizi speciali da convenzione	48,0	49,9	(1,9)	-3,8
Service e altre prestazioni a partecipate	31,1	28,0	3,1	11,1
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	27,0	47,3	(20,3)	-42,9
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	23,5	37,5	(14,0)	-37,3
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,1	8,1	(1,0)	-12,3
Recupero emolumenti e costo del personale distaccato	5,7	8,3	(2,6)	-31,3
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	3,4	3,9	(0,5)	-12,8
Accordi con operatori telefonici	2,2	2,5	(0,3)	-12,0
Altro	19,1	23,0	(3,9)	-17,0
Totale	167,1	208,5	(41,4)	-19,9

Incidenza % ricavi

	2014	2013
Canoni	67,5	68,6
Pubblicità	25,4	23,3
Altri ricavi	7,1	8,1
Totale	100,0	100,0

Al netto di tale componente, si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2013 per circa 82,3 milioni di Euro.

Tale riduzione si riferisce per:

- 26,3 milioni di Euro al canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce altri oneri netti per un importo pari a 25,3 milioni di Euro, determinato con i criteri applicati fino all'esercizio 2013 (1% del fatturato complessivo);
- 18,8 milioni di Euro alla voce Diritti di ripresa (al netto dei sopra menzionati oneri relativi ai grandi eventi sportivi) per riduzione dei costi dei diritti sportivi;
- 7,8 milioni di Euro alla voce Servizi per acquisizione e produzione programmi, per i minori costi connessi ai contratti con le squadre di calcio;
- per la parte rimanente al venir meno di costi conseguenti alle operazioni di riassetto societario e alle iniziative messe in atto di contenimento della spesa, che manifestano effetti diffusi su buona parte della voce.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	16,0	19,2	(3,2)	-16,7
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	121,5	122,9	(1,4)	-1,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	169,2	182,0	(12,8)	-7,0
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	34,6	34,3	0,3	0,9
Diffusione e trasporto segnale - Rai WWay	187,8	182,1	5,7	3,1
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	136,4	137,7	(1,3)	-0,9
Altri	45,7	60,9	(15,2)	-25,0
	695,2	719,9	(24,7)	-3,4
Godimento di beni di terzi:				
Acquisto passaggi da Rai Cinema	314,8	313,5	1,3	0,4
Affitti passivi e noleggi	48,2	51,1	(2,9)	-5,7
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	216,4	145,2	71,2	49,0
Diritti di utilizzazione	101,9	106,0	(4,1)	-3,9
Altri	3,7	-	3,7	==
	685,0	615,8	69,2	11,2
Variazione rimanenze	0,2	0,1	0,1	100,0
Canone di concessione	0,0	26,3	(26,3)	-100,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,5	12,7	(0,2)	-1,6
Contributo Autorità Garanzie delle Comunicazioni	3,6	5,2	(1,6)	-30,8
IMU	8,6	8,0	0,6	7,5
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8,4	8,8	(0,4)	-4,5
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,7	2,0	(0,3)	-15,0
Quote e contributi associativi	2,9	2,9	0,0	==
Altri	3,8	3,3	0,5	15,2
	41,5	42,9	(1,4)	-3,3
Altro	11,1	12,5	(1,4)	-11,2
Totale	1.449,0	1.436,7	12,3	0,9

Costo del lavoro - Ammonta a 905,0 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al 2013 (-0,1%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella sottostante.

I risparmi derivanti dalle uscite incentivate nel 2013 hanno consentito di compensare la fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali, degli impatti dei rinnovi contrattuali, inclusi i trascinalamenti degli accordi siglati nel 2013, e dei maggiori costi derivanti dalla stabilizzazione dei precari. Tali risparmi hanno inoltre consentito di riaprire, anche se con un impegno economico ridotto, le politiche retributive gestionali dopo anni di sostanziale blocco.

Ad incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la riduzione dello stanziamento per il Fondo contenzioso del lavoro.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2014 è composto da 10.754 unità, con una

crescita di 410 unità rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione è determinata dall'uscita di 248 unità, di cui 56 incentivate e 82 per conferimento del Ramo commerciale e dall'assunzione di 658 unità, delle quali 368 per stabilizzazione di precari, 44 per reintegro da cause, 120 con contratto di apprendistato, 37 per acquisizione del ramo Internet, 4 per fusione di Rai World e 53 per altri ingressi da società del Gruppo.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.635 unità, in diminuzione di 68 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si registra una crescita di 231 unità del personale a tempo indeterminato e un calo di 299 unità del personale a tempo determinato.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 15,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al passato esercizio (233,3 milioni di Euro).

Ammortamento programmi

La voce è correlata con gli **investimenti in programmi**, che ammontano a 170,3 milioni di Euro, con un decremento di 34,8 milioni di Euro (-17,0%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	650,8	649,0	1,8	0,3
Oneri sociali	184,4	183,4	1,0	0,5
Accantonamento TFR	42,9	44,1	(1,2)	-2,7
Trattamenti di quiescenza e simili	12,1	12,3	(0,2)	-1,6
Altri	14,8	17,0	(2,2)	-12,9
Totale	905,0	905,8	(0,8)	-0,1

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	143,8	164,3	(20,5)	-12,5
- Altri programmi	26,5	40,8	(14,3)	-35,0
- Cartoni e comiche	7,8	11,9	(4,1)	-34,5
- Musica seria e prosa	3,3	5,8	(2,5)	-43,1
- Diritti utilizzazione library	14,9	22,4	(7,5)	-33,5
- Altro	0,5	0,7	(0,2)	-28,6
Totale	170,3	205,1	(34,8)	-17,0

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 142,6 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio di 56,3 milioni di Euro (-28,3%) correlato all'andamento degli investimenti.

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, evidenziati nel prospetto che segue.

Gli investimenti materiali sono sostanzialmente a livello del precedente esercizio, registrando una lieve crescita di 0,3 milioni di Euro (+0,5%). Sono al contrario in diminuzione di 1,5 milioni di Euro (-16,1%) gli investimenti in altre immobilizzazioni principalmente per minori oneri capitalizzati su finanziamenti.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 73,0 milioni di Euro, con un incremento di 3,8 milioni di Euro rispetto al 2013 (+5,5%).

Altri oneri netti

La voce, che include costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2014 oneri netti pari a 56,8 milioni di Euro (nel precedente esercizio 3,8 milioni di Euro).

Più in dettaglio la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (22,5 milioni di Euro, nel 2013 26,4 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,0 milioni di Euro, nel 2013 4,9 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (40,6 milioni di Euro, nel 2013 13,5 milioni di Euro) tra i quali il già menzionato accantonamento per il canone di concessione pari a 25,3 milioni di Euro, accantonamenti per svalutazione dei crediti (1,5 milioni di Euro, nel 2013 0,6 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (3,9 milioni di Euro, nel 2013 21,1 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (12,9 milioni di Euro, nel 2013 20,5 milioni di Euro).

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Programmi:				
- Fiction	121,9	172,5	(50,6)	-29,3
- Altri programmi	20,7	26,4	(5,7)	-21,6
- Cartoni e comiche	9,3	11,6	(2,3)	-19,8
- Musica seria e prosa	3,6	5,9	(2,3)	-39,0
- Diritti utilizzazione library	7,5	8,0	(0,5)	-6,3
- Altro	0,3	0,9	(0,6)	-66,7
Totale	142,6	198,9	(56,3)	-28,3

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	65,2	64,9	0,3	0,5
Altre immobilizzazioni immateriali	7,8	9,3	(1,5)	-16,1
Totale	73,0	74,2	(1,2)	-1,6

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	61,4	58,1	3,3	5,7
Altre immobilizzazioni immateriali	11,6	11,1	0,5	4,5
Totale	73,0	69,2	3,8	5,5

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento di 218,6 milioni di Euro del Risultato Operativo, che passa da -38,6 milioni di Euro del precedente esercizio, agli attuali -257,2 milioni di Euro.

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 13,2 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro nell'esercizio 2013). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria: principalmente comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenziano rispetto all'esercizio precedente:

- maggiori oneri per 4,5 milioni di Euro nella componente interessi netti verso banche, a fronte dell'incremento del livello di indebitamento medio;
- minori interessi attivi netti da società controllate e collegate per circa 0,7 milioni di Euro in

seguito principalmente alla diminuzione della posizione creditoria verso Rai Way;

- gestione valutaria pressoché stabile;
- decremento degli altri oneri finanziari netti per 1,3 milioni di Euro dovuto a diverse componenti, tra le quali si citano minori oneri bancari accessori e maggiori interessi su crediti non commerciali.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, finanziamenti stand-by e a medio/lungo termine, si attesta al 3,3% (2,9% nell'esercizio precedente), in relazione a un maggiore utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine rispetto alle linee *uncommitted*.

Risultato delle partecipazioni

La voce ammonta a 80,6 milioni di Euro, con un incremento di 18,7 milioni di Euro rispetto al 2013, determinato principalmente dai migliori risultati di Rai Cinema, Rai Way e Rai Com, come evidenziato nella seguente tabella.

Oneri finanziari netti da gestione finanziaria

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Interessi passivi netti v/banche	(16,0)	(11,5)	(4,5)
Interessi attivi netti da società controllate e collegate	4,2	4,9	(0,7)
Proventi (Oneri) di cambio netti	(0,3)	(0,5)	0,2
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(1,1)	(2,4)	1,3
Totale	(13,2)	(9,5)	(3,7)

Risultato delle partecipazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
- Rai Cinema	46,6	37,1	9,5
- Rai Way	19,8	11,8	8,0
- Rai Pubblicità	8,2	8,4	(0,2)
- Rai World	0,0	1,9	(1,9)
- Rai Com/RaiNet	6,9	1,0	5,9
- Rai Corporation	0,4	1,0	(0,6)
- Tivù	0,7	0,6	0,1
- Treccani	0,0	(0,1)	0,1
- Auditel	0,2	0,1	0,1
- San Marino	(0,1)	(0,1)	0,0
- Euronews	(2,1)	0,2	(2,3)
Totale	80,6	61,9	18,7

Proventi (oneri) straordinari netti

Ammontano a 223,1 milioni di Euro (oneri di 8,9 milioni di Euro nel 2013) sono dettagliati nella sottostante tabella e si riferiscono principalmente alla già citata plusvalenza derivante dalla cessione di quote di Rai Way.

Imposte sul reddito

La voce presenta un valore positivo di 14,6 milioni di Euro (negativo di 0,6 milioni di Euro nel 2013) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 19,8 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 10,9 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinata da un minor imponibile fiscale.

Le imposte differite attive (34,4 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo che trova parziale compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2014, con un effetto d'imposta positivo di 32,6 milioni di Euro;
- differenze temporanee, di nuova iscrizione, per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 5,1 milioni di Euro.

Di contro la componente relativa all'IRAP (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) è stata azzerata in considerazione della deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato dalla base imponibile dell'imposta, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, che determina il sostanziale azzeramento degli oneri futuri.

Proventi (Oneri) straordinari

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Oneri per incentivazioni all'esodo	(5,1)	(9,3)	4,2
Sopravvenienze attive (passive) straordinarie	0,0	0,4	(0,4)
Plusvalenza cessione azioni Rai Way	236,3	0,0	236,3
Oneri di collocamento Rai Way	(8,1)	0,0	(8,1)
Totale	223,1	(8,9)	232,0

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	(19,8)	(30,7)	10,9
Imposte differite passive	0,0	2,1	(2,1)
Imposte differite attive	34,4	28,0	6,4
Totale	14,6	(0,6)	15,2

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in incremento, sono espese nel dettaglio nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (256,8 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la gran parte

degli investimenti complessivi del periodo (143,8 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella dedicata.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano un incremento di 67,3 milioni di Euro determinato da variazioni positive conseguenti al conferimento del ramo d'azienda "commerciale" a Rai Com e per i risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto al netto dei

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	373,7	365,8	7,9	2,2
Immobilizzazioni in programmi	372,0	366,7	5,3	1,4
Immobilizzazioni in partecipazioni	537,7	470,4	67,3	14,3
Altre immobilizzazioni	31,4	34,7	(3,3)	-9,5
Totale	1.314,8	1.237,6	77,2	6,2

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	159,6	163,6	(4,0)	-2,4
Impianti e macchinario	142,0	112,1	29,9	26,7
Attrezzature industriali e commerciali	3,2	3,7	(0,5)	-13,5
Altri beni	27,2	26,4	0,8	3,0
Immobilizzazioni in corso e acconti	41,7	60,0	(18,3)	-30,5
Totale	373,7	365,8	7,9	2,2

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Fiction	256,8	257,6	(0,8)	-0,3
Altri	115,2	109,1	6,1	5,6
Totale	372,0	366,7	5,3	1,4

dividendi da queste corrisposti, oltre agli effetti determinati dall'alienazione di una quota di Rai Way e dalla cancellazione della partecipazione in Rai World in seguito a fusione. Il dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

Le **Altre immobilizzazioni**, nel complesso in diminuzione, sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella sottostante tabella nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2013 (-187,0 milioni di Euro) è in massima parte riferita alla riduzione dei crediti commerciali (-181,3 milioni

Immobilizzazioni in partecipazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
In imprese controllate:				
Rai Cinema SpA	279,2	267,8	11,4	4,3
Rai Corporation in liquidazione	3,3	2,9	0,4	13,8
Rai Com SpA/RaiNet SpA	113,2	13,0	100,2	770,8
Rai Way SpA	101,7	137,0	(35,3)	-25,8
Rai World SpA	0,0	7,6	(7,6)	-100,0
Rai Pubblicità SpA	31,3	31,1	0,2	0,6
	528,7	459,4	69,3	
In imprese collegate:				
Auditel Srl	0,7	0,5	0,2	40,0
Euronews	2,8	5,0	(2,2)	-44,0
San Marino RTV SpA	2,1	2,2	(0,1)	-4,5
Tivù Srl	2,7	2,6	0,1	3,8
	8,3	10,3	(2,0)	
Altre	0,7	0,7	0,0	0,0
Totale	537,7	470,4	67,3	14,3

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti immobilizzati	1,8	1,9	(0,1)	-5,3
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,4	6,7	(0,3)	-4,5
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,3	6,9	(0,6)	-8,7
Software	7,6	5,4	2,2	40,7
Frequenze digitale terrestre	4,5	7,8	(3,3)	-42,3
Oneri accessori su finanziamenti	2,4	3,5	(1,1)	-31,4
Titoli	2,3	2,4	(0,1)	-4,2
Altro	0,1	0,1	0,0	0,0
Totale	31,4	34,7	(3,3)	-9,5

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,4	1,4	(1,0)
Crediti commerciali	374,8	556,1	(181,3)
Altre attività	287,8	256,7	31,1
Debiti commerciali	(588,7)	(562,2)	(26,5)
Fondi per rischi e oneri	(357,7)	(340,4)	(17,3)
Altre passività	(210,3)	(218,3)	8,0
Totale	(493,7)	(306,7)	(187,0)

di Euro), principalmente per il conferimento del ramo aziendale "commerciale".

L'incremento della voce Fondi per rischi e oneri di 17,3 milioni di Euro è connesso al già citato accantonamento degli oneri previsti per il canone di concessione 2014 (25,3 milioni di Euro).

Da rilevare che la voce **Crediti commerciali** è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente nei confronti di Rai Pubblicità.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 224,9 milioni di Euro, in miglioramento rispetto al 2013 (+149,7 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un sostanziale miglioramento (circa 150 milioni di Euro) della posizione finanziaria complessiva, il consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine (345 milioni di Euro), determinato da nuovi finanziamenti per 147,5 milioni di Euro e rimborsi per circa 98 milioni di Euro, la creazione di disponibilità liquide nette (circa 103 milioni di Euro) e una riduzione del saldo netto intercompany di 44,3 milioni di Euro.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente conseguente agli incassi derivanti dalla cessione delle quote di Rai Way al netto dell'effetto negativo determinato dalla riduzione degli acconti canonici riversati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito alla già citata L. 89/2014.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria si evidenzia un consistente ridimensionamento dei flussi verso il personale in seguito al progressivo esaurimento dell'operazione di incentivazione all'esodo dell'esercizio precedente, una crescita

dei dividendi e maggiori incassi da società del gruppo per servizi resi.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 254 milioni di Euro (-155 milioni di Euro nel 2013), con un peggioramento di circa 100 milioni di Euro, in seguito al maggior indebitamento di inizio esercizio e da un minor saldo netto delle posizioni intercompany, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Way.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- **l'indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,65 (2,25 nel 2013);
- **l'indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,65 (1,25 nel 2013);
- **l'indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,96 nel 2013);
- **l'indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,24 nel 2013).

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, calcolati sui dati del bilancio consolidato, che risultano rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura.

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori			
- a medio/lungo	(345,0)	(295,8)	(49,2)
- a breve - netti	102,8	(140,3)	243,1
	(242,2)	(436,1)	193,9
Posizione finanziaria netta verso partecipate			
- debiti	(64,6)	(78,1)	13,5
- crediti	81,9	139,6	(57,7)
	17,3	61,5	(44,2)
Posizione finanziaria netta	(224,9)	(374,6)	149,7

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2014 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 32 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici sono attivate coperture complessive per circa 138 milioni di Euro, attuate in fase di erogazione per trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2014 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, al fine di incrementare l'utilizzo di linee *committed*, si è provveduto, a:
 - richiedere al pool di banche finanziatrici il versamento di 147,5 milioni di Euro del finanziamento *Bullet* (scadenza giugno 2017), sottoscritto a dicembre 2013;
 - rinnovare e incrementare il livello delle linee stand-by (da 115 a 170 milioni di Euro).

Con il sistema bancario sono accese ulteriori linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 370 milioni di Euro.

I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto a quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Altre informazioni

Risorse Umane	68
Ricerca e Sviluppo	70
Rapporti Intersocietari	71
Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio	72
Prevedibile evoluzione della gestione	72
Altre informazioni	73
Proposta di delibera	74

Altre informazioni

Risorse Umane

Nel 2014 sono proseguiti, con rafforzata attenzione, gli interventi di razionalizzazione delle risorse disponibili, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al *job posting*, e la riconversione di profili professionali.

Sono state completate le selezioni e avviato l'inserimento di 150 giovani previsto nel biennio 2014-2015, attraverso lo strumento contrattuale dell'apprendistato, ed è stata ri-progettata ex novo l'implementazione di strumenti di sviluppo del personale, secondo logiche strutturate e integrate, tese a garantire la piena conoscenza delle singole risorse in termini di valutazione della prestazione, mappatura delle competenze, analisi del potenziale, fabbisogni formativi.

La gestione di tali informazioni, anche attraverso una coerente evoluzione degli strumenti informativi di riferimento, consentirà la messa a punto di un sistema integrato di sviluppo e gestione delle risorse, funzionale al conseguimento degli obiettivi aziendali.

È stato fornito, in particolare, supporto e sono stati attuati i necessari provvedimenti gestionali e amministrativi relativi all'esternalizzazione delle attività commerciali verso la società Rai Com, alla internalizzazione da RaiNet delle attività relative al Web e alla incorporazione della Consociata Rai World.

Analizzando il dettaglio numerico, l'organico aziendale è passato dalle 10.344 unità di inizio anno alle **10.754** di fine 2014.

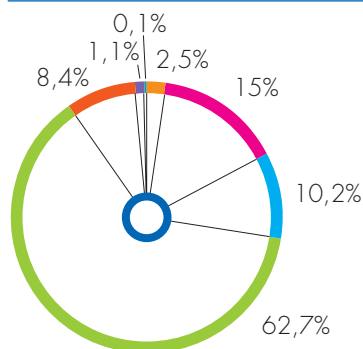
La movimentazione ha registrato 248 cessazioni di cui 82 per conferimento di ramo d'azienda Commerciale a Rai Com e 40 per incentivazione all'esodo e 658 assunzioni.

Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali:

- 37 per internalizzazione attività web da RaiNet;
- 4 per incorporazione di Rai World;
- 368 in applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini;
- 53 per mobilità infragruppo;
- 14 per ricostituzione dei ruoli mancanti nell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino;
- 44 per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale;
- 138 (di cui 120 con contratto di apprendistato) riguardano ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

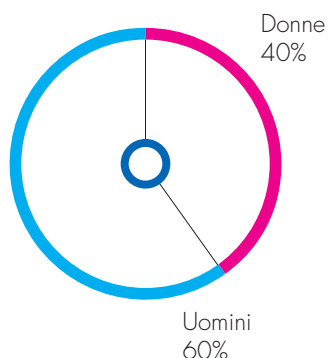
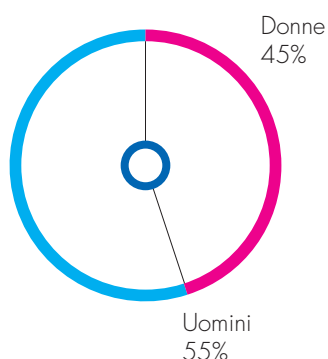
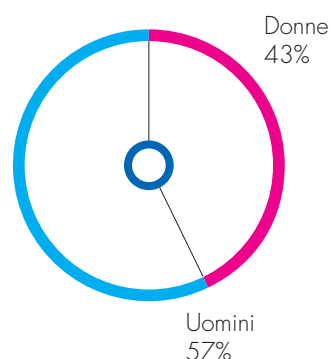
Con riferimento alle **risorse artistiche**, nel proseguimento dell'attività di contenimento dei costi relativi alle collaborazioni esterne, nel corso del 2014 sono state operate riduzioni dei compensi nell'ambito di programmi quotidiani e settimanali, con revisioni alla luce di una puntuale valutazione della notorietà dell'artista e del suo apprezzamento da parte del pubblico.

Ripartizione dell'organico per qualifica (fonte Rai)



Ripartizione organico di Rai SpA

(in unità)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	264	262	2
Giornalisti	1.618	1.581	37
Funzionari/Quadri	1.093	1.022	71
Impiegati	6.741	6.490	251
Operai	908	870	38
Orchestrale	120	108	12
Medici ambulatoriali	10	11	(1)
Totale	10.754	10.344	410

Organico per genere (fonte Rai)Assunzioni per genereCessazioni per genere (fonte Rai)

Per quanto riguarda gli **aspetti organizzativi**, oltre alla ridefinizione degli assetti di numerose direzioni aziendali, si è proceduto alla revisione dell'assetto societario complessivo per l'area Editoriale e Testate e l'area Corporate e Supporto, mentre sono stati istituiti i ruoli di Chief Financial Officer e Chief Technology Officer per assicurare un maggior presidio e coordinamento delle aree di competenza (rispettivamente, amministrativo-finanziaria e produttivo-tecnologica).

È quindi proseguito il lavoro di supporto dei 'Cantieri' avviati nell'ambito del Piano Industriale 2013-2015 nonché di revisione di alcuni processi di funzionamento aziendali (in ambito Fiction, Diritti Sportivi ecc).

Sul fronte delle **relazioni sindacali**, per quanto riguarda il personale giornalistico, in continuità con gli accordi sui pensionamenti raggiunti nel corso del 2013, è stata siglata l'intesa di avvio della procedura di licenziamento collettivo di cui agli artt. 4 e 24 della Legge n. 223/1991, finalizzata al riassetto dell'organico e alla ottimizzazione delle risorse interne.

Sono stati, quindi, concordati criteri e modalità per l'acquisizione di nuove professionalità in linea con l'innovazione tecnologica prevista dal 'Cantiere per la digitalizzazione' per il TG1, il TG3 e la TGR.

Durante l'anno si è sviluppato un approfondito contraddittorio sul progetto di riforma

dell'informazione per il riposizionamento dell'offerta news nel contesto digitale, progetto basato sulla costituzione di due 'Newsroom' in cui unificare 'da un lato' TG1, TG2 e Rai Parlamento e 'dall'altro' TG3, TGR e Rainews24, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, l'ottimizzazione delle risorse ed il contenimento dei costi.

Nell'articolato quadro delle **azioni formative**, il 2014 ha visto una forte attenzione ai temi della digitalizzazione dei processi di produzione delle News, a sostegno del massiccio investimento tecnologico che l'Azienda sta tuttora realizzando in quest'ambito. In particolare, applicando un modello di formazione 'a cascata' realizzato per il tramite di formatori interni specializzati ad hoc, è stato portato a termine il progetto di formazione destinato a tutti i giornalisti e impiegati di redazione di TG1, TG2 e TG3 e dei tecnici del CPTV di Roma coinvolti, per un totale di circa 650 giornate erogate per oltre 1.000 partecipanti.

È stato inoltre avviato il piano della formazione a supporto della digitalizzazione della TGR, che ha interessato le sedi di Roma, Milano, Campobasso, Palermo, Trieste, Trento e Bolzano.

Per l'ingresso nel corso dell'anno di circa 150 colleghi con contratto di apprendistato, si è proceduto a pianificarne i percorsi formativi individuali, curando altresì l'organizzazione dell'attività di coordinamento, monitoraggio e

reportistica, oltre che l'erogazione diretta dei corsi base. In aggiunta è stato attivato ad hoc il progetto 'Welcome to Rai'.

Tra le attività più significative, infine, si segnala l'avvio del progetto PER.FOR.MA (Percorsi di Formazione Manageriale) destinato ai dirigenti, che ha coinvolto nella sua prima edizione circa 40 colleghi. Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e organizzativa, per favorire l'acquisizione di attitudini e atteggiamenti organizzativi adeguati all'attuazione delle strategie aziendali ed al conseguimento degli obiettivi di business.

Sul piano della **sicurezza e ambiente**, si segnala la conferma per altri tre anni della Certificazione dell'Azienda, ai sensi della norma OHSAS 18001. Per quanto concerne la progressiva estensione delle sedi certificate, nell'ambito del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, dopo la certificazione dei Centri di Produzione TV di Milano e Napoli, è stato implementato il sistema di gestione della sicurezza presso la sede della Direzione Generale di Torino, la cui certificazione è programmata per l'anno 2015.

Il complesso delle azioni intraprese ha confermato la progressiva riduzione dell'Indice di Frequenza Relativa degli Infortuni, che - insieme ad altre caratteristiche del sistema complessivamente considerato - ha fatto meritare da parte dell'Inail una riduzione percentuale, anche per il 2014, dei premi assicurativi dovuti, con conseguente minor impatto sul costo del lavoro.

Ricerca e Sviluppo

La Rai è impegnata nella sperimentazione e nell'implementazione delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e telecomunicazione.

Nel mutato scenario degli ultimi anni, con il rapido cambiamento delle modalità di fruizione multipiattaforma sempre più incentrate su Internet, ha focalizzato gli ambiti e gli strumenti di ricerca verso la valorizzazione del prodotto per una distribuzione su diversi media - anche in alta e altissima definizione - in grado di migliorare l'interazione con gli utenti.

Nel 2014, le principali aree di ricerca e sviluppo hanno riguardato la Televisione Digitale Terrestre, l'evoluzione verso l'altissima definizione, la televisione interattiva, nuovi standard e prototipi per la documentazione e la conservazione dei contenuti.

In ambito **DTT**, la valorizzazione e la disponibilità di un patrimonio frequenziale adeguato alle esigenze attuali e prospettiche del Servizio Pubblico radiotelevisivo costituiscono un obiettivo primario.

Nell'ottica di un più efficiente sfruttamento delle frequenze, si evidenzia la sperimentazione nell'intera regione della Valle d'Aosta dello standard DVB-T2, con l'uso del più efficiente sistema di codifica video HEVC e la contemporanea trasmissione di un servizio rivolto ai terminali mobili.

Da segnalare, inoltre, l'allestimento di una catena di produzione e post-produzione sperimentale ad **altissima definizione** (Ultra HD-4K).

Nel campo di ricerca di format e nuove tecnologie per un'**esperienza televisiva interattiva**, l'offerta on demand Rai si è arricchita, in occasione dei Mondiali di Calcio, dell'applicazione FIFA 2014 per rivedere le partite trasmesse, i momenti salienti, le notizie, le interviste e le rubriche di RaiSport. Anche l'offerta informativa si è ampliata recentemente con un'applicazione per il portale di Rai News.

Per quanto riguarda la **diffusione radio DAB+**, è stata consolidata la piattaforma per la gestione e la pubblicazione dei contenuti di arricchimento multimediale, come testi, immagini, notizie e informazioni sul traffico, che vanno ad affiancarsi all'offerta tradizionale.

Nel campo della partecipazione a **progetti europei finanziati**, si è concluso TOSCA-MP, dedicato a sistemi di analisi automatica dei contenuti e annotazione di informazioni associate, ed è in corso Bridget, con l'obiettivo di costruire una infrastruttura completa per arricchire le modalità di creazione e consumo dei programmi televisivi, attraverso la fruizione di elementi interattivi come video, pagine web, immagini, modelli grafici 3D associabili a protagonisti, luoghi, soggetti, oggetti e contenuti informativi di una trasmissione.

Highlights società controllate

(in milioni di Euro)	Rai Cinema		Rai Com (già RaiNet)		Rai Way			Rai Pubblicità	
	2014	2013	2014	2013	2014	2014	2013	2014	2013
					(1)	(2)			
Ricavi	397,9	395,2	112,5	14,5	167,3	223,2	219,2	680,4	687,4
Margine operativo lordo	315,0	309,6	9,8	1,4	62,9	93,7	86,4	13,4	17,4
Risultato operativo	70,6	58,8	4,0	1,1	37,0	42,7	23,9	12,0	17,0
Risultato netto d'esercizio	46,6	37,2	6,8	1,0	24,6	30,5	11,8	7,9	8,0
Patrimonio Netto	279,1	267,8	113,1	13,0	153,8	156,3	137,0	39,9	40,0
Posizione finanziaria netta	(78,8)	(84,4)	48,3	13,4	(65,5)	(66,2)	(56,3)	6,6	48,9
Investimenti	246,0	233,4	4,9	0,6	21,0	22,2	23,2	1,8	1,4

(in unità)

Organico	114	91	88	43	623	623	601	350	390
----------	------------	-----------	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	------------

⁽¹⁾ Dati esposti nel bilancio della Società redatto secondo i principi contabili internazionali.
⁽²⁾ Dati allineati ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai

Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo

(in migliaia di Euro)	Rapporti Commerciali e Diversi				Rapporti Finanziari				Conti d'Ordine		
	Crediti	Debiti	Costi ^(a)	Ricavi	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi	Garanzie prestate	Impegni	Altri
Rai Cinema	26.895	12.109	315.127	7.998	81.887	2.980	-	3.373-	-	60.649	-
Rai Corporation	-	-	-	-	-	3.457	-	-	-	-	-
Rai Com (già RaiNet)	57.854	33.030	37.511	59.644	-	48.322	57	-	-	-	-
Rai Pubblicità	206.376	7.504	669	604.563	-	9.209	423	26	34.907	-	-
Rai Way	16.773	59.196	187.885	16.071	-	365	-	1.230-	2.052	-	-
Audiradio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Auditel	-	-	5.414	-	-	-	-	-	2.582	-	-
Euronews	-	-	500	-	-	-	-	-	-	-	-
San Marino RTV	65	1	1	259	-	352	1	2	-	-	516
Tivù	232	559	1.834	504	-	-	-	-	-	-	-
Totale	308.195	112.399	548.941	689.039	81.887	64.685	481	4.631	39.541	60.649	516

^(a) di cui oggetto di capitalizzazione o sospeso ad anticipi:

- Rai Com (già RaiNet)

18.313

Rapporti intersocietari

Nel corso del 2014 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Taluni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, Ricerca e Sviluppo, gestione dei sistemi informativi sono, per alcune società, erogati da Rai a livello centralizzato.

Tra Rai e le società controllate - a eccezione di Rai Way che, in seguito al processo di quotazione, è dotata di una piena autonomia finanziaria - è in vigore un rapporto di gestione della tesoreria centralizzato, tramite cash-pooling bancario, al fine di garantire la copertura dei fabbisogni finanziari e l'ottimizzazione dei flussi di cassa.

Con riferimento a Rai Way, sono inoltre in vigore:

- un contratto di conto corrente intersocietario, strumentale a fornire a Rai la provvista necessaria per regolare le reciproche posizioni di credito e di debito derivanti da taluni servizi di pagamento residui previsti dal contratto di servizi di Rai nei confronti di Rai Way;

- un contratto di mandato in favore di Rai ad eseguire pagamenti e incassi, rispettivamente, dei debiti e crediti derivanti dalla liquidazione di talune partite infragruppo, prevalentemente nel contesto dell'attività di compensazione, per il tramite di Rai, delle posizioni di credito e di debito tra le società del Gruppo (c.d. attività di netting), restando inteso che tale attività non include i pagamenti rivenienti dal Contratto di Servizio e che il mandato non sarà utilizzato per autorizzare operazioni di copertura.

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

In merito alla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con ricorso straordinario al Capo dello Stato, incardinato nel 2015, Rai ha chiesto l'annullamento di tutti i provvedimenti in applicazione dei quali le somme da riversare alla concessionaria sono state ridotte, per l'anno 2014, di 150 milioni di Euro, secondo quanto stabilito dalla richiamata disposizione.

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 dicembre 2014 con cui è stato fissato, in via transitoria, l'importo dell'acconto del contributo per l'utilizzo delle frequenze nelle bande televisive terrestri per l'anno 2014, è stato impugnato nel 2015 da Rai innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio per ottenerne l'annullamento.

Nella seduta del 29 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Rai SpA predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Al riguardo, si segnala che nella seduta del 18 dicembre 2014, il Consiglio aveva deliberato di nominare il Direttore Internal Auditing quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione incaricandolo di ottemperare a quanto previsto dalla Legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione e dai recenti accordi stipulati tra l'ANAC e il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In tale ambito, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Rai SpA rappresenta la prima attuazione della Legge 190/2012 e contiene, in ottica di direzione e coordinamento, anche principi di riferimento e criteri attuativi per le Società Controllate ai fini dell'adozione della specifica disciplina.

In data 24 febbraio 2015 la società El Towers ha comunicato la decisione di lanciare un'offerta pubblica di acquisto e scambio (OPAS) sul totale delle azioni della società Rai Way, condizionata,

tra l'altro, al raggiungimento di una partecipazione pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale. Come comunicato in data 11 marzo 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato di avviare un'istruttoria, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della legge n.287/90, in relazione all'operazione di concentrazione consistente nella suddetta OPAS, al fine di accertare l'eventuale creazione o rafforzamento di una posizione dominante nel mercato delle infrastrutture per la radiodiffusione televisiva e sonora.

Nel medesimo comunicato si legge che *"in considerazione della natura "verticalmente integrata" del Gruppo Mediaset, di cui El Towers fa parte, l'istruttoria è altresì volta a verificare i possibili effetti sulla concorrenza nei diversi mercati a valle in cui il Gruppo è presente, tra cui in particolare quelli della diffusione televisiva terrestre in tecnica digitale (broadcasting digitale) e della raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo"*. Con comunicato stampa n° 73 del 28 marzo 2015, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con riferimento alla predetta OPAS, condizionata, tra l'altro, al raggiungimento di una partecipazione pari almeno al 66,67% del capitale della società, in linea con le dichiarazioni rese in data 26 febbraio 2015 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e coerentemente con quanto dallo stesso già dichiarato in data 1 marzo 2015, ha ribadito la volontà di mantenere una partecipazione pubblica pari al 51% nel capitale di Rai Way, volontà peraltro esplicitata nel D.P.C.M. che, ai sensi di legge, ha regolamentato la cessione da parte di Rai di una quota della propria controllata.

Con comunicato del 31 marzo 2015, con riferimento all'OPAS, il Consiglio di Amministrazione della Rai, preso atto ad ogni effetto delle dichiarazioni rese dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, da ultimo con il citato comunicato stampa n.73 del 28 marzo 2015, che ha ribadito *"la volontà di mantenere una partecipazione pubblica pari al 51% nel capitale di RaiWay"*, ha rilevato che la citata offerta deve ritenersi improcedibile.

Con comunicato in data 10 aprile 2015, El Towers ha reso noto di aver deliberato di portare al 40% la soglia minima di partecipazioni all'OPAS, e di ritenere che *"i benefici attesi dal progetto "operatore unico" possano in parte essere conseguiti anche nel caso di mancato raggiungimento della quota di controllo, [...], qualora Rai condivida l'obiettivo di efficientamento delle rispettive reti"*.

Con Comunicazione n. DCG/DIE/0028023 del 13 aprile 2015, la CONSOB ha rilevato che:

(i) le determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di El Towers aventi ad oggetto la modificazione della soglia

- minima partecipativa cui risulta condizionata l'efficacia dell'OPAS incidono sugli elementi caratterizzanti l'offerta medesima, riportati nella comunicazione del 24 febbraio 2015,
- (ii) tale incidenza discende dalla previsione di una condizione sospensiva sostitutiva di quella già indicata nella comunicazione, la cui dimensione quantitativa comporta anche un cambiamento sostanziale dell'oggetto dell'offerta, e dalla non attualità delle motivazioni e degli obiettivi perseguiti con l'OPAS, riportati nella medesima comunicazione,
- (iii) la modifica di elementi caratterizzanti l'offerta integra la prospettazione di una diversa operazione e pertanto rende non più procedibile l'istruttoria di approvazione del documento d'offerta depositato da El Towers il 16 marzo 2015, che deve ritenersi conclusa,
- (iv) un'eventuale nuova istruttoria potrà essere avviata soltanto in seguito all'effettuazione di una nuova comunicazione ex art. 102, comma 1, del decreto legislativo n. 58/98.

In esito alla positiva deliberazione assembleare del 25 marzo 2015, Rai potrà procedere all'attuazione dell'iter propedeutico all'emissione in una o più tranches di un prestito obbligazionario non convertibile, fino a un importo massimo di 350 milioni di Euro, destinato a investitori istituzionali, da quotare nei mercati regolamentari, tenuto conto dei benefici che ne deriverebbero sulla situazione economico-finanziaria della Società in termini di allungamento delle scadenze dei finanziamenti in essere e di riduzione strutturale del costo del debito.

Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle preliminari evidenze del primo trimestre 2015, lo scenario macroeconomico registra alcuni lievi segnali di ripresa dei principali indicatori che consentono di prospettare un graduale miglioramento del contesto di riferimento durante l'esercizio 2015.

Peraltro, l'auspicata fine del ciclo recessivo dovrebbe riflettersi nell'anno in corso solo marginalmente su Rai per la quale l'impatto delle condizioni macroeconomiche si manifesta prevalentemente sul piano dei ricavi.

Solo un eventuale consolidamento della ripresa e l'inizio di un ciclo economico espansivo dovrebbero comportare nel medio termine positivi impatti sulla dinamica dei ricavi sia da canone sia pubblicitari.
Il 2015, pur non dovendo sopportare gli ingenti oneri connessi all'acquisto dei diritti dei grandi

eventi sportivi, sconta la riduzione dei ricavi da canone pari al 5% - così come previsto dall'art 1, comma 292, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 - congiuntamente al mancato adeguamento all'inflazione del valore del canone unitario per il secondo anno consecutivo (art 1, comma 293, della citata Legge di Stabilità).

In tale contesto, viene confermata la necessità di proseguire nel percorso di ottimizzazione e di razionalizzazione dei costi di Gruppo, secondo il percorso delineato dal Piano Industriale.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenendo conto delle tendenze dei mercati di riferimento, il raggiungimento di un sostanziale equilibrio economico appare allo stato un obiettivo ragionevolmente conseguibile.

Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

La società si adopera per tenere aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 al fine di tener conto dei cambiamenti organizzativi della Società; dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina; dei mutamenti legislativi; degli esiti delle attività di vigilanza.

In materia di tutela ambientale l'impegno della Rai è contenuto sia nel *Regolamento della Sicurezza, della Tutela della Salute e dell'Ambiente* che nel *Manuale di Gestione per la Sicurezza*, per i siti oggetto di certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

All'interno di tali documenti viene richiamato l'impegno al rispetto delle leggi vigenti, delle specifiche, degli standard nazionali e

internazionali e delle prescrizioni sottoscritte dalla società.

Allo stesso modo è richiamato l'impegno verso le Autorità e verso la popolazione, nonché l'impegno alla formazione e informazione dei dipendenti e alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni da parte del personale Rai e di terzi che lavorano per conto della società.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 47.863.863,64 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari a 47.863.863,64 Euro nel modo seguente:
 - quanto a 2.393.193,18 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla *Riserva Legale*;
 - quanto a 273.499,37 Euro alla *Riserva non distribuibile per utili da valutazione dei cambi*;
 - quanto al rimanente, pari a 45.197.171,09 Euro, quale *Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni*.

Prospetti contabili di Rai SpA

Stato Patrimoniale e Conto Economico
(Schemi civilistici)

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	188.974.033	171.813.844
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.523.414	7.906.247
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	196.341.085	206.761.973
7.- Altre	9.318.344	10.608.677
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	399.156.876	397.090.741
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	159.587.204	163.656.321
2.- Impianti e macchinario	142.041.671	112.073.570
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.206.853	3.703.806
4.- Altri beni	27.178.787	26.379.077
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	41.726.633	59.983.564
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	373.741.148	365.796.338
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate	528.627.445	459.466.097
b) imprese collegate	8.376.654	10.186.520
d) altre imprese	744.600	751.922
	537.748.699	470.404.539
2.- Crediti		
d) verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	172.369	183.931
con scadenza oltre 12 mesi	1.670.290	1.749.849
	1.842.659	1.933.780
3.- Altri titoli	2.334.926	2.384.523
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	541.926.284	474.722.842
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.314.824.308	1.237.609.921

segue

Stato Patrimoniale - Attivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	360.822	547.075
4.- Prodotti finiti e merci	-	840.982
TOTALE RIMANENZE	360.822	1.388.057
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
con scadenza entro 12 mesi	63.611.126	236.962.892
con scadenza oltre 12 mesi	2.019.168	2.830.833
2.- verso imprese controllate	389.785.544	454.704.587
3.- verso imprese collegate	296.734	334.902
4.bis - crediti tributari		
con scadenza entro 12 mesi	77.397.729	42.716.134
con scadenza oltre 12 mesi	16.823.705	16.823.705
4.ter - imposte anticipate	43.967.000	36.491.879
5.- verso altri		
con scadenza entro 12 mesi	66.233.214	102.011.267
con scadenza oltre 12 mesi	56.293.024	33.150.452
TOTALE CREDITI	716.427.244	926.026.651
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	113.488.030	6.467.423
2.- Assegni	-	49.437
3.- Denaro e valori in cassa	313.215	373.285
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	113.801.245	6.890.145
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	830.589.311	934.304.853
D) RATEI E RISCONTI	28.075.981	26.392.121
TOTALE ATTIVO	2.173.489.600	2.198.306.895

Prospetti civilistici di Rai SpA

Stato Patrimoniale - Passivo

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. CAPITALE	242.518.100	242.518.100
IV. RISERVA LEGALE	9.159.837	8.943.984
VII. ALTRE RISERVE	46.787.405	42.686.194
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.863.864	4.317.064
TOTALE PATRIMONIO NETTO	346.329.206	298.465.342
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	141.853.346	144.102.973
2.- per imposte, anche differite	2.115.000	2.108.507
3.- altri	213.743.659	194.222.911
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	357.712.005	340.434.391
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	249.803.672	257.788.501
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
con scadenza entro 12 mesi	109.301.019	245.489.254
con scadenza oltre 12 mesi	246.666.667	197.500.000
6.- Acconti	35.130.881	2.734.019
7.- Debiti verso fornitori	441.216.207	486.144.905
9.- Debiti verso imprese controllate		
con scadenza entro 12 mesi	172.140.829	143.191.180
con scadenza oltre 12 mesi	4.028.851	4.049.756
10.- Debiti verso imprese collegate	912.845	4.102.301
12.- Debiti tributari	67.136.917	62.187.159
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	74.197.393	73.785.018
14.- Altri debiti	48.686.349	52.990.551
TOTALE DEBITI	1.199.417.958	1.272.174.143
E) RATEI E RISCONTI	20.226.759	29.444.518
TOTALE PASSIVO	2.173.489.600	2.198.306.895

Conti d'ordine

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fideiussioni:		
- a favore di imprese controllate	36.958.346	45.186.819
- a favore di imprese collegate	2.582.285	2.582.285
- a favore di altri	-	-
Totale garanzie personali prestate	39.540.631	47.769.104
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271.000	2.271.000
Totale garanzie reali prestate	2.271.000	2.271.000
3.- Impegni di acquisto e di vendita	60.649.149	20.008.887
4.- Altri	258.597.286	352.845.969
	361.058.066	422.894.960

Prospetti civilistici di Rai SpA

Conto Economico

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.280.334.992	2.489.920.803
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39.313)	(200.794)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.857.378	14.253.082
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	8.460.932	8.148.192
b) plusvalenze da alienazioni	63	1.278
c) altri	93.131.824	113.499.157
	101.592.819	121.648.627
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.395.745.876	2.625.621.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.993.528)	(19.179.486)
7.- Per servizi	(695.192.786)	(719.933.127)
8.- Per godimento di beni di terzi	(685.062.820)	(615.814.746)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(650.802.069)	(648.895.593)
b) oneri sociali	(184.405.209)	(183.438.332)
c) trattamento di fine rapporto	(42.927.531)	(44.096.760)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.100.586)	(12.340.102)
e) altri costi	(14.728.077)	(16.981.853)
	(904.963.472)	(905.752.640)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.168.619)	(222.375.306)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.434.139)	(58.160.290)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(22.511.989)	(26.370.217)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.478.930)	(550.658)
	(250.593.677)	(307.456.471)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186.253)	(64.102)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.833.699)	(13.094.566)
13.- Altri accantonamenti	(26.845.850)	(553.883)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(356.977)	(247.635)
b) canone di concessione	-	(26.297.597)
c) altri	(59.885.877)	(55.817.100)
	(60.242.854)	(82.362.332)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.652.914.939)	(2.664.211.353)
Differenza tra valore e costi della produzione	(257.169.063)	(38.589.635)

segue

Conto Economico

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.- Proventi da partecipazioni		
c) da altre imprese	8	10
	8	10
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	9.938	22.823
	9.938	22.823
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	85.199	74.832
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllate	4.629.142	5.569.562
. interessi e commissioni da imprese collegate	2.053	49
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2.025.037	965.531
	6.656.232	6.535.142
	6.751.369	6.632.797
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(480.034)	(766.861)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(1.167)	(7.246)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19.238.609)	(14.886.379)
	(19.719.810)	(15.660.486)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(271.087)	(504.377)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(13.239.520)	(9.532.056)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	82.839.973	62.166.434
	82.839.973	62.166.434
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2.254.313)	(221.759)
	(2.254.313)	(221.759)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	80.585.660	61.944.675
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	236.297.147	-
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	312.142	438.582
	236.609.289	438.582
21.- Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(13.184.740)	(9.297.325)
g) imposte relative a esercizi precedenti	(358.837)	(10.931)
	(13.543.577)	(9.308.256)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223.065.712	(8.869.674)
Risultato prima delle imposte	33.242.789	4.953.310
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.621.075	(636.246)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	47.863.864	4.317.064

Nota integrativa

1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicitarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del Testo Unico della Radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177 è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012, è stato approvato il Contratto di Servizio per il triennio 2010 – 2012 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2012: al momento sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

In merito alla fusione per incorporazione di Rai World SpA, perfezionatasi nell'esercizio, sono stati predisposti i prospetti di dettaglio n. 40 e 41.

Si segnala che per rendere pienamente confrontabili i dati dell'esercizio al 31 dicembre 2014 con quelli del precedente esercizio, alcune voci sono state oggetto di riclassifica.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è iscritto nelle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del Codice Civile, previo consenso del Collegio Sindacale, e ammortizzato per un periodo massimo di cinque esercizi.

f) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

g) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali,

come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.

- h) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- i) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- j) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- k) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- l) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.
- m) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- n) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- o) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- p) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza, dal fondo pensionistico integrativo aziendale e dai fondi indennità suppletiva e indennità di clientela meritocratica degli agenti, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- q) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- r) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

- s) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- t) I debiti sono esposti al loro valore nominale.
- u) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- v) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- w) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.
- x) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.
- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

Nota integrativa

4) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Immobilizzazioni immateriali

Prospetto di dettaglio n. 1

(in migliaia di Euro)	31.12.2013 (a)			Variazioni dell'esercizio								31.12.2014					
	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai World			Conferimento ramo "area commerciale"			Acquisizione ramo internet	Incrementi e capitalizz.	Riclassifiche	Svalutaz., radiazioni e cessioni	Ammortam.	Costi	Ammortam.	Valore a bilancio
				Costo	Ammortam.	Valore a Bilancio	Costo	Ammortam.	Totale								
Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:																	
programmi (b)	418.594	(218.964)	199.630	-	-	-	(96)	54	(42)	-	97.091	94.971	-	(177.659)	610.560	(396.569)	213.991
fondo svalutazione programmi in ammortamento	(32.740)	-	(32.740)	-	-	-	10	(5)	5	-	-	-	(20.789)	24.057	(53.519)	24.052	(29.467)
	385.854	(218.964)	166.890	-	-	-	(86)	49	(37)	-	97.091	94.971	(20.789)	(153.602)	557.041	(372.517)	184.524
licenze d'uso software (c)	8.948	(4.024)	4.924	-	-	-	-	-	-	124	3.456	259	(175)	(4.138)	12.413	(7.963)	4.450
	394.802	(222.988)	171.814	-	-	-	(86)	49	(37)	124	100.547	95.230	(20.964)	(157.740)	569.454	(380.480)	188.974
Digitale Terrestre	40.537	(32.689)	7.848	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.364)	40.537	(36.053)	4.484
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (d)	170	(112)	58	15	(4)	11	(105)	88	(17)	-	-	-	-	(13)	80	(41)	39
	40.707	(32.801)	7.906	15	(4)	11	(105)	88	(17)	-	-	-	-	(3.377)	40.617	(36.094)	4.523
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	(13)	13	(13)	-
Immobilizzazioni in corso e acconti:																	
programmi (e)	199.852	-	199.852	-	-	-	(521)	-	(521)	-	84.826	(94.971)	(1.723)	(i)	187.463	-	187.463
software	395	-	395	-	-	-	-	-	-	34	2.499	(293)	-	-	2.635	-	2.635
oneri pluriennali su immobili di terzi	129	-	129	-	-	-	-	-	-	-	159	(46)	-	-	242	-	242
altri diritti	6.386	-	6.386	-	-	-	-	-	-	-	100	(485)	-	-	6.001	-	6.001
	206.762	-	206.762	-	-	-	(521)	-	(521)	34	87.584	(95.795)	(1.723)	-	196.341	-	196.341
Altre																	
oneri pluriennali su immobili di terzi (f)	38.621	(31.788)	6.833	-	-	-	-	-	-	-	1.193	46	-	(2.042)	39.860	(33.830)	6.030
software	-	-	-	-	-	-	-	-	-	553	69	34	-	(219)	656	(219)	437
oneri accessori su finanziamenti (g)	4.871	(1.390)	3.481	-	-	-	-	-	-	-	369	-	-	(1.422)	5.240	(2.812)	2.428
altri diritti	500	(206)	294	-	-	-	-	-	-	-	-	485	-	(356)	985	(562)	423
	43.992	(33.384)	10.608	-	-	-	-	-	-	553	1.631	565	-	(4.039)	46.741	(37.423)	9.318
Totale	686.263	(289.173)	397.090	15	(4)	11	(712)	137	(575)	724	189.762	-	(22.687)	(165.169)	853.166	(454.010)	399.156

(a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2013 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (nota (f)).

(b) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	418.594	(218.964)	199.630												421.874	(207.883)	213.991
. totalmente ammortizzati	269.055	(269.055)	-												188.685	(188.685)	-
	687.649	(488.019)	199.630												610.559	(396.568)	213.991

(c) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	8.948	(4.024)	4.924												9.510	(5.060)	4.450
. totalmente ammortizzati	3.589	(3.589)	-												2.905	(2.905)	-
	12.537	(7.613)	4.924												12.415	(7.965)	4.450

(d) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	170	(112)	58												70	(31)	39
. totalmente ammortizzati	33	(33)	-												10	(10)	-
	203	(145)	58												80	(41)	39

(e) I costi per dritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2013 e non girati entro dicembre 2014 a immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a dritti la cui decadenza è successiva al 31 dicembre 2014 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(f) Oneri pluriennali su immobili di terzi,

con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	31.162	(24.329)	6.833												32.225	(26.195)	6.030
. totalmente ammortizzati - con contratto in essere	7.459	(7.459)	-												7.632	(7.632)	-
	38.621	(31.788)	6.833												39.857	(33.827)	6.030
. totalmente ammortizzati - con contratto cessato	-	-	-												-	-	-
	38.621	(31.788)	6.833												39.857	(33.827)	6.030

(g) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	4.871	(1.390)	3.481												5.240	(2.812)	2.428
. totalmente ammortizzati	-	-	-												-	-	-
	4.871	(1.390)	3.481												5.240	(2.812)	2.428

(h) di cui:

- costi															(374)		
- ammortamenti															199		
															(175)		

(i) svalutazione per programmi/dritti non realizzati o inutilizzabili.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 188.974 migliaia di Euro ed è così composta:

- 184.524 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 17.634 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (192.062 migliaia di Euro, delle quali 94.971 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decrementi determinati dal conferimento del ramo da Azienda "area commerciale" a Rai Com (già RaiNet) (37 migliaia di Euro), dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (20.789 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (153.602 migliaia di Euro);
- 4.450 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 4.924 migliaia di Euro al 31 dicembre 2013, con un decremento netto di 474 migliaia di Euro.
Il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (3.715 migliaia di Euro, delle quali 259 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio), licenze acquisite da Rai Com (già RaiNet) (124 migliaia di Euro) e decrementi determinati da radiazioni (175 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (4.138 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego, la somma complessiva al lordo della svalutazione si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 188.330 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 169.345 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 25.661 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 30.285 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2014 ammontano a 181.917 migliaia di Euro, comprensivi di 84.826 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2014, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2014 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 143.809 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 14.930 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 11.590 migliaia di Euro in documentari, 7.834 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 3.321 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 433 migliaia di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel complesso la voce ammonta a 4.523 migliaia di Euro, delle quali 4.484 riferite alle frequenze della rete digitale terrestre.

Avviamento. La voce, che presenta un saldo pari a zero, rileva il valore attribuito al ramo d'azienda Internet acquisito dalla controllata Rai Com (già RaiNet) in data 30 giugno 2014, pari a 13 migliaia di Euro, interamente ammortizzato nell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 196.341 migliaia di Euro come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, delle quali:

- 187.463 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 12.389 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (84.826 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (94.971 migliaia di Euro), per radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (1.723 migliaia di Euro) e per immobilizzazioni conferite a Rai Com (già RaiNet) (521 migliaia di Euro);
- 2.635 migliaia di Euro si riferiscono a software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 2.240 migliaia di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo determinato dagli aumenti determinati da nuove iscrizioni (2.499 migliaia di Euro) e da acquisizione del ramo Internet da Rai Com (34 migliaia di Euro), diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze acquisite che si sono rese utilizzabili nel corso dell'esercizio (259 migliaia di Euro) e alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (34 migliaia di Euro) per software di produzione interna;

Nota integrativa

- 242 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 113 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (159 migliaia di Euro), e diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (46 migliaia di Euro);
- 6.001 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 385 migliaia di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (100 migliaia di Euro) e le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali per diritti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (485 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 187.463 migliaia di Euro include:

- 98.491 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2014 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 117.241 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9.039 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato, con effetto sul bilancio dello scorso esercizio, al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 88.972 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 82.611 migliaia di Euro).

Altre. L'importo di 9.318 migliaia di Euro include:

- 6.030 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2013: 6.833 migliaia di Euro);
- 437 migliaia di Euro per software (al 31 dicembre 2013 valore nullo). Il saldo è determinato da incrementi per 553 migliaia di Euro per software incluso nel ramo Internet acquisito da Rai Com, per 69 migliaia di Euro da nuove acquisizioni dell'esercizio, 34 migliaia di Euro per partite trasferite dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti; il decremento è relativo a quote di ammortamento di competenza (219 migliaia di Euro);
- 2.428 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2013: 3.481 migliaia di Euro);
- 423 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento (al 31 dicembre 2013: 294 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- Fabbricati e costruzioni leggere
 - fabbricati industriali per uffici 3%
 - altri fabbricati industriali e strade 6%
 - costruzioni leggere 10%
- Impianti e macchinario
 - impianti tecnici generici e radiofonici 12,5%
 - impianti di telediffusione e televisione 19%
 - impianti di registrazione e automezzi attrezzati 25%
- Attrezzature industriali e commerciali 19%
- Altri beni:
 - dotazioni 19%
 - mobilio e macchine per ufficio 12%
 - macchine per ufficio elettroniche 20%
 - autoveicoli da trasporto 20%
 - autovetture, motoveicoli e simili 25%

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento**Prospetto di dettaglio n. 2**

(in migliaia di Euro)	31.12.2013					Variazioni dell'esercizio							31.12.2014					
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Fusione Rai World			Acquisizione ramo Internet	Incrementi e capitalizz.	Riclassif.	Radiazioni nette (a)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
						Costi	Ammort.	Totale										
Terreni e fabbricati	529.901	561.907	(36.529)	(891.623)	163.656	-	-	-	-	3.468	5.455	(3)	(12.989)	534.971	561.907	(36.529)	(900.762)	159.587
Impianti e macchinario	1.270.429	8.178	-	(1.166.533)	112.074	-	-	-	45	40.711	31.074	(39)	(41.821)	1.320.312	8.093	-	(1.186.363)	142.042
Attrezzature industriali e commerciali	74.367	2.823	-	(73.486)	3.704	-	-	-	2	777	102	(8)	(1.371)	66.395	2.143	-	(65.331)	3.207
Altri beni	107.007	966	-	(81.594)	26.379	49	(40)	9	614	4.281	1.214	(66)	(5.253)	113.067	958	-	(86.847)	27.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983	-	-	-	59.983	-	-	-	-	15.957	(34.013)	(201)	-	41.727	-	-	-	41.727
Totale	2.041.687	573.874	(36.529)	(2.213.236)	365.796	49	(40)	9	661	65.194	3.832	(317)	(61.434)	2.076.472	573.101	(36.529)	(2.239.303)	373.741
(a) di cui:																		
. Costi - immobilizzazioni materiali									661	-	-	(31.119)						
. Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali									-	-	-	(773)						
. Ammortamenti - immobilizzazioni materiali									-	-	3.832 (b)	31.575						
									661	3.832	(317)							
(b) l'importo di 3.832 migliaia di Euro si riferisce alla parte del fondo ammortamento che, in seguito allo scorporo del valore dei terreni, è stato oggetto di riclassifica tra i fondi per oneri e rischi - fondo ripristino terreni.																		

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2014 a 373.741 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 7.945 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. Il predetto incremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 65.864 migliaia di Euro (di cui 661 migliaia di Euro inclusi nel ramo Internet acquisito da Rai Com e 9 migliaia di Euro rinvenienti dalla fusione per incorporazione di Rai World SpA), e in diminuzione per 57.919 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

In relazione all'introduzione dell'obbligo, previsto dai principi contabili di recente emanazione, che trovano applicazione a partire dal presente bilancio, la società ha provveduto a effettuare lo scorporo del terreno nei casi significativi in cui questo non fosse già distinto rispetto il valore dei fabbricati. Il corrispondente valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2013 imputabile al terreno, pari a 3.832 migliaia di Euro, ammesso dai precedenti principi contabili quale approssimazione dell'importo del rischio connesso al sostenimento di oneri di ripristino ambientale, è stato trasferito a uno specifico fondo del passivo, successivamente rilasciato a seguito della valutazione del grado di probabilità, giudicato remoto, di accadimento della passività.

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 6.160 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 35.399 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 43.459 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.244 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Partecipazioni: ammontano a 537.749 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni dell'esercizio sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Prospetto di dettaglio n. 3

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio						31.12.2014			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisiz. Sottoscriz.	Alienazioni	Dividendi	Svalutaz. (-) Rivalutaz. (+)	Fusioni/Incorporazioni	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
In imprese controllate														
Rai Cinema SpA	200.103	67.745	-	267.848	-	-	-	(35.271)	46.569	-	200.103	79.043	-	279.146
Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	47.900	-	(34.860)	13.040	94.116	-	-	(930)	6.929	-	142.016	-	(28.861)	113.155
Rai Corporation in liquidazione	8.713	-	(5.822)	2.891	-	-	-	-	393	-	8.713	-	(5.429)	3.284
Rai Pubblicità SpA	11.114	19.968	-	31.082	-	-	-	(8.000)	8.232	-	11.114	20.200	-	31.314
Rai Way SpA	70.244	66.752	-	136.996	-	-	(43.953)	(11.152)	19.837	-	45.710	56.018	-	101.728
Rai World SpA	5.300	2.309	-	7.609	-	-	-	-	-	(7.609)	-	-	-	-
	343.374	156.774	(40.682)	459.466	94.116	-	(43.953)	(55.353)	81.960	(7.609)	407.656	155.261	(34.290)	528.627
In imprese collegate														
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	-	(1.428)	-	-	-	-	-	-	-	1.428	-	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	503	-	513	-	-	-	-	158	-	10	661	-	671
Euronews SA	850	4.130	-	4.980	-	-	-	-	(2.115)	-	850	2.015	-	2.865
San Marino RTV SpA	258	1.956	-	2.214	-	-	-	-	(118)	-	258	1.838	-	2.096
Tivù Srl	483	1.996	-	2.479	-	-	-	(450)	716	-	483	2.262	-	2.745
	3.029	8.585	(1.428)	10.186	-	-	-	(450)	(1.359)	-	3.029	6.776	(1.428)	8.377
In altre imprese														
Almaviva SpA	324	-	-	324	-	-	-	-	-	-	324	-	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
CFI in liquidazione	30	-	(30)	-	-	-	-	(b)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Nettuno	21	-	(21)	-	-	-	-	(c)	-	-	-	-	-	-
Consorzio Valle D'Aosta Digitale in liquidazione	7	-	(7)	-	-	-	(1)	(d)	-	1	-	-	-	-
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	-	(52)	-	-	-	-	-	-	-	52	-	(52)	-
Immobiliare Editori Giornali Srl	12	-	-	12	(12)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	-	(98)	415	-	-	-	-	5	-	513	-	(93)	420
	960	-	(208)	752	(12)	-	(1)	-	6	-	890	-	(145)	745

(a) il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31.12.2013, ammontante a migliaia di Euro 56, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(b) il valore della partecipazione è stato azzerato mediante utilizzo del fondo svalutazione in seguito alla conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio.

(c) il valore della partecipazione è stato azzerato mediante utilizzo del fondo svalutazione in seguito all'esercizio del diritto di recesso.

(d) il valore della partecipazione è stato azzerato in seguito alla conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio e al riparto dell'attivo patrimoniale.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate**Prospetto di dettaglio n. 4**

(in migliaia di Euro)

Denominazione	Sede Legale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto Partecipata	Utile (perdita)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. Partecipata	Valore di carico
Imprese controllate							
Rai Cinema SpA	Roma	200.000	279.146	46.569	100,00%	279.146	279.146
Rai Com (già RaiNet SpA)	Roma	10.320	113.075	6.849	100,00%	113.075	113.155 (1)
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	412 (2)	3.284 (3)	-	100,00%	3.284	3.284
Rai Pubblicità SpA	Torino	10.000	39.884	7.890	100,00%	39.884	31.314 (4)
Rai Way SpA	Roma	70.176	153.790	24.646	65,07353%	100.077	101.728 (5)
							528.627
Imprese collegate							
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	258	(209) (6)	- (6)	27,00%	(56)	- (7)
Auditel Srl	Milano	300	2.033	477	33,00%	671	671
Euronews SA	Ecully (F)	4.033	13.936	(10.456)	20,56%	2.865	2.865
San Marino Rtv SpA	S. Marino (RSM)	516	4.193	(236)	50,00%	2.096	2.096
Tivù Srl	Roma	1.002	5.698	1.486	48,16%	2.745	2.745
							8.377

(1) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 80 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(2) USD 500.000 al cambio del 31.12.2014 di Euro/USD 1,2141

(3) USD 3.986.381 al cambio del 31.12.2014 di Euro/USD 1,2141

(4) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 8.570 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(5) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 1.651 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di allineamento ai principi contabili nazionali uniformemente adottati dal Gruppo Rai così come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.

(6) Risultante dal bilancio al 31.12.2013.

(7) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

In ordine agli eventi più significativi dell'esercizio riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 46.569 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 35.271 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Com SpA* (già RaiNet SpA - 100% Rai). In esecuzione delle delibere consiliari Rai del 19 giugno 2014 sono state effettuate due operazioni straordinarie: la cessione del ramo aziendale Internet dalla controllata RaiNet alla Capogruppo (avvenuta con atto di compravendita del 24 giugno 2014 con effetto dal 30 giugno 2014) e il conferimento del ramo aziendale "area commerciale" dalla Capogruppo alla controllata RaiNet (avvenuto con atto di conferimento del 25 giugno 2014 con decorrenza dal 30 giugno 2014). Per effetto delle sopra citate operazioni, l'Assemblea Straordinaria della società, avvenuta in data 20 giugno 2014, ha deliberato la modifica dell'oggetto sociale e della denominazione sociale da RaiNet SpA a Rai Com SpA oltre all'aumento del capitale sociale da 5.160 migliaia di Euro a 10.320 migliaia di Euro offerto in opzione all'unico socio Rai con un sovrapprezzo complessivo pari a 88.955 migliaia di Euro. Pertanto, il capitale sociale è ora rappresentato da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2014 il valore lordo della partecipazione è pari a 142.016 migliaia di Euro a seguito dell'incremento di 94.116 migliaia di Euro derivante dal conferimento del ramo "area commerciale". Tale importo, svalutato al 31 dicembre 2013 per 34.860 migliaia di Euro, è stato rivalutato per un ammontare pari a 6.929 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014, rettificato per effetto di operazioni intercompany come richiesto dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 930 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a incremento della svalutazione della partecipazione.

- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 ciascuna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2014 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2013 per un ammontare pari a 5.822 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 393 migliaia di Euro per adeguarlo al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 31 dicembre 2014.
- *Rai Pubblicità SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 ciascuna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 8.232 migliaia di Euro derivante dagli utili conseguiti dalla società nell'esercizio 2014, pari a 7.890 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. Nel corso del 2014 è stato erogato un dividendo di 8.000 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Way SpA* (65,07353% Rai): in data 4 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha deliberato la vendita di una quota di minoranza del pacchetto azionario di Rai Way finalizzata alla quotazione in Borsa della Società. Nella stessa giornata il Consiglio di Amministrazione di Rai Way ha avviato l'iter per il progetto di quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA). In data 9 settembre 2014 Rai Way SpA ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie presso il Mercato Telematico Azionario. Inoltre, sempre il 9 settembre 2014, la società ha, altresì, presentato formale richiesta a Consob di autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e all'ammissione a quotazione sul MTA delle proprie azioni ordinarie. A tal fine, il capitale sociale della società, pari a 70.176 migliaia di Euro, precedentemente suddiviso in n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16, è stato ripartito in n. 272.000.000 di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. In data 2 ottobre è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (serie generale n. 229) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante i criteri e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale di Rai Way (D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89). Con la pubblicazione del DPCM, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato formalmente l'azionista unico Rai a procedere con l'offerta pubblica di vendita delle azioni di Rai Way. In data 31 ottobre 2014, Consob ha approvato la pubblicazione del Prospetto Informativo, facendo seguito al provvedimento di ammissione rilasciato il 30 ottobre da Borsa Italiana. L'Offerta Globale di vendita si è conclusa con successo il 13 novembre 2014. In base alle richieste pervenute sono state assegnate n. 95.000.000 azioni per una percentuale ceduta complessivamente pari al 34,92647%. Il 16 aprile 2014, quindi prima della cessione della quota di partecipazione, è stato erogato all'unico azionista Rai un dividendo di 11.152 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. La cessione della quota di partecipazione ha determinato una riduzione del valore iscritto in bilancio alla voce B III 1 a) Partecipazioni in imprese controllate per un ammontare complessivamente pari a 43.953 migliaia di Euro (rilevato per 24.534 migliaia di Euro sul valore del costo e per 19.419 migliaia di Euro sul valore della rivalutazione) corrispondente al 34,92647% del patrimonio netto della società al 31 dicembre 2013 al netto dei dividendi già erogati pari a 11.152 migliaia di Euro. La cessione ha, inoltre, determinato una plusvalenza pari a 236.297 migliaia di Euro rilevata alla voce E 20 Proventi straordinari a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda. Al 31 dicembre 2014, la partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 19.837 migliaia di Euro corrispondente alla quota di spettanza Rai sul risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2014 pari a 24.646 migliaia di Euro rettificato per un ammontare pari a 5.838 migliaia di Euro a seguito del riallineamento del bilancio della società ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai.
- *Rai World SpA* (100% Rai): con atto di fusione del 29 dicembre 2014 si è data esecuzione alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Rai del 10 ottobre 2014 e alla delibera dell'Assemblea Straordinaria di Rai World del 13 ottobre 2014 procedendo alla fusione delle due società mediante incorporazione della società Rai World nella RAI – Radiotelevisione Italiana sulla base dei rispettivi bilanci al 30 giugno 2014 con decorrenza degli effetti economici e fiscali dal 1° gennaio 2014.

Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro ciascuna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio predisposto alla

data del 31 dicembre 2013 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 209 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 56 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.

- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2014, pari a 477 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 158 migliaia di Euro.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, pari a 4.033 migliaia di Euro è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2014, pari a 10.456 migliaia di Euro, la partecipazione è stata svalutata per la quota di spettanza Rai pari a 2.115 migliaia di Euro.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.R.A.S. – Ente di Radiodiffusione Sammarinese – ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nel 2014, pari a 236 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 1.956 migliaia di Euro, riferita agli esercizi precedenti, per la quota di spettanza Rai pari a 118 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2014 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 935 migliaia di Euro a valere sul risultato 2013. L'importo di spettanza Rai, pari a 450 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2014, pari a 1.486 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 716 migliaia di Euro.

Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a.* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n. 100 azioni.
- *C.F.I. – Consorzio per la Formazione Internazionale in liquidazione*: con delibera del 26 febbraio 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio con conseguente azzeramento del valore della partecipazione.
- *Consorzio Nettuno – Consorzio per la realizzazione di università a distanza*: in data 27 febbraio 2014 la Rai con nota prot. DG/0014, ha esercitato il diritto di recesso come previsto dallo statuto del Consorzio. Pertanto la partecipazione è stata azzerata tramite l'utilizzo del fondo accantonato nei precedenti esercizi in quanto, in base allo statuto del Consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta*. Con delibera del 21 marzo 2014 si è conclusa la procedura di liquidazione del Consorzio con conseguente riparto dell'attivo patrimoniale e azzeramento del valore della partecipazione.
- *International Multimedia University Umbria Srl* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl*: il valore della partecipazione, pari a 12 migliaia di Euro e corrispondente all'1,75% del patrimonio netto della società, è stato trasferito alla società Rai Com nell'ambito del conferimento del ramo "area commerciale".
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,87% Rai): la partecipazione, iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, già svalutata per 98 migliaia di Euro, è stata rivalutata di 5 migliaia di Euro, per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società risultante dall'ultimo bilancio approvato. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Nota integrativa

Crediti

Complessivamente iscritti per 1.843 migliaia di Euro, al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 399 migliaia di Euro, evidenziano rispetto al 31 dicembre 2013 un decremento di 91 migliaia di Euro, sono composti per 1.691 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 152 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5. Il prospetto di dettaglio n. 8 ne illustra la distribuzione per scadenza.

Altri titoli

Esposti per 2.335 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in migliaia di Euro)	31.12.2013			Variazioni dell'esercizio					31.12.2014		
	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio	Conferimento ramo "area commerciale"	Erogazioni	Riclassifiche	Rimborsi/Recuperi	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Nominale	Fondi Svalutazione	Valore a bilancio
Verso altri:											
- depositi cauzionali	1.595	-	1.595	-	176	-	(80)	-	1.691	-	1.691
- dipendenti	518	(179)	339	-	89	(210) (a)	(66)	-	331	(179)	152
- Ponteco	220	(220)	-	-	-	-	-	-	220	(220)	-
Totale	2.333	(399)	1.934	-	265	(210)	(146)	-	2.242	(399)	1.843

(a) Importo riclassificato nell'Attivo circolante - Crediti verso altri.

Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli

Prospetto di dettaglio n. 6

(in migliaia di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio				31.12.2014			
	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio	Acquisizioni	Rimborsi	Rivalutazioni (a)	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a)	Costi	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (a)	Valore a bilancio
Titoli a reddito fisso:												
- B.T.P.	2.392	-	(7)	2.385	-	-	-	(50)	2.392	-	(57)	2.335
	2.392	-	(7)	2.385	-	-	-	(50)	2.392	-	(57)	2.335

(a) per scarti di emissione e di negoziazione.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione pari a 12.490 migliaia di Euro, a 361 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 1.388 migliaia di Euro).

La voce è composta da Materie prime, sussidiarie e di consumo, interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.

Si precisa inoltre che le rimanenze di Prodotti finiti e merci collegate all'attività di "Editoria periodica e libraria" nonché le rimanenze collegate all'attività commerciale, al 31 dicembre 2013 complessivamente pari a 841 migliaia di Euro al netto della svalutazione per adeguamento ai valori di presumibile realizzo, sono state interamente oggetto di conferimento nel ramo d'azienda "area commerciale".

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 7

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		Conferimento ramo "area commerciale"	Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.421	-	(570)	-	12.851
Fondo svalutazione rimanenze	(12.874)	-	-	384	(12.490)
	547	-	(570)	384	361
Rimanenze finali prodotti finiti	841	(802)	(39)	-	-
	841	(802)	(39)	-	-
Totale	1.388	(802)	(609)	384	361

Crediti

Complessivamente iscritti per 716.427 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2013, un decremento di 209.600 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dal prospetto di dettaglio n. 9 che ne espone la distribuzione per scadenza e natura.

Crediti verso clienti: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 65.630 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 73.493 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 7.863 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2013 evidenziano un decremento di 174.164 migliaia di Euro, in gran parte da attribuire al conferimento del ramo d'azienda commerciale, come evidenziato nel prospetto di dettaglio n.8.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici:* ammontano a 21.706 migliaia di Euro con un decremento di 56.867 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, sono interamente riferiti al credito, verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione dei canoni ordinari di abbonamento, di cui 10.938 migliaia di Euro relativi all'esercizio 2013 e 10.768 migliaia di Euro all'esercizio 2014;
- *altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 51.787 migliaia di Euro, presentano un decremento di 123.689 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

Crediti verso imprese controllate: esposti al valore nominale di 389.786 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 454.705 migliaia di Euro). Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 81.887 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 139.637 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 307.899 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 315.068 migliaia di Euro).

Nota integrativa

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 8

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio								31.12.2014
		Fusione Rai World SpA	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisione	Totale operazioni straordinarie	Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accant.mento	
Verso clienti										
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78.573	-	(85.768)	-	-	(85.768)	28.901	-	-	21.706
. saldo vs. Ministero Finanze per canoni di abbonamento	10.427	-	-	-	-	-	(10.427)	-	-	-
. altri crediti	175.476	1.635	(49.731)	21	-	(48.075)	(75.614)	-	-	51.787
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti	(24.682)	(1.635)	17.464	-	-	15.829	-	1.154	(164)	(7.863)
	239.794	-	(118.035)	21	-	(118.014)	(57.140)	1.154	(164)	65.630
Verso imprese controllate										
. Rai Corporation in liquidazione	11	-	-	-	-	-	(11)	-	-	-
. Rai Pubblicità SpA	216.600	-	-	1.693	-	1.693	(11.917)	-	-	206.376
. Rai Way SpA	109.799	-	-	9	-	9	(93.035)	-	-	16.773
. Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	4.960	-	-	-	(4.864)	(4.864)	57.887	-	-	57.983
. Rai Cinema SpA	117.444	-	(906)	18	-	(888)	(7.773)	-	-	108.783
. Rai World SpA	6.204	-	-	4	(20)	(16)	(6.188)	-	-	-
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti (Rai Cinema 2013, Rai Com 2014)	(313)	-	326	-	-	326	-	8	(150)	(129)
	454.705	-	(580)	1.724	(4.884)	(3.740)	(61.037)	8	(150)	389.786
Verso imprese collegate										
. Tivù Srl	248	-	-	-	-	-	(16)	-	-	232
. San Marino RTV	86	-	-	-	-	-	(21)	-	-	65
. Euronews SA	1	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
	335	-	-	-	-	-	(38)	-	-	297
Verso controllanti	-	11.480	-	3.972	(15.452)	-	-	-	-	-
Tributari	59.540	260	-	-	-	260	34.421	-	-	94.221
Imposte anticipate	36.492	-	(475)	-	-	(475)	7.950	-	-	43.967
Verso altri										
. diversi per future manifestazioni sportive	77.779	-	-	-	-	-	(27.974)	-	-	49.805
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	15.521	421	(950)	-	-	(529)	11.763	-	-	26.755
. anticipi a enti previdenziali	19.350	-	-	-	-	-	832	-	-	20.182
. anticipi su iniziative commerciali	21.627	-	(11.290)	-	-	(11.290)	1.032	-	-	11.369
. personale	8.875	-	(7)	3	-	(4)	1.650	-	-	10.521
. Unione Europea per sovvenzioni e contributi	958	-	-	-	-	-	2	-	-	960
. altro	4.163	-	(101)	-	-	(101)	4.525	-	-	8.587
<i>meno</i>										
. fondo svalutazione crediti	(13.112)	-	10.827	-	-	10.827	-	(8)	(3.360)	(5.653)
	135.161	421	(1.521)	3	-	(1.097)	(8.170)	(8)	(3.360)	122.526
Totale	926.027	12.161	(120.611)	5.720	(20.336)	(123.066)	(84.014)	1.154	(3.674)	716.427

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 9*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	172	825	846	1.843	184	836	914	1.934
	172	825	846	1.843	184	836	914	1.934
Crediti del circolante								
Crediti finanziari								
verso imprese controllate	81.887	-	-	81.887	139.637	-	-	139.637
verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
	81.887	-	-	81.887	139.637	-	-	139.637
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	63.611	2.019	-	65.630	236.964	2.830	-	239.794
verso imprese controllate	307.899	-	-	307.899	315.068	-	-	315.068
verso imprese collegate	297	-	-	297	335	-	-	335
crediti tributari	77.397	16.824	-	94.221	42.716	16.824	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	-	11.369	-	11.369	354	10.608	-	10.962
- per future manifestazioni sportive	10.853	38.952	-	49.805	55.237	22.542	-	77.779
- altro	55.380	5.972	-	61.352	46.420	-	-	46.420
	559.404	75.136	-	634.540	733.586	52.804	-	786.390
Totale crediti del circolante	641.291	75.136	-	716.427	873.223	52.804	-	926.027
Ratei attivi	19	-	-	19	24	-	-	24
Risconti attivi	28.057	-	-	28.057	26.368	-	-	26.368
Totale	669.539	75.961	846	746.346	899.799	53.640	914	954.353

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 10*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Altri	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	1.668	162	13	1.843	1.832	93	9	1.934
	1.668	162	13	1.843	1.832	93	9	1.934
Crediti del circolante								
verso clienti	61.078	3.069	1.483	65.630	223.871	8.644	7.279	239.794
verso imprese controllate	389.786	-	-	389.786	454.693	-	11	454.704
verso imprese collegate	232	-	65	297	248	1	86	335
tributari	94.221	-	-	94.221	59.540	-	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	11.369	-	-	11.369	10.962	-	-	10.962
- per future manifestazioni sportive	38.804	4.736	6.265	49.805	23.992	8.350	45.437	77.779
- altro	52.557	8.350	445	61.352	42.343	3.538	540	46.421
Totale	692.014	16.155	8.258	716.427	852.141	20.533	53.353	926.027

Nota integrativa

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 11

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2.162	80	(399)	1.843	2.327	6	(399)	1.934
	2.162	80	(399)	1.843	2.327	6	(399)	1.934
Crediti del circolante								
verso clienti	72.982	511	(7.863)	65.630	260.523	3.953	(24.682)	239.794
verso imprese controllate	389.915	-	(129)	389.786	455.007	11	(313)	454.705
verso imprese collegate	297	-	-	297	335	-	-	335
tributari	94.221	-	-	94.221	59.540	-	-	59.540
imposte anticipate	43.967	-	-	43.967	36.492	-	-	36.492
verso altri:								
- anticipi su iniziative commerciali	11.369	-	-	11.369	21.627	-	(10.665)	10.962
- per future manifestazioni sportive	43.816	5.989	-	49.805	68.820	8.959	-	77.779
- altro	66.480	525	(5.653)	61.352	48.466	401	(2.447)	46.420
	723.047	7.025	(13.645)	716.427	950.810	13.324	(38.107)	926.027
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	107.787	5.701	-	113.488	3.297	3.170	-	6.467
Assegni	313	-	-	313	50	-	-	50
Denaro e valori in cassa	-	-	-	-	373	-	-	373
	108.100	5.701	-	113.801	3.720	3.170	-	6.890
Ratei attivi	19	-	-	19	24	-	-	24
Totale	833.328	12.806	(14.044)	832.090	956.881	16.500	(38.506)	934.875

Crediti verso imprese collegate: iscritti per 297 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 335 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti attivati nei confronti delle società collegate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce è composta interamente da crediti di natura commerciale.

Crediti tributari: iscritti al valore nominale di 94.221 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 59.540 migliaia di Euro), sono costituiti per 53.807 dal saldo a credito per IVA di Gruppo, per 21.791 migliaia di Euro da IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale chiesta a rimborso in seguito alla deducibilità dell'IRAP per spese del personale dipendente e assimilato, per 13.400 migliaia di Euro da IVA chiesta a rimborso, per 3.299 migliaia di Euro dal credito per acconti versati IRAP e per 1.924 migliaia di Euro da altre imposte chieste a rimborso.

Imposte anticipate: ammontano a 43.967 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio". Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2014.

Imposte differite attive

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Situazione al 31 dicembre 2013:					
- Imponibile fiscale negativo	80.000	22.000	==	==	22.000
- Svalutazione programmi	24.182	6.650	32.741	1.596	8.246
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	16.233	4.464	==	==	4.464
- Altre differenze temporanee	0	0	36.562	1.782	1.782
Credito per imposte differite attive a inizio esercizio	120.415	33.114	69.303	3.378	36.492
Movimentazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	358	98	==	==	98
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	13.343	3.669	(32.736)	(1.596)	2.073
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	5.106	1.404	==	==	1.404
- Altre differenze temporanee	0	0	(36.562)	(1.782)	(1.782)
Variazioni con effetto economico	137.476	37.805	(69.298)	(3.378)	34.427
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(80.358)	(22.098)	==	==	(22.098)
Trasformazione in crediti d'imposta	(15.922)	(4.378)	==	==	(4.378)
Conferimento ramo di azienda commerciale	(1.728)	(476)	(5)	0	(476)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(98.008)	(26.952)	(5)	0	(26.952)
Totale variazioni dell'esercizio	39.468	10.853	(69.303)	(3.378)	7.475
Situazione al 31 dicembre 2014:					
- Imponibile fiscale negativo	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	28.594	7.863	0	0	7.863
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	12.620	3.470	==	==	3.470
- Altre differenze temporanee	0	0	0	0	0
Credito per imposte differite attive a fine esercizio	159.883	43.967	0	0	43.967

Crediti verso altri: iscritti per 122.526 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 135.161 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 5.653 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 49.805 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 26.755 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 20.182 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali iscritti al valore nominale di 11.369 migliaia di Euro ;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 10.521 migliaia di Euro, sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro (3.866 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (2.726 migliaia di Euro), e ad anticipi per spese di produzione (2.118 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi*, iscritti al valore nominale di 960 migliaia di Euro, sono costituiti interamente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 8.587 migliaia di Euro. La voce include i crediti valutati al presumibile valore di realizzo derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 113.488 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 6.467 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: voce nulla (al 31 dicembre 2013: 50 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 313 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 373 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

Disponibilità liquide

Prospetto di dettaglio n. 12

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio		
	31.12.2013	Saldo movimenti	31.12.2014
Depositi bancari e postali	6.467	107.021	113.488
Assegni	50	(50)	-
Denaro e valori in cassa	373	(60)	313
Totale	6.890	106.911	113.801

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 28.076 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

Ratei e risconti - Attivi

Prospetto di dettaglio n. 13

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio					Saldo movimenti	31.12.2014
	31.12.2013	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisione	Totale operazioni straordinarie		
Risconti:							
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	20.334	-	-	-	-	2.824	23.158
. diritti utilizzazione software	3.989	-	105	(2)	103	(478)	3.614
. servizi accessori per il personale	-	(48)	21	-	(27)	27	-
. affitti passivi e noleggi	937	-	65	-	65	(547)	455
. commissioni su polizze fideiussorie	231	-	-	-	-	13	244
. assicurazioni e prevenzioni	143	-	-	-	-	(106)	37
. tassa di concessione governativa	-	-	-	-	-	140	140
. manutenzione e riparazione	24	-	128	-	128	(2)	150
. quote associative	7	-	-	-	-	17	24
. elaborazione dati	166	-	25	-	25	(75)	116
. servizi vari di produzione	212	-	-	-	-	(204)	8
. costi da contratto di servizio Rai Way	33	-	-	-	-	(33)	-
. servizi documentazione e informazione	8	-	-	-	-	(8)	-
. premi passivi su operazioni copertura valutaria	7	-	-	-	-	4	11
. altri	277	-	73	(14)	59	(236)	100
	26.368	(48)	417	(16)	353	1.336	28.057
Ratei:							
. interessi attivi c/c bancari	6	-	-	-	-	(5)	1
. interessi attivi da titoli depositati a cauzione	18	-	-	-	-	-	18
	24	-	-	-	-	(5)	19
Totale	26.392	(48)	417	(16)	353	1.331	28.076

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 346.329 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Patrimonio netto*Prospetto di dettaglio n. 14*

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio			Variazioni dell'esercizio			31.12.2014	
	31.12.2012	Copertura perdita dell'esercizio	Utile dell'esercizio	31.12.2013	Destinazione utile dell'esercizio	Liberazione per incasso dividendi		Utile dell'esercizio
Capitale (a)	242.518	-	-	242.518	-	-	-	242.518
Riserva legale	8.944	-	-	8.944	216	-	-	9.160
Altre riserve:								
. avanzo di fusione	138.714	(133.400)	-	5.314	-	-	-	5.314
. riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni	111.712	(111.712)	-	-	4.101	(4.101)	-	-
. riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	551	(551)	-	-	-	4.101	-	4.101
. riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi	-	-	-	-	-	-	-	-
. altre riserve	37.372	-	-	37.372	-	-	-	37.372
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(245.663)	245.663	4.317	4.317	(4.317)	-	47.864	47.864
	294.148	-	4.317	298.465	-	-	47.864	346.329
(a) azioni ordinarie n.	242.518.100			242.518.100				242.518.100
valore unitario	1 Euro			1 Euro				1 Euro

Disponibilità patrimonio netto*Prospetto di dettaglio n. 15*

(in migliaia di Euro)	Natura - Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	altro
	Capitale	242.518	-	-		
	Riserva legale	9.160	2	9.160		
	Altre riserve:					
	- avanzo di fusione	5.314	1-2-3	5.314	133.400	-
	- riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni	-	1-2	-	111.712	-
	- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni	4.101	1-2-3	4.101	551	-
	- altre riserve	37.372	1-2-3	37.372	-	-
	Utile dell'esercizio	47.864	1-2-3	47.864	-	-
	Totale disponibile			103.811	245.663	-
	Quota non distribuibile:					
	Riserva legale			(9.160)		
	5% utile dell'esercizio			(2.393)		
	Utili da valutazione cambi			(273)		
	Residuo utile dell'esercizio a riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni			(45.198)		
	Totale distribuibile			46.787		

Legenda:

1: per aumento di capitale - 2: per copertura perdite - 3: per distribuzione ai soci

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta per 9.160 migliaia di Euro.

Altre riserve

Ammontano nel complesso a 46.787 migliaia di Euro e sono riferite a:

- avanzo di fusione: 5.314 migliaia di Euro;
- riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni: 4.101 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

Utile dell'esercizio

Ammonta a 47.863.863,64 Euro.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 357.712 migliaia di Euro, manifestano un incremento netto di 17.278 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Nota integrativa

Fondi per rischi e oneri

Prospetto di dettaglio n. 16

(in migliaia di Euro)	31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche	31.12.2014
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:									
- integrazione indennità di anzianità	708	-	-	-	15 (a)	(75)	(16) (l)	-	632
- ISC ICM agenti	1.482	-	(4)	-	124 (b)	(67)	(128) (l)	-	1.407
- previdenza	112	-	-	-	1 (a)	-	-	-	113
- pensionistico integrativo aziendale	141.800	-	-	-	8.984 (c)	(11.083)	-	-	139.701
	144.102	-	(4)	-	9.124	(11.225)	(144)	-	141.853
Per imposte	2.109	-	-	-	6	-	-	-	2.115
Altri:									
- controversie legali	100.500	930	-	270	13.168 (d)	(18.354)	(2.514) (l)	-	94.000
- rischi per perdite su crediti della concessionaria Rai Pubblicità per la quota di competenza Rai	14.500	-	-	6	1.601 (e)	(4.607)	-	-	11.500
- bonifica e ristrutturazione immobili	17.220	-	-	-	-	(914)	-	-	16.306
- incentivazione all'esodo	1.303	-	-	-	-	(88)	-	(1.215)	-
- contenzioso previdenziale	12.000	-	-	-	-	-	-	-	12.000
- costi competenze maturate	3.098	-	-	-	5.045 (f)	(879)	(2.219) (l)	-	5.045
- controversie su locazioni	3.523	-	-	-	113 (e)	-	-	-	3.636
- contestazioni organi di controllo	1.500	-	-	-	75 (e)	(75)	-	-	1.500
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	10.700	-	-	-	329 (g)	-	-	-	11.029
- canone di concessione 2014	-	-	-	-	25.333 (g)	-	-	-	25.333
- sfruttamento diritti acquisiti squadre di calcio	5.733	-	-	-	5.438 (e)	-	-	-	11.171
- diversi:									
. per oneri	12.680	17	(60)	21	1.724 (h)	(1.187)	(2.525) (l)	-	10.670
. per rischi	11.466	415	(400)	7	3.009 (i)	(1.306)	(5.469) (l)	3.832	11.554
	194.223	1.362	(460)	304	55.835	(27.410)	(12.727)	2.617	213.744
Totale	340.434	1.362	(464)	304	64.965	(38.635)	(12.871)	2.617	357.712
(*) di cui:									
- programmi in corso di realizzazione	9.039								9.039
- tecniche	1.661								1.990
(a) contropartita: voce B 9 d) trattamento di quiescenza						(h) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi			278
(b) contropartita: voce B 7 costi della produzione per servizi						voce B 13 altri accantonamenti			1.184
(c) contropartita: voce B 14 c) oneri diversi di gestione						voce D 19 a) rettifiche di valore di attività finanz.			22
(d) contropartite: voce B 9 e) altri costi per il personale	9.260					voce E 21 g) imposte relative a esercizi prec.			240
voce B 12 accantonamenti per rischi	3.908					(i) contropartite: voce B 12 accantonamenti per rischi			2.698
(e) contropartita: voce B 12 accantonamenti per rischi						voce C 17 d) altri oneri finanziari			11
(f) contropartite: voce B 9 a) salari e stipendi	3.919					voce E 21 a) oneri straordinari diversi			300
voce B 9 b) oneri sociali	1.126					(l) contropartita: voce A 5 c) altri ricavi e proventi			
(g) contropartita: voce B 13 altri accantonamenti									

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili: iscritti per 141.853 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale e dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 632 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 708 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 113 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 112 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziata dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo

Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali. A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il fondo di previdenza per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai ed al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono a quest'ultima per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 139.701 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 141.800 migliaia di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento, per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)* include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.
- Il *fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM)* include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Per imposte: pari a 2.115 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.109 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2014.

Fondo imposte differite

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Totale
Situazione al 31 dicembre 2013:			
- Accertamento tributario 1975			297
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	377	104	104
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	6.211	1.708	1.708
Fondo imposte differite a inizio esercizio	6.588	1.812	2.109
Movimentazioni dell'esercizio:			
- Accertamento tributario 1975			224
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	127	35	35
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	(1.194)	(328)	(328)
Totale variazioni dell'esercizio	(794)	(218)	6
Situazione al 31 dicembre 2014:			
- Accertamento tributario 1975			521
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale	504	139	139
- Neutralizzazione valutazione cambi	273	75	75
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	5.017	1.380	1.380
Fondo imposte differite a fine esercizio	5.794	1.594	2.115

Nota integrativa

Altri fondi: ammontano a 213.744 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 194.223 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 249.804 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 257.789 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 17

(in migliaia di Euro)		Variazioni dell'esercizio							
31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2014
257.789	33	(1.146)	331	42.928	(11.060)	444	(39.278)	(237)	249.804

Debiti

Iscritti per 1.199.418 migliaia di Euro, manifestano un decremento di 72.756 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2013.

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 355.968 migliaia di Euro, con un decremento netto di 87.021 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre il prospetto n. 19 analizza la composizione della voce per scadenza e natura.

Debiti

Prospetto di dettaglio n. 18

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio							31.12.2014
	31.12.2013	Fusione Rai World	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisioni	Totale operazioni straordinarie	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	442.989	-	-	-	-	-	(87.021)	355.968
Accenti	2.734	-	(1.613)	-	-	(1.613)	34.010	35.131
Debiti v/fornitori	486.145	118	(19.162)	1.669	(8)	(17.383)	(27.546)	441.216
Debiti v/imprese controllate	(a) 147.241	-	(641)	191	(15.467)	(15.917)	44.846	176.170
Debiti v/imprese collegate	(b) 4.102	-	-	-	-	-	(3.189)	913
Debiti v/controllanti	-	-	-	4.843	(4.843)	-	-	-
Debiti tributari	62.187	47	-	-	-	47	4.903	67.137
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	73.785	21	(60)	24	-	(15)	427	74.197
Altri debiti	52.991	17	(404)	131	-	(256)	(4.049)	48.686
	1.272.174	203	(21.880)	6.858	(20.318)	(35.137)	(37.619)	1.199.418
(a) di cui:								
- Rai Way SpA	46.812	-	-	-	-	-	12.749	59.561
- Rai Cinema SpA	11.758	-	(562)	-	-	(562)	3.893	15.089
- Rai World SpA	15.481	-	(79)	-	(11.495)	(11.574)	(3.907)	-
- Rai Com SpA (già RaiNet SpA)	18.153	-	-	148	(3.972)	(3.824)	67.023	81.352
- Rai Pubblicità SpA	51.910	-	-	43	-	43	(35.242)	16.711
- Rai Corporation in liquidazione	3.127	-	-	-	-	-	330	3.457
	147.241	-	(641)	191	(15.467)	(15.917)	44.846	176.170
(b) di cui:								
- San Marino RTV SpA	3.628	-	-	-	-	-	(3.274)	354
- Tivù Srl	474	-	-	-	-	-	85	559
	4.102	-	-	-	-	-	(3.189)	913

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 19*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98.333	231.667	15.000	345.000	98.333	172.500	25.000	295.833
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	10.968	-	-	10.968	147.156	-	-	147.156
debiti v/imprese controllate	64.333	-	-	64.333	77.633	-	-	77.633
debiti v/imprese collegate	352	-	-	352	523	-	-	523
	75.653	-	-	75.653	225.312	-	-	225.312
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	35.131	-	-	35.131	2.734	-	-	2.734
debiti v/fornitori	441.216	-	-	441.216	486.145	-	-	486.145
debiti v/imprese controllate	107.808	4.029	-	111.837	65.558	4.050	-	69.608
debiti v/imprese collegate	561	-	-	561	3.579	-	-	3.579
debiti tributari	67.137	-	-	67.137	62.187	-	-	62.187
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.197	-	-	74.197	73.785	-	-	73.785
altri debiti	48.686	-	-	48.686	52.991	-	-	52.991
	774.736	4.029	-	778.765	746.979	4.050	-	751.029
Totale debiti	948.722	235.696	15.000	1.199.418	1.070.624	176.550	25.000	1.272.174
Ratei passivi	305	-	-	305	530	-	-	530
Risconti passivi	19.922	-	-	19.922	28.915	-	-	28.915
Totale	968.949	235.696	15.000	1.219.645	1.100.069	176.550	25.000	1.301.619

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*Prospetto di dettaglio n. 20*

(in migliaia di Euro)	31.12.2014			31.12.2013		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	355.968	-	355.968	442.989	-	442.989
Debiti v/fornitori	434.165	7.051	441.216	474.580	11.565	486.145
Debiti v/imprese controllate	172.713	3.457	176.170	144.114	3.127	147.241
Debiti v/imprese collegate	913	-	913	4.102	-	4.102
Debiti tributari	67.137	-	67.137	62.187	-	62.187
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	74.197	-	74.197	73.785	-	73.785
Altri debiti	48.411	275	48.686	52.767	224	52.991
Totale debiti (a)	1.153.504	10.783	1.164.287	1.254.524	14.916	1.269.440
Ratei passivi	305	-	305	530	-	530
Totale	1.153.809	10.783	1.164.592	1.255.054	14.916	1.269.970

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti verso banche: iscritti per 355.968 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 442.989 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 345.000 migliaia di Euro da Debiti con scadenza futura, così costituiti:
 - 147.500 migliaia di Euro dal finanziamento chirografario in pool sottoscritto nel mese di maggio 2011 con rimborso semestrale (ultima rata 30 giugno 2016);
 - ulteriori 147.500 migliaia di Euro relativi alla tranche aggiuntiva negoziata nel 2013, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017.

Per tali finanziamenti sono state attivate operazioni di copertura tramite Interest Rate Swap per 138.333 migliaia di Euro;

- 50.000 migliaia di Euro dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
- per 10.968 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Accenti: ammontano a 35.131 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.734 migliaia di Euro) si riferiscono ad anticipazioni incassate riferite a:

- canoni di abbonamento ordinari TV per 33.326 migliaia di Euro;
- digitalizzazione e riversamento materiale contenuto nelle Teche Rai per 1.400 migliaia di Euro;
- prestazioni di altra natura per 405 migliaia di Euro.

Debiti verso fornitori: ammontano a 441.216 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 486.145 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllate: ammontano a 176.170 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 147.241 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 64.333 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 77.633 migliaia di Euro) e per 111.837 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 69.608 migliaia di Euro).

Debiti verso imprese collegate: ammontano a 913 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 4.102 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 352 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 523 migliaia di Euro) e per 561 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 3.579 migliaia di Euro).

Debiti tributari: iscritti per 67.137 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 62.187 migliaia di Euro). Sono così articolati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- IRES da consolidato fiscale	32.479	20.861
- Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	32.071	33.239
- IRAP	-	5.495
- IVA in sospensione	2.314	2.589
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	273	3
Totale	67.137	62.187

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai Cinema, Rai Way, Rai Com e Rai Pubblicità, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per Rai Pubblicità per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2016.

Nota integrativa

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: ammontanti a 74.197 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 73.785 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- INPGI	18.189	19.366
- INPS ex ENPALS	18.010	18.022
- CRAIPI	11.496	10.837
- FCPIGI	8.973	8.990
- Contributi su retribuzioni accertate	7.189	7.289
- INPS	6.857	5.879
- Altri	3.483	3.402
Totale	74.197	73.785

Altri debiti: iscritti per 48.686 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 52.991 migliaia di Euro), sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	2014	2013
- Dipendenti	35.772	39.635
- Diversi per accertamenti di competenza	7.721	8.252
- Altri	5.193	5.104
Totale	48.686	52.991

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 20.227 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

Ratei e risconti - Passivi

Prospetto di dettaglio n. 21

(in migliaia di Euro)	Variazioni dell'esercizio						31.12.2014
	31.12.2013	Conferimento ramo "area commerciale"	Acquisizione ramo Internet	Elisioni	Totale operazioni straordinarie	Saldo movimenti	
Risconti:							
. contributo per transizione al digitale terrestre	26.040	-	-	-	-	(8.229)	17.811
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	1.479	(138)	-	-	(138)	(338)	1.003
. canoni speciali	967	-	-	-	-	(86)	881
. interessi attivi per dilazione pagamenti	347	-	-	-	-	(129)	218
. sponsorizzazione eventi minori FIFA	13	-	-	-	-	(13)	-
. servizi televideo	25	(4)	-	-	(4)	(21)	-
. altri	44	(3)	31	(16)	12	(47)	9
	28.915	(145)	31	(16)	(130)	(8.863)	19.922
Ratei:							
. commitment fee su linee di credito	325	-	-	-	-	(52)	273
. interessi su finanziamenti a medio e lungo termine	13	-	-	-	-	14	27
. interessi passivi operazioni copertura tassi	8	-	-	-	-	(3)	5
. interessi su finanziamenti a breve termine	184	-	-	-	-	(184)	-
	530	-	-	-	-	(225)	305
Totale	29.445	(145)	31	(16)	(130)	(9.088)	20.227

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 17.811 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Wway SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota d'ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso in cui l'investimento fosse stato effettuato da Rai, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

Nota integrativa

5) Conti d'ordine

Iscritti per 361.058 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

Garanzie personali prestate

Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie personali prestate per fidejussioni:		
A favore di imprese controllate		
- per IVA di Gruppo	34.907	42.923
- altro	2.052	2.264
	36.959	45.187
A favore di imprese collegate	2.582	2.582
A favore di altri	-	-
Totale	39.541	47.769

Garanzie reali prestate

segue Prospetto di dettaglio n. 22

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali per obbligazioni altrui	-	-
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2.271	2.271
Totale	2.271	2.271

Impegni di acquisto e di vendita

Prospetto di dettaglio n. 23

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Impegni di acquisto	-	-
Impegni di vendita	-	-
Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema:		
- acquisto valuta a termine	15.878	15.946
- strategie opzionali in acquisto su valute (Collar)	44.771	4.063
	60.649	20.009
Totale	60.649	20.009

Altri conti d'ordine

Prospetto di dettaglio n. 24

(in migliaia di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali ricevute			
Beni in pegno o a cauzione:	(a)		
- libretti di risparmio		2	2
		2	2
Garanzie personali ricevute			
Fideiussioni:			
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi	(a)	69.717	74.335
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive	(a)	49.508	57.876
- Istituti bancari diversi - fideiussione Sky Italia	(a)	-	54.676
- Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana	(a)	6.200	7.100
- Banca Popolare di Sondrio - fideiussione contratto Juventus F.C.	(a)	3.563	4.354
- Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale	(a)	3.200	3.200
- Banca Popolare Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico	(a)	285	285
- Intesa Sanpaolo - finanziamento medifactoring	(a)	244	244
- Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla Società AON	(a)	224	224
- Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco	(b)	220	220
- Intesa Sanpaolo - Wind	(a)	14	14
- Intesa Sanpaolo a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico	(a)	10	10
Altre:			
- E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata	(a)	516	516
		133.701	203.054
Beni ricevuti in leasing		-	-
Beni di terzi in conto lavorazione		-	-
Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari	
Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione		1.198	3.350
Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari		1.198	1.500
Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:			
A fronte di debiti:			
- Banche diverse per fideiussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento		57.500	57.500
		57.500	57.500
A fronte di altre obbligazioni:			
- Intesa Sanpaolo per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di Calcio 2014		-	43.750
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio		22.641	23.673
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a UEFA per qualificazione Europei 2016		17.875	-
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per Olimpiadi		9.516	9.438
- Banche diverse per fideiussione locazione via Cavalli (Torino)		5.360	-
- Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto		27	27
- Altre fideiussioni		1.810	1.110
		57.229	77.998
		114.729	135.498
Altre fattispecie eventuali:			
- Somme indisponibili presso Banche diverse per effetto di atti di pignoramento		109	461
- Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento		193	185
- Vincoli all'utilizzo delle linee di affidamento per procedure di pignoramento		7.466	8.794
- Depositi bancari presso Unicredit e Intesa Sanpaolo a favore di terzi		2	2
		7.770	9.442
Totale		258.598	352.846

(a) a fronte di obbligazioni altrui.

(b) a fronte di crediti.

Nota integrativa

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2014 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fair value dei derivati**Prospetto di dettaglio n. 25**

	Nozionale 31.12.2014 (migliaia di USD)	Fair value al 31.12.2014 (migliaia di Euro)
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	600	51
. strategie opzionali in acquisto su valute	46.995	3.078
. opzioni valutarie		
	47.595	3.129
- su tassi di interesse (2)	v. nota (3)	(2.008)
Operazioni di copertura c/ Rai Cinema		
- su cambi (4):		
. acquisti a termine e swaps	19.950	513
. strategie opzionali in acquisto su valute	60.260	4.627
. opzioni valutarie		
	80.210	5.140

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura dei finanziamento medio-lungo termine.

(3) Nozionale di riferimento 138.333 migliaia di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

6) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: iscritti per 2.280.335 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 2.489.921 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 26

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	255	806
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni		
. utenze private	1.492.517	1.662.725
. utenze speciali	76.080	74.423
	1.568.597	1.737.148
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	410.572	444.935
. telepromozioni	8.001	14.257
. sponsorizzazioni	88.287	47.834
. product placement	3.468	1.915
	510.328	508.941
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	60.107	60.276
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	20.545	21.813
. radiopromozioni	528	607
. sponsorizzazioni	2.886	3.651
	23.959	26.071
- Pubblicità web	2.531	-
- Altra pubblicità	729	2.305
	597.654	597.593
- Servizi speciali da convenzioni	47.994	49.986
- Altre prestazioni:		
. cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali	50.516	84.789
. accordi con operatori telefonici	2.149	2.545
. servizi di produzione	527	3.227
. servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre	3.412	3.900
. servizi televideo	96	200
. varie	9.135	9.727
	65.835	104.388
	2.280.080	2.489.115
Totale	2.280.335	2.489.921

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata") - finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra i costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico

a essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone - evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2014, i dati della contabilità separata saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variatione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti: l'ammontare negativo di 39 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 201 migliaia di Euro) esprime la variazione in diminuzione dei magazzini collegati all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: la somma di 13.857 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 14.253 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 27*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Immateriali	7.697	7.860
Materiali	6.160	6.393
Totale	13.857	14.253

Altri ricavi e proventi: ammontano complessivamente a 101.593 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 121.649 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 28*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi in conto esercizio	8.461	8.148
Plusvalenze da alienazioni	-	1
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	15.043	17.902
Sopravvenienze attive da canoni	22.039	18.421
Altre sopravvenienze attive	13.697	29.362
Assorbimento fondi	12.871	20.469
Proventi degli investimenti immobiliari	228	227
Altri proventi da partecipate:		
- contratto di servizio Rai Way	14.726	16.184
- contratto di servizio Rai Cinema	6.484	6.471
- contratto di servizio Rai Com (già RaiNet)	4.676	1.321
- contratto di servizio Rai Pubblicità	1.004	97
- altri	1.514	2.239
Diversi	850	807
	93.132	113.500
Totale	101.593	121.649

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: il valore complessivo ammonta a 15.994 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 19.179 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi, ecc.) ed i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 29

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Materiali tecnici per magazzino	1.885	2.938
Materiali vari di produzione	3.384	3.258
Materiali vari non di produzione	8.424	10.423
Altri materiali	2.304	2.565
Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni	(3)	(5)
Totale	15.994	19.179

Servizi: ammontano complessivamente a 695.193 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 719.933 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 30

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way	187.753	182.060
Prestazioni di lavoro autonomo	121.538	122.904
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	128.052	137.815
Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi	41.112	44.227
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	23.165	22.710
Servizi per costi accessori del personale	11.481	11.590
Servizi di trasporto e assimilati	17.779	18.549
Manutenzioni e riparazioni	17.528	18.496
Servizi di documentazione e informazione	41.724	41.608
Assicurazioni e prevenzioni	17.742	16.643
Pubblicità e propaganda	8.692	8.131
Servizi generali	31.173	41.961
Servizi di erogazione	26.849	26.353
Quote terzi su vendite	4.147	6.195
Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni	343	415
Prestazioni da contratto di servizio Rai Com (già RaiNet)	3.559	7.012
Altri	12.556	13.264
Totale	695.193	719.933

Nota integrativa

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per 1.228 migliaia di Euro e ai Sindaci per 240 migliaia di Euro.

Tali importi sono comprensivi dei costi relativi a Consiglieri e Sindaci di Rai World, fusa per incorporazione nell'esercizio, rispettivamente per 48 migliaia di Euro e 70 migliaia di Euro.

Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 154 migliaia di Euro, per la revisione della situazione semestrale per 24 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 17 migliaia di Euro.

Godimento beni di terzi: iscritti per 685.063 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 615.815 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 31

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Affitti passivi e noleggi	48.238	51.081
Diritti di ripresa	216.356	145.201
Diritti di utilizzazione opere	91.807	97.671
Acquisto passaggi da Rai Cinema	314.833	313.533
Acquisto passaggi musica colta e prosa da Rai Com	3.705	-
Altri diritti	10.124	8.329
Totale	685.063	615.815

Personale: il costo del lavoro subordinato ammonta a 904.963 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 905.753 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2014 ammonta a 11.635 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2013: 11.703 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

Numero medio dei dipendenti

Prospetto di dettaglio n. 32

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	263	-	263	261	-	261
- Funzionari e quadri	1.070	1	1.071	1.055	1	1.056
- Giornalisti	1.588	294	1.882	1.639	262	1.901
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.629	648	7.277	6.377	931	7.308
- Operai	899	112	1.011	885	158	1.043
- Orchestrali e altro personale artistico	114	6	120	115	8	123
- Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
Totale	10.574	1.061	11.635	10.343	1.360	11.703

(1) di cui contratti di apprendistato

52

6

Ammortamenti e svalutazioni: iscritti per 250.594 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 307.456 migliaia di Euro), si ripartiscono fra ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 165.169 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 222.375 migliaia di Euro), delle immobilizzazioni materiali per Euro 61.434 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 58.160 migliaia di Euro), altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 26.811 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 22.512 migliaia di Euro) e svalutazione dei crediti del circolante per 1.479 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 551 migliaia di Euro).

In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 157.740 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 215.453 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 20.789 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2014, gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali in programmi sono calcolati dal mese in cui sono utilizzabili.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali *Prospetto di dettaglio n. 33*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Terreni e fabbricati	12.989	13.359
Impianti e macchinario	41.821	37.817
Attrezzature industriali e commerciali	1.371	1.640
Altri beni	5.253	5.344
Totale	61.434	58.160

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni *Prospetto di dettaglio n. 34*

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Programmi in ammortamento	20.789	21.823
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.723	4.547
Totale	22.512	26.370

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: l'importo di 186 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 64 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle Rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi: iscritti per 13.834 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 13.095 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Altri accantonamenti: la voce presenta un valore di 26.846 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 554 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

Oneri diversi di gestione: iscritti per 60.243 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 82.362 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

Oneri diversi di gestione

Prospetto di dettaglio n. 35

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali:		
- terreni e fabbricati	2	47
- impianti e macchinario	38	79
- attrezzature industriali e commerciali	8	9
- altri beni	63	63
- immobilizzazioni in corso	173	50
Immobilizzazioni immateriali:		
- immobilizzazioni in corso	73	-
	357	248
Canone di concessione	-	26.298
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	13.348	13.401
- quote associative	2.881	2.900
- IMU/TASI	8.558	8.041
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	8.448	8.804
- contributi alle Autorità di Controllo	3.801	5.504
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	727	588
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	1.731	1.973
- sopravvenienze e insussistenze passive	9.359	8.003
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	8.985	4.883
- altri	2.048	1.719
	59.886	55.816
Totale	60.243	82.362

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari: ammontano complessivamente a 6.751 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 6.633 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni*: registrati per 85 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni*: registrati per 10 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- *proventi diversi dai precedenti*: iscritti per 6.656 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 36.

Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti

Prospetto di dettaglio n. 36

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni da imprese controllate	4.629	5.570
Interessi e commissioni da imprese collegate	2	..
Interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
- interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	260	415
- interessi di mora su crediti verso clienti	408	-
- interessi da altri	1.357	550
	2.025	965
Totale	6.656	6.535

Interessi e altri oneri finanziari: iscritti per 19.720 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 15.660 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 37

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni a imprese controllate	480	767
Interessi e commissioni a imprese collegate	1	7
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	15.402	10.362
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2.756	4.070
- interessi e commissioni factoring	989	235
- interessi a fornitori	25	152
- accantonamento fondo rischi per interessi passivi	11	27
- altri interessi e oneri vari	56	40
	19.239	14.886
Totale	19.720	15.660

Utili e perdite su cambi: evidenziano una perdita ammontante a 271 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 504 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 38.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 38

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili (perdite) su cambi da valutazione	273	(413)
Altri utili (perdite) su cambi	(544)	(91)
Totale	(271)	(504)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni: la voce ammonta a 82.840 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 62.166 migliaia di Euro) ed esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni (il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia la ripartizione per società).

Svalutazioni: complessivamente iscritte per 2.254 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 222 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da proventi per 236.609 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 439 migliaia di Euro) e da oneri per 13.544 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013: 9.308 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 39.

Proventi straordinari

Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cessione quote Rai Way	236.297	-
Minori imposte esercizi precedenti	312	439
Totale	236.609	439

Oneri straordinari

segue Prospetto di dettaglio n. 39

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Oneri di collocamento azioni Rai Way	8.071	-
Oneri per esodi agevolati	5.114	9.297
Imposte indirette relative a esercizi precedenti	359	11
Totale	13.544	9.308

Nella voce sono evidenziati gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way effettuata mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza per 236.297 migliaia di Euro e oneri di collocamento per 8.071 migliaia di Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscrie per 14.621 migliaia di Euro e così composte:

(in migliaia di Euro)	Correnti	Differite passive	Differite attive	Totale
IRES	-	(6)	37.805	37.799
IRAP	(19.800)	-	(3.378)	(23.178)
	(19.800)	(6)	34.427	14.621

La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	IRAP 4,86% (media)	Totale
Imposte differite attive					
Variazioni dell'esercizio:					
- Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente	358	98	==	==	98
- Imponibile fiscale negativo dell'esercizio	118.669	32.634	==	==	32.634
- Svalutazione programmi	13.343	3.669	(32.736)	(1.596)	2.073
- Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi	5.106	1.404	==	==	1.404
- Altre differenze temporanee	0	0	(36.562)	(1.782)	(1.782)
Totale	137.476	37.805	(69.298)	(3.378)	34.427

(in migliaia di Euro)	Ammontare delle differenze temporanee IRES	IRES 27,5%	Totale
Imposte differite passive			
Variazioni dell'esercizio:			
- Accertamento tributario 1975			(224)
- Oneri fiscali su finanziamento pluriennale		(127)	(35)
- Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali	1.194	328	328
Totale	794	218	(6)

Nota integrativa

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

(in migliaia di Euro)	IRES 27,5%	(in migliaia di Euro)	IRAP 4,86%
Utile ante imposte	33.243	Valore della produzione	2.395.746
Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC	1.193	Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci	(15.994)
Quota non deducibile IMU	6.846	Costi per servizi	(695.193)
Costi non deducibili auto	6.500	Costi per godimento beni di terzi	(685.063)
Quote non deducibili spese telefonia	1.220	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(165.169)
Quote non deducibili ammortamento beni materiali	1.732	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(61.434)
Svalutazione programmi non deducibile	13.343	Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(186)
Quote non deducibili ammortamento programmi	6.845	Oneri diversi di gestione	(60.243)
Accantonamenti non deducibili	68.347	Costi assimilati a lavoro dipendente	10.165
5% dividendi incassati	1.901	Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti	8.985
Altre variazioni in aumento	8.964	IMU/TASI	8.558
Utilizzi e assorbimenti fondi	(46.735)	Altre variazioni in aumento	1.587
Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio	(19.737)	Sopravvenienze da costo del lavoro	(1.223)
Rivalutazioni di partecipazioni	(82.834)	Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati	(3.765)
Quote deducibili ammortamento beni materiali	(971)	Recupero svalutazione programmi	(24.057)
Quota non imponibile plusvalenza cessione Rai Way	(223.511)	Utilizzo/rilascio fondi tassati	(22.479)
Altre variazioni in diminuzione	(3.903)	Quote deducibili ammortamento beni materiali	(971)
Perdita fiscale dell'esercizio	(227.557)	Cuneo fiscale	(281.857)
Perdite pregresse	(290.039)	Altre variazioni in diminuzione	-
		Imponibile	407.407

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 19.800 migliaia di Euro.

7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 47.863.863,64 Euro.

8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nel periodo non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella Relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Stato Patrimoniale - Attivo

Prospetto di dettaglio n. 40

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.814	-	-	171.814	-
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.906	11	-	7.917	10
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	206.762	-	-	206.762	-
7.- Altre	10.608	-	-	10.608	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	397.090	11	-	397.101	10
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
1.- Terreni e fabbricati	163.656	-	-	163.656	-
2.- Impianti e macchinario	112.074	-	-	112.074	-
3.- Attrezzature industriali e commerciali	3.704	-	-	3.704	-
4.- Altri beni	26.379	9	-	26.388	2
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	59.983	-	-	59.983	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	365.796	9	-	365.805	2
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
1.- Partecipazioni in					
a) imprese controllate	459.466	-	(7.609)	451.857	-
b) imprese collegate	10.186	-	-	10.186	-
d) altre imprese	752	-	-	752	-
	470.404	-	(7.609)	462.795	-
2.- Crediti					
a) verso imprese controllate	-	-	-	-	-
d) verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	184	-	-	184	-
con scadenza oltre 12 mesi	1.750	-	-	1.750	-
	1.934	-	-	1.934	-
3.- Altri titoli	2.385	-	-	2.385	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	474.723	-	(7.609)	467.114	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.237.609	20	(7.609)	1.230.020	12

segue

Nota integrativa

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. RIMANENZE					
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	547	-	-	547	-
4.- Prodotti finiti e merci	841	-	-	841	-
TOTALE RIMANENZE	1.388	-	-	1.388	-
II. CREDITI					
1.- verso clienti					
con scadenza entro 12 mesi	236.963	-	-	236.963	-
con scadenza oltre 12 mesi	2.831	-	-	2.831	-
2.- verso imprese controllate	454.705	-	(6.204)	448.501	-
3.- verso imprese collegate	335	-	-	335	-
4. verso controllanti	-	15.481	(15.481)	-	-
4.bis - crediti tributari					
con scadenza entro 12 mesi	42.716	-	-	42.716	-
con scadenza oltre 12 mesi	16.824	-	-	16.824	-
4.ter - imposte anticipate	36.492	-	-	36.492	-
5.- verso altri					
con scadenza entro 12 mesi	98.111	422	-	98.533	-
con scadenza oltre 12 mesi	37.050	-	-	37.050	-
TOTALE CREDITI	926.027	15.903	(21.685)	920.245	-
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
1.- Depositi bancari e postali	6.467	-	-	6.467	-
2.- Assegni	50	-	-	50	-
3.- Denaro e valori in cassa	373	-	-	373	-
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	6.890	-	-	6.890	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	934.305	15.903	(21.685)	928.523	-
D) RATEI E RISCONTI	26.392	1	-	26.393	-
TOTALE ATTIVO	2.198.306	15.924	(29.294)	2.184.936	12

(*) trattasi di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Stato Patrimoniale - Passivo**Prospetto di dettaglio n. 40**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
A) PATRIMONIO NETTO					
I. CAPITALE	242.518	1.300	(1.300)	242.518	-
IV. RISERVA LEGALE	8.944	133	(133)	8.944	-
VII. ALTRE RISERVE	42.686	1.736	(1.736)	42.686	-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	2.523	(2.523)	-	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.317	1.917	(1.917)	4.317	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	298.465	7.609	(7.609)	298.465	-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	144.102	-	-	144.102	-
2.- per imposte, anche differite	2.109	-	-	2.109	-
3.- altri	194.223	1.362	-	195.585	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	340.434	1.362	-	341.796	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	257.789	34	-	257.823	34
D) DEBITI					
4.- Debiti verso banche					
con scadenza entro 12 mesi	245.489	-	-	245.489	-
con scadenza oltre 12 mesi	197.500	-	-	197.500	-
6.- Acconti	2.734	-	-	2.734	-
7.- Debiti verso fornitori	486.299	543	-	486.842	114
9.- Debiti verso imprese controllate					
con scadenza entro 12 mesi	143.191	-	(15.454)	127.737	-
con scadenza oltre 12 mesi	4.050	-	(21)	4.029	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4.102	-	-	4.102	-
11.- Debiti verso controllanti	-	6.204	(6.204)	-	-
12.- Debiti tributari	62.187	117	-	62.304	-
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.176	17	-	52.193	-
14.- Altri debiti	74.446	38	(6)	74.478	-
TOTALE DEBITI	1.272.174	6.919	(21.685)	1.257.408	114
E) RATEI E RISCONTI	29.444	-	-	29.444	-
TOTALE PASSIVO	2.198.306	15.924	(29.294)	2.184.936	148

(*) trattati di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Nota integrativa

Conti d'ordine**Prospetto di dettaglio n. 40**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA al 31.12.2013	Rai World al 1.1.2014	Elisioni/ Riclassifiche	Rai + Rai World	Valori Rai World riscontrabili in Rai al 31.12.2014(*)
1.- Garanzie personali prestate					
a) Fideiussioni:					
- a favore di imprese controllate	45.187	-	-	45.187	-
- a favore di imprese collegate	2.582	-	-	2.582	-
	47.769	-	-	47.769	-
Totale garanzie personali prestate	47.769	-	-	47.769	-
2.- Garanzie reali prestate					
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2.271	-	-	2.271	-
Totale garanzie reali prestate	2.271	-	-	2.271	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	20.009	-	-	20.009	-
4.- Altri	352.846	-	-	352.846	-
	422.895	-	-	422.895	-

(*) trattasi di valori conferiti da Rai World riscontrabili, senza eccessiva difficoltà, nel bilancio Rai.

Conto Economico**Prospetto di dettaglio n. 41**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA 31.12.2013	Rai World SpA 31.12.2013	Elisioni 31.12.2013	Totale proforma
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.489.921	10.024	(11.582)	2.488.363
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(201)	-	-	(201)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.253	-	-	14.253
5.- Altri ricavi e proventi				
a) contributi in conto esercizio	8.148	-	-	8.148
b) plusvalenze da alienazioni	1	-	-	1
c) altri	113.500	54	(4.241)	109.313
	121.649	54	(4.241)	117.462
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.625.622	10.078	(15.823)	2.619.877
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.180)	(14)	12	(19.182)
7.- Per servizi	(719.933)	(6.862)	15.601	(711.194)
8.- Per godimento di beni di terzi	(615.815)	(63)	63	(615.815)
9.- Per il personale				
a) salari e stipendi	(648.896)	(130)	-	(649.026)
b) oneri sociali	(183.438)	(39)	-	(183.477)
c) trattamento di fine rapporto	(44.097)	(10)	-	(44.107)
d) trattamento di quiescenza e simili	(12.340)	-	-	(12.340)
e) altri costi	(16.982)	(3)	3	(16.982)
	(905.753)	(182)	3	(905.932)
10.- Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(222.375)	(1)	-	(222.376)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(58.160)	(9)	-	(58.169)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(26.370)	-	-	(26.370)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-
	(306.905)	(10)	-	(306.915)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(64)	-	-	(64)
12.- Accantonamenti per rischi	(13.095)	-	-	(13.095)
13.- Altri accantonamenti	(554)	-	-	(554)
14.- Oneri diversi di gestione				
a) minusvalenze da alienazioni	(248)	-	-	(248)
b) canone di concessione	(26.297)	-	-	(26.297)
c) altri	(55.817)	(127)	27	(55.917)
	(82.362)	(127)	27	(82.462)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.663.661)	(7.258)	15.706	(2.655.213)
Differenza tra valore e costi della produzione	(38.039)	2.820	(117)	(35.336)

segue

Nota integrativa

Conto Economico**Prospetto di dettaglio n. 41**

(in migliaia di Euro)	Rai SpA 31.12.2013	Rai World SpA 31.12.2013	Elisioni 31.12.2013	Totale proforma
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15.- Proventi da partecipazioni				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
c) da altre imprese	-	-	-	-
	-	-	-	-
16.- Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
. altri	23	-	-	23
	23	-	-	23
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	75	-	-	75
d) proventi diversi dai precedenti				
. interessi e commissioni da imprese controllate	5.570	-	-	5.570
. interessi e commissioni da imprese controllanti	-	84	(84)	-
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	965	-	-	965
	6.535	84	(84)	6.535
	6.633	84	(84)	6.633
17.- Interessi e altri oneri finanziari				
a) interessi e commissioni a imprese controllate	(767)	-	84	(683)
b) interessi e commissioni a imprese collegate	(7)	-	-	(7)
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	-	-	-	-
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(14.886)	-	-	(14.886)
	(15.660)	-	84	(15.576)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	(504)	1	-	(503)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9.531)	85	-	(9.446)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18.- Rivalutazioni				
a) di partecipazioni	62.166	-	(1.917)	60.249
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
	62.166	-	(1.917)	60.249
19.- Svalutazioni				
a) di partecipazioni	(222)	-	-	(222)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(551)	-	-	(551)
	(773)	-	-	(773)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	61.393	-	(1.917)	59.476
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20.- Proventi				
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	439	17	-	456
	439	17	-	456
21.- Oneri				
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(9.297)	-	-	(9.297)
g) imposte relative a esercizi precedenti	(11)	-	-	(11)
	(9.308)	-	-	(9.308)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(8.869)	17	-	(8.852)
Risultato prima delle imposte	4.954	2.922	(2.034)	5.842
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(637)	(1.005)	-	(1.642)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	4.317	1.917	(2.034)	4.200

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in migliaia di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
A.- IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali		399.157	397.091
Immobilizzazioni materiali		373.741	365.796
Immobilizzazioni finanziarie		541.927	474.723
		1.314.825	1.237.610
B.- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze di magazzino		361	1.388
Crediti commerciali		374.785	556.109
Altre attività		287.830	256.673
Debiti commerciali		(588.744)	(562.065)
Altre passività		(210.247)	(218.408)
		(136.015)	33.697
C.- FONDI PER RISCHI E ONERI		(357.712)	(340.434)
D.- CAPITALE D'ESERCIZIO	(B+C)	(493.727)	(306.737)
E.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		(249.804)	(257.789)
F.- CAPITALE INVESTITO NETTO	(A+D+E)	571.294	673.084
coperto da:			
G.- CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato		242.518	242.518
Riserve e risultati a nuovo		55.947	51.630
Utile (perdita) dell'esercizio		47.864	4.317
		346.329	298.465
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		345.000	295.833
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
. debiti finanziari a breve		75.653	225.312
. disponibilità e crediti finanziari a breve		(81.887)	(139.636)
		(6.234)	85.676
L.- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(113.801)	(6.890)
M.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(H+I+L)	224.965	374.619
N.- TOTALE, COME IN F	(G+M)	571.294	673.084

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- RICAVI	2.355.360	2.561.737
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(39)	(201)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.857	14.253
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.369.178	2.575.789
Consumi di beni e servizi esterni	(1.449.023)	(1.436.692)
C.- VALORE AGGIUNTO	920.155	1.139.097
Costo del lavoro	(904.963)	(905.753)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	15.192	233.344
Ammortamento programmi	(142.621)	(198.948)
Altri ammortamenti	(73.001)	(69.227)
Altri stanziamenti rettificativi	(23.991)	(26.920)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(40.616)	(13.537)
Saldo proventi e oneri diversi	7.867	36.699
E.- RISULTATO OPERATIVO	(257.170)	(38.589)
Proventi e oneri finanziari	(13.239)	(9.532)
Risultato delle partecipazioni	80.586	61.944
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(189.823)	13.823
Proventi e oneri straordinari	223.066	(8.870)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33.243	4.953
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.621	(636)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	47.864	4.317

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	47864	4.317
Imposte sul reddito	(14.621)	636
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	12.730	6.523
(Dividendi)	0	0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(235.940)	247
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(189.967)	11.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.893	78.684
Ammortamenti	215.622	268.175
Svalutazioni per perdite durevoli di valore / (Rivalutazioni)	(58.023)	(35.541)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(12.871)	(19.702)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	252.621	291.616
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	225	265
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	60.267	(20.733)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	47.898	(50.166)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.149)	(5.694)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.041)	(7.836)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.085	12.326
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	104.285	(71.838)
Altre rettifiche		
(*) Interessi incassati/(pagati)	(12.685)	(6.392)
(Imposte sul reddito pagate)	(23.292)	(8.331)
Dividendi incassati	55.803	27.442
(Utilizzo fondi)	(86.149)	(215.964)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(66.323)	(203.245)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	100.616	28.256
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.194)	(64.859)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(3.799)	56
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(178.172)	(214.387)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	(508)	30
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(94.381)	(4.852)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	280.606	3.835
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	57.749	126.059
Conferimento di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	98.414	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(148)	0
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	94.567	(154.118)

segue

(in migliaia di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(136.188)	70.526
Incremento (decremento) debiti a breve verso controllate	(1.251)	50.752
Accensione finanziamenti	147.500	50.000
Rimborsi di finanziamenti	(98.333)	(49.167)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(88.272)	122.111
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	106.911	(3.751)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.890	10.641
Disponibilità liquide a fine esercizio	113.801	6.890
di cui: disponibilità liquide non liberamente utilizzabili	302	646
Conferimento del ramo commerciale		
a. Corrispettivo complessivo dell'operazione, ottenuto mediante:	98.414	
- Partecipazioni azionarie	94.116	
- Conguaglio monetario	4.298	
b. Non sono state conferite disponibilità liquide		
c. Valore contabile delle attività/passività conferite (valore netto)	98.414	
Acquisizione del ramo Internet		
a. Corrispettivi monetari	148	
b. Non sono state acquisite disponibilità liquide		
c. Valore contabile delle attività/passività acquisite (valore netto)	135	

(*) Sono riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio di esercizio al 31.12.2014 all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 comma 2 c.c.

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento raccomandati per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti alle principali direzioni aziendali per ottenere le notizie necessarie a valutare l'adeguatezza e il funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema di controllo interno.

Abbiamo vigilato sul sistema amministrativo-contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione.

In tale ambito particolare impegno è stato dedicato all'esame delle relazioni dell'Internal Audit, nonché all'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio e sull'attuazione delle azioni correttive individuate; al riguardo il Collegio ha potuto constatare il notevole impulso dato nel corso dell'anno all'attività di audit e al miglioramento delle specifiche tecniche professionali.

L'Attività di vigilanza inoltre è stata condotta anche attraverso:

- a) la partecipazione alle Assemblee (2) e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (30), durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione. Sulla base delle informazioni ricevute non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- b) periodici incontri con:
 - l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che nel corso del 2014, come per il passato, ha predisposto le previste relazioni sulle attività svolte, ivi compreso il processo di continuo aggiornamento del Modello Organizzativo;
 - la società PricewaterhouseCoopers (PWC) incaricata della revisione contabile che non ha segnalato fatti censurabili.

Per quanto riguarda più specificamente la propria attività svolta durante l'anno, ai sensi dell'art. 2404 c.c., il Collegio ha redatto 44 verbali e rilasciato pareri di competenza laddove previsti; nonché ha formulato la proposta per l'assegnazione dell'incarico alla Società di revisione; alle riunioni del Collegio ha partecipato anche il Magistrato della Corte dei Conti.

Nell'ambito dell'attività di Vigilanza il Collegio per quanto riguarda le operazioni straordinarie ha verificato il rispetto delle norme di Legge e di Statuto.

In particolare ha constatato:

- il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 21 della Legge 89/2014 (conversione del D.L. 66/2014) relativi alla cessione sul mercato, con un'offerta pubblica di vendita, del 34,93% della controllata Rai Way. Il Collegio sottolinea come, nonostante la complessità dell'operazione, l'iter si sia svolto in tempi brevi e con esiti molto favorevoli per la Rai, sia sotto l'aspetto economico e sia finanziario;
- la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni di riassetto/razionalizzazione delle attività di Gruppo che hanno determinato l'incorporazione in Rai delle attività estere di Rai World, il conferimento del ramo di azienda commerciale dalla Capogruppo alla controllata Rai Com (ex RaiNet) e l'acquisto del ramo internet della stessa ex controllata RaiNet.

Sempre in base alla stessa Legge 89/2014, i ricavi da canoni di spettanza della Rai sono stati ridotti, nel 2014, per Euro 150 milioni; avverso tale provvedimento il Consiglio di Amministrazione ha deciso di presentare un ricorso straordinario al Capo dello Stato per ottenerne l'annullamento.

A decorrere dall'esercizio 2015, i ricavi da canoni subiranno una riduzione del 5% ai sensi della Legge di Stabilità (190/2014).

Al di là del provvedimento normativo di cui sopra anche l'esercizio 2014 è stato caratterizzato da una elevata percentuale di evasione, che ha raggiunto il 27% pari ad un ammontare di circa 500 milioni di Euro.

Il Collegio, come già più volte evidenziato, auspica che quanto prima nelle sedi competenti vengano presi i necessari provvedimenti ai fini di ridurre drasticamente il fenomeno dell'evasione.

Da rilevare inoltre che il Consiglio di Amministrazione a fine esercizio e nei primi mesi del 2015 ha adottato i seguenti significativi provvedimenti:

- introduzione nello Statuto Sociale della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili. La modifica statutaria è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 19 gennaio 2015; modifica questa che dovrà ora essere approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentito il parere della Commissione Parlamentare di Vigilanza;
- nomina (ai sensi della ex L. 190/2012) del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, identificandolo nel Direttore della Direzione Internal Audit. Il relativo piano triennale è stato elaborato dal Responsabile nel mese di gennaio 2015 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 dello stesso mese;
- approvazione da parte l'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2015 di emettere, nel corso dell'anno, strumenti finanziari con durata fino a 7 anni e per un importo fino a 350 milioni.

Per quanto riguarda operazioni con parti correlate non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio e successivamente alla chiusura del bilancio non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale inoltre fa rilevare che il Contratto di Servizio di riferimento è quello scaduto il 31.12.2012; mentre il nuovo per il triennio 2013-2015 è ancora all'esame delle parti.

In definitiva dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Passando al **Bilancio della RAI SpA al 31.12.2014** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 16 aprile u.s. e quindi è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 cc – si dà atto che è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, non risultano applicate deroghe di cui all'art. 2423 c.c. quarto comma. La società di revisione PWC ha rilasciato in data odierna la prescritta relazione sul bilancio al 31.12.2014 (ex art. 14, D. Lgs. 39/2010) dalla quale non risultano rilievi.

In conclusione, i Sindaci - per tutto quanto sin qui esposto per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze del soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio - esprimono parere favorevole per l'approvazione del progetto del Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 redatto dal Consiglio di Amministrazione e composto, oltre che dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che chiude con un utile di 47.863.863,64 Euro.

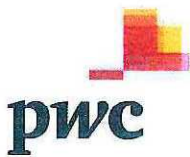
Condividono, altresì, la proposta del Consiglio, per quanto riguarda la destinazione dell'utile.

Roma, 8 maggio 2015

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dr. Carlo Cesare Gatto

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 8 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Aurelio Fedele".

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 25 maggio 2015 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI Radiotelevisione italiana Spa al 31 dicembre 2014, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 47.863.863,64 (*quarantasette milioni ottocentosessantatremila ottocentosessantatre virgola sessantaquattro*), nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari ad Euro 47.863.863,64 (*quarantasette milioni ottocentosessantatremila ottocentosessantatre virgola sessantaquattro*) nel modo seguente:
 - quanto ad Euro 2.393.193,18 (*due milioni trecentonovantatremila centonovantatre virgola diciotto*), pari al 5% (*cinque per cento*) del risultato netto, alla Riserva Legale;
 - quanto ad Euro 273.499,37 (*duecentosettantatremila quattrocentonovantanove virgola trentasette*) alla Riserva non distribuibile per utile da valutazione dei cambi;
 - quanto al rimanente, pari ad Euro 45.197.171,09 (*quarantacinque milioni centonovantasettemila centosettantuno virgola zero nove*), quale Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2014 - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa nonché della Relazione sulla gestione - che evidenzia un utile netto pari a 57,9 (*cinquantasette virgola nove*) milioni di Euro.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Relazione sulla Gestione
del Consiglio di Amministrazione 147

Prospetti contabili del Gruppo Rai 163

Nota integrativa 171

Prospetti supplementari 209

Relazione del Collegio Sindacale 214

Relazione della Società di revisione 215

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civilistico della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

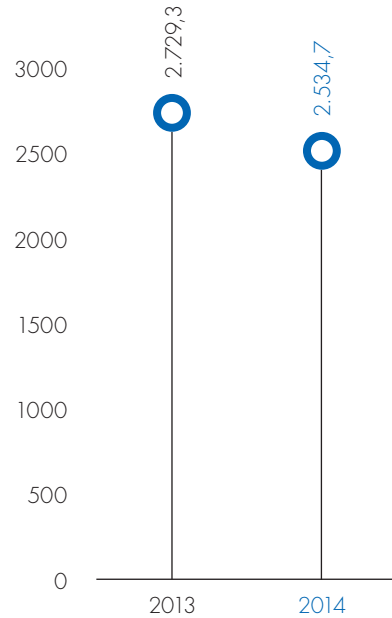
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rai

Highlights	148
Prospetti riclassificati	150
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria	151
Conto Economico	151
Struttura Patrimoniale	159

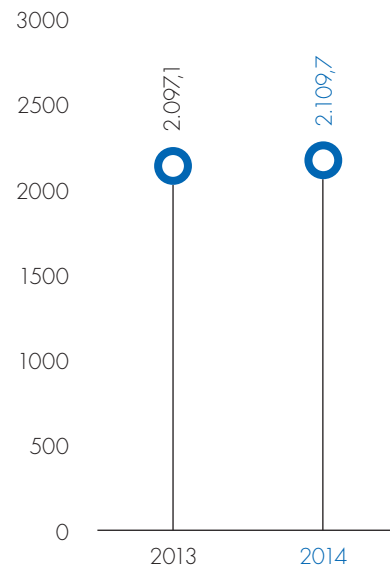
Highlights

(in milioni di Euro)

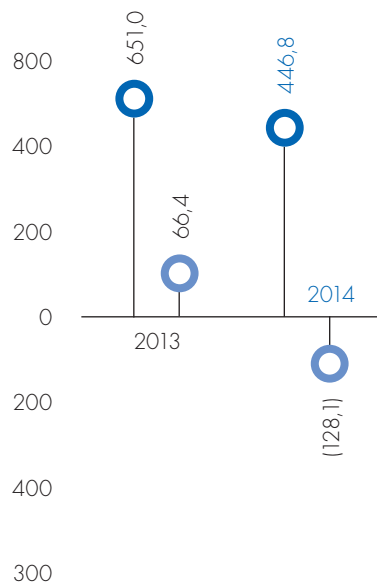
Ricavi



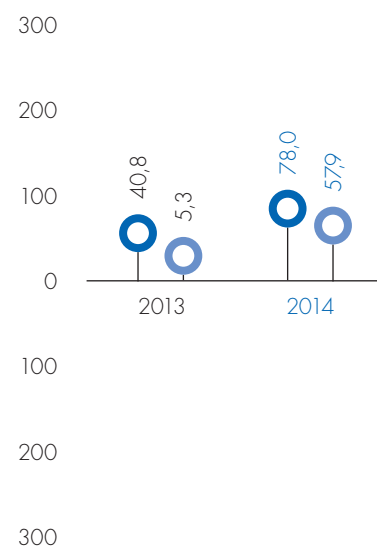
Costi operativi



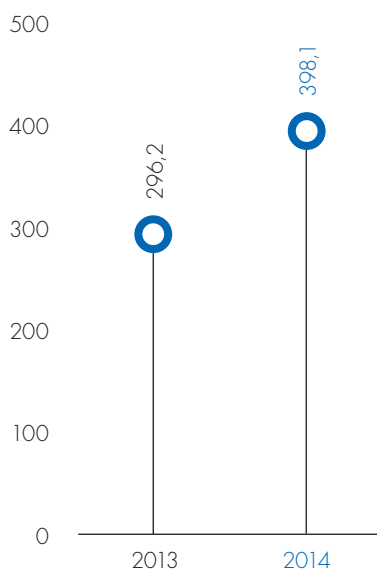
MOL - Risultato operativo



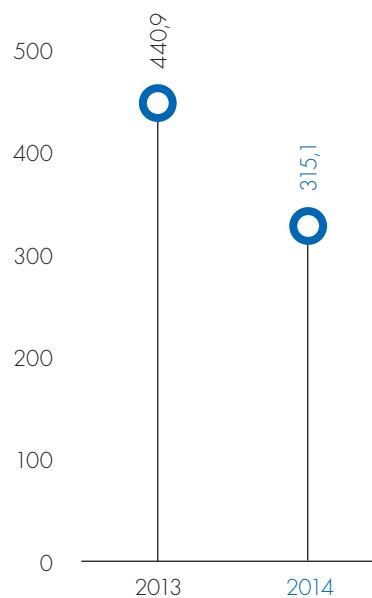
Risultato ante imposte Utile (Perdita) dell'esercizio



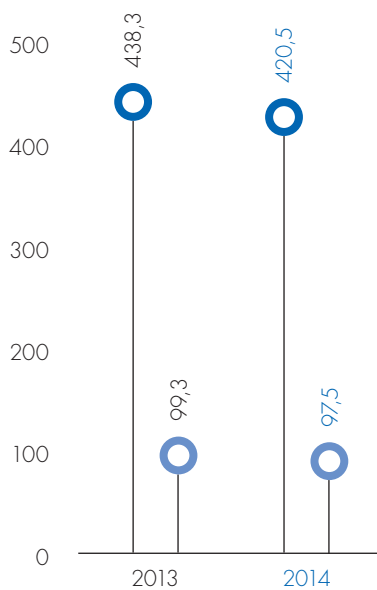
Capitale proprio



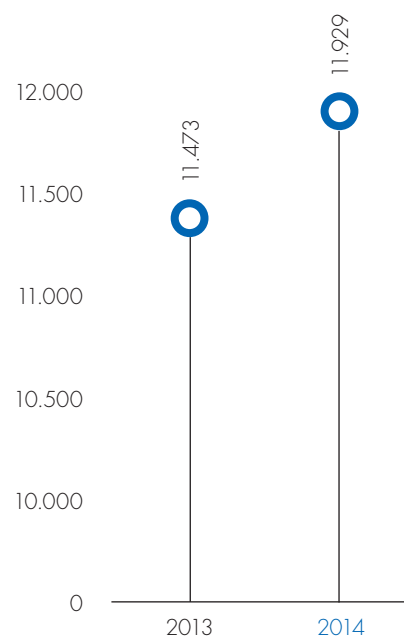
Indebitamento finanziario netto



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



Prospetti riclassificati

Conto Economico consolidato

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.534,7	2.729,3	(194,6)	-7,1
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	(0,3)	0,3	==
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1	2,7	14,1
Totale ricavi	2.556,5	2.748,1	(191,6)	-7,0
Costi esterni per grandi eventi sportivi	(94,6)	-	(94,6)	==
Altri consumi di beni e servizi esterni	(1.022,2)	(1.102,4)	80,2	-7,3
Costo del lavoro	(992,9)	(994,7)	1,8	-0,2
Totale costi operativi	(2.109,7)	(2.097,1)	(12,6)	0,6
Margine operativo lordo	446,8	651,0	(204,2)	-31,4
Ammortamento programmi	(390,7)	(447,9)	57,2	-12,8
Altri ammortamenti	(130,5)	(132,7)	2,2	-1,7
Altri oneri netti	(53,7)	(4,0)	(49,7)	1.242,5
Risultato operativo	(128,1)	66,4	(194,5)	-292,9
Oneri finanziari netti	(16,2)	(14,9)	(1,3)	8,7
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	1,7	(2,7)	-158,8
Risultato prima dei componenti straordinari	(145,3)	53,2	(198,5)	-373,1
Proventi (Oneri) straordinari netti	223,3	(12,4)	235,7	-1.900,8
Risultato prima delle imposte	78,0	40,8	37,2	91,2
Imposte sul reddito	(20,1)	(35,5)	15,4	-43,4
Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3	52,6	992,5
di cui quota di terzi	10,6	0,0	10,6	=

Struttura Patrimoniale consolidata

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.499,7	1.531,4	(31,7)	-2,1
Capitale d'esercizio	(510,9)	(510,4)	(0,5)	0,1
Trattamento di fine rapporto	(275,6)	(283,9)	8,3	-2,9
Capitale investito netto	713,2	737,1	(23,9)	-3,2
Capitale proprio	398,1	296,2	101,9	34,4
Indebitamento finanziario netto	315,1	440,9	(125,8)	-28,5
	713,2	737,1	(23,9)	-3,2

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2014 registra un **utile netto pari a 57,9 milioni di Euro**, in crescita rispetto all'utile di 5,3 milioni di Euro consuntivato nel 2013. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta un utile netto dell'esercizio di 47,9 milioni di Euro, è determinata dalla presenza di quote di terzi nella controllata Rai Way e dalle rettifiche delle operazioni intercompany.

Il risultato recepisce le disposizioni contenute nel Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni con la Legge 23 giugno 2014, n. 89, che stabilisce, per l'anno 2014, la riduzione di 150 milioni di Euro delle somme dei canoni da riversare alla Rai e gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza, al netto degli oneri di collocamento, di circa 228 milioni di Euro.

Di seguito sono espresse alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.534,7 milioni di Euro con un decremento di 194,6 milioni di Euro (-7,1%) nei confronti dell'esercizio 2013.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

Canoni (1.590,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo. I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo, presentano una marcata riduzione di 165,0 milioni di Euro (-9,4%), come evidenziato nel prospetto.

La parte preponderante di tale contrazione è determinata dalla riduzione di 150 milioni di Euro delle somme da riversare per canoni, disposta dalla già citata Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4
Pubblicità	674,9	682,2	(7,3)	-1,1
Altri ricavi	269,2	291,5	(22,3)	-7,7
Totale	2.534,7	2.729,3	(194,6)	-7,1

Ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	1.667,1	65,7	1.926,5	70,5
Rai Cinema	82,4	3,3	81,1	3,0
Rai Com (già RaiNet)	71,7	2,8	0,8	0,0
Rai Pubblicità	678,1	26,8	683,7	25,1
Rai Way	35,4	1,4	37,2	1,4
Totale	2.534,7	100,0	2.729,3	100,0

Canoni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Canoni dell'esercizio - utenze private	1.492,5	1.662,7	(170,2)	-10,2
Canoni dell'esercizio - utenze speciali	76,1	74,4	1,7	2,3
Canoni da riscossione coattiva	22,0	18,5	3,5	18,9
Totale	1.590,6	1.755,6	(165,0)	-9,4

Oltre a questa componente, in un contesto caratterizzato dal canone unitario invariato rispetto al 2013 a 113,50 Euro, si evidenzia una riduzione del numero di paganti, determinato da una consistente riduzione di nuovi abbonati e da un incremento della morosità, fattori imputabili principalmente al difficile contesto economico.

Anche nel 2014 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

Il canone in Europa

(in Euro)	
Austria	193,92
Danimarca	326,45
Francia	133,00
Germania	215,76
Italia	113,50
Regno Unito	175,31
Svezia	225,00
Svizzera	378,78

Pubblicità (674,9 milioni di Euro). Prosegue nel 2014 il calo del mercato: il valore complessivo degli investimenti pubblicitari presenta una riduzione del 2,7% rispetto al 2013 (dati Nielsen).

Pur confermandosi la negatività del ciclo, la tendenza pare in miglioramento: il 2013 si era infatti chiuso con una perdita del -12,4%. Il risultato ha beneficiato degli investimenti relativi ai Mondiali di Calcio che hanno determinato una consistente crescita del mercato nei mesi di giugno e luglio.

L'analisi degli andamenti dei singoli mezzi evidenzia un risultato quasi in pari per la TV, continua a soffrire il segmento della carta stampata, Internet è l'unico mezzo in positivo seppure con una crescita contenuta; la radio registra una perdita, ma è il cinema che subisce più di tutti la fase negativa del mercato.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (674,9 milioni di Euro) evidenziano, anche grazie alla raccolta pubblicitaria connessa ai Mondiali di Calcio, una limitata diminuzione di 7,3 milioni di Euro (-1,1%) rispetto all'esercizio 2013, come evidenziato nella tabella a fondo pagina.

Canoni - movimento utenza

	2014	2013	2012	Var. % 2014/2013
Nuovi	253.543	355.376	506.486	-28,7
Rinnovi	15.469.260	15.636.145	15.614.136	-1,1
Paganti	15.722.803	15.991.521	16.120.622	-1,7
Morosi	1.287.191	1.091.104	963.091	18,0
Iscritti a ruolo	17.009.994	17.082.625	17.083.713	-0,4
% morosità	7,67%	6,51%	5,79%	
Disdette	326.174	356.464	357.737	-8,5
Disdette + Morosità	1.613.365	1.447.568	1.320.828	11,5

Pubblicità

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva su canali generalisti:				
- tabellare	456,1	493,6	(37,5)	-7,6
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	106,6	68,9	37,7	54,7
- product placement	4,3	2,4	1,9	79,2
	567,0	564,9	2,1	0,4
Pubblicità televisiva su canali specializzati				
	66,8	67,0	(0,2)	-0,3
	633,8	631,9	1,9	0,3
Pubblicità radiofonica	26,6	29,0	(2,4)	-8,3
Pubblicità web	8,1	7,7	0,4	5,2
Pubblicità cinema	5,6	12,7	(7,1)	-55,9
Altra pubblicità	0,8	0,9	(0,1)	-11,1
Totale	674,9	682,2	(7,3)	-1,1

Gli **Altri ricavi** (269,2 milioni di Euro) presentano una riduzione di 22,3 milioni di Euro (-7,7%) come evidenziato nella sottostante tabella.

La riduzione rispetto al 2013 è in gran parte riferita alla contrazione dei proventi per Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (-18,9 milioni di Euro).

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

Le dinamiche sopra evidenziate determinano una lieve crescita del peso della pubblicità sulle altre

tipologie di introito, come evidenziato nella tabella di riferimento.

Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.109,7 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2013, un incremento di 12,6 milioni di Euro, pari allo 0,6% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Commercializzazione diritti, edizioni musicali	55,8	58,0	(2,2)	-3,8
Servizi speciali da convenzioni	51,0	49,9	1,1	2,2
Distribuzione cinematografica e home video	42,6	43,0	(0,4)	-0,9
Canoni ospitalità impianti e apparati	32,9	33,4	(0,5)	-1,5
Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche	28,4	47,3	(18,9)	-40,0
Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici	7,1	8,1	(1,0)	-12,3
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	6,0	6,9	(0,9)	-13,0
Accordi con operatori telefonici	2,6	2,5	0,1	4,0
Rimborso costi di produzione programmi	1,0	1,2	(0,2)	-16,7
Altri	41,8	41,2	0,6	1,5
Totale	269,2	291,5	(22,3)	-7,7

Altri ricavi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	76,2	28,3	169,2	58,1
Rai Cinema	82,4	30,6	81,1	27,8
Rai Com (già RaiNet)	71,4	26,5	0,1	0,0
Rai Pubblicità	3,8	1,4	3,9	1,3
Rai Way	35,4	13,2	37,2	12,8
Totale	269,2	100,0	291,5	100,0

Incidenza % ricavi

	2014	2013
Canoni	62,8	64,3
Pubblicità	26,6	25,0
Altri ricavi	10,6	10,7
Totale	100,0	100,0

Consumi di beni e servizi esterni – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità di vigilanza ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, un incremento di 14,4 milioni di Euro (+1,3%), conseguente alla presenza di costi relativi a grandi eventi sportivi (Campionato Mondiale di Calcio e Olimpiadi invernali) per 94,6 milioni di Euro (di cui 90,0 milioni per la sola acquisizione dei diritti). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2013 per circa 80,2 milioni di Euro.

Tale riduzione si riferisce per:

- 26,3 milioni di Euro al canone di concessione che, in attesa della norma che specifichi le modalità di definizione, è stato accantonato alla voce Altri oneri netti per un importo pari a 25,3 milioni di Euro, determinato con i criteri applicati fino all'esercizio 2013 (1% del fatturato complessivo);
- 18,8 milioni di Euro alla voce Diritti di ripresa (al netto dei sopra menzionati oneri relativi ai grandi eventi sportivi) per riduzione dei costi dei diritti sportivi;
- 7,8 milioni di Euro alla voce Servizi per acquisizione e produzione programmi per i minori costi connessi ai contratti con le squadre di calcio;
- per la parte rimanente a risparmi determinati dalle iniziative messe in atto di contenimento della spesa, che manifestano effetti diffusi su buona parte della voce.

Consumi di beni e servizi esterni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	18,6	22,2	(3,6)	-16,2
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	123,3	125,2	(1,9)	-1,5
Servizi per acquisizione e produzione programmi	179,5	191,5	(12,0)	-6,3
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	38,9	38,6	0,3	0,8
Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.)	170,0	174,5	(4,5)	-2,6
Altri	120,8	118,4	2,4	2,0
	632,5	648,2	(15,7)	-2,4
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	87,9	92,4	(4,5)	-4,9
Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo)	216,4	145,2	71,2	49,0
Diritti di utilizzazione	103,1	107,3	(4,2)	-3,9
	407,4	344,9	62,5	18,1
Variazione delle rimanenze	0,2	0,1	0,1	100,0
Canone di concessione	0,0	26,3	(26,3)	-100,0
Oneri diversi di gestione:				
Premi e vincite	12,6	12,7	(0,1)	-0,8
Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni	4,2	6,3	(2,1)	-33,3
IMU	10,4	9,8	0,6	6,1
Altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,4	10,8	(0,4)	-3,7
Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni	1,8	2,0	(0,2)	-10,0
Quote e contributi associativi	3,2	3,3	(0,1)	-3,0
Altri	4,4	3,4	1,0	29,4
	47,0	48,3	(1,3)	-2,7
Altro	11,1	12,4	(1,3)	-10,5
Totale	1.116,8	1.102,4	14,4	1,3

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella di riferimento.

Costo del lavoro – Ammonta a 992,9 milioni di Euro, con una diminuzione di 1,8 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2013 (-0,2%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella sottostante.

I risparmi derivanti dalle uscite incentivate nel 2013 hanno consentito di compensare la fisiologica crescita del costo del lavoro per effetto degli automatismi contrattuali, degli impatti dei rinnovi

contrattuali, inclusi i trascinamenti degli accordi siglati nel 2013 e dei maggiori costi derivanti dalla stabilizzazione dei precari. Tali risparmi hanno inoltre consentito di riaprire, anche se con un impegno economico ridotto, le politiche retributive gestionali dopo anni di sostanziale blocco.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR e la riduzione dello stanziamento per il Fondo contenzioso del lavoro.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella tabella in fondo.

Consumi di beni e servizi esterni - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	926,7	83,0	920,0	83,4
Rai Cinema	67,1	6,0	70,1	6,4
Rai Com (già RaiNet)	21,0	1,9	6,3	0,6
Rai Pubblicità	34,0	3,0	36,1	3,3
Rai Way	68,0	6,1	68,5	6,2
Rai World	0,0	0,0	1,4	0,1
Totale	1.116,8	100,0	1.102,4	100,0

Costo del lavoro

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Salari e stipendi	713,8	712,2	1,6	0,2
Oneri sociali	202,5	201,8	0,7	0,3
Trattamento di fine rapporto	47,4	48,8	(1,4)	-2,9
Trattamenti di quiescenza e simili	13,7	14,0	(0,3)	-2,1
Altri costi	15,5	17,9	(2,4)	-13,4
Totale	992,9	994,7	(1,8)	-0,2

Costo del lavoro - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	905,0	91,1	905,7	91,0
Rai Cinema	9,8	1,0	9,5	1,0
Rai Com (già RaiNet)	5,2	0,5	3,8	0,4
Rai Pubblicità	25,4	2,6	27,8	2,8
Rai Way	47,5	4,8	47,7	4,8
Rai World	0,0	0,0	0,2	0,0
Totale	992,9	100,0	994,7	100,0

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2014 (comprensivo di 159 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.929 unità, con un incremento di 456 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 172, di cui 61 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 628, di cui 410 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali e 44 per reintegri a seguito di causa.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 12.857 unità, con una diminuzione di 108 unità rispetto al passato esercizio, determinato da un incremento di 218 unità del personale a T.I. e un decremento di 326 unità del personale a T.D..

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 446,8 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al passato esercizio di 204,2 milioni di Euro pari al 31,4%.

Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2014 ammontano a 420,5 milioni di Euro, con un decremento di 17,8 milioni di Euro (-4,1%), come evidenziato in dettaglio nella tabella di riferimento.

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella dedicata.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 390,7 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 57,2 milioni di Euro (-12,8%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

Investimenti in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	269,6	274,6	(5,0)	-1,8
Film	105,3	107,7	(2,4)	-2,2
Altri programmi	45,6	56,0	(10,4)	-18,6
Totale	420,5	438,3	(17,8)	-4,1

Investimenti in programmi - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	170,3	40,5%	205,1	46,8%
Rai Cinema	245,8	58,5%	233,2	53,2%
Rai Com (già RaiNet)	4,4	1,0%	0,0	0,0%
Totale	420,5	100,0%	438,3	100,0%

Ammortamento in programmi

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Fiction	233,7	276,0	(42,3)	-15,3
Film	116,2	128,0	(11,8)	-9,2
Altri programmi	40,8	43,9	(3,1)	-7,1
Totale	390,7	447,9	(57,2)	-12,8

Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti, la cui dinamica nell'esercizio 2014, evidenziata nel prospetto dedicato, presenta una riduzione di 1,8 milioni di Euro (-1,8%).

Le tabelle che seguono ne illustrano l'articolazione per tipologia e società.

Gli ammortamenti del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 130,5 milioni di Euro, con una diminuzione di 2,2 milioni di Euro rispetto al 2013.

Altri oneri netti

La voce, che include costi e proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2014 oneri netti pari a 53,7 milioni di Euro (nel precedente esercizio 4,0 milioni di Euro).

Più in dettaglio la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano

rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (25,3 milioni di Euro, nel 2013 27,9 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (9,0 milioni di Euro, nel 2013 4,9 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (41,5 milioni di Euro, nel 2013 11,6 milioni di Euro) tra i quali il già menzionato accantonamento per il canone di concessione pari a 25,3 milioni di Euro, accantonamenti per svalutazione dei crediti (4,7 milioni, nel 2013 8,7 milioni), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (9,6 milioni di Euro, nel 2013 24,6 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (17,2 milioni di Euro, nel 2013 24,5 milioni di Euro).

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un peggioramento del Risultato Operativo, che passa da 66,4 milioni di Euro del passato esercizio a -128,1 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con una riduzione di 194,5 milioni di Euro.

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	85,7	88,1	(2,4)	-2,7
Altre immobilizzazioni immateriali	11,8	11,2	0,6	5,4
Totale	97,5	99,3	(1,8)	-1,8

Altri investimenti - Per società

(in milioni di Euro)	2014	%	2013	%
Rai	73,0	74,9	74,1	74,6
Rai Cinema	0,2	0,2	0,2	0,2
Rai Com (già RaiNet)	0,5	0,5	0,6	0,6
Rai Pubblicità	1,8	1,8	1,4	1,4
Rai Way	22,0	22,6	23,0	23,2
Rai World	0,0	0,0		0,0
Totale	97,5	100,0	99,3	100,0

Ammortamento altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	116,7	119,4	(2,7)	-2,3
Altre immobilizzazioni immateriali	13,8	13,3	0,5	3,8
Totale	130,5	132,7	(2,2)	-1,7

Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 16,2 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2013 di 1,3 milioni di Euro. La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenziano rispetto all'esercizio precedente:

- maggiori oneri per 4,7 milioni di Euro nella componente interessi netti verso banche, a fronte dell'incremento del livello di indebitamento medio;
- gestione valutaria positiva e in miglioramento per 2,1 milioni di Euro, grazie alle operazioni di copertura attivate in esercizi precedenti, che hanno limitato gli effetti del deprezzamento dell'Euro sull'acquisto dei diritti denominati in dollari;
- decremento degli oneri finanziari netti per 1,3 milioni di Euro dovuto a diverse componenti, tra le quali si citano minori oneri bancari accessori e maggiori interessi su crediti non commerciali.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito uncommitted, finanziamenti stand-by e a medio/lungo termine, si attesta al 3,2% (2,9% nell'esercizio precedente), in relazione a un maggiore utilizzo dei finanziamenti a medio/lungo termine rispetto alle linee uncommitted.

Proventi (oneri) straordinari netti

La voce presenta un saldo netto positivo di 223,3 milioni di Euro (oneri di 12,4 milioni di Euro nel 2013) determinato dalla plusvalenza rilevata sulla cessione delle azioni di Rai Way già citata. Il dettaglio della voce è presentato nel sottostante prospetto.

Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 20,1 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella a fondo pagina.

Oneri finanziari netti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione	Var. %
Interessi passivi netti verso banche	(16,2)	(11,5)	(4,7)	40,9
Proventi (oneri) di cambio netti	1,4	(0,7)	2,1	-300,0
Altri oneri finanziari netti	(1,4)	(2,7)	1,3	-48,1
Totale	(16,2)	(14,9)	(1,3)	8,7

Proventi (Oneri) straordinari netti

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
Proventi straordinari			
Plusvalenza da cessione partecipazione Rai Way	236,3	0,0	236,3
Oneri collocamento azioni Rai Way	(8,0)	0,0	(8,0)
Oneri per incentivazioni all'esodo	(5,3)	(12,0)	6,7
Imposte nette relative a esercizi precedenti	0,2	(0,4)	0,6
Sopravvenienze attive	0,1	0,0	0,1
Totale	223,3	(12,4)	235,7

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	2014	2013	Variazione
IRES	(32,7)	(22,2)	(10,5)
IRAP	(28,3)	(38,5)	10,2
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	0,4	2,9	(2,5)
- da rettifiche di consolidamento	0,0	0,1	(0,1)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	40,5	22,3	18,2
- da rettifiche di consolidamento	0,0	(0,1)	0,1
Totale	(20,1)	(35,5)	15,4

L'IRES pari a 32,7 milioni di Euro presenta un incremento di 10,5 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati dalle società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto il risultato ai fini fiscali è di segno negativo.

L'IRAP, 28,3 milioni di Euro, è in diminuzione rispetto al precedente esercizio in conseguenza della minore imposta rilevata nella Capogruppo.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo di 0,4 milioni di Euro (nel 2013, 2,9 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (40,5 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2014, con un effetto d'imposta positivo di 32,6 milioni di Euro;

- iscrizione di perdite fiscali pregresse di Rai Com, con un effetto d'imposta positivo di 2,7 milioni di Euro;
- differenze temporanee di nuova iscrizione nella Capogruppo per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 5,1 milioni di Euro;
- rientro della componente relativa all'IRAP della Capogruppo, in considerazione del sostanziale azzeramento della base imponibile conseguente alla deducibilità integrale del costo del lavoro a tempo indeterminato introdotta dalla Legge di Stabilità 2015, con un effetto d'imposta negativo di 3,3 milioni di Euro;
- imposte differite attive di altra natura, principalmente relative a fondi accantonati nelle società del Gruppo, con un effetto d'imposta positivo per 3,4 milioni di Euro.

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono articolate come specificato nel prospetto sottostante.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono dettagliate nel prospetto a fondo pagina.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	618,3	650,7	(32,4)	-5,0
Immobilizzazioni in programmi	833,4	829,2	4,2	0,5
Immobilizzazioni in partecipazioni	12,5	13,8	(1,3)	-9,4
Altre immobilizzazioni	35,5	37,7	(2,2)	-5,8
Totale	1.499,7	1.531,4	(31,7)	-2,1

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Terreni e fabbricati	206,3	213,9	(7,6)	-3,6
Impianti e macchinario	319,1	319,8	(0,7)	-0,2
Attrezzature industriali e commerciali	7,2	8,3	(1,1)	-13,3
Altri beni	28,3	28,7	(0,4)	-1,4
Immobilizzazioni in corso e acconti	57,4	80,0	(22,6)	-28,3
Totale	618,3	650,7	(32,4)	-5,0

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Fiction	441,9	430,3	11,6	2,7
Film	255,5	268,2	(12,7)	-4,7
Altri programmi	136,0	130,7	5,3	4,1
Totale	833,4	829,2	4,2	0,5

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni**, 12,5 milioni di Euro, presentano una diminuzione di 1,3 milioni di Euro, determinata dai risultati delle società.

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto sottostante.

Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella dedicata nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2013 (-0,5 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione.

L'incremento della voce Fondi per rischi e oneri di 12,8 milioni di Euro è connesso al già citato accantonamento nella Capogruppo degli oneri previsti per il canone di concessione 2014 (25,3 milioni di Euro).

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è negativa per 315,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (125,8 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia la creazione di disponibilità liquide nette (circa 115 milioni di Euro) e il consolidamento delle fonti di finanziamento a

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti immobilizzati	2,5	2,4	0,1	4,2
Software	9,7	7,4	2,3	31,1
Adattamento e miglioria su immobili di terzi	6,6	7,4	(0,8)	-10,8
Diritti di opzione su iniziative commerciali	6,4	6,7	(0,3)	-4,5
Frequenze digitale terrestre	4,4	7,8	(3,4)	-43,6
Oneri accessori su finanziamenti	3,5	3,5	0,0	0,0
Titoli	2,3	2,4	(0,1)	-4,2
Altro	0,1	0,1	0,0	0,0
Totale	35,5	37,7	(2,2)	-5,8

Capitale d'esercizio

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	2,6	2,8	(0,2)	-7,1
Crediti commerciali	486,9	490,8	(3,9)	-0,8
Altre attività	309,1	275,3	33,8	12,3
Debiti commerciali	(701,8)	(671,5)	(30,3)	4,5
Fondi per rischi e oneri	(376,1)	(363,3)	(12,8)	3,5
Altre passività	(231,6)	(244,5)	12,9	-5,3
Totale	(510,9)	(510,4)	(0,5)	0,1

Posizione finanziaria netta di Gruppo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
- a medio/lungo	(426,2)	(297,2)	(129,0)	43,4
- a breve - netti	114,9	(140,1)	255,0	-182,0
	(311,3)	(437,3)	126,0	-28,8
Altri debiti finanziari	(3,8)	(3,6)	(0,2)	5,6
Posizione finanziaria netta	(315,1)	(440,9)	125,8	-28,5

medio/lungo termine che si attestano a 345 milioni di Euro per Rai e 81 milioni di Euro per Rai Way.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta è principalmente conseguente agli incassi derivanti dalla cessione delle quote di Rai Way al netto dell'effetto negativo determinato dalla riduzione degli acconti canonici riversati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito alla già citata Legge 89/2014, oltre al consistente ridimensionamento dei flussi verso il personale in seguito al progressivo esaurimento dell'operazione di incentivazione all'esodo dell'esercizio precedente.

La **posizione finanziaria netta media** è negativa per 401 milioni di Euro (-365 milioni di Euro nel 2013) con un peggioramento di 36 milioni di Euro, in seguito al maggior indebitamento di inizio esercizio, compensato solo nei mesi di novembre e dicembre dagli introiti dell'operazione di cessione delle quote Rai Way.

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,82 (2,49 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,80 (1,49 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,98 (0,73 al 31 dicembre 2013);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,26 (0,19 al 31 dicembre 2013).

Il finanziamento chirografario in pool (246 milioni di Euro) e il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di Euro) in capo a Rai prevedono il rispetto al 31 dicembre 2014 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Patrimonio Netto $\leq 2,9$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Margine Operativo Lordo $\leq 1,2$

Tali indici, a valere sul bilancio consolidato, risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,80 e 0,71.

Le linee *committed* in capo a Rai Way prevedono ulteriori indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della società, pienamente rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che, a far data dalla quotazione, dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo sostanzialmente analoghe.

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2014 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 162 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. Le policy aziendali stabiliscono i limiti dell'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalle policy aziendali, in particolare per l'esposizione di medio/lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine Rai con il pool di banche finanziatrici, sono attivate coperture complessive per circa 138 milioni di Euro, attivate per trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto le policy aziendali prevedono, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2014 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, si evidenzia che nel corso dell'esercizio, al fine di incrementare la disponibilità di linee *committed*, si è provveduto:
 - per Rai, a richiedere al pool di banche finanziatrici il versamento di 147,5 milioni di Euro del finanziamento Bullet sottoscritto a dicembre 2013 (scadenza giugno 2017), e a incrementare il livello delle linee stand-by (da 115 a 170 milioni di Euro);
 - per Rai Way, a richiedere il versamento di 80 milioni di Euro al pool di banche finanziatrici a valere sul finanziamento Amortising di complessivi 120 milioni di Euro (scadenza settembre 2019), oltre a sottoscrivere un ulteriore finanziamento Stand-by per 50 milioni di Euro (scadenza settembre 2019).

Con il sistema bancario sono accese, in capo a Rai, ulteriori linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 370 milioni di Euro.

I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto a quanto previsto dagli accordi contrattuali.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale e Conto Economico (Schemi civilistici)

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	570,1	547,9
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4,5	7,9
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	277,7	293,9
7.- Altre	11,8	12,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	864,1	862,1
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	206,3	213,9
2.- Impianti e macchinario	319,1	319,8
3.- Attrezzature industriali e commerciali	7,2	8,3
4.- Altri beni	28,3	28,7
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	57,4	80,0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	618,3	650,7
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in		
a) imprese controllate non consolidate	3,3	2,9
b) imprese collegate	8,4	10,2
d) altre imprese	0,8	0,7
	12,5	13,8
2.- Crediti		
d) verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,2	0,2
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	2,3	2,2
	2,5	2,4
3.- Altri titoli	2,3	2,4
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17,3	18,6
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.499,7	1.531,4

segue

Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,0	1,2
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
4.- Prodotti finiti e merci	1,4	1,4
TOTALE RIMANENZE	2,6	2,8
II. CREDITI		
1.- verso clienti		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	479,6	486,5
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,9	3,0
3.- verso imprese collegate	0,4	0,3
4.bis - crediti tributari		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	78,0	43,0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	17,2	17,3
4.ter - imposte anticipate	54,9	40,9
5.- verso altri		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	70,5	109,4
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	59,8	37,2
TOTALE CREDITI	766,3	737,6
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	128,3	6,7
3.- Denaro e valori in cassa	0,3	0,4
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	128,6	7,1
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	897,5	747,5
D) RATEI E RISCONTI	29,7	28,5
TOTALE ATTIVO	2.426,9	2.307,4

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	9,2	9,0
VII. Altre riserve	44,5	39,4
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	47,3	5,3
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	343,5	296,2
II. QUOTE DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	44,0	-
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	10,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	54,6	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	398,1	296,2
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- per trattamento di quiescenza e obblighi simili	143,7	145,9
2.- per imposte, anche differite	5,8	6,2
3.- altri	226,6	211,2
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	376,1	363,3
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	275,6	283,9
D) DEBITI		
4.- Debiti verso banche		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	109,4	245,6
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	327,2	198,1
5.- Debiti verso altri finanziatori		
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2,8	0,1
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,5	0,6
6.- Acconti	37,2	7,5
7.- Debiti verso fornitori	660,9	660,4
9.- Debiti verso imprese controllate non consolidate	3,5	3,1
10.- Debiti verso imprese collegate	4,0	4,1
12.- Debiti tributari	72,8	69,1
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80,4	79,8
14.- Altri debiti	57,2	65,4
TOTALE DEBITI	1.355,9	1.333,8
E) RATEI E RISCONTI	21,2	30,2
TOTALE PASSIVO	2.426,9	2.307,4

Conti d'Ordine Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fideiussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	37,0	45,2
Totale garanzie personali prestate	39,6	47,8
2.- Garanzie reali prestate		
b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti	2,3	2,3
Totale garanzie reali prestate	2,3	2,3
3.- Impegni di acquisto e di vendita	0,2	0,3
4.- Altri conti d'ordine	342,0	486,9
	384,1	537,3

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.474,8	2.673,1
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(0,3)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	12,4	11,0
c) diversi	85,8	104,5
	98,2	115,5
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.594,8	2.807,4
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18,6)	(22,2)
7.- Per servizi	(632,5)	(648,2)
8.- Per godimento di beni di terzi	(407,4)	(344,9)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(713,8)	(712,2)
b) oneri sociali	(202,5)	(201,8)
c) trattamento di fine rapporto	(47,4)	(48,8)
d) trattamento di quiescenza e simili	(13,7)	(14,0)
e) altri costi	(15,5)	(17,9)
	(992,9)	(994,7)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(415,5)	(473,5)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(116,7)	(119,4)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(25,3)	(27,9)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(4,7)	(8,7)
	(562,2)	(629,5)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(0,2)	(0,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(14,4)	(9,6)
13.- Altri accantonamenti	(27,2)	(2,0)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(0,4)	(0,3)
b) canone di concessione	-	(26,3)
c) altri	(67,1)	(63,2)
	(67,5)	(89,8)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.722,9)	(2.741,0)
Differenza tra valore e costi della produzione	(128,1)	66,4

segue

Conto Economico Consolidato

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	2,1	1,3
	2,2	1,4
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(19,8)	(15,6)
	(19,8)	(15,6)
17 bis.- Utili e perdite su cambi	1,4	(0,7)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(16,2)	(14,9)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,3	1,9
	1,3	1,9
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(2,3)	(0,2)
	(2,3)	(0,2)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(1,0)	1,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	236,4	-
e) componenti di reddito relativi ad esercizi precedenti	0,7	1,0
	237,1	1,0
21.- Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(13,3)	(12,0)
g) imposte relative ad esercizi precedenti	(0,5)	(1,4)
	(13,8)	(13,4)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	223,3	(12,4)
Risultato prima delle imposte	78,0	40,8
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(20,1)	(35,5)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3
Di cui:		
- quota Capogruppo	47,3	5,3
- quota terzi	10,6	-

Nota integrativa

1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2014, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali opportunamente modificati – quando necessario – per rendere omogenea l'adozione dei principi contabili.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifica.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2014 e 2013 è esposto nella pagina 207.

2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2014):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Com SpA (già RaiNet)*; sede sociale in Roma, Via Novaro 18, capitale sociale Euro 10.320.000; azionisti: Rai 100%. Come già illustrato in precedenza, la società ha modificato la propria denominazione sociale e il proprio oggetto sociale a seguito del conferimento del ramo aziendale "area commerciale" dalla Capogruppo alla controllata e la cessione del ramo aziendale "Internet" dalla controllata alla Capogruppo.
- *Rai Pubblicità SpA*; sede sociale in Torino, Via Cavalli 6, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti: Rai 65,07353%, terzi 34,92647%. Come già illustrato in precedenza, la Capogruppo ha ceduto il 34,92647% delle azioni possedute a seguito di ammissione alla quotazione alla Borsa Italiana.

Si segnala che con atto di fusione del 29 dicembre 2014 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2014, la società Rai World SpA è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione*; sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

3) Principi di consolidamento

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le eventuali differenze emergenti sono direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione.

Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.
- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute.
- g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19. Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

- m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle singole posizioni creditorie.
- n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza, dal fondo pensionistico integrativo aziendale e dai fondi indennità suppletiva e indennità di clientela meritocratica degli agenti, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.
- q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.
- r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.
- s) I debiti sono esposti al valore nominale.
- t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.
- u) La voce acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.
- v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.
- w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.
- x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.
- y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipata-

mente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce "Ratei e risconti". I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

- z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

5) Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 864,1 milioni di Euro, con un incremento netto di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (443,9 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (415,5 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (25,3 milioni di Euro) e alienazioni (1,1 milioni di Euro).

Immobilizzazioni immateriali**Prospetto di dettaglio n. 1**

(in milioni di Euro)	31.12.2013 (a)				Variazioni dell'esercizio					31.12.2014			
	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio	Increment. e capitalizz.	Alienazioni (b)	Riclassific. (b)	Svalutaz./Radiazioni	Ammortam.	Costo	Svalutaz.	Ammortam.	Valore a bilancio
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:													
programmi (c)	1.186,5	(34,0)	(610,0)	542,5	298,2	-	148,5	(22,5)	(401,7) (d)	1.633,2	(31,2)	(1.037,0)	565,0
software (e)	9,9	-	(4,5)	5,4	4,2	(0,2)	0,4	-	(4,7)	13,9	-	(8,8)	5,1
	1.196,4	(34,0)	(614,5)	547,9	302,4	(0,2)	148,9	(22,5)	(406,4)	1.647,1	(31,2)	(1.045,8)	570,1
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:													
digitale terrestre	40,5	-	(32,7)	7,8	-	-	-	-	(3,4)	40,5	-	(36,1)	4,4
altri	0,2	-	(0,1)	0,1	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,1)	0,1
	40,7	-	(32,8)	7,9	-	-	-	-	(3,4)	40,7	-	(36,2)	4,5
Immobilizzazioni in corso e acconti:													
programmi (f)	286,7	-	-	286,7	133,9	(0,9)	(148,5)	(2,8)	-	268,4	-	-	268,4
software	0,6	-	-	0,6	2,7	-	(0,5)	-	-	2,8	-	-	2,8
oneri pluriennali su immobili di terzi	0,2	-	-	0,2	0,4	-	(0,1)	-	-	0,5	-	-	0,5
altri	6,4	-	-	6,4	0,1	-	(0,5)	-	-	6,0	-	-	6,0
	293,9	-	-	293,9	137,1	(0,9)	(149,6)	(2,8)	-	277,7	-	-	277,7
Altre:													
oneri pluriennali su immobili di terzi (g)	41,8	-	(34,6)	7,2	1,0	-	0,1	-	(2,2)	42,9	-	(36,8)	6,1
oneri accessori su finanziamenti	4,9	-	(1,4)	3,5	1,4	-	-	-	(1,4)	6,3	-	(2,8)	3,5
altri (h)	3,4	-	(1,7)	1,7	2,0	-	0,6	-	(2,1)	5,7	-	(3,5)	2,2
	50,1	-	(37,7)	12,4	4,4	-	0,7	-	(5,7)	54,9	-	(43,1)	11,8
Totale	1.581,1	(34,0)	(685,0)	862,1	443,9	(1,1)	-	(25,3)	(415,5)	2.020,4	(31,2)	(1.125,1)	864,1

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2013 risultano non totalmente ammortizzati a eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere.

(b) Di cui:	Costo	(1,3)
	Ammortamenti	0,2
		(1,1)

(c) Programmi, con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	1.186,5	(34,0)	(610,0)	542,5	1.204,6	(31,2)	(608,4)	565,0
. totalmente ammortizzati	552,4	-	(552,4)	-	428,6	-	(428,6)	-
	1.738,9	(34,0)	(1.162,4)	542,5	1.633,2	(31,2)	(1.037,0)	565,0

(d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 25,3 milioni di Euro.

(e) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	9,9	-	(4,5)	5,4	10,6	-	(5,5)	5,1
. totalmente ammortizzati	3,9	-	(3,9)	-	3,3	-	(3,3)	-
	13,8	-	(8,4)	5,4	13,9	-	(8,8)	5,1

(f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2014 e non girati entro dicembre 2014 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2014 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura.

(g) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	41,8	-	(34,6)	7,2	42,1	-	(36,0)	6,1
. totalmente ammortizzati	0,1	-	(0,1)	-	0,8	-	(0,8)	-
	41,9	-	(34,7)	7,2	42,9	-	(36,8)	6,1

(h) Con valori a bilancio:

. non totalmente ammortizzati	3,4	-	(1,7)	1,7	4,6	-	(2,4)	2,2
. totalmente ammortizzati	1,5	-	(1,5)	-	1,1	-	(1,1)	-
	4,9	-	(3,2)	1,7	5,7	-	(3,5)	2,2

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno. La voce ammonta a 570,1 milioni di Euro ed è così composta:

- 565,0 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 22,5 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 446,7 milioni di Euro (delle quali 148,5 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 22,5 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 401,7 milioni di Euro;
- 5,1 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013 un decremento netto di 0,3 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 4,6 milioni di Euro (delle quali 0,4 milioni di Euro trasferite dalle Immobilizzazioni in corso e acconti per licenze che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio), le quote di ammortamento di competenza per 4,7 milioni di Euro e alienazioni per 0,2 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2014, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 236,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 213,1 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 360,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 363,4 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2014 ammontano a 432,1 milioni di Euro, comprensivi di 133,9 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2014, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2014 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 269,6 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 105,3 milioni di Euro nel genere film, 20,7 milioni di Euro in cartoni e comiche, 14,9 milioni di Euro in library di natura calcistica, 11,6 milioni di Euro in documentari, 7,5 milioni di Euro in musica colta e prosa e 2,5 milioni di Euro in altri generi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili. La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 4,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,9 milioni di Euro) dei quali 4,4 milioni di Euro riferiti alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2013: 7,8 milioni di Euro).

Immobilizzazioni in corso e acconti. La voce ammonta a 277,7 milioni di Euro, dei quali:

- 268,4 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 18,3 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (133,9 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (148,5 milioni di Euro), a radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (2,8 milioni di Euro) oppure oggetto di cessione (0,9 milioni di Euro);
- 2,8 milioni di Euro si riferiscono a software e manifesta un incremento netto di 2,2 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013. In particolare, il predetto incremento equivale al saldo determinato da incrementi per nuove iscrizioni (2,7 milioni di Euro), diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a licenze acquisite che si sono rese utilizzabili nel corso dell'esercizio (0,4 milioni di Euro) e alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di Euro) per software di produzione interna;
- 0,5 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un incremento netto di 0,3 milioni di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (0,4 milioni di Euro) e diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali (0,1 milioni di Euro);
- 6,0 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2013, un decremento netto di 0,4 milioni di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (0,1 milioni di Euro) e le

diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni immateriali per diritti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (0,5 milioni di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 268,4 milioni di Euro include:

- 107,5 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2014 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 125,1 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 9,0 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità;
- 160,9 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2014 (al 31 dicembre 2013: 161,6 milioni di Euro).

Altre. L'importo di 11,8 milioni di Euro include:

- 6,1 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2013: 7,2 milioni di Euro);
- 3,5 milioni di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2013: 3,5 milioni di Euro);
- 1,8 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2013: 1,4 milioni di Euro). L'incremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove acquisizioni (2,0 milioni di Euro), gli aumenti per partite trasferite dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti (0,1 milioni di Euro) e riduzioni per le quote di ammortamento di competenza (1,7 milioni di Euro);
- 0,4 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento e contabilizzate dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2013: 0,3 milioni di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinario dal 9% al 50%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 25%

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2014 a 618,3 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 32,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (85,7 milioni di Euro), ammortamenti (116,7 milioni di Euro), dismissioni (1,1 milioni di Euro) e riclassifiche (0,3 milioni di Euro) così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento

Prospetto di dettaglio n. 2

(in milioni di Euro)	31.12.2013					Variazioni dell'esercizio				31.12.2014				
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio	Incrementi e capitalizz.	Riclassif. (a)	Radiazioni nette (b)	Ammortam.	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Fondi ammortam.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	627,3	582,9	(36,5)	(959,8)	213,9	5,1	4,5	(0,1)	(17,1)	635,0	582,9	(36,6)	(975,0)	206,3
Impianti e macchinario	1.929,7	8,2	-	(1.618,1)	319,8	48,2	42,5	(0,8)	(90,6)	1.995,7	8,1	(2,1)	(1.682,6)	319,1
Attrezzature industriali e commerciali	97,2	2,8	-	(91,7)	8,3	1,6	0,3	-	(3,0)	90,0	2,1	-	(84,9)	7,2
Altri beni	122,8	0,9	-	(95,0)	28,7	4,4	1,2	-	(6,0)	124,2	1,0	-	(96,9)	28,3
Immobilizzazioni in corso e acconti	80,0	-	-	-	80,0	26,4	(48,8)	(0,2)	-	57,4	-	-	-	57,4
Totale	2.857,0	594,8	(36,5)	(2.764,6)	650,7	85,7	(0,3)	(1,1)	(116,7)	2.902,3	594,1	(38,7)	(2.839,4)	618,3
(a) di cui:														
. da fondo oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità a fondo svalutazioni (al 31.12.2014 2,2 milioni di Euro)										(2,7)				
. da fondo ammortamento terreni a fondo rischi ripristino										2,4				
										(0,3)				
(b) di cui:														
. Costi										(37,1)				
. Rivalutazioni										(0,7)				
. Ammortamenti										36,7				
										(1,1)				

Nota integrativa

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 8,0 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

In relazione all'introduzione dell'obbligo, previsto dai principi contabili di recente emanazione, che trovano applicazione a partire dal presente bilancio, il Gruppo ha provveduto a effettuare lo scorporo del terreno nei casi significativi in cui questo non fosse già distinto rispetto al valore dei fabbricati.

Il corrispondente valore del fondo ammortamento al 31 dicembre 2013 imputabile al terreno, pari a 2,4 milioni di Euro, ammesso dai precedenti principi contabili quale approssimazione dell'importo del rischio connesso al sostenimento di oneri di ripristino ambientale, è stato trasferito a uno specifico fondo del passivo, successivamente rilasciato a seguito della valutazione del grado di probabilità, giudicato remoto, di accadimento della passività.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 37,2 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 17,3 milioni di Euro e sono così articolate:

Partecipazioni in imprese controllate non consolidate. La voce, pari a 3,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,9 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 31 dicembre 2014.

Partecipazioni in imprese collegate. Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

(in milioni di Euro)	Quota di partecipazione		Valore a bilancio	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Audiradio	27%	27%	-	-
Auditel	33%	33%	0,7	0,5
Euronews	20,56%	20,56%	2,9	5,0
San Marino	50%	50%	2,1	2,2
Tivù	48,16%	48,16%	2,7	2,5
Valore netto			8,4	10,2

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

Partecipazioni in altre imprese. Ammontano a 0,8 milioni di Euro e sono così articolate:

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Almaviva	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani	0,5	0,5
Altre	0,1	0,1
Valore lordo	0,9	0,9
Fondi svalutazione	(0,1)	(0,2)
Valore netto	0,8	0,7

Crediti verso altri. Figurano iscritti per 2,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,4 milioni di Euro) e sono composti da:

- depositi cauzionali per 2,3 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,2 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

Altri titoli. Esposti per 2,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,4 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci

Prospetto di dettaglio n. 3

(in milioni di Euro)	31.12.2013				Variazioni dell'esercizio				31.12.2014			
	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio	Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni	Alienazioni Rimborso	Riclassifiche	Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+)	Costi	Rivalutaz.	Svalutaz.	Valore a bilancio
Crediti:												
Verso altri:												
- depositi cauzionali	2,1	-	-	2,1	0,3	(0,1)	-	-	2,3	-	-	2,3
- dipendenti	0,5	-	(0,2)	0,3	0,1	-	(0,2)	-	0,4	-	(0,2)	0,2
- altri	0,2	-	(0,2)	-	-	-	-	-	0,2	-	(0,2)	-
	2,8	-	(0,4)	2,4	0,4	(0,1)	(0,2)	-	2,9	-	(0,4)	2,5
Altri titoli	2,4	-	-	2,4	-	-	-	(0,1)	2,4	-	(0,1)	2,3
Totale	5,2	-	(0,4)	4,8	0,4	(0,1)	(0,2)	(0,1)	5,3	-	(0,5)	4,8

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 2,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,8 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: iscritte per 1,0 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 12,5 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione*: iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci*: ammontano a 1,4 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a "Editoria periodica e libreria", l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

Rimanenze

Prospetto di dettaglio n. 4

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
		Aumenti (+) Diminuzioni (-)	Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14,1	(0,6)	-	13,5
Fondo svalutazione	(12,9)	-	0,4	(12,5)
	1,2	(0,6)	0,4	1,0
Lavori in corso su ordinazione	0,2	-	-	0,2
Prodotti finiti e merci	1,4	-	-	1,4
Totale	2,8	(0,6)	0,4	2,6

Crediti

Complessivamente iscritti per 766,3 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2013, un incremento di 28,7 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

Attivo circolante - Crediti

Prospetto di dettaglio n. 5

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio			31.12.2014
		Saldo accensione (+) rimborsi (-)	Utilizzi/rilasci	Accantonamento	
Verso clienti					
. Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione	78,6	14,6	-	-	93,2
. crediti netti per canoni	10,4	(10,4)	-	-	-
. altri crediti	456,5	(12,5)	-	-	444,0
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(56,0)	-	7,7	(3,4)	(51,7)
	489,5	(8,3)	7,7	(3,4)	485,5
Verso imprese collegate					
. San Marino RTV	0,1	-	-	-	0,1
. Tivù	0,2	0,1	-	-	0,3
	0,3	0,1	-	-	0,4
Tributari					
Imposte anticipate	60,3	34,9	-	-	95,2
	40,9	14,0	-	-	54,9
Verso altri					
. diversi per future manifestazione sportive	77,8	(28,0)	-	-	49,8
. anticipi a fornitori, collaboratori, agenti	19,1	9,9	-	-	29,0
. anticipi su iniziative commerciali	21,7	0,8	-	-	22,5
. enti previdenziali e assistenziali	19,8	0,5	-	-	20,3
. personale	9,2	1,8	-	-	11,0
. altro	13,4	(1,7)	-	-	15,1
<i>meno</i>					
. fondo svalutazione crediti	(14,4)	-	0,5	(3,5)	(17,4)
	146,6	(13,3)	0,5	(3,5)	130,3
Totale	737,6	27,4	8,2	(6,9)	766,3

Nota integrativa

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*Prospetto di dettaglio n. 6*

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	0,2	1,4	0,9	2,5	0,2	1,0	1,2	2,4
	0,2	1,4	0,9	2,5	0,2	1,0	1,2	2,4
Crediti del circolante								
Crediti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altri crediti								
verso clienti	479,6	5,9	-	485,5	486,5	3,0	-	489,5
verso imprese collegate	0,4	-	-	0,4	0,3	-	-	0,3
crediti tributari	78,0	17,2	-	95,2	43,0	17,3	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	10,9	38,9	-	49,8	55,2	22,6	-	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	0,3	11,4	-	11,7	0,4	10,6	-	11,0
- altro	59,3	9,5	-	68,8	53,8	4,0	-	57,8
	683,4	82,9	-	766,3	680,1	57,5	-	737,6
Ratei e risconti attivi								
Risconti attivi	29,7	-	-	29,7	28,5	-	-	28,5
Totale	713,3	84,3	0,9	798,5	708,8	58,5	1,2	768,5

Crediti - Distribuzione per area geografica*Prospetto di dettaglio n. 7*

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio	Italia	Paesi UE	Extra UE	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2,3	0,2	..	2,5	2,3	0,1	..	2,4
	2,3	0,2	..	2,5	2,3	0,1	..	2,4
Crediti del circolante								
verso clienti	470,0	7,5	8,0	485,5	473,1	8,9	7,5	489,5
verso imprese collegate	0,3	-	0,1	0,4	0,2	-	0,1	0,3
tributari	95,2	-	-	95,2	60,3	-	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	38,8	4,7	6,3	49,8	24,0	8,4	45,4	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	11,7	-	-	11,7	11,0	-	-	11,0
- altro	59,6	8,7	0,5	68,8	53,6	3,6	0,6	57,8
	730,5	20,9	14,9	766,3	663,1	20,9	53,6	737,6
Totale	732,8	21,1	14,9	768,8	665,4	21,0	53,6	740,0

Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 8

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Fondo svalutazione crediti	Valore a bilancio
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri	2,8	0,1	(0,4)	2,5	2,8	-	(0,4)	2,4
	2,8	0,1	(0,4)	2,5	2,8	-	(0,4)	2,4
Crediti del circolante								
verso clienti	533,7	3,5	(51,7)	485,5	541,5	4,0	(56,0)	489,5
verso imprese collegate	0,4	-	-	0,4	0,3	-	-	0,3
tributari	95,2	-	-	95,2	60,3	-	-	60,3
imposte anticipate	54,9	-	-	54,9	40,9	-	-	40,9
verso altri:								
- per future manifestazioni sportive	43,8	6,0	-	49,8	68,8	9,0	-	77,8
- anticipi su iniziative commerciali	22,5	-	(10,8)	11,7	21,7	-	(10,7)	11,0
- diversi	74,8	0,6	(6,6)	68,8	61,1	0,4	(3,7)	57,8
	825,3	10,1	(69,1)	766,3	794,6	13,4	(70,4)	737,6
Disponibilità liquide								
Depositi bancari e postali	122,6	5,7	-	128,3	3,5	3,2	-	6,7
Denaro e valori in cassa	0,3	-	-	0,3	0,4	-	-	0,4
	122,9	5,7	-	128,6	3,9	3,2	-	7,1
Ratei attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	951,0	15,9	(69,5)	897,4	801,3	16,6	(70,8)	747,1

Crediti verso clienti. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 485,5 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 537,2 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 51,7 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2013 evidenziano un decremento di 4,0 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari ceduti*: esposti per un valore nominale di 249,4 milioni di Euro presentano un incremento di 24,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. La voce comprende l'importo di 47,6 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 93,2 milioni di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2013 di 14,6 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2014 e la diminuzione per incassi ricevuti;

Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione

(in milioni di Euro)	2014	2013
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
– Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV	3,1	3,1
– Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	6,7	13,0
– Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	11,4	11,4
– Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta	2,1	2,1
Totale Presidenza Consiglio dei Ministri	23,3	29,6
Ministeri:		
– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione	21,7	21,5
Regioni e Province:		
– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	39,2	18,9
– Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	9,0	8,6
Totale	93,2	78,6

- *altri crediti*: iscritti per un valore nominale di 194,6 milioni di Euro, con un decremento di 36,9 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2013, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 51,8 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Com per 88,3 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 42,9 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai Way per 11,6 milioni di Euro.

Crediti verso imprese collegate. Iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,3 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Crediti tributari. Iscritti al valore nominale di 95,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 60,3 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (94,2 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (53,8 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (21,8 milioni di Euro), per IVA chiesta a rimborso (13,4 milioni di Euro), per credito su acconto IRAP (3,3 milioni di Euro) e per altre imposte chieste a rimborso (1,9 milioni di Euro) e per la differenza da crediti rilevati nei bilanci delle altre società del Gruppo.

Imposte anticipate. Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 54,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 40,9 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (53,9 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,0 milioni di Euro). Presenta un incremento di 14,0 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 44,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 5,0 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 3,7 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Com;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Pubblicità;
- 0,4 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

Imposte anticipate

Prospetto di dettaglio n. 9

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,8% anno 2013 4,7% anno 2014	
Situazione al 31.12.2013:					
Imponibile fiscale negativo	80,0	22,0	-	-	22,0
Svalutazione programmi	24,2	6,6	34,0	1,7	8,3
Svalutazione immobili	-	-	3,0	0,1	0,1
Rientro altri fondi	8,9	2,5	40,4	2,0	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,3	4,5	-	-	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	0,9	0,3	-	-	0,3
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,3	0,8	3,3	0,2	1,0
Altri	0,8	0,2	0,6	-	0,2
Totale	134,4	36,9	81,3	4,0	40,9
Variazioni dell'esercizio:					
Imponibile fiscale negativo: adeguamento esercizio precedente	0,4	0,1	-	-	0,1
Imponibile fiscale negativo della Capogruppo	118,7	32,6	-	-	32,6
Perdite fiscali pregresse Rai Com	9,7	2,7	-	-	2,7
Svalutazione programmi	13,6	3,8	(32,3)	(1,6)	2,2
Svalutazione immobili	-	-	(3,0)	(0,1)	(0,1)
Rientro altri fondi	10,6	2,9	(26,0)	(1,4)	1,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	7,1	2,0	-	-	2,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	(0,9)	(0,3)	-	-	(0,3)
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	(0,3)	-	(0,3)	-	-
Altri	(0,8)	(0,2)	(0,6)	-	(0,2)
Variazioni con effetto economico	158,1	43,6	(62,2)	(3,1)	40,5
Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale	(80,4)	(22,1)	-	-	(22,1)
Trasformazione in crediti dimposta:					
Svalutazione programmi	(8,9)	(2,4)	-	-	(2,4)
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	(7,0)	(2,0)	-	-	(2,0)
Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale	(96,3)	(26,5)	-	-	(26,5)
Totale variazioni	61,8	17,1	(62,2)	(3,1)	14,0
Situazione al 31.12.2014:					
Imponibile fiscale negativo	118,7	32,6	-	-	32,6
Perdite fiscali pregresse Rai Com	9,7	2,7	-	-	2,7
Svalutazione programmi	28,9	8,0	1,7	0,1	8,1
Svalutazione immobili	-	-	-	-	-
Rientro altri fondi	19,5	5,4	14,4	0,6	6,0
Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi	16,4	4,5	-	-	4,5
Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali	-	-	-	-	-
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	3,0	0,8	3,0	0,2	1,0
Altri	-	-	-	-	-
Totale	196,2	54,0	19,1	0,9	54,9

Crediti verso altri. Iscritti per 130,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 146,6 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 17,4 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 49,8 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 29,0 milioni di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi corrisposti a titolo di minimo garantito su iniziative commerciali iscritti al valore nominale di 22,5 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 20,3 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso il personale*, iscritti al valore nominale di 11,0 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 15,1 milioni di Euro. La voce include i crediti valutati al presumibile valore di realizzo derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014.

Disponibilità liquide

L'ammontare di 128,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,1 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 128,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 6,7 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2014 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute mentre nel prospetto di dettaglio n. 20 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 29,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 28,5 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 29,7 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

Ratei e risconti attivi

Prospetto di dettaglio n. 10

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo movimenti	
Risconti:			
. diritti di ripresa di manifestazioni sportive	20,3	2,9	23,2
. diritti di utilizzazione software	4,1	(0,5)	3,6
. affitti passivi e noleggi	2,2	(0,6)	1,6
. manutenzione e riparazioni	0,3	(0,1)	0,2
. commissioni su polizze fideiussorie	0,2	0,1	0,3
. assicurazioni e prevenzioni	0,3	(0,2)	0,1
. servizi di acquisizione e produzione programmi	0,2	(0,2)	-
. altri	0,9	(0,2)	0,7
Totale	28,5	1,2	29,7

Passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 398,1 milioni di Euro e registra un incremento di 101,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013 dovuto all'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 47,3 milioni di Euro e alla quota di pertinenza dei terzi riferita al patrimonio netto della società Rai Way oggetto di cessione parziale nell'esercizio per un importo pari a 54,6 milioni di Euro (di cui 10,6 milioni di Euro relativi al risultato dell'esercizio).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

Variazioni al patrimonio netto consolidato

Prospetto di dettaglio n. 11

(in milioni di Euro)	Saldo 31.12.2012	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2013	Giroconto risultato	Dividendi	Altri movimenti	Differenze conversione	Variazione perimetro consolid.	Risultato d'esercizio	Saldo 31.12.2014
Patrimonio netto:														
Di spettanza del Gruppo:														
Capitale	242,5						242,5							242,5
Riserva legale	9,0						9,0	0,2						9,2
Altre riserve:														
- Riserva non distribubile da rivalutazione partecipazioni	111,7	(111,7)					-	4,1		(4,1)				-
- Riserva distribubile da rivalutazione partecipazioni	-						-			4,1				4,1
- Avanzo di fusione	138,7	(133,4)					5,3							5,3
- Riserva per differenze di conversione	(0,8)						(0,8)							(0,8)
- Altre riserve	34,4	0,5					34,9	1,0						35,9
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(244,6)	244,6				5,3	5,3	(5,3)					47,3	47,3
Totale patrimonio netto del Gruppo	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2	-	-	-	-	-	47,3	343,5
Di spettanza di terzi:														
Capitale e riserve di terzi	-						-					44,0		44,0
Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-						-						10,6	10,6
Totale patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44,0	10,6	54,6
Totale patrimonio netto	290,9	-	-	-	-	5,3	296,2	-	-	-	-	44,0	57,9	398,1

Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 9,2 milioni di Euro.

Altre riserve

Sono registrate per complessivi 44,5 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:

- 5,3 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 4,1 milioni di Euro quale riserva distribubile da rivalutazione partecipazioni;
- 35,1 milioni di Euro da altre riserve.

Nota integrativa

Utile dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 47,3 milioni di Euro.

Capitale e riserve di terzi

La quota di capitale e riserve di spettanza di terzi pari a 44,0 milioni di Euro si riferisce alla società Rai Way.

Utile di terzi

Iscritto per 10,6 milioni di Euro, si riferisce alla quota di spettanza di terzi sul risultato della società Rai Way rielaborato in base ai principi contabili adottati dal Gruppo Rai.

Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 376,1 milioni di Euro, manifestano un incremento netto di 12,8 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2013. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Fondi per rischi e oneri**Prospetto di dettaglio n. 12**

(in milioni di Euro)	31.12.2013	Variazioni dell'esercizio				31.12.2014
		Accantonamenti	Utilizzi diretti	Assorbimenti a c/economico	Riclassifiche e altri movimenti	
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:						
- Fondo integrazione indennità di anzianità	0,8	-	(0,1)	-	-	0,7
- Fondo previdenza	0,1	-	-	-	-	0,1
- Fondo pensionistico integrativo aziendale	142,4	9,0	(11,1)	-	-	140,3
- ISC ICM Agenti	2,6	0,3	(0,2)	(0,1)	-	2,6
	145,9	9,3 (a)	(11,4)	(0,1)	-	143,7
Per imposte	6,2	-	(0,4) (b)	-	-	5,8
Altri:						
- controversie legali	112,7	14,0 (c)	(18,5)	(5,0)	-	103,2
- incentivazione all'esodo	1,7	-	(0,2)	-	(1,3)	0,2
- costi competenze maturate	5,8	6,5 (d)	(0,9)	(2,8)	-	8,6
- bonifica e ristrutturazione immobili	17,2	-	(0,9)	-	-	16,3
- contenzioso previdenziale	12,0	-	-	-	-	12,0
- oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*)	13,9	0,3 (e)	(0,5)	-	(2,7)	11,0
- controversie su locazioni	3,5	0,1 (f)	-	-	-	3,6
- contestazioni organi di controllo	1,5	-	-	-	-	1,5
- canone di concessione 2014	-	25,3 (e)	-	-	-	25,3
- sfruttamento diritti acquisiti squadre di calcio	5,7	5,5 (f)	-	-	-	11,2
- diversi:						
. per rischi	22,8	4,5 (g)	(2,4)	(5,7)	2,4	21,6
. per oneri	14,4	3,1 (h)	(1,8)	(3,6)	-	12,1
	211,2	59,3	(25,2)	(17,1)	(1,6)	226,6
Totale	363,3	68,6	(37,0)	(17,2) (i)	(1,6)	376,1
(*) di cui:						
- programmi in corso di realizzazione	9,0					9,0
- tecniche	4,9					2,0
	13,9					11,0
(a) contropartite:	voce B 14 c) oneri diversi di gestione	9,0	(f) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi		
	voce B 7 per servizi	0,3	(g) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	4,2	
(b) contropartite:	voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio			voce E 21 a) oneri da operazioni straordinarie	0,3	
(c) contropartite:	voce B 12 accantonamento per rischi	4,6	(h) contropartite:	voce B 13 altri accantonamenti	1,6	
	voce B 7 per servizi	0,1		voce E 21 g) imposte relative ad esercizi precedenti	0,3	
	voce B 9 e) altri costi per il personale	9,3		voce B 7 per servizi	0,9	
(d) contropartite:	voce B 9 a) salari e stipendi	5,1		voce B 9 a) salari e stipendi	0,3	
	voce B 9 b) oneri sociali	1,4	(i) contropartite:	voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi		
(e) contropartite:	voce B 13 altri accantonamenti					

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili. Iscritti per 143,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 145,9 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza, del fondo pensionistico integrativo aziendale e dei fondi indennità suppletiva di clientela e indennità di clientela meritocratica degli agenti.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,8 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.
- Il *fondo previdenza*, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,1 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.I.L..
- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 140,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 142,4 milioni di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto ad un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
- Il *fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC)* include gli accantonamenti delle quote da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per naturale scadenza o per decisione dell'azienda. La quota è calcolata sull'ammontare complessivo delle provvigioni dovute all'agente fino alla data di cessazione del rapporto.
- Il *fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM)* include gli accantonamenti da riconoscere agli agenti, in aggiunta all'indennità suppletiva di clientela, in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

Per imposte. Ammonta a 5,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 6,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (2,1 milioni di Euro), Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro) e Rai Way (0,5 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 0,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

Fondo imposte differite

Prospetto di dettaglio n. 13

(in milioni di Euro)	IRES		IRAP		Totale imposte
	Imponibile	Imposta al 27,5%	Imponibile	Imposta (media) al 4,8% anno 2013 4,86% anno 2014	
Situazione al 31.12.2013					
Contenzioso					2,9
Plusvalenze patrimoniali	1,1	0,3	-	-	0,3
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	8,1	2,2	-	-	2,2
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	1,7	0,4	1,7	0,1	0,5
Altri	0,8	0,3	-	-	0,3
Totale	11,7	3,2	1,7	0,1	6,2
Variazioni dell'esercizio:					
Contenzioso					0,2
Plusvalenze patrimoniali	(0,5)	(0,2)	-	-	(0,2)
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	(1,8)	(0,4)	-	-	(0,4)
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	0,6	-	0,6	-	-
Altri	0,4	-	-	-	-
Totale	(1,3)	(0,6)	0,6	-	(0,4)
Situazione al 31.12.2014:					
Contenzioso					3,1
Plusvalenze patrimoniali	0,6	0,1	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni	6,3	1,8	-	-	1,8
Imposte differite da rettifiche di consolidamento	2,3	0,4	2,3	0,1	0,5
Altri	1,2	0,3	-	-	0,3
Totale	10,4	2,6	2,3	0,1	5,8

Nota integrativa

Altri. Iscritti per un valore pari a 226,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 211,2 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un incremento di 15,4 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 275,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 283,9 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

Fondo trattamento di fine rapporto

Prospetto di dettaglio n. 14

(in milioni di Euro)		Variazioni dell'esercizio					
31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi per indennità corrisposte	Anticipi	Trasferimenti di personale	Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza	Altri movimenti	31.12.2014
283,9	47,4	(12,1)	-	-	(43,3)	(0,3)	275,6

Debiti

Iscritti per 1.355,9 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 22,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 436,6 milioni di Euro, con un decremento netto di 7,1 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2013. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.

Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 96% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti in Paesi UE e circa il 2% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

Debiti**Prospetto di dettaglio n. 15**

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo accensioni (+) rimborsi (-)	
Debiti v/banche	443,7	(7,1)	436,6
Debiti v/altri finanziatori	0,7	2,6	3,3
Acconti	7,5	29,7	37,2
Debiti v/fornitori	660,4	0,5	660,9
Debiti v/imprese controllate non consolidate (a)	3,1	0,4	3,5
Debiti v/imprese collegate (b)	4,1	(0,1)	4,0
Debiti tributari	69,1	3,7	72,8
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	79,8	0,6	80,4
Altri debiti	65,4	(8,2)	57,2
	1.333,8	22,1	1.355,9
(a) di cui:			
- Rai Corporation in liquidazione	3,1	0,4	3,5
(b) di cui:			
- San Marino RTV SpA	3,6	(0,2)	3,4
- Tivù Srl	0,5	0,1	0,6
	4,1	(0,1)	4,0

Nota integrativa

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 16

(in milioni di Euro)	31.12.2014				31.12.2013			
	Importi scadenti				Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio	Entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Valore a bilancio
Debiti finanziari a m/l termine:								
debiti v/banche	98,4	311,7	15,5	425,6	98,4	172,8	25,3	296,5
debiti v/altri finanziatori	0,1	0,3	0,2	0,6	0,1	0,3	0,3	0,7
	98,5	312,0	15,7	426,2	98,5	173,1	25,6	297,2
Debiti finanziari a breve termine:								
debiti v/banche	11,0	-	-	11,0	147,2	-	-	147,2
debiti v/altri finanziatori	2,7	-	-	2,7	-	-	-	-
debiti v/imprese controllate non consolidate	3,5	-	-	3,5	3,1	-	-	3,1
debiti v/imprese collegate	0,3	-	-	0,3	0,5	-	-	0,5
	17,5	-	-	17,5	150,8	-	-	150,8
Debiti commerciali e altri debiti:								
acconti	37,2	-	-	37,2	7,5	-	-	7,5
debiti v/fornitori	660,9	-	-	660,9	660,4	-	-	660,4
debiti v/imprese collegate	3,7	-	-	3,7	3,6	-	-	3,6
debiti tributari	72,8	-	-	72,8	69,1	-	-	69,1
debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,4	-	-	80,4	79,8	-	-	79,8
altri debiti	57,2	-	-	57,2	65,4	-	-	65,4
	912,2	-	-	912,2	885,8	-	-	885,8
Totale debiti	1.028,2	312,0	15,7	1.355,9	1.135,1	173,1	25,6	1.333,8
Ratei e risconti passivi								
Ratei passivi	0,5	-	-	0,5	0,5	-	-	0,5
Risconti passivi	20,7	-	-	20,7	29,7	-	-	29,7
	21,2	-	-	21,2	30,2	-	-	30,2
Totale	1.049,4	312,0	15,7	1.377,1	1.165,3	173,1	25,6	1.364,0

Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio

Prospetto di dettaglio n. 17

(in milioni di Euro)	31.12.2014			31.12.2013		
	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio	In Euro	In valuta o con rischio di cambio	Valore a bilancio
Debiti						
Debiti v/banche	436,6	-	436,6	443,7	-	443,7
Debiti v/altri finanziatori	3,3	-	3,3	0,7	-	0,7
Debiti v/fornitori	632,1	28,8	660,9	624,9	35,5	660,4
Debiti v/imprese controllate non consolidate	-	3,5	3,5	-	3,1	3,1
Debiti v/imprese collegate	4,0	-	4,0	4,1	-	4,1
Debiti tributari	72,8	-	72,8	69,1	-	69,1
Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale	80,4	-	80,4	79,8	-	79,8
Altri debiti	56,9	0,3	57,2	65,2	0,2	65,4
Totale debiti (a)	1.286,1	32,6	1.318,7	1.287,5	38,8	1.326,3
Ratei	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
Totale	1.286,6	32,6	1.319,2	1.288,0	38,8	1.326,8

(a) Non comprende la voce Acconti.

Debiti verso banche. Iscritti per 436,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 443,7 milioni di Euro), sono costituiti:

- per 425,6 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine, così suddivisi:
 - 147,5 milioni di Euro relativi a un finanziamento chirografario in pool iscritto nel bilancio della Capogruppo sottoscritto nel mese di maggio 2011 con rimborso semestrale (ultima rata 30 giugno 2016);
 - 147,5 milioni di Euro ulteriori relativi alla tranche aggiuntiva negoziata nel 2013, con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017.
 Per tali finanziamenti sono state attivate operazioni di copertura tramite Interest Rate Swap per 138,3 milioni di Euro;
 - 50,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul Digitale Terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
 - 80,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, riferiti a una linea di credito a medio termine, concessa da un pool di banche;
 - 0,6 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, relativi al finanziamento ordinario correlato agli investimenti finanziati dalla legge 488/92 – 31° bando;
- per 11,0 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Debiti verso altri finanziatori. La voce ammonta a 3,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,7 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way (0,6 milioni di Euro) relativi al finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando e per anticipazioni ricevute dalla società di factoring su crediti ceduti pro-solvendo da Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro).

Acconti. Ammontano a 37,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 7,5 milioni di Euro) riferiti a canoni di abbonamento ordinari TV per 33,3 milioni di Euro iscritti nel bilancio della Capogruppo e ad anticipazioni diverse per 3,9 milioni di Euro.

Debiti verso fornitori. Nel complesso sono esposti per 660,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 660,4 milioni di Euro) e manifestano un incremento di 0,5 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura commerciale.

Debiti verso imprese controllate non consolidate. Ammontano a 3,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 3,1 milioni di Euro) e riguardano i debiti di natura finanziaria della Capogruppo con la società Rai Corporation.

Debiti verso imprese collegate. Ammontano a 4,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 4,1 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,4 milioni di Euro e verso Tivù per 0,6 milioni di Euro. Si compongono per 0,3 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2013: 0,5 milioni di Euro) e per 3,7 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2013: 3,6 milioni di Euro).

Debiti tributari. Iscritti per 72,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 69,1 milioni di Euro), manifestano un incremento di 3,7 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- Trattute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo	34,9	36,9
- IRES	32,5	20,9
- IVA	3,8	3,5
- IRAP	1,1	7,6
- Ritenute diverse e imposte sostitutive	0,5	0,2
Totale	72,8	69,1

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale. Ammontanti a 80,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 79,8 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- ENPALS	19,8	19,8
- INPGI	18,2	19,3
- CRAIPI	12,7	12,0
- FCPCI	9,0	9,0
- INPS	8,5	7,4
- Contributi su retribuzioni accertate	8,1	8,2
- FIPDRAI	1,7	1,7
- Altri	2,4	2,4
Totale	80,4	79,8

Altri debiti. Iscritti per 57,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 65,4 milioni di Euro), presentano un decremento netto di 8,2 milioni di Euro e sono così costituiti:

(in milioni di Euro)	2014	2013
- Dipendenti per accertamento retribuzioni	39,3	45,3
- Diversi per accertamenti di competenza	11,9	14,4
- Altri	6,0	5,7
Totale	57,2	65,4

Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 21,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 30,2 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

Ratei e risconti passivi

Prospetto di dettaglio n. 18

(in milioni di Euro)	Variazioni dell'esercizio		31.12.2014
	31.12.2013	Saldo movimenti	
Risconti:			
. contributo per transizione al digitale terrestre	26,0	(8,2)	17,8
. canoni speciali	1,0	(0,1)	0,9
. diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni	0,8	0,1	0,9
. investimenti immobiliari	0,5	(0,1)	0,4
. Legge 488/92 finanziamenti agevolati	0,2	(0,1)	0,1
. altri	1,2	(0,6)	0,6
	29,7	(9,0)	20,7
Ratei:			
. commissioni	0,3	-	0,3
. interessi	0,2	-	0,2
	0,5	-	0,5
Totale	30,2	(9,0)	21,2

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 17,8 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.

Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.

Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione alla quota di ammortamento che si sarebbe rilevata nel caso l'investimento fosse stato effettuato dalla Capogruppo, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

6) Conti d'ordine

Iscritti per 384,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 537,3 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e sono analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19 e 20.

Conti d'ordine - garanzie personali

Prospetto di dettaglio n. 19

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie personali: fidejussioni		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri:		
. Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo	34,9	42,9
. altro	2,1	2,3
	37,0	45,2
Totale	39,6	47,8

Conti d'ordine - garanzie reali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti		
Beni dati in pegno o a cauzione:		
- titoli a reddito fisso	2,3	2,3
Totale	2,3	2,3

Nota integrativa

Conti d'ordine - impegni e altri*Prospetto di dettaglio n. 20*

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
Impegni di acquisto e di vendita		
- Impegni di acquisto	0,2	0,3
- Impegni di vendita	-	-
Totale	0,2	0,3
Altri		
Garanzie reali ricevute	1,0	1,0
Garanzie personali ricevute		
A fronte di crediti	4,1	2,7
A fronte di altre obbligazioni altrui:		
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di forniture di beni e servizi	115,1	119,8
- Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive e cinematografiche	74,4	95,3
- Credito Bergamasco - Fideiussione Sky Italia	-	54,7
- Altre	8,1	8,8
	197,6	278,6
	201,7	281,3
Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo:		
A fronte di debiti:		
- Banche diverse per fidejussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento	57,5	57,5
- Altre	0,4	0,4
	57,9	57,9
A fronte di altre obbligazioni:		
- Sanpaolo IMI per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi Mondiali di Calcio 2014	-	43,7
- Sanpaolo IMI per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio	22,6	23,7
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a UEFA per qualificazione Europei 2016	17,9	-
- Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per Olimpiadi	9,5	9,4
- Banche diverse per fideiussione locazione Via Cavalli (Torino)	5,4	-
- Altre	10,6	9,7
	66,0	86,5
	123,9	144,4
Beni ricevuti in leasing	-	-
Beni di terzi presso l'azienda	-	-
Beni aziendali presso terzi	7,6	8,8
Altri rischi assunti dall'impresa		
- Crediti ceduti pro-solvendo	-	42,0
Altre fattispecie		
- Somme indisponibili per effetto di atti di pignoramento	0,3	0,6
- Vincoli all'utilizzo delle linee di affidamento per procedure di pignoramento	7,5	8,8
Totale	342,0	486,9

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 21. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Fair value dei derivati

Prospetto di dettaglio n. 21

	Nozionale 31.12.2014 milioni di USD	Fair value al 31.12.2014 milioni di Euro
Strumenti finanziari derivati di copertura		
- su cambi (1):		
. acquisti a termine e swaps	20,6	0,6
. strategie opzionali in acquisto su valute	107,3	7,7
	127,9	8,3
- su tassi di interesse (2)		
. Interest Rate Swap	v. nota (3)	(2,0)

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai a medio/lungo termine.

(3) Nozionale di riferimento 138,3 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2014 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nota integrativa

7) Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Iscritti per 2.474,8 milioni di Euro, con un decremento di 198,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2013, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 22. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Prospetto di dettaglio n. 22

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi delle vendite	0,6	0,8
Ricavi delle prestazioni:		
- Canoni:		
. utenze private	1.492,5	1.662,7
. utenze speciali	76,1	74,4
	1.568,6	1.737,1
- Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
. tabellare	456,1	493,6
. telepromozioni	8,9	15,8
. sponsorizzazioni e iniziative speciali	97,7	53,1
. product placement	4,3	2,4
	567,0	564,9
- Pubblicità televisiva su canali specializzati	66,8	67,0
- Pubblicità radiofonica:		
. tabellare	22,8	24,2
. radiopromozioni	0,6	0,7
. sponsorizzazioni	3,2	4,1
	26,6	29,0
- Pubblicità web	8,1	7,7
- Pubblicità cinema	5,6	12,7
- Altra pubblicità	0,8	0,9
	674,9	682,2
- Servizi speciali da convenzioni	51,0	49,9
- Altre prestazioni:		
. commercializzazione diritti, edizioni musicali	84,2	105,3
. distribuzione cinematografica e home video	42,6	43,0
. canoni da ospitalità impianti e apparati	32,9	33,4
. ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti	6,0	6,9
. accordi con operatori telefonici	2,6	2,5
. altri	11,4	12,0
	179,7	203,1
	2.474,2	2.672,3
Totale	2.474,8	2.673,1

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2013 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.

Per il 2014, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: valore negativo di 0,3 milioni di Euro) esprime la variazione in diminuzione del magazzino collegato all'attività commerciale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. La somma di 21,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 19,1 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le Immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 23.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni *Prospetto di dettaglio n. 23*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Immateriali	13,8	11,8
Materiali	8,0	7,3
Totale	21,8	19,1

Altri ricavi e proventi. Ammontano complessivamente a 98,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 115,5 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 24.

Altri ricavi e proventi *Prospetto di dettaglio n. 24*

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi in conto esercizio	12,4	11,0
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Altri		
Recuperi e rimborsi di spesa	22,3	23,2
Sopravvenienze attive da canoni	22,0	18,5
Altre sopravvenienze attive	21,1	34,8
Assorbimento fondi	17,2	24,5
Proventi degli investimenti immobiliari	2,2	2,3
Diversi	1,0	1,2
	85,8	104,5
Totale	98,2	115,5

Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. Il valore complessivo ammonta a 18,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 22,2 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 25.

Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Prospetto di dettaglio n. 25

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Materiali tecnici per magazzino	2,0	3,2
Materiali vari di produzione programmi	4,0	3,7
Altri materiali	12,6	15,3
Totale	18,6	22,2

Servizi. Ammontano complessivamente a 632,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 648,2 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 26. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,2 milioni di Euro e ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,2 milioni di Euro e per gli altri servizi diversi dalla revisione contabile per 0,1 milioni di Euro.

Costi della produzione per servizi

Prospetto di dettaglio n. 26

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Prestazioni di lavoro autonomo	123,3	125,2
Servizi per acquisizione e produzione di programmi	179,5	191,5
Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale	26,1	25,6
Servizi per costi accessori del personale	12,8	13,0
Manutenzioni e riparazioni	25,6	28,1
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	45,8	46,8
Assicurazioni e prevenzioni	18,2	17,3
Pubblicità e propaganda	20,8	19,0
Spese promozionali e di distribuzione	5,6	6,6
Servizi di erogazione	42,0	41,3
Servizi generali	56,6	58,3
Quote di terzi su fatturato	59,9	57,5
Altri	16,3	18,0
Totale	632,5	648,2

Si segnala che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi un emolumento complessivo pari a 0,2 milioni di Euro.

Godimento beni di terzi. Iscritti per 407,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 344,9 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 27.

Costi della produzione per godimento di beni di terzi

Prospetto di dettaglio n. 27

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Affitti passivi e noleggi	87,9	92,4
Diritti di utilizzazione opere	92,5	98,2
Diritti di ripresa	216,4	145,2
Altri diritti	10,6	9,1
Totale	407,4	344,9

Personale. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 992,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 994,7 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2014 ammonta a 12.857 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2013: 12.965), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 28.

Occupazione media

Prospetto di dettaglio n. 28

(in unità)	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	T.I. (1)	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Per società						
Rai	10.574	1.061	11.635	10.343	1.360	11.703
Rai Cinema	107	27	134	92	37	129
Rai Com (già RaiNet)	67	20	87	42	24	66
Rai Pubblicità	367	8	375	414	5	419
Rai Wway	600	26	626	603	41	644
Rai World	0	0	0	3	1	4
	11.715	1.142	12.857	11.497	1.468	12.965
Per categoria						
Dirigenti	321	-	321	326	-	326
Giornalisti	1.588	294	1.882	1.639	262	1.901
Quadri	1.271	1	1.272	1.248	1	1.249
Impiegati	7.476	729	8.205	7.234	1.039	8.273
Operai	934	112	1.046	924	158	1.082
Orchestranti e altro personale artistico	114	6	120	115	8	123
Medici ambulatoriali	11	-	11	11	-	11
	11.715	1.142	12.857	11.497	1.468	12.965

(1) di cui contratti di inserimento e apprendistato

84

49

Ammortamenti e svalutazioni. Complessivamente ammontano a 562,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 629,5 milioni di Euro), dei quali 415,5 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (al 31 dicembre 2013: 473,5 milioni di Euro), 116,7 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (al 31 dicembre 2013: 119,4 milioni di Euro), 25,3 milioni di Euro riferiti alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (al 31 dicembre 2013: 27,9 milioni di Euro) e 4,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 8,7 milioni di Euro) riferiti alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1, n. 2 e n. 5.

Nota integrativa

La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 22,5 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti (al 31 dicembre 2013: 23,1 milioni di Euro).

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2014 gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali in programmi sono calcolati dal mese in cui sono utilizzabili.

Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci. L'importo di 0,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,1 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2014 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Accantonamenti per rischi. Iscritti per 14,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 9,6 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (12,2 milioni di Euro).

Altri accantonamenti. Ammontano a 27,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 2,0 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (26,8 milioni di Euro) e Rai Way (0,4 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione. Iscritti per 67,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 89,8 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 29 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (59,8 milioni di Euro).

Oneri diversi di gestione**Prospetto di dettaglio n. 29**

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Minusvalenze da alienazioni		
Immobilizzazioni materiali	0,3	0,3
Immobilizzazioni immateriali	0,1	..
	0,4	0,3
Canone di concessione	-	26,3
Altri oneri:		
- omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza	14,0	13,7
- quote associative	3,2	3,3
- IMU/TASI	10,4	9,8
- altre imposte indirette, tasse e altri tributi	10,4	10,8
- contributi alle Autorità di Controllo	4,2	6,3
- risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penali	0,8	0,6
- giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni	1,8	2,0
- sopravvenienze e insussistenze passive	11,1	9,9
- accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti	9,0	4,9
- altri	2,2	1,9
	67,1	63,2
Totale	67,5	89,8

Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari. Ammontano complessivamente a 2,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,4 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 30.

Proventi finanziari

Prospetto di dettaglio n. 30

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Altri proventi finanziari:		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
Proventi diversi dai precedenti:		
- interessi e commissioni da altri e proventi vari:		
. interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari	0,3	0,4
. interessi su crediti verso clienti	0,5	0,3
. interessi da altri	1,3	0,6
	2,1	1,3
Totale	2,2	1,4

Interessi e altri oneri finanziari. Iscritti per 19,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 15,6 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 31.

Interessi e altri oneri finanziari

Prospetto di dettaglio n. 31

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi e commissioni ad altri e oneri vari:		
- interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari	16,9	10,6
- interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi	2,8	4,1
- interessi su debiti verso fornitori	-	0,2
- altri oneri	0,1	0,7
	19,8	15,6
Totale	19,8	15,6

Utili e perdite su cambi. Evidenziano un utile pari a 1,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: perdita pari a 0,7 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 32.

Utili e perdite su cambi

Prospetto di dettaglio n. 32

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Utili (perdite) su cambi da valutazione	0,3	(0,5)
Altri utili (perdite) su cambi	1,1	(0,2)
Totale	1,4	(0,7)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni. La voce ammonta a 1,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,9 milioni di Euro), ed è determinata esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

Svalutazioni. Complessivamente iscritte per 2,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 0,2 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate.

Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 237,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 1,0 milioni di Euro) e oneri per 13,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 13,4 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 33.

Proventi/Oneri straordinari

Prospetto di dettaglio n. 33

(in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Proventi		
a) plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda		
– plusvalenza da cessione di partecipazione	236,3	-
– altri	0,1	-
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti		
– minori imposte esercizi precedenti	0,7	1,0
	237,1	1,0
Oneri		
a) oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda		
– oneri per esodi agevolati	(5,3)	(12,0)
– oneri di collocamento azioni Rai Way	(8,0)	-
g) imposte relative a esercizi precedenti	(0,5)	(1,4)
	(13,8)	(13,4)
Totale	223,3	(12,4)

Nella voce sono evidenziati gli effetti derivanti dalla cessione del 34,93% di Rai Way effettuata mediante offerta pubblica di vendita che ha determinato una plusvalenza per 236,3 milioni di Euro e oneri di collocamento per 8,0 milioni di Euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 20,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013: 35,5 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

(in milioni di Euro)	Rilevate nei bilanci delle società	Da rettifiche di consolidamento	Totale
Imposte correnti			
– IRES	(32,7)	-	(32,7)
– IRAP	(28,3)	-	(28,3)
Imposte differite attive	40,5	-	40,5
Imposte differite passive	0,4	-	0,4
Totale	(20,1)	-	(20,1)

8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 57,9 milioni di Euro (47,3 milioni di Euro di pertinenza del Gruppo e 10,6 milioni di Euro di pertinenza di terzi).

9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

Analisi di raccordo tra Bilancio Civilistico della Rai e Bilancio Consolidato

(in milioni di Euro)	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2014	2013	2014	2013
Bilancio Rai	479	4,3	346,3	298,4
Quota terzi Rai Way	10,6	-	54,6	-
Altre rettifiche di consolidamento	(0,6)	1,0	(2,8)	(2,2)
Bilancio consolidato	579	5,3	398,1	296,2

10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Prospetti supplementari

Prospetti supplementari

Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale

(in milioni di Euro)		31.12.2014	31.12.2013
A.- IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali		864,1	862,1
Immobilizzazioni materiali		618,3	650,7
Immobilizzazioni finanziarie		17,3	18,6
		1.499,7	1.531,4
B.- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze di magazzino		2,6	2,8
Crediti commerciali		486,9	490,8
Altre attività		309,1	275,3
Debiti commerciali		(701,8)	(671,5)
Altre passività		(231,6)	(244,5)
		(134,8)	(147,1)
C.- FONDI PER RISCHI E ONERI		(376,1)	(363,3)
D.- CAPITALE D'ESERCIZIO	(B+C)	(510,9)	(510,4)
E.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		275,6	283,9
F.- CAPITALE INVESTITO NETTO	(A+D+E)	713,2	737,1
coperto da:			
G.- CAPITALE PROPRIO			
Quote della Capogruppo		343,5	296,2
Quote di terzi		54,6	-
		398,1	296,2
H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE		426,2	297,2
I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE			
. debiti finanziari a breve		17,5	150,8
. crediti finanziari a breve		-	-
		17,5	150,8
L.- DISPONIBILITÀ LIQUIDE		(128,6)	(7,1)
M.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE	(H+I+L)	315,1	440,9
N.- TOTALE, COME IN F	(G+M)	713,2	737,1

Tavola per l'analisi dei risultati reddituali

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- RICAVI	2.534,7	2.729,3
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	(0,3)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21,8	19,1
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	2.556,5	2.748,1
Consumi di beni e servizi esterni	(1.116,8)	(1.102,4)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.439,7	1.645,7
Costo del lavoro	(992,9)	(994,7)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	446,8	651,0
Ammortamento programmi	(390,7)	(447,9)
Altri ammortamenti	(130,5)	(132,7)
Altri stanziamenti rettificativi	(30,0)	(36,6)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(41,5)	(11,6)
Saldo proventi e oneri diversi	17,8	44,2
E.- RISULTATO OPERATIVO	(128,1)	66,4
Proventi e oneri finanziari	(16,2)	(14,9)
Risultato delle partecipazioni	(1,0)	1,7
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(145,3)	53,2
Proventi e oneri straordinari	223,3	(12,4)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	78,0	40,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(20,1)	(35,5)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57,9	5,3
di cui:		
- quota Capogruppo	47,3	5,3
- quota Terzi	10,6	-

Prospetti supplementari

Tavola di rendiconto finanziario

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A.- FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	57,9	5,3
Imposte sul reddito	20,1	35,5
(*) Interessi passivi/(interessi attivi)	17,3	11,8
(Dividendi)	0,0	0,0
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(235,9)	0,3
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(140,6)	52,9
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	116,0	83,0
Ammortamenti	521,2	580,6
Svalutazioni per perdite durevoli di valore/(Rivalutazioni)	26,4	26,2
Altre rettifiche per elementi non monetari	(18,5)	(24,9)
2. Flusso monetario prima delle variazioni del ccn	645,1	664,9
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0,2	0,4
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3,9	32,7
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	30,3	(14,0)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1,2)	(6,0)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(9,0)	(7,9)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(29,1)	(9,3)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(4,9)	(4,1)
Altre rettifiche		
(*) Interessi incassati/(pagati)	(16,9)	(11,0)
(Imposte sul reddito pagate)	(28,1)	(9,5)
Dividendi incassati	0,4	0,3
(Utilizzo fondi)	(92,7)	(232,7)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(137,3)	(252,9)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	362,3	460,8
B.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(85,7)	(88,1)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,8	1,4
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(432,3)	(449,5)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	0,4	1,5
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(0,4)	(5,0)
Prezzo di realizzo disinvestimenti e altre variazioni	280,7	4,2
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0,0	0,0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,0	0,0
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0,0	0,0
Flusso finanziario da attività di investimento (B)	(236,5)	(535,5)

segue

(in milioni di Euro)	31.12.2014	31.12.2013
C.- FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(133,3)	70,2
Accensione finanziamenti	227,5	50,0
Rimborsi di finanziamenti	(98,5)	(49,3)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0,0	0,0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,0	0,0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0,0	0,0
Flusso finanziario da attività di finanziamento (C)	(4,3)	70,9
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	121,5	(3,8)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7,1	10,9
Disponibilità liquide a fine esercizio	128,6	7,1
di cui: disponibilità liquide non liberamente utilizzabili	0,3	0,6

(*) Riferiti a crediti/debiti di natura finanziaria.

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione sul Bilancio consolidato al 31.12.2014

Signori Azionisti,

il **Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31 dicembre 2014** messo a Vostra disposizione per informativa, chiude con un utile di 57,9 milioni di Euro, comprensivo di quote terzi per 10,6 milioni di Euro, conseguenti alla cessione di quote di partecipazione della società Rai Way SpA (34,93%) effettuata mediante offerta pubblica di vendita (come commentato nelle relazioni al bilancio civilistico), contro i 5,3 milioni di Euro del 31.12.2013.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si osserva che:

- non risultano 'evidenziati casi eccezionali' che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29, comma 4, D.L. 127/91;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati, con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente esercizio.

Dalla Relazione della società di revisione PWC depositata in data odierna, non emergono rilievi.

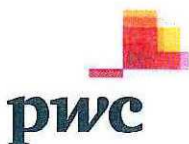
A seguito di quanto qui esposto siamo dell'avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo Rai al 31.12.2014 e la connessa Relazione sulla Gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal D. L. 127/91.

Roma, 8 maggio 2015

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente
Dr. Carlo Cesare Gatto

Relazione della Società di revisione



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e suc controllate (“gruppo RAI”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo RAI al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 8 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Aurelio Fedele', is written over the printed name.

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA	221
Rai Com SpA	225
Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione	229
Rai Pubblicità SpA	233
Rai Way SpA	237

Rai Cinema SpA

Denominazione:	Rai Cinema SpA
Costituzione:	1 dicembre 1999
Oggetto:	La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società ad essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale.
Capitale sociale:	200.000.000,40 Euro 38.759.690 azioni da 5,16 Euro Rai 100%
Dipendenti:	114 a tempo indeterminato 24 a tempo determinato
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Nicola Claudio
Amministratore Delegato:	Paolo Del Brocco
Consiglieri:	Costanza Esclapon Vincenzo Mollica Camillo Rossotto
Segretario del Consiglio:	Massimiliano Orfei
Direttore Generale	Giuseppe Sturiale
Collegio Sindacale	
Presidente:	Leonardo Quagliata
Sindaci effettivi:	Orlando Fazzolari Maria Giovanna Basile
Sindaci supplenti:	Dorina Casadei Bernardo Bertoldi

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	380.548.852	375.670.522
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300	600
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	80.250.506	86.822.573
7.- Altre	103.733	87.815
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	460.903.391	462.581.510
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	587	799
3.- Attrezzature industriali e commerciali	45	104
4.- Altri beni	109.479	133.189
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	110.111	134.092
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	256.125	256.125
Totale crediti	256.125	256.125
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	256.125	256.125
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	461.269.627	462.971.727
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	511.219	539.714
TOTALE RIMANENZE	511.219	539.714
II. CREDITI		
1.- Verso clienti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.694.290	40.751.416
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.878.964	125.422
4.- Verso controllanti	15.088.824	11.758.337
4.bis - Crediti tributari	336.011	233.043
4.ter - Imposte anticipate	417.969	441.991
5.- Verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.006.859	4.712.656
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	6.450	121.494
TOTALE CREDITI	57.429.367	58.144.359
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	70.036	71.701
Totale disponibilità liquide	70.036	71.701
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	58.010.622	58.755.774
D) RATEI E RISCONTI	3.055	17.960
TOTALE ATTIVO	519.283.304	521.745.461

Rai Cinema SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	200.000.000	200.000.000
IV. Riserva legale	17.998.021	16.139.977
VII. Altre riserve	1.585.291	1.553.767
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.993.416	12.993.416
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	46.569.381	37.160.885
TOTALE PATRIMONIO NETTO	279.146.109	267.848.045
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	3.964	6.824
2.- Per imposte, anche differite	1.985	-
3.- Altri	3.464.576	2.878.790
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.470.525	2.885.614
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.534.552	1.604.886
D) DEBITI		
6.- Acconti	176.900	3.929.300
7.- Debiti verso fornitori	120.368.408	120.339.865
11.- Debiti verso controllanti	108.782.345	117.167.460
12.- Debiti tributari	1.241.628	1.940.754
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	575.989	550.673
14.- Altri debiti	3.986.745	5.477.920
TOTALE DEBITI	235.132.015	249.405.972
E) RATEI E RISCONTI	103	944
TOTALE PASSIVO	519.283.304	521.745.461

Rai Cinema SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	19.840.341	31.469.268
TOTALE CONTI D'ORDINE	19.840.341	31.469.268

Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	380.240.332	378.101.556
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(28.495)	(66.929)
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	3.834.225	2.159.333
c) altri	18.706.183	17.151.261
Totale altri ricavi e proventi	22.540.408	19.310.594
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	402.752.245	397.345.221
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(678.046)	(601.255)
7.- Per servizi	(69.575.737)	(71.985.952)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.330.352)	(2.250.860)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(7.025.160)	(6.787.799)
b) oneri sociali	(2.039.203)	(1.982.451)
c) trattamento di fine rapporto	(478.345)	(474.978)
d) trattamento di quiescenza e simili	(129.664)	(139.142)
e) altri costi	(114.520)	(80.829)
Totale per il personale	(9.786.892)	(9.465.199)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(243.943.679)	(249.201.895)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(36.156)	(33.430)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(2.817.124)	(1.539.677)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(826.936)	(1.633.353)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(247.623.895)	(252.408.355)
12.- Accantonamenti per rischi	(1.118.641)	(269.167)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(41.025)
c) altri	(1.086.338)	(1.477.779)
Totale oneri diversi di gestione	(1.086.338)	(1.518.804)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(332.199.901)	(338.499.592)
Differenza tra valori e costi della produzione	70.552.344	58.845.629
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	2.479	1.528
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.479	1.528
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	215	351
Totale proventi diversi dai precedenti	215	351
Totale altri proventi finanziari	2.694	1.879
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(3.373.204)	(3.319.262)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(50.705)	(152.838)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(3.423.909)	(3.472.100)
17bis.- Utili e perdite su cambi	1.691.603	(126.697)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.729.612)	(3.596.918)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
e) componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	122.656	179.440
g) differenze da arrotondamento all'unità di Euro	-	2
Totale proventi	122.656	179.442
21.- Oneri		
g) imposte relative a esercizi precedenti	-	(268.519)
Totale oneri	-	(268.519)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	122.656	(89.077)
Risultato prima delle imposte	68.945.388	55.159.634
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(22.376.007)	(17.998.749)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	46.569.381	37.160.885

Rai Com SpA

Denominazione:	Rai Com SpA (fino al 20 giugno 2014 RaiNet SpA)	
Costituzione:	23 giugno 1999	
Oggetto:	La società ha per oggetto la commercializzazione di canali radiotelevisivi e di diritti di utilizzazione su opere audiovisive, librerie e multimediali; la realizzazione di prodotti audiovisivi destinati alla commercializzazione; l'acquisizione finalizzata alla commercializzazione di diritti su opere audiovisive; l'edizione e la produzione di opere musicali, teatrali, librerie e riviste; la gestione negoziale di convenzioni con Enti e Istituzioni.	
Capitale sociale:	10.320.000 Euro 2.000.000 azioni da 5,16 Euro Rai 100%	
Dipendenti:	88 a tempo indeterminato 19 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione	(fino al 20 giugno 2014)	(dal 20 giugno 2014)
Presidente:	Carmen Lasorella	Costanza Esclapon
Amministratore Delegato:	(fino al 20 giugno 2014) Pietro Gaffuri	(dal 26 giugno 2014) Luigi De Siervo
Consiglieri:	(fino al 20 giugno 2014) Fabio Belli Luca Balestrieri Marcello Giuseppe Ciannamea	(dal 20 giugno 2014) Eleonora Andreatta Giuseppe Pasciucco Camillo Rossotto (dal 20 al 26 giugno 2014) Luigi De Siervo
Segretario del Consiglio:	(fino al 20 giugno 2014) Felice Ventura	(dal 26 giugno 2014) Nicoletta Zucchelli
Direttore Generale	(dal 27 luglio 2014) Giuseppe Santo	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Carlo Cesare Gatto	
Sindaci effettivi:	Giampiero Riccardi Angela Salvini	
Sindaci supplenti:	Francesco Mariani Maria Eugenia Palombo	

Bilanci delle società controllate

Rai Com SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.789	156.304
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.144	-
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	676.051	28.373
7.- Altre	-	271.929
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	714.984	456.606
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
2.- Impianti e macchinari	-	45.824
3.- Attrezzature industriali e commerciali	-	2.663
4.- Altri beni	-	767.225
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	815.712
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
d) altre imprese	12.299	-
Totale partecipazioni	12.299	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	12.299	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	727.283	1.272.318
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	849.298	-
TOTALE RIMANENZE	849.298	-
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	141.969.312	75.630
4.- Verso controllanti	81.351.434	18.152.688
4.bis- Crediti tributari	864	20.412
4.ter- Imposte anticipate	3.721.446	-
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.243.171	1.840.129
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7.897	-
TOTALE CREDITI	229.294.124	20.088.859
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	230.143.422	20.088.859
D) RATEI E RISCONTI	226.811	298.521
TOTALE ATTIVO	231.097.516	21.659.698

Rai Com SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.320.000	5.160.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	88.955.356	-
IV. Riserva legale	592.093	542.890
VII. Altre riserve	1.391.243	1.391.242
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	4.967.100	4.962.245
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	6.849.368	984.058
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.075.160	13.040.435
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.160	-
3.- Altri	950.170	429.252
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	952.330	429.252
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.122.225	378.657
D) DEBITI		
6.- Acconti	1.548.441	-
7.- Debiti verso fornitori	53.626.852	2.383.037
11.- Debiti verso controllanti	57.983.172	4.960.210
12.- Debiti tributari	813.298	121.446
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	323.649	187.971
14.- Altri debiti	1.511.633	154.690
TOTALE DEBITI	115.807.045	7.807.354
E) RATEI E RISCONTI	140.756	4.000
TOTALE PASSIVO	231.097.516	21.659.698

Rai Com SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	33.600	1.120.078
TOTALE CONTI D'ORDINE	33.600	1.120.078

Bilanci delle società controllate

Rai Com SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.394.323	14.390.814
2.-Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	47.629	-
5.-Altri ricavi e proventi		
c) altri	2.554.282	551.658
Totale altri ricavi e proventi	2.554.282	551.658
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	112.996.234	14.942.472
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.-Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(20.729)	(18.697)
7.- Per servizi	(95.201.531)	(8.948.079)
8.-Per godimento di beni di terzi	(1.859.721)	(268.178)
9.-Per il personale		
a) salari e stipendi	(3.797.237)	(2.756.813)
b) oneri sociali	(1.103.452)	(796.577)
c) trattamento di fine rapporto	(259.991)	(190.906)
d) trattamento di quiescenza e simili	(71.619)	(57.455)
e) altri costi	(37.554)	(20.262)
Totale per il personale	(5.269.853)	(3.822.013)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(4.525.263)	(305.304)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(167.022)	(387.462)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(547.538)	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.239.823)	(692.766)
12.- Accantonamenti per rischi	(336.056)	-
14.-Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(253)	-
c) altri	(1.034.957)	(89.082)
Totale oneri diversi di gestione	(1.035.210)	(89.082)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(108.962.923)	(13.838.815)
Differenza tra valori e costi della produzione	4.033.311	1.103.657
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	57.096	116.252
Totale proventi diversi dai precedenti	57.096	116.252
Totale altri proventi finanziari	57.096	116.252
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(2.111)	(510)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(2.111)	(510)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(32.556)	(1.472)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.429	114.270
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.-Proventi		
a) Plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	12.523	-
e) Componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	15.138	1.131
Totale proventi	27.661	1.131
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	27.661	1.131
Risultato prima delle imposte	4.083.401	1.219.058
22.-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.765.967	(235.000)
23.-Utile (perdita) dell'esercizio	6.849.368	984.058

Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione

Denominazione:	Rai Corporation – Italian Radio TV System in liquidazione
Costituzione:	20 gennaio 1960
Oggetto:	La società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo.
Capitale sociale:	500.000 Dollari Usa 50.000 azioni da 10 Dollari Usa Rai 100%
Dipendenti:	nessuno
Amministratore Unico	Alessandro Pagano
Liquidatore	Luigi Bergomi

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation - in liquidazione**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	1.000
Totale partecipazioni	-	1.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	1.000
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE	-	-
II. CREDITI		
4.- Verso controllanti	4.197.488	4.313.139
TOTALE CREDITI	4.197.488	4.313.139
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	8.726	44.442
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.726	44.442
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.206.214	4.357.581
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	4.206.214	4.358.581

Rai Corporation - in liquidazione**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	500.000	500.000
VII. Altre riserve	4.822.000	4.822.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(1.335.619)	(2.826.498)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.490.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.986.381	3.986.381
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	187.364	329.406
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	-	-
D) DEBITI		
7.- Debiti verso fornitori	22.469	15.200
9.- Debiti verso imprese controllate	-	1.000
11.- Debiti verso controllanti	-	15.651
12.- Debiti tributari	10.000	10.943
TOTALE DEBITI	32.469	42.794
E) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE PASSIVO	4.206.214	4.358.581

Rai Corporation - in liquidazione**Conti d'Ordine**

(in Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	-	-
4.- Altri	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-

Bilanci delle società controllate

Rai Corporation - in liquidazione**Conto Economico**

(ini Dollari USA)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	42.303
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	-	42.303
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	(132.042)	(280.273)
8.- Per godimento di beni di terzi	-	(7.500)
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	-	(66.032)
b) oneri sociali	-	(5.051)
Totale per il personale	-	(71.083)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(132.042)	(358.856)
Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione	132.042	316.553
Saldo fra costi della produzione e utilizzo del Fondo	-	(42.303)
Differenza tra valori e costi della produzione	-	-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	-	1.501.822
Totale proventi	-	1.501.822
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	1.501.822
Risultato prima delle imposte	-	1.501.822
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	(10.943)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	-	1.490.879

Rai Pubblicità SpA

Denominazione:	Rai Pubblicità SpA
Costituzione:	09 aprile 1926
Oggetto:	<p>La società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati ecc.); - la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet ecc..
Capitale sociale:	<p>10.000.000 Euro 100.000 azioni da 100 Euro Rai 100%</p>
Dipendenti:	<p>350 a tempo indeterminato 10 a tempo determinato</p>
Consiglio di Amministrazione	
Presidente:	Lorenza Lei
Amministratore Delegato:	Fabrizio Salvatore Piscopo
Consiglieri:	<p>Giancarlo Leone Angelo Teodoli Andrea Vianello</p>
Segretario del Consiglio:	Laura Paschetto
Direttore Generale	Luciano Flussì
Collegio Sindacale	
Presidente:	Flora De Filippis
Sindaci effettivi:	<p>Carlo Cesare Gatto Cesare Augusto Giannoni</p>
Sindaci supplenti:	<p>Bernardo Bertoldi Carmela Ermocida</p>

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Attivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.761	-
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	-	39.400
7.- Altre	1.421.422	1.135.213
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.456.183	1.174.613
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	20.552.274	21.791.330
2.- Impianti e macchinari	159.852	527.253
4.- Altri beni	860.083	1.230.249
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	21.572.209	23.548.832
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2.- Crediti		
d) verso altri	35.957	33.733
Totale crediti	35.957	33.733
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	35.957	33.733
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	23.064.349	24.757.178
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
4.- Prodotti finiti e merci	16.789	19.852
TOTALE RIMANENZE	16.789	19.852
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	243.062.133	216.903.100
4.- Verso controllanti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.582.857	50.781.444
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.128.104	1.128.104
4.bis- Crediti tributari		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	254.121	-
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	81.980	128.621
4.ter- Imposte anticipate	740.734	810.614
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	636.824	1.913.396
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.520.863	3.876.497
TOTALE CREDITI	265.007.616	275.541.776
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	30.152	111.066
3.- Denaro e valori in cassa	7.326	25.876
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	37.478	136.942
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	265.061.883	275.698.570
D) RATEI E RISCONTI	153.999	594.239
TOTALE ATTIVO	288.280.231	301.049.987

Rai Pubblicità SpA**Stato Patrimoniale - Passivo**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.113.870	1.113.870
IV. Riserva legale	2.000.000	2.000.000
VII. Altre riserve	12.630.240	12.616.473
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.249.722	6.249.722
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	7.890.312	8.013.767
TOTALE PATRIMONIO NETTO	39.884.144	39.993.832
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.096.795	1.065.615
2.- Per imposte, anche differite	2.700.571	2.718.349
3.- Altri	8.002.030	8.463.965
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	11.799.396	12.247.929
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.666.350	5.283.564
D) DEBITI		
5.- Debiti verso altri finanziatori	2.686.627	-
6.- Acconti	316.888	819.752
7.- Debiti verso fornitori	18.399.584	16.605.312
11.- Debiti verso controllanti	206.378.721	216.600.980
12.- Debiti tributari	757.437	2.045.847
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.788.817	2.096.691
14.- Altri debiti	1.185.406	4.865.789
TOTALE DEBITI	231.513.480	243.034.371
E) RATEI E RISCONTI	416.861	490.291
TOTALE PASSIVO	288.280.231	301.049.987

Rai Pubblicità SpA**Conti d'Ordine**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
1.- Garanzie personali prestate	-	-
2.- Garanzie reali prestate	-	-
3.- Impegni di acquisto e di vendita	245.521	275.369
4.- Altri	36.158.161	85.194.581
TOTALE CONTI D'ORDINE	36.403.682	85.469.950

Bilanci delle società controllate

Rai Pubblicità SpA**Conto Economico**

(in Euro)	31.12.2014	31.12.2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	675.871.372	682.827.348
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9.982	18.847
b) plusvalenze da alienazioni	17.406	15.190
c) altri	7.308.936	7.498.914
Totale altri ricavi e proventi	7.336.324	7.532.951
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	683.207.696	690.360.299
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	(207.690)	(508.374)
7.- Per servizi	(637.002.794)	(636.624.512)
8.- Per godimento di beni di terzi	(2.994.549)	(3.797.616)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(17.761.093)	(19.202.248)
b) oneri sociali	(5.396.345)	(5.900.023)
c) trattamento di fine rapporto	(1.319.605)	(1.533.405)
d) trattamento di quiescenza e simili	(531.934)	(586.614)
e) altri costi	(417.225)	(527.342)
Totale per il personale	(25.426.202)	(27.749.632)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.349.719)	(1.269.588)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.824.983)	(2.028.758)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(3.174.702)	(3.298.346)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.063)	(37.625)
12.- Accantonamenti per rischi	(679.278)	-
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(32.521)	(127)
c) altri	(1.654.203)	(1.377.645)
Totale oneri diversi di gestione	(1.686.724)	(1.377.772)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(671.175.002)	(673.393.877)
Differenza tra valori e costi della produzione	12.032.694	16.966.422
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
. altri	4	12
Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	4	12
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da imprese controllanti	422.879	566.198
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	116.266	254.098
Totale proventi diversi dai precedenti	539.145	820.296
Totale altri proventi finanziari	539.149	820.308
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
c) interessi e commissioni a imprese controllanti	(25.827)	(10.344)
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(366.576)	(403.649)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(392.403)	(413.993)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(10)	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	146.736	406.315
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20.- Proventi		
a) Plusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	123.996	-
e) Componenti di reddito relativi a esercizi precedenti	113.292	91.756
Totale proventi	237.288	91.756
21.- Oneri		
a) Oneri e minusvalenze derivanti da operazioni con rilevanti effetti sulla struttura dell'azienda	(186.304)	(1.860.386)
g) Imposte relative a esercizi precedenti	-	(1.069.250)
Totale oneri	(186.304)	(2.929.636)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	50.984	(2.837.880)
Risultato prima delle imposte	12.230.414	14.534.857
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(4.340.102)	(6.521.090)
23.- Utile (perdita) dell'esercizio	7.890.312	8.013.767

Rai Way SpA

Denominazione:	Rai Way SpA	
Costituzione:	29 luglio 1999	
Oggetto:	<p>La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di Società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.</p> <p>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "builttosuit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.</p>	
Capitale sociale:	70.176.000 Euro 272.000.000 azioni senza valore nominale Rai 65,07353%; terzi 34,92647%	
Dipendenti:	623 a tempo indeterminato 15 a tempo determinato	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente:	(fino al 18 settembre 2014)	(dal 18 settembre 2014)
	Roberto Sergio	Camillo Rossotto
Amministratore Delegato:	Stefano Ciccotti	
Consiglieri:	(fino al 18 settembre 2014)	(dal 18 settembre 2014)
	Luca Balestrieri Luigi Rocchi	Salvatore Lo Giudice
	(dal 31 gennaio al 18 settembre 2014)	(dal 19 novembre 2014)
	Camillo Rossotto (fino al 31 gennaio 2014)	Victoria Joyce Bigio Fabio Colasanti Alberto De Nigro Anna Gatti
Segretario del Consiglio:	(fino al 28 gennaio 2015)	(dal 29 gennaio 2015)
	Corrado Bontempi	Giorgio Cogliati
Direttore Generale	Aldo Mancino	
Collegio Sindacale		
Presidente:	Maria Giovanna Basile	
Sindaci effettivi:	Giovanni Galoppi Agostino Malsegna	
Sindaci supplenti:	Roberto Munno Fernando Sbarbati	

Il bilancio allegato è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Bilanci delle società controllate

Rai Way SpA**Situazione Patrimoniale-Finanziaria**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	243.126.987	309.796
Attività immateriali	630.885	-
Attività finanziarie non correnti	577.728	201.892
Attività per imposte differite	5.448.256	5.268.459
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	249.783.855	5.780.147
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	900.592	21.051.378
Crediti commerciali	64.401.606	50.430.228
Altri crediti e attività correnti	4.383.597	1.767.057
Attività finanziarie correnti	676.449	249.961.149
Disponibilità liquide	14.657.765	-
Crediti tributari	313.688	352.067
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	85.333.697	323.561.879
TOTALE ATTIVO	335.117.552	329.342.026
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	70.176.000	70.176.000
Riserva legale	6.890.612	6.298.612
Altre riserve	37.078.970	37.078.970
Utili portati a nuovo	39.644.818	28.140.479
TOTALE PATRIMONIO NETTO	153.790.400	141.694.061
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Passività finanziarie non correnti	80.572.451	1.197.431
Benefici per i dipendenti	21.326.026	19.492.977
Fondi per rischi e oneri	18.588.667	12.776.003
Altri debiti e passività non correnti	-	-
Passività per imposte differite	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	120.487.144	33.466.411
PASSIVITÀ CORRENTI		
Debiti commerciali	35.951.405	82.963.606
Altri debiti e passività correnti	21.689.239	11.091.177
Passività finanziarie correnti	294.899	57.382.342
Debiti tributari	2.904.466	2.744.429
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	60.840.009	154.181.554
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	335.117.552	329.342.026

Rai Way SpA**Conto Economico**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
Ricavi	167.264.346	118.342.286
Altri ricavi e proventi	3.904.569	2.487.470
Costi per acquisti di materiale di consumo	(1.701.657)	(1.861.914)
Costi per servizi	(57.750.749)	(55.198.592)
Costi per il personale	(45.443.766)	(49.705.434)
Altri costi	(3.346.706)	(3.015.453)
Ammortamenti e svalutazioni	(25.498.983)	(1.461.060)
Accantonamenti	(410.000)	(1.185.000)
UTILE OPERATIVO	37.017.054	8.402.303
Proventi finanziari	4.070.766	9.615.898
Oneri finanziari	(2.069.551)	(2.945.200)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.001.215	6.670.698
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	39.018.269	15.073.001
Imposte sul reddito	(14.372.494)	(6.619.192)
UTILE DEL PERIODO	24.645.775	8.453.809

Rai Way SpA**Conto Economico complessivo**

(in Euro)	12 mesi al 31.12.2014	12 mesi al 31.12.2013
UTILE DEL PERIODO	24.645.775	8.453.809
Voci che non si riverteranno a Conto Economico		
Utili/(Perdite) attuariali per benefici a dipendenti	(1.927.501)	810.759
Effetto fiscale	530.063	(222.958)
UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO	23.248.337	9.041.610

Bilanci delle società collegate

Audiradio Srl in liquidazione

Costituzione:	22 marzo 1996
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	258.000 Euro
Posseduto da:	Rai 27%; terzi 73%

Auditel Srl

Costituzione:	03 luglio 1984
Oggetto:	Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari.
Capitale:	300.000 Euro
Posseduto da:	Rai 33%; terzi 67%

Euronews - Société Anonyme

Costituzione:	30 giugno 1992
Oggetto:	Diffusione notiziari multilingue via satellite.
Capitale:	4.032.840 Euro 268.856 azioni da 15,00 Euro
Posseduto da:	Rai 20,56%; terzi 79,44%

San Marino RTV SpA

Costituzione:	08 agosto 1991
Oggetto:	La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni e attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima.
Capitale:	516.460 Euro 1.000 azioni da 516,46 Euro
Posseduto da:	Rai 50%; ERAS 50%

Tivù Srl

Costituzione:	24 settembre 2008
Oggetto:	La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare a essa complementare.
Capitale:	1.001.886 Euro
Posseduto da:	Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18%

Bilanci delle società collegate

Prospetto riepilogativo dei bilanci 2014 delle società collegate

Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	-	9.525	311.572	5.132.541	141.187
Immobilizzazioni materiali	-	24.004	131.022	11.921.369	237.827
Immobilizzazioni finanziarie	207	31.417	7.149	2.180.106	1.693.000
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	-	-	-	191.995	238.351
Crediti	95.234	3.355.662	4.557.629	43.046.319	2.531.625
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	500.000	2.221.048	-
Disponibilità liquide	346.793	3.731.963	353.905	30.140.660	4.010.670
RATEI E RISCONTI	315	64.970	120.864	727.708	53.573
TOTALE ATTIVO	442.549	7.217.541	5.982.141	95.561.746	8.906.233

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale	(216.823)	1.555.929	4.428.904	24.393.081	4.211.464
Utile (Perdita) dell'esercizio	8.117	477.044	(235.810)	(10.456.500)	1.485.930
FONDI PER RISCHI E ONERI	299.625	-	-	14.906.085	607.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	51.287	809.766	182.004	-	35.456
DEBITI	300.343	4.358.263	1.542.596	64.037.989	2.564.408
RATEI E RISCONTI	-	16.539	64.447	2.681.091	1.975
TOTALE PASSIVO	442.549	7.217.541	5.982.141	95.561.746	8.906.233
CONTI D'ORDINE	-	30.669.286	4.369.301	-	23.579

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Conto Economico 2014

(in Euro)	AUDIRADIO (*) in liquidazione	AUDITEL	SAN MARINO RTV	EURONEWS	TIVÙ
VALORE DELLA PRODUZIONE	225.128	18.111.401	5.435.524	75.576.119	10.127.726
COSTI DELLA PRODUZIONE	(227.361)	(17.956.288)	(5.669.666)	(76.266.885)	(7.952.090)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	8.075	146.455	4.867	370.688	95.318
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2.275	325.187	(6.535)	(10.223.238)	(84)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(149.711)	-	86.816	(784.940)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.117	477.044	(235.810)	(10.456.500)	1.485.930

(*) ultimo dato disponibile anno 2013

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it



Sedi regionali

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Comunicazione
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati



2014. Un anno di Rai.